REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 3 ottobre 2014 **Anno XLV - N. 95**



Valli del Pasubio (Vi), Sacello-ossario del Pasubio.
Il sacrario, inaugurato il 29 agosto 1926, sorge a 1.127 m., sul Colle di Bellavista che domina la Val Leogra. Fu fortemente voluto dalla popolazione per ricordare e custodire i resti dei soldati della I^ Armata caduti durante gli aspri combattimenti sul Monte Pasubio nella 1^ Guerra mondiale. È una possente costruzione alta 35 m., a forma di faro, visibile da tutta la pianura vicentina. Nelle immediate vicinanze si trova il Museo storico della Grande Guerra.
(Archivio fotografico Comune di Valli del Pasubio – foto Ezecchia Dalla Pozza)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **138** del 22 settembre 2014
Accordo di programma, ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001, tra Regione del Veneto, comune di Caprino Veronese e Immobiliare CAIAR di Coltri geom. Guerrino & C. s.a.s. denominato "Villa Magda" per la realizzazione di una nuova viabilità che collega il centro Polifunzionale sede Ospedaliera di Caprino Veronese, l'IPAB "Villa Spada", il centro storico e la S.P. 29. 1
[Urbanistica]

n. **139** del 22 settembre 2014
Stagione venatoria 2014/2015. Divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, c. 1 della L.R. 50/1993. AFV "Valle Serraglia". 11
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE

n. **204** del 24 settembre 2014
Procedura mediante pubblicazione d'avviso di selezione per la nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O. I. V.) della Regione del Veneto. 12
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

n. **172** del 22 settembre 2014
Gara comunitaria mediante procedura aperta, a lotto unico, per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale. C.I.G. 5869566716. Nomina della Commissione di gara, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 282 del DPR nr. 207/2010. 27
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **126** del 04 luglio 2014
Affidamento alla Societa' TFE Ingegneria S.r.l. con sede in Pianiga (VE) dell'incarico professionale per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, nonche' coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dei lavori per il rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti a Cannaregio 99 Venezia. Impegno della spesa di Euro 29.770,53. D.Lgs 163/06 e s.m.i. - art. 125, co. 11. CIG. Z5F0FFF6CD. 29
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **140** del 25 settembre 2014
Attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, di cui alla D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013. Codice azione SMUPR 2A413. Rettifica dell'Allegato "B" al D.D.R. n. 117 del 21 agosto 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi. 31
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **12** del 21 marzo 2014
Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 31861 - GR 2000 S.r.l. con sede legale in Vidor, via Scandolera, 30/b. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione. 35
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **13** del 25 marzo 2014
Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 31865. Triveneta S.r.l. con sede legale in Padova, via F. S. Orologio n. 2. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione. 37
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **28** del 29 aprile 2014
Acquisto in economia di servizi di videoripresa e montaggio per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale CIG n° ZCC0D926B2. Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa in favore di Videolab di Michele Parisi. 39
[Appalti]

n. **29** del 15 maggio 2014
Approvazione rendiconto dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico URP - di Verona, relativo all'ordine di accreditamento n. 278 del 09/05/2012. Art. 36, 2° comma, L.R. 29 novembre 2001 n. 39. DGR n. 784 del 07.05.2012. 41
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **30** del 16 maggio 2014
Approvazione rendiconto dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico URP - di Verona, relativo all'ordine di accreditamento n. 410 del 10/10/2012. Art. 36, 2° comma, L.R. 29 novembre 2001 n. 39. DGR n. 296 del 06.03.2012, DGR n. 784 del 07.05.2012 e DDR n. 184 del 10.10.2012. 42
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **31** del 12 giugno 2014
Revoche contributi concessi nell'anno 2012 per l'organizzazione di mostre, manifestazioni convegni di interesse regionale (L.R. 08.09.1978, n. 49). Esercizio finanziario 2014. 44
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **32** del 18 giugno 2014
Approvazione rendiconto dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico URP di Verona, relativo all'ordine di accreditamento n. 297 del 06/06/2013. Art. 36, 2° comma, L.R. 29 novembre 2001 n. 39. DGR n. 829 del 04.06.2013. 46
[Bilancio e contabilità regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **68** del 29 luglio 2014
Progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo sociale". Realizzazione di un'attività di pubblicità finalizzata ad evidenziare il progetto di screening riferito alle strutture ricettive venete. Affidamento diretto in economia a favore di "Adnkronos Nord Est S.r.l." a Socio Unico. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228, Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18 e Dgr. n. 2401 del 27 novembre 2012. CIG: Z641043682. 48
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **156** del 18 settembre 2014
Progetto "Adrigov Adriatic Governance Operational Plan". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di materiali di cancelleria (blocchi e foglietti riposizionabili) con servizio di stampa personalizzata. Approvazione atti di gara. CUP H34C12000050007. CIG Z1F10CCBC5. DGR n. 1818 in data 11.09.2012. DDGR n. 354 in data 06.03. 2012 e n. 2401 in data 27.11.2012. 51
[Appalti]

n. **157** del 18 settembre 2014
Progetto "Adrifort Adriatic fortresses and military areas". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 2013. Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di materiali di cancelleria con servizio di stampa personalizzata nell'ambito del Workpackage 2 del progetto. Approvazione atti di gara. CUP H31H12000000007. CIG Z9310CF4D7 DGR. n. 1818 in data 11.09.2012. DDGR n. 354 in data 06.03.2012 e n. 2401 in data 27.11.2012 63
[Appalti]

n. **158** del 18 settembre 2014
Progetto "Adrifort Adriatic fortresses and military areas". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 2013. Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di materiali di visibilità con servizio di stampa personalizzata nell'ambito del Workpackage 2 del progetto. Approvazione atti di gara. CUP H31H12000000007. CIG Z7710CF523. DGR. n. 1818 in data 11.09.2012. DDGR n. 354 in data 06.03.2012 e n. 2401 in data 27.11.2012 77
[Appalti]

n. **164** del 18 settembre 2014
Progetto "Adrifort - Adriatic fortresses and military areas". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura del servizio di catering nell'ambito di un Workshop territoriale/incontro di approfondimento con gli stakeholder che si terra' a Venezia il 30.10.2014. Approvazione atti di gara. CUP H31H12000000007 - CIG Z6010D2ABF. DGR n. 1818 in data 11.09.2012. DDGR n. 354 in data 06.03.2012 e n. 2401 in data 27.11.2012 88
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **593** del 28 luglio 2014
Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani. PON YEI 2014/2020. Avviso percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Apertura termini. D. Lgs. 226/2005. DGR n. 1066 del 24.06.2014. Nomina commissione di valutazione. 100
[Formazione professionale e lavoro]

n. **629** del 03 settembre 2014
Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani. PON YEI 2014/2020. Avviso percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Apertura termini. D. Lgs. 226/2005. DGR n. 1066 del 24.06.2014. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa. 101
[Formazione professionale e lavoro]

n. **634** del 09 settembre 2014
Piano annuale formazione iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. DGR 801 del 27/05/2014. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Riconoscimento ex art. 19 L.R. 10/1990 del progetto cod. 537/1/1/801/2014. Rettifica della qualifica dell'intervento n. 4 del progetto cod. 2775/4/1/801/2014 e dell'intervento n. 4 del progetto cod. 2769/101/2/801/2014. 115
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **202** del 12 maggio 2014
Affidamento in appalto dei lavori di rifcimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in loc. Guglia presso l'obelico napoleonico di Comune di Arcole - impresa aggiudicataria: Global Costruzioni srl di Verona, ausiliata dal Consorzio Artek di Roma e dall'Impresa Technologia srl di Predappio (FC). Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 1.417.464,40 IVA esclusa. 116
[Appalti]

n. **478** del 08 settembre 2014
D.G.R. 537 del 15/04/2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Alpone in comune di San Bonifacio nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE e il ponte della Motta. Affidamento incarico professionista esterno: Geom. Tommasi Ottavio. Progetto n. 954 del 12.06.2014. Importo Euro 650.000,00. CUP: H89 D14 000 060 002 - CIG: Z6A10705D4. 119
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **507** del 18 settembre 2014
Rettifica decreto n. 410 del 13 agosto 2014.Affidamento in appalto dei lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige, primo stralcio. Opere di ripristino e consolidamento delle arginature del fiume Adige nel tratto a valle del Comune di Verona, fino al limite di competenza provinciale. Gara d'appalto n. 05/14 del 13 giugno 2014 - Progetto n. 942/2014. Impresa: Beozzo Costruzioni srl di Villabartolomea (VR). Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 691.183,116 IVA esclusa. CUP H33H14000060001 CIG 57292430E4. 123
[Appalti]

n. **508** del 18 settembre 2014
Rettifica decreto di aggiudicazione lavori n. 414 del 13 agosto 2014. Lavori di sistemazione idraulica inerenti al completamento delle opere intraprese con l'O.P.C.M. n. 3906/2010. Gara d'appalto n. 04/14 del 13.06.2014. - Progetto n. 939/2014. CUP H62G13000040001 CIG 5729144F2D. 124
[Appalti]

n. **509** del 18 settembre 2014
Affidamento alla ditta Euroelettra - Monteforte d'Alpone (VR) di interventi urgenti di sistemazione impianto elettrico presso casello idraulico di Monteforte d'Alpone (impianto di messa a terra e impianto illuminazione esterna). Variante n. 1 al progetto n. 810/2008 dell'importo complessivo di E. 150.000,00. Lavori di manutenzione dei compendi e magazzini idraulici della provincia di Verona - Annualità 2008. Importo afidamento E. 1.811,70. 125
[Appalti]

n. **510** del 18 settembre 2014
Affidamento all'Impresa Dossi geom. Dossi Claudio di Dossi Riccardo - Mantova dei lavori di manutenzione dei compendi e magazzini idraulici della provincia di Verona. Magazzino di Monteforte d'Alpone e magazzino di Angiari. Variante n. 1 al progetto n. 810/2008 dell'importo complessivo di E. 150.000,00. Lavori di manutenzione dei compendi e magazzini idraulici della provincia di Verona - Annualità 2008. Importo afidamento E. 30.806,15. 127
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FLUSSI MIGRATORI

n. **65** del 23 luglio 2014
Fornitura in economia di servizi di videoripresa e montaggio per le celebrazioni della Giornata dei veneti nel mondo su piattaforma MEPA, Rdo n. 526839/2014. CIG ZEA0FACD56. Dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva di cui al Verbale n. 4 del 9.7.2014, approvazione dello schema di contratto e impegno di spesa. 129
[Appalti]

n. **81** del 18 settembre 2014
Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di richieste di benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero e approvazione del modulo per la richiesta. Art. 11, L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n. 10/2013. 134
[Emigrazione ed immigrazione]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1673** del 15 settembre 2014
Autorizzazione all'avvio della procedura pubblica mediante pubblicazione d'avviso per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Regione del Veneto. 140
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1700** del 15 settembre 2014
Nuovo Polo della salute di Padova - Comitato di Coordinamento degli enti sottoscrittori dell'accordo ex art. 15 l. 241/90 - Esito seduta del 28 luglio 2014 - Posizione del Comune di Padova - DGR 1391/14 - determinazioni. 144
[Edilizia ospedaliera]

n. **1724** del 29 settembre 2014
PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 4 Mobilità Sostenibile - Linea di intervento 4.4: Piste Ciclabili. Approvazione del bando per la selezione degli interventi finanziabili e dello schema di convenzione. 148
[Trasporti e viabilità]

n. **1746** del 29 settembre 2014
Patto di stabilità orizzontale per l'anno 2014. Approvazione dei criteri per la realizzazione di interventi a sostegno degli Enti locali veneti in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10 e dell'art.1, commi 141 e 142, della Legge 13 dicembre 2010 n. 220. Deliberazione/CR n. 122 del 05/08/2014 (Art. 2, comma 1, L.R. 10/2012). 184
[Enti locali]

n. **1750** del 29 settembre 2014
Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per la fusione di Comuni e la costituzione, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali. nella forma dell' Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni. Anno 2014. Deliberazione/CR n. 81 del 24.06.2014. Art. 10 c.1 L.R. 18 del 27.04.2012. 191
[Enti locali]

n. **1751** del 29 settembre 2014
Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi statali "regionalizzati" per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2014. Deliberazione/CR n. 82 del 24.06.2014 Art. 10 c.1 L.R. 18 del 27.04.2012. 199
[Enti locali]

n. **1754** del 29 settembre 2014
Approvazione del bando per la concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione. 211
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1759** del 29 settembre 2014
Proroga del termine previsto per la presentazione delle domande per la concessione ai Comuni della Regione del Veneto di contributi per la realizzazione di progetti di bike sharing. Deliberazione della Giunta regionale n.1440 del 05.08.2014. 219
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1789** del 29 settembre 2014
Bando a "sportello" per il finanziamento di progetti gestiti dalle aggregazioni di impresa. Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 2, comma 3 e articolo 5. 221
[Settore secondario]

n. **1790** del 29 settembre 2014
Bando pubblico per la concessioni di contributi per interventi regionali di sviluppo, diversificazione, potenziamento e riqualificazione delle strutture e infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo ai fini turistici. Criteri e modalità per la concessione dei contributi ai comuni. Delibera. n. 137/CR del 15/9/2014. L.r. 14 giugno 2013, n. 11, articoli 48 e 41. 235
[Turismo]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Ricorso n. 68 del governo alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge regionale 19 giugno 2014, n. 16 "Indizione del Referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto", pubblicata nel BUR n. 62 del 24 giugno 2014. 248

Ricorso n. 67 del governo alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge regionale 19 giugno 2014, n. 15 "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", pubblicata nel BUR n. 62 del 24 giugno 2014. 251

Ricorso n. 68 del governo alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge regionale 19 giugno 2014, n. 17 "Tutela degli animali da affezione e prevenzione dal randagismo", pubblicata nel BUR n. 62 del 24 giugno 2014. 255

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico n. 1 posto collaboratore professionale sanitario - Dietista cat. D. 258

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Prof.le Sanitario Infermiere Pediatrico. 265

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Deliberazione n. 893 del 18.09.2014. Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico nella disciplina di neuropsichiatria infantile. 272

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza per l'Unità Operativa Complessa di Accettazione e Pronto Soccorso. 273

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente Biologo, disciplina di biochimica clinica per l'Unità Operativa Complessa di Anatomia e Istologia Patologica (Attività di biologia molecolare) (ruolo: sanitario; profilo professionale: biologi). 274

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione provvisoria di n. 1 dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di pediatria bando n. 27/2014. 280

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Avviso per il conferimento di incarichi a tempo determinato a personale laureato in medicina e chirugia. 281

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Medico disciplina Chirurgia Maxillo-Facciale. 282

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Medico disciplina Ematologia. 288

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)
Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di istruttore direttivo tecnico, part time al 60%, categoria giuridica D1, presso il servizio lavori pubblici/urbanistica/edilizia privata. 294

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)
Avvisi di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per n. 2 posti di "Coordinatore amministrativo-contabile" (Cat.D) e n. 1 posto di "Istruttore amministrativo-contabile" (Cat.C). 295

IPAB CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO, LEGNAGO (VERONA)
Avviso di prova pubblica selettiva per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di incarichi a tempo determinato di addetti all'assistenza cat. B) posizione economica B1 - C.c.n.l. dipendenti delle regioni e delle aa.ll. 296

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)
Integrazione 4 Bandi di concorso pubblico; rettifica dell'Avviso di mobilità e del Bando di Concorso per Logopedista. 297

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA
Avviso Pubblico per il conferimento di incarico di Direttore UOC Radiologia. 298

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), VENEZIA
Avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati a presentare offerte per il servizio di ristorazione a favore degli studenti frequentanti la sede del campus scientifico di Mestre dell'Università Ca' Foscari. 310

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)
Avviso d'asta per la vendita di area a destinazione produttiva sita in fr. Vallese Via Marco Biagi di mq. 12.200,00. 311

Avviso d'asta per la vendita di area della superficie di mq. 3.712,00 sita in Oppeano, Via Stradello. 312

IPAB DI VICENZA, VICENZA
Realizzazione di un reparto per s. v. p. centro servizi Ottavio Trento. 313

IPAB ISTITUTO CARENZONI MONEGO, FELTRE (BELLUNO)
2° avviso di asta pubblica fabbricato urbano - composto da due unità immobiliari sito in Feltre (BL) via Largo Panfilo Castaldi nr. 5. 315

SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE (SVEC) SPA, VENEZIA
Avvio procedura negoziata per la vendita del 100% del capitale sociale di Terme di Recoaro S.p.a. 316

Esiti di Gara

IPAB ISTITUTO CARENZONI MONEGO, FELTRE (BELLUNO)
Esito di asta pubblica fabbricato urbano sito in Feltre (BL) Largo Castaldi nr. 5. 317

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Avviso D/12410. Bevilacqua Marco - Bevilacqua Alessandro - Origano Lorella - Bevilacqua Mario - Camponogara Michela. Uso irriguo stagionale di soccorso - Comune di San Giovanni Ilarione loc. Canova (Verona). 318

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione Di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Cristofoli Stefano. Rif. pratica D/12439. Uso: irriguo - Comune di Isola Rizza. 319

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Avviso D/12446. Le Ruine di Furia Eros e Lucio società agricola. Uso irriguo - Comune di Lazise loc. Curaci (Verona). 320

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Quota 101 S.r.l. Società Agricola. Rif. pratica D/12459. Uso: irriguo (soccorso) - Comune di Verona. 321

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Ordinanza d'Istruttoria n 399381 relativa alla domanda di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico presentata dalla società Lordner S.a.s. di Jasemba S.r.l. (prat. n. 11001IIC). 322

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Avviso D/12407. Bevilacqua Marco - Bevilacqua Alessandro -Bevilacqua Mario - Bevilacqua Angelo. Uso irriguo stagionale di soccorso - Comune di San Giovanni Ilarione loc. Cimani (Verona). 323

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Sordato Ivano. Rif. pratica D/12460. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara. 324

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Muarari Silvano e Padovani Anna Luigia. Rif. pratica D/12449. Uso: irriguo - Comune di Verona. 325

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Adami Ornella. Rif. pratica D/12450. Uso: irriguo - Comune di Verona. 326

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Azienda Agricola Casale s.s. Rif. pratica D/12461. Uso: irriguo - Comune di San Martino Buon Albergo. 327

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Girardi Giovanni e Brunelli Rita Anna. Rif. pratica D/12462. Uso: irriguo - Comune di Verona. 328

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Ferrari Alice. Rif. pratica D/12471. Uso: irriguo - Comune di San Pietro In Cariano. 329

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Confente Lino. Rif. pratica D/12454. Uso: irriguo (soccorso) - Comune di San Giovanni Ilarione. 330

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Samor International Group S.p.A. Rif. pratica D/12452. Uso: industriale - Comune di Roverchiara. 331

Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle diposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della ditta Sordato S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua dalla Val dell'Erba, in comune di Valli del Pasubio (VI) in località Codivolpe, per la realizzazione di una centralina per la produzione di energia elettrica. Moduli medi 0,57 (57 l/s) e massimi 1,12 (112 l/s) - Potenza nominale media 62,84. Pratica n. 535/LE. Ordinanza n. 398348 del 24.09.2014. 332

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Pieve di Cadore (BL). 334

TRIBUNALE DI VENEZIA, VENEZIA

Estratto del ricorso ex art. 1159 bis c.c. e del pedissequo decreto depositato in data 10.12.2013 dai sig.ri Pertile Enrico (C.F. PRTNRC75H07F241X), Petrarchin Giovanna (C.F. PRTGNN44C56 A059E) e Pertile Susanna (C.F. PRTSNN70M69F241F). 335

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)
Decreto n. 7 del 23 settembre 2014
Realizzazione pista ciclabile da Via dello Sport al sottopasso pedonale sulla A57. Estratto del decreto definitivo di esproprio. 336

COMUNE DI VENEZIA
Estratto decreto di Asservimento n. 71 del 19 settembre 2014 Rep. n. 130965
Potenziamento e razionalizzazione delle fognature della terraferma: bacini di Fusina e Campalto. Lavori in attuazione del progetto generale della fognatura di Mestre. P5: riqualificazione rete fognaria della zona del centro di Mestre a Nord di Via Trento - Sfioro della fognatura di Via Murri (C.I. 7912). 337

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 177 prot. n. 14049 del 3 settembre 2014
Lavori di: "Riassetto idraulico e rinaturalizzazione dell'asta principale del bacino del Pionca a monte del sifone sotto il Taglio di Mirano, nei comuni di Mira, Dolo, Pianiga e Mirano". Decreti del Dirigente Regionale Progetto Venezia n.43 del 26/06/2008 e n. 43 del 28/05/2013. Codice consorziale lavori: 534. Ordinanza di pagamento diretto di indennità per occupazione temporanea e danni colturali. 338

Estratto decreto definitivo di asservimento n. 179 protocollo n. 15454 del 23 settembre 2014
O.p.c.m. n. 3621 del 18/10/2007. interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della regione veneto nel giorno 26 settembre 2007. "Realizzazione di una tubazione di scolo per la risoluzione della criticità idraulica di via motta, in Comune di Venezia [p. 200.c.3]". asservimento per pubblica utilita'. decreto definitivo di asservimento a seguito di condivisione, corresponsione e/o deposito della indennità. (Art. 20 comma 11 Dpr n.327 del 08/06/2001 come modificato dal D.lgs. 27/12/2002 n. 302). 339

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto ordinanza di Pagamento n. 639 del 19 settembre 2014
Lavori di Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idrica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi Bacino del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale. Indennità di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in Comune di Ponso. 341

Estratto ordinanza di pagamento n. 640 del 19 settembre 2014
Lavori di Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idrica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi Bacino del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale. Indennità di Esproprio e di Asservimento ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Ospedaletto Euganeo. 342

Estratto ordinanza di Pagamento n. 641 del 19 settembre 2014
Lavori di Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idrica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi Bacino del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale. Indennità di Asservimento ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Saletto. 343

Estratto ordinanza di Pagamento n. 642 del 23 settembre 2014
Lavori di "Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Indennità di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Conselve. 344

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto esproprio n. 15913 del 18 novembre 2013
Sistemazione e messa in sicurezza di un tratto della S.P. 10 "Desman" (Via Roma) e relativi servizi tecnologici - P345. Decreto di esproprio ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 345

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 664 del 3 settembre 2014
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennita' di asservimento condivisa determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.p.r. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 74 e 19: Canale Domenico. 346

Determinazione dirigenziale n. 665 del 3 settembre 2014
Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennita' di espropriazione condivisa determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Villaverla, catasto terreni, foglio 10, mappali nn. 378, 382. Ditta n. 77: Cecchinato Innocente. 348

Determinazione dirigenziale n. 692 del 16 settembre 2014
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 21: Canale Gemma. 350

Determinazione dirigenziale n. 693 del 16 settembre 2014
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 26: Comberlato Antonio e Comberlato Bruno. 353

Determinazione dirigenziale n. 694 del 17 settembre 2014
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 28: Cumerlato Pietro e Grendene Maria. 356

Determinazione dirigenziale n. 708 del 19 settembre 2014
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 17 A: Canale Alessandro e Varo Angela. 358

Determinazione dirigenziale n. 709 del 19 settembre 2014
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 17: Canale Alessandro e Varo Angela. 360

Determinazione dirigenziale n. 712 del 19 settembre 2014
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 29: Cumerlato Pietro. 363

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012
Ordinanza n. 37 del 17 settembre 2014
Presa d'atto del provvedimento di rettifica adottato dal Comune di Stienta (Ro) relativo all'attuazione della disposizione di cui all'art. 8, comma 3 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i. Attestazione della sussistenza della copertura finanziaria e conferma della percentuale di contributo di cui all'Ordinanza commissariale n. 19 del 17 aprile 2014. Posizione del Comune di Stienta (Ro). 366

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IROGEOLOGICO NEL VENETO
Decreto n. 1 del 19 settembre 2014
Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, come convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116. Attuazione dell'art. 10, comma 2-ter: nomina di soggetto attuatore. 372

Statuti

COMUNE DI SAN MAURO DI SALINE (VERONA)
Delibera Consiglio comunale n. 10 del 15 luglio 2014
Adeguamento dello statuto comunale. 376

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 282213)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 138 del 22 settembre 2014

Accordo di programma, ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001, tra Regione del Veneto, comune di Caprino Veronese e Immobiliare CAIAR di Coltri geom. Guerrino & C. s.a.s. denominato "Villa Magda" per la realizzazione di una nuova viabilità che collega il centro Polifunzionale sede Ospedaliera di Caprino Veronese, l'IPAB "Villa Spada", il centro storico e la S.P. 29.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rende esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, L.R. 35/2001, l'accordo di programma intervenuto in data 08.07.2014 tra Regione del Veneto, comune di Caprino Veronese e Immobiliare CAIAR di Coltri geom. Guerrino & C. s.a.s., per la realizzazione di una nuova viabilità che collega il centro Polifunzionale sede Ospedaliera di Caprino Veronese, la Casa di riposo "Villa Spada", il centro storico e la S.P. 29. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR 2943/2010; • istanza per l'attivazione dell'accordo di programma: nota del comune di Caprino Veronese 12.07.2011 prot. 11563; • DGR 1213/2013; • verbale della Conferenza di Servizi del 27.02.2014 per la sottoscrizione della proposta di accordo ed i relativi elaborati; • parere VTR n. 31 del 06.06.2013, e n. 25 del 13.06.2014; • verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 08.07.2014 di sottoscrizione dell'accordo di programma; • deliberazione del 24.07.2014, n. 23 del comune di Caprino Veronese, di ratifica dell'accordo di programma.

Il Presidente

PREMESSO CHE

Con deliberazione della Giunta n. 105 del 30.06.2011, il comune di Caprino Veronese fa seguito alla richiesta di accordo di programma proposto dalla ditta "Immobiliare CAIAR di Coltri geom. Guerrino & s.a.s.", inoltrata all'Ente in data 12.10.2010 prot. 17677, integrata con nota 13.05.2011 prot. 7842.

Con nota 12.07.2011 prot. 11563, il comune di Caprino Veronese ha trasmesso alla Regione (Segreteria per la Programmazione) in data 19.07.2011 prot. 345193, una richiesta di attivazione di accordo di programma, ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001, per realizzare una viabilità tra il centro storico di Caprino Veronese e la S.P. 29 "del Pozzo dell'Amore", al fine di migliorare il collegamento tra il centro Polifunzionale sede Ospedaliera di Caprino e l'IPAB "Villa Spada".

Il nuovo Piano Socio Sanitario 2011/2014 dell'Azienda Sanitaria ULSS n. 22 prevede una serie di servizi a favore degli anziani. L'IPAB "Villa Spada", con atto di indirizzo del 12.10.2011 prot. 1935, ha quindi condiviso con il comune di Caprino Veronese l'importanza dell'accordo proposto perché "facilita il collegamento tra le due strutture socio-sanitarie".

Il promotore, Immobiliare CAIAR di Coltri geom. Guerrino & C. s.a.s., con sede in via De Gasperi 4/a, Caprino Veronese, ha trasmesso in data 12.03.2013 l'integrazione della documentazione relativa all'accordo, pervenuta alla Direzione Urbanistica e Paesaggio in data 12.03.2013 prot. 109040 (ora Sezione Urbanistica con decorrenza 01.01.2014).

In data 23.05.2013, convocata con nota 06.05.2013 prot. 188712, si è svolta una riunione preliminare per lo screening del progetto, circa l'attinenza a questioni territoriali e pianificatorie. A tale riunione sono stati invitati, oltre al comune di Caprino Veronese e la ditta proponente, anche le Direzioni regionali che potevano essere interessate all'accordo.

Il Comitato di Valutazione Tecnica Regionale (VTR), previsto dall'art. 27, L.R. 11/2004, con parere n. 31 del 06.06.2013, ha attestato l'interesse Regionale sotteso all'accordo.

La DGR 1213/2013 ha preso atto della sussistenza dell'interesse regionale, così come espresso nella VTR che ha recepito e fatte proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato ed ha dato avvio al procedimento relativo all'accordo di programma tra la Regione del Veneto, il comune di Caprino Veronese e l'Immobiliare CAIAR di Coltri geom. Guerrino & C. s.a.s.

Si sono susseguite alcune riunioni informali e Conferenze di Servizio istruttorie, rispettivamente in data 11.09.2013 e 27.02.2014, nelle quali sono stati acquisiti i pareri delle strutture regionali e degli altri enti competenti, sul progetto in esame.

Nella conferenza di Servizi del 27.02.2014 è stata sottoscritta la bozza di accordo di programma con i relativi allegati grafici per la successiva fase di deposito e pubblicazione della documentazione.

La procedura di pubblicazione e deposito dell'accordo è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa è pervenuta una osservazione come da nota del comune 04.04.2014 prot. 5344/2014.

L'accordo di programma comporta variante allo strumento urbanistico generale.

In data 13.06.2014, l'accordo di programma è stato sottoposto all'esame della VTR, arg. 25, che si è espressa favorevolmente in merito agli aspetti tecnico-urbanistici.

In data 10.02.2014 la Commissione regionale Valutazione Ambientale Strategica (VAS), argomento n. 6, ha espresso parere di non assoggettare a VAS il progetto della realizzazione di una nuova viabilità che collega il centro Polifunzionale sede Ospedaliera di Caprino Veronese, l'IPAB "Villa Spada", il centro storico e la S.P. 29.

In data 08.07.2014 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria nella quale, verificato il consenso unanime dei soggetti interessati, è stato sottoscritto l'accordo di programma (Allegato A) ed i relativi elaborati, già sottoscritti in data 27.02.2014.

Il comune di Caprino Veronese con deliberazione di Consiglio di n. 23 del 24.07.2014 ha ratificato l'accordo di programma ed i relativi elaborati tecnici sottoscritti nella conferenza di servizi decisoria del 08.07.2014;

PRESO ATTO che ai sensi della L.R. 35/2001 l'esecuzione dell'accordo di programma con decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto comporta le conseguenti modifiche dello strumento urbanistico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 32, L.R. 29.11.2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la L.R. 23.4.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la DGR 2943 del 14.12.2010 "Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di accordi di programma (art. 32, L.R. 35/2001)";

VISTA la DGR 1213 del 16.07.2013 "Comune di Caprino Veronese (VR). Accordo di programma (art. 32, L.R. 35/2001). Realizzazione di una nuova viabilità che collega il Centro Polifunzionale sede Ospedaliera di Caprino, la Casa di riposo "Villa Spada", il Centro Storico e la S.P. 29. Avvio del procedimento";

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rendere esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, L.R. 35/2001, l'accordo di programma intervenuto in data 08.07.2014 tra Regione del Veneto, comune di Caprino Veronese e Immobiliare CAIAR di Coltri geom. Guerrino & C. s.a.s. denominato "Villa Magda" per la realizzazione di una nuova viabilità che collega il centro Polifunzionale sede Ospedaliera di Caprino Veronese, l'IPAB "Villa Spada", il centro storico e la S.P. 29;

3. di incaricare la Sezione Urbanistica dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 138 del 22 settembre 2014 pag. 1/7

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, per la realizzazione di una nuova viabilità che collega il Centro Polifunzionale sede Ospedaliera di Caprino V.se, la casa di riposo "Villa Spada", il Centro Storico e la S.P. 29.

L'anno duemilaquattordici, addì otto del mese di luglio, presso la Sezione Urbanistica della Regione del Veneto, sono presenti:

- **Regione del Veneto**, c.f. 8007580279, con sede in Venezia, San Marco – Palazzo Ferro Fini, in persona dell'arch. Vincenzo Fabris, Dirigente *pro tempore* della Sezione Urbanistica, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Veneto, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1213 del 16.07.2013;

- **Comune di Caprino Veronese** (VR), in persona Prof.ssa Paola Arduini, Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del G.C. n. 105 del 30.06.2011;

- **Immobiliare Caiar S.a.s.**, P.Iva 0235880023, in persona del legale rappresentante Signor. Geom. Coltri Guerrino, con sede in Via A. De Gaperi n. 4/A, Caprino Veronese.

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione di giunta, 105 del 30.06.2010, il Comune di Caprino Veronese ha manifestato di condividere la richiesta di accordo di programma proposto dalla ditta immobiliare CAIAR, inoltrata all'ente il 12.10.2010 prot. 17677, integrata con nota 13.05.2011 prot. 7842.
- Con nota 12.07.2011 prot. 11563 del Comune di Caprino Veronese, pervenuta in Regione (segreteria per la Programmazione) il 19.07.2011 prot.345193, è stata trasmessa una Richiesta di attivazione di Accordo di programma ai sensi dell'art. 32, della L.R. n. 35/2011 per realizzare una viabilità tra il Centro Storico di Caprino Veronese e la S.P. n. 29 "del Pozzo dell'amore", diretta a migliorare il collegamento tra il Centro Polifunzionale Sede Ospedaliera di Caprino Veronese e la Casa di Riposo "Villa Spada", che interessa la popolazione del Medio e Basso Garda.
- L'istituto IPAB "Villa Spada", Istituto Assistenza Anziani, con Atto di indirizzo del 12.10.2011 prot. 1935, ha condiviso con il Comune di Caprino Veronese l'importanza dell'Accordo proposto perché, "facilita il collegamento tra le due strutture socio-sanitarie" che, con il nuovo Piano Socio Sanitario 2011/2014, come richiesto dall'Agenzia Sanitaria ULSS n. 22, dovranno integrarsi con una serie di servizi a favore degli anziani.
- In data 06.05.2013 prot. 188712, è stata convocata, per il 23.05.2013, una riunione preliminare per lo screening del progetto, circa l'attinenza a questioni territoriali e pianificatorie. A tale riunione sono stati convocati oltre al comune di Caprino e la ditta proponente, anche le Direzioni Regionali che possono essere interessate all'Accordo.
- L'Amministrazione comunale ha redatto il Piano di Assetto del Territorio (PAT) ai sensi della L.R. n. 11/2004, art. 15, in copianificazione con la Regione, sottoscritto in data 12.02.2014.

- Con DGR n. 2943/2010, è stata incaricata la Direzione Urbanistica e Paesaggio di effettuare una valutazione complessiva sugli aspetti urbanistici ed i benefici economici degli accordi che pervengono in Regione, qualora questi elementi siano rilevati.
- L'Accordo in oggetto è attinente a questioni territoriali e pianificatorie, e pertanto l'istruttoria e la gestione delle Conferenze di Servizi successive rimangono in capo alla Direzione Urbanistica e Paesaggio, si provvederà a predisporre la Deliberazione di Giunta Regionale per l'avvio del procedimento attestando, con parere VTR, l'interesse regionale dell'accordo stesso.
- Con la conferenza di screening svoltasi il 06.05.2013, è emerso che l'Accordo di programma in oggetto comporta implicazioni ed adempimenti di natura urbanistica ed ambientale, pertanto, l'istruttoria e la gestione delle Conferenze di Servizi successive, rimangono in capo alla Direzione Urbanistica e Paesaggio. L'Accordo di programma in esame evidenzia un esplicito interesse regionale e pubblico in generale, in quanto le opere prodotte dalle iniziative proposte generano effetti anche sul territorio, non solo comunale. Essendo presenti le caratteristiche dell'art. 32, L.R. n. 35/2001, si può dare avvio al procedimento attraverso una DGR che attesti l'interesse regionale dell'accordo e contestualmente incarichi il Commissario straordinario per il Territorio alla sottoscrizione dell'accordo stesso.
- la Valutazione Tecnica Regionale (VTR) è positiva in conformità al parere n. 31 del 06.06.2013, espresso dal Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004, ed attesta l'interesse regionale sotteso all'accordo;
- con D.G.R. n. 1213 del 16.07.2013, quindi, è stato dato avvio al procedimento relativo all'accordo di programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Caprino Veronese e la Immobiliare Caiar S.a.s., denominato "Villa Magda" per la realizzazione di una nuova viabilità che collega il Centro Polifunzionale sede Ospedaliera di Caprino V.se, la casa di riposo "Villa Spada", il Centro Storico e la S.P. 29.

CONSIDERATO CHE :

- La Giunta Regionale con propria delibera n. 1213 del 16.07.2013 ha dato l'avvio al procedimento relativo all'Accordo di programma tra il comune di Caprino Veronese, "Immobiliare Caiar" e Regione Veneto per la realizzazione di una nuova viabilità che collega il Centro Polifunzionale Sede Ospedaliera di Caprino, la Casa di riposo "Villa Spada", il Centro Storico e la S.P. 29, verificata la sussistenza dell'interesse regionale, così come espresso nella VTR che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato per la VTR n.31 del 06.06.2013

VISTO

- che in esecuzione della richiamata D.G.R. n. 1213 del 16.07.2013, alla data odierna si sono tenute le seguenti conferenze di servizi istruttorie:
  - in data 11.09.2013 ;
  - in data 27.02.2014.
- che è seguita la conferenza di servizi in data 27.02.2014 nella quale è stato definito e sottoscritto uno schema di accordo di programma ai fini dell'adozione e pubblicazione della variante urbanistica i cui verbali per quanto occorra vengono qui integralmente richiamati;
- che la pubblicazione è stata effettuata dal 03.03.2014 al02.04.2014;
- che nella conferenza di servizi decisoria del 08.07.2014 , tenuto conto delle osservazioni e pareri pervenuti, è stato approvato l' Accordo di Programma definitivo.

RICONOSCIUTO

- che l'oggetto dell'Accordo di Programma si caratterizza in modo evidente in funzione del riconoscimento dell'interesse pubblico complessivamente perseguibile dagli Enti interessati.

RILEVATO

- che gli obiettivi su indicati sono tra loro inscindibilmente connessi, in quanto rispondenti ad un disegno unitario;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, approvano il seguente

Accordo di programma

Art. 1 – Oggetto

Il presente accordo di programma, che autorizza le opere di seguito elencate, è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 29.11.01, n. 35 e sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento da rendersi da parte delle Amministrazioni che lo sottoscrivono e previsti da leggi regionali e comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e la variazione integrativa degli strumenti urbanistici, ai sensi delle norme richiamate in narrativa.

Art. 2 – Interventi per realizzazione dell'opera in oggetto

I soggetti firmatari del presente accordo di programma si impegnano a realizzare le opere di seguito sinteticamente descritte:

Con il presente accordo di programma si sancisce l'impegno a realizzare le opere che prevedono:

a) Allestimento cantiere e oneri sicurezza
b) Nuova rotatoria che collega Piazza della Vittoria alla nuova strada "Bretella Nord"
c) Demolizione muri di cinta esistenti in Via Cà Ferrara e abbattimento alberi che insistono lungo lo stradello esistente
d) Costruzione scarpate e muri di sostegno della " Bretella Nord "
e) Costruzione marciapiede lungo tutto il tratto della nuova strada, realizzazione parcheggio, realizzazione dissuasore di velocità per attraversamento pedonale
f) Realizzazione di tutti i sotto servizi necessari, giardino pubblico, illuminazione pubblica
g) Realizzazione nuova viabilità pedonale di collegamento con Piazza S. Pertini e " Bretella Nord "

Tutte le opere sopra elencate sono meglio rappresentate nei seguenti elaborati, allegati al presente atto:

- Relazione descrittiva
- Quantificazione benefici
- Allegato A
- Allegato B

Gli impegni dei soggetti firmatari il presente accordo di programma, quanto alle modalità ed ai tempi di realizzazione delle predette opere, nonché in merito al finanziamento delle stesse, sono

meglio specificate agli articoli seguenti.

Art. 3 - Modalità e tempi di realizzazione della nuova viabilità

L'opera concerne la cessione gratuita dell'area di sedime della nuova strada, i lavori di realizzazione della " Bretella Nord ", rotatoria, parcheggio, viabilità pedonale ed è finanziata interamente dalla Società per un importo di € **894.366,15** IVA e progettazione compresa, come da computo allegato (allegato: quantificazione benefici) e comunque fino al completamento dell'opera. La Società si impegna, altresì, ad integrare l'importo sopra indicato con ulteriori fondi a disposizione per eventuali variabili sulle quantità dell'appalto.

Con la sottoscrizione del presente accordo viene approvato il progetto preliminare dell'opera.

La Società Immobiliare Caiar S.a.s si impegna:

- a produrre a proprie spese, il progetto definitivo ed esecutivo per l'approvazione da parte degli Enti competenti entro il termine di 6 mesi dall'esecutività dell'accordo di programma, conseguente alla sua pubblicazione sul BUR.
- Ad ultimare i lavori entro il termine di 12 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo da parte degli organi competenti e dall'avvenuta emanazione di ogni altro atto amministrativo necessario alla realizzazione dell'opera secondo legge fatti salvi impedimenti dovuti a caso fortuito o a forza maggiore.
- Ad assumere gli oneri della direzione lavori e quelli di collaudo.
- L'opera si intende realizzata a titolo gratuito ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.P.R. n. 380/2001

Con il presente accordo di programma si approva la variante al PRG del Comune di Caprino Veronese, in Provincia di Verona costituita dagli elaborati tecnici, allegati al presente atto in modo da farne parte integrante e sostanziale, come integrati dal parere VTR n. 25 del 13.06.2014

Con il presente accordo di programma si dichiara, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera b) del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 35/2001, la pubblica utilità dell'opera descritta dal precedente art. 2.

Art. 4 – Obblighi dei soggetti sottoscrittori e criteri informatori

In considerazione della rilevanza pubblica degli obiettivi del presente accordo, si indicano di seguito gli obblighi cui dovranno conformarsi gli Enti sottoscrittori per l'esecuzione dell'accordo:

- ciascun Ente sottoscrittore si impegna a rilasciare, per quanto di propria competenza, con la massima celerità consentita e nel rispetto delle vigenti normative, eventuali concessioni, permessi, autorizzazioni, nulla osta, assensi e pareri propedeutici all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'esecuzione dell'accordo;
- ciascun Ente si impegna a dare la più ampia e tempestiva informazione agli altri Enti sottoscrittori relativamente agli atti e ai provvedimenti di rispettiva competenza adottati per l'esecuzione dell'accordo;

Le eventuali modifiche rispetto a quanto indicato nell'accordo e negli allegati non costituiscono variazione dell'accordo medesimo, qualora siano rispettati i seguenti criteri informatori:

- limitate variazioni finalizzate ad una più efficace ed economica esecuzione dell'accordo;
- adeguamento a sopravvenute normative legislative e regolamentari.

Art. 5 – Cessione aree limitrofe agli uffici comunali

La Società Immobiliare CAIAR si impegna a cedere gratuitamente nello stato di fatto in cui si trova un terreno, attualmente adibito a parcheggio privato, identificato al Catasto terreni del Comune di Caprino V.se al Foglio 28 mapp. n° 1454 e 2110 parte.
Il terreno in oggetto ricade in parte in zona "F" e in parte in zona "A" ed ha una superficie di circa 100 mq. Un'altra porzione di terreno oggetto di cessione gratuita ricade nel P.R.G. vigente in zona " F " ed è soggetto a nuova edificazione (34mq x h.6,00ml.= mc.204).
I terreni sopradescritti verranno ceduti di fatto al Comune di Caprino V.se entro 60 giorni dall'avvenuto collaudo delle opere riguardanti la costruzione della "Bretella Nord", del parcheggio, della rotatoria e della nuova viabilità pedonale.

Art. 6 – Variante urbanistica.
Con il presente accordo di programma si approvano le seguenti varianti urbanistiche al P.R.G. del Comune di Caprino Veronese:

- Ampliamento dell'ambito del Piano di Lottizzazione "Villa Magda" con trasformazione di mq 1.300 di zona attualmente classificata dal P.R.G. come "Verde Privato" in zona di "espansione residenziale C2".
- Trasformazione delle aree corrispondenti ai lotti n° 1,2,3,4, e 5 del medesimo Piano di Lottizzazione "Villa Magda", classificate attualmente dal P.R.G. come Zona "Turistico Alberghiera D7b" in zona di Espansione residenziale C2 "
- Incremento del volume previsto dal Piano di Lottizzazione "Villa Magda" nella misura di mc. 2.000, per un totale di 7.000,00 mc "C2-espansione residenziale".

Art. 7 – Finanziamento opere
Le parti sottoscritte si danno conclusivamente atto che il finanziamento delle opere descritte ai precedenti articoli 2, 3, 4, 5 per un importo presunto di € **894.366,15** è a totale carico della Società.

Art. 8 - Obblighi a carico del Privato
La Società affiderà a proprie cure e spese gli incarichi di progettazione e di direzione lavori ed i servizi necessari per la realizzazione delle opere, per gli importi presunti di cui ai precedenti articoli, e comunque fino alla completa copertura delle spese tecniche necessarie. In ogni caso si richiamano le disposizioni della normativa vigente in materia di lavori pubblici con le competenze e responsabilità ivi previste.
La Società gestirà a propria cura e spese le gare per l'affidamento dei lavori descritti nei precedenti articoli, ai sensi e per gli effetti previsti dal Dlgs 163/2006.
Le spese dei collaudi per ciascuna opera da realizzare, sono a completo carico della Società, la quale si impegna ad apportare alle opere realizzate tutte le modifiche indicate dai collaudatori per renderle perfettamente conformi ai progetti approvati.
La Società sarà esclusiva responsabile dell'esecuzione di tutti i lavori, con esonero della Regione e del Comune da ogni conseguente e connessa responsabilità anche nei confronti di terzi a qualsiasi titolo.
La Società, secondo i tempi stabiliti negli articoli precedenti, si impegna a cedere gratuitamente al Comune tutte le aree e le opere relative agli articoli 2, 4 e 5 del presente accordo.

Art. 9 – Obblighi ulteriori a carico del Comune di Caprino V.se
Il Comune si impegna ad approvare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche dinanzi

citate per quanto di competenza nel rigoroso rispetto dei termini procedimentali di legge.
Il Comune provvederà a nominare un collaudatore dei lavori in corso d'opera a spese della Società .
Il collaudo finale dovrà essere eseguito entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori.
Il Comune si rende inoltre disponibile a concedere in uso alla Regione Veneto alcuni spazi che verranno ricavati nelle aree cedute, limitrofe alla sede municipale, qualora la stessa ne faccia esplicita richiesta, per ospitare servizi sovra comunali (Servizi Forestali Regionali, Sedi distaccate dell'Ispettorato dell'Agricoltura, ecc…).

Art. 10 – Adeguamenti
Sono sempre consentite modifiche non sostanziali ai progetti contemplati nel presente accordo mediante emanazione di atti separati da parte degli Enti competenti, purchè non riguardino i criteri informatori e i presupposti del presente accordo, nel quale ultimo caso l'eventuale modifica dovrà essere apportata mediante formale variazione del presente accordo di programma.

Art. 11 – Garanzie
Il privato ha costituito, per l'adempimento degli oneri derivanti dal presente Accordo di Programma e relativamente alle opere di interesse pubblico precedentemente descritte, idonea garanzia finanziaria, prestata da primario istituto bancario/assicurativo, a favore del Comune di Caprino V.se , dell'importo di € **433.366,15** + € **43.000,00** di spese di progettazione per complessivi € **476.366,15** corrispondente al costo di realizzazione delle opere pubbliche prima descritte: la garanzia sarà svincolata dal medesimo Comune soltanto dopo l'esito positivo del collaudo.

Art. 12 – Decadenza
La Variante Urbanistica approvata con il presente Accordo di Programma decadrà nel caso in cui le opere previste dal presente Accordo di Programma non siano eseguite e contemplate dalla Società nei termini previsti. L'intervenuta decadenza della Variante non farà venir meno gli obblighi assunti dalla Società , con la conseguenza che il Comune provvederà all'escussione della fideiussione prestata a garanzia.

Art. 13 – Comitato di vigilanza.
Per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'accordo la Regione Veneto istituirà un Collegio di Vigilanza, in conformità all'art. 34, co. 7, del Decreto Legislativo n. 267/2000, così composto:
- rappresentante della Regione del Veneto, in qualità di Presidente;
- rappresentante del Comune di Caprino Veronese;
- rappresentante dell'Immobiliare Caiar S.a.s.,

Al Collegio spetta il controllo tecnico sull'esecuzione dell'accordo di programma e sull'attuazione del programma di intervento anche con riferimento all'esecuzione delle opere pubbliche.
Spetta al Collegio determinare quali sono le modifiche degli atti contemplati dal presente accordo che non incidano sui criteri informatori dell'accordo e che quindi non richiedano una formale variazione dell'accordo medesimo, ma esclusivamente l'emanazione degli atti da parte degli Enti via competenti.
I poteri sostitutivi per l'attuazione coattiva delle opere pubbliche o di uso pubblico previste dal presente accordo di programma, nel caso di inadempimento del soggetto attuatore, saranno esercitati dal Presidente della Regione su segnalazione del Collegio. Prima dell'esercizio del potere sostitutivo, la Regione Veneto dovrà notificare al soggetto attuatore diffida a provvedere entro un congruo termine, indicando i lavori da eseguire o da modificare.

Le spese derivanti dall'esercizio dei poteri sostitutivi e dall'attuazione coattiva saranno poste a carico dell'inadempiente e determinate, ove possibile, in base a tabelle e tariffe ufficiali, il tutto a cura del Collegio di Vigilanza.

Art . 14 – Controversie

Per le controversie che dovessero insorgere nell'attuazione del presente Accordo è competente il Foro di Venezia.

Art . 15 – Registrazione e spese contrattuali

Il presente accordo costituisce accordo amministrativo tra soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. " B " al Dpr 26 Ottobre 1972, n° 642 (esenzione del bollo).

Art . 16 – Richiamo alla normativa

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme statali e regionali in materia di realizzazione di opere pubbliche vigenti nella Regione.

Art . 17 – Norme finali e transitorie

Il presente Accordo di Programma sarà reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 32 – comma 4 – della Lr n. 35/2001 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Tutti gli enti parti del presente accordo si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa

attuazione dei piani e dei progetti oggetto del presente accordo, in linea con i criteri informatori dello stesso.

Letto, confermato e sottoscritto in data 8 luglio 2014

Il delegato del Presidente della Regione Veneto ----------

Il Sindaco del Comune di Caprino Veronese ----------

Il legale rappresentante dell'Immobiliare Caiar S.a.s ----------

IMMOBILIARE CAIAR S.A.S.
di Colli geom. Guerino & C.
Sede legale: Via A. De Gasperi, n° 4/A
Sede amministrativa: Via S. Perlini, n° 10/E
37013 Caprino Veronese (VR)
P.I. n. 0235860 023 9

(Codice interno: 282214)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 139 del 22 settembre 2014

Stagione venatoria 2014/2015. Divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, c. 1 della L.R. 50/1993. AFV "Valle Serraglia".

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene decretato il divieto venatorio nei terreni già compresi nell'AFV "Valle Serraglia", siti nel Comune di Mira (VE) individuati dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Mira (Località Giare di Mira), Foglio 49, particelle numero 125, 172, 226, 34, 187, 235, 109, 105, 40, 31 e 32.

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 1074 del 24.06.2014 con la quale la Giunta Regionale ha definito il calendario per l'esercizio venatorio nel Veneto per la stagione 2014/2015;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, che affida al Presidente della Giunta regionale il compito di limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della legge 157/92, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie e calamità;

RICHIAMATI i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 172 del 11.09.2007, n. 218 del 05.08.2008, n. 144 del 04.08.2009, n. 202 del 17.09.2010, n. 199 del 25.10.2011, n. 167 del 26.09.2012 e n. 124 del 24.09.2013 con i quali è stato disposto, ai sensi dell'art. 17, c. 1 della L.R. 50/1993, il divieto dell'esercizio venatorio in alcuni mappali ricadenti nell'AFV "Valle Serraglia", sita nei comuni di Mira e Campagna Lupia e non più facenti parte dell'AFV medesima a seguito della disdetta dal relativo consorzio da parte di un proprietario consorziato nel corso delle ultime cinque stagioni venatorie;

VISTA la nota della Provincia di Venezia, acquisita a prot n. 0075276 del 12 settembre 2014, con la quale si evidenzia il permanere delle condizioni già segnalate a supporto dell'adozione dei richiamati Decreti presidenziali, ritenendo opportuna l'adozione, anche per la stagione venatoria 2014/2015, di un decreto ai sensi dell'art. 17, c. 1 della L.R. 50/93 avente contenuto analogo;

RITENUTO pertanto che, nulla essendo cambiato, permangono anche per la stagione venatoria 2014/2015 le condizioni conseguenti al nuovo assetto territoriale dell'AFV "Valle Serraglia" e che risulta conseguentemente opportuno, così come sottolineato dall'Amministrazione provinciale di Venezia, confermare, nei mappali non più facenti parte dell'AFV medesima, il divieto di esercizio venatorio anche per la stagione 2014/2015 al fine di scongiurare possibili danni alla gestione faunistica - venatoria dell'AFV "Valle Serraglia" nonché possibili situazioni di eccessiva concentrazione di cacciatori all'interno delle superfici oggetto della succitata disdetta;

SU CONFORME PROPOSTA della Sezione Caccia e Pesca, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di disporre per l'intera durata della stagione venatoria 2014/2015 il divieto di caccia di cui all'art. 17, c. 1 della L.R. 50/93 nei terreni, già compresi nell'AFV "Valle Serraglia", siti nel Comune di Mira (VE) individuati dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Mira (Località Giare di Mira), Foglio 49, particelle numero 125, 172, 226, 34, 187, 235, 109, 105, 40, 31 e 32;
2. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
3. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso il ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE

(Codice interno: 282217)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE n. 204 del 24 settembre 2014

Procedura mediante pubblicazione d'avviso di selezione per la nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O. I. V.) della Regione del Veneto.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà avvio alla procedura pubblica per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O. I. V.) della Regione del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs n. 150/2009 L. R. 30/12/2012 n. 54, art 28 Dgr 1673/2014

Il Direttore

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 3371 del 30.12.2010, avente ad oggetto "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", con la quale si è provveduto a dare avvio all'attuazione dei principi e delle disposizioni contenute nel meglio noto "Decreto Brunetta";

richiamato quindi il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 del 27.10.2011 con il quale si è provveduto alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), per iniziare un percorso di definizione degli obiettivi strategici da far confluire nel Piano della Performance;

atteso che detto Organismo, rimasto in carica per il triennio di prima attuazione del D.Lgs. n. 150/2009, è attualmente in regime di *prorogatio*, nelle more del completamento del percorso che porterà alla nomina dei componenti del nuovo O.I.V.;

tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 28 della Legge regionale 30.12.2012, n. 54, che prevede l'istituzione di un Organismo composto da tre soggetti esterni all'Amministrazione regionale, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale, dotati di elevata professionalità e pluriennale esperienza in materia di valutazione, con particolare riferimento al settore pubblico, nonché delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 150/2009 e della Delibera n. 12/2013 dell'Autorità nazionale anticorruzione, d'ora in poi definita ANAC;

richiamato il D.Lgs. n. 150/2009, art. 14, commi da 4 a 6 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 12.03.2013 che stabiliscono i compiti dell'O.I.V.;

richiamata la delibera n. 12/2013 dell'ANAC che fissa i requisiti di nomina per i componenti dell'O.I.V.

vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 15.09.2014 avente ad oggetto "*Autorizzazione all'avvio della procedura pubblica mediante pubblicazione d'avviso per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Regione del Veneto"* che dispone l'avvio di detta procedura e approva lo schema di avviso di selezione e di presentazione delle candidature per la nomina dei componenti dell'O.I.V. della Regione del Veneto;

ritenuto quindi di dare esecuzione a quanto già stabilito dalla Giunta Regionale, definendo esclusivamente i termini per la presentazione delle candidature, nel rispetto dei 30 giorni fissati per nel B.U.R. e sul sito Internet dell'avviso di selezione;

Visti:

- il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 150/2009;
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 3371/2010, la n. 301/2013 e la n. 1673/2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4/2011;
- la delibera ANAC n. 13/2012;
- l'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012

decreta

1. di dare avvio alla procedura mediante pubblicazione di un avviso di selezione per la nomina dei componenti dell'Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.) della Regione del Veneto;
2. di dare atto che i requisiti, le modalità di selezione, nonché i termini per la presentazione delle candidature sono contenuti nell'avviso di selezione e nel modulo di domanda, approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1673/2014, come individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione in formato integrale, nonché sul sito web regionale alla pagina "Bandi, avvisi e concorsi", Sezione Concorsi.

Loriano Ceroni

(La Deliberazione della Giunta regionale n. 1673/2014, citata nel punto 2 del dispositivo è pubblicata in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 204 del 24/09/2014

AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE – OIV – DELLA REGIONE DEL VENETO

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1673 del 15/09/2014 ha approvato il seguente schema di avviso pubblico per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione del Veneto – OIV – composto da tre componenti esterni, dotati di elevata professionalità ed esperienza, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di seguito indicati nel presente avviso.

NOMINA E DURATA IN CARICA

La nomina a componente dell'OIV è disposta con decreto del Presidente della Giunta Regionale, nel rispetto dei criteri definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 15/09/2014 citata,acquisito il parere dell'Autorità nazionale competente in materia, ai sensi dell'art. 19, commi 9 e 10, del D.L. 24.6.2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11.8.2014, n. 114.

L'incarico avrà durata triennale, rinnovabile per una sola volta.

La Regione del Veneto favorisce il rispetto dell'equilibrio di genere, nonché quello anagrafico nella composizione dell'Organismo.

REQUISITI GENERALI

Possono essere nominati componenti dell'OIV i cittadini italiani ed i cittadini dell'Unione Europea.

L'età dei componenti deve essere tale da assicurare all'Organismo esperienza e capacità di innovazione. Per tali ragioni non possono essere nominati componenti che abbiano superato la soglia dell'età della pensione di vecchiaia o privi di un'esperienza significativa ovvero alla soglia del collocamento a riposo.

Ai sensi dell'art. 14, comma 8, D.Lgs. n. 150/2009, avente ad oggetto "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", nonché ai paragrafi 3.4 e 3.5 della Delibera n. 12/2013 non possono essere nominati componenti dell'OIV:

a) soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partititi politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;

b) associazioni, società ovvero soggetti diversi dalle persone fisiche, anche nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico avvenga scindendo il rapporto personale con il candidato dal rapporto economico, prevedendo ad esempio l'erogazione del corrispettivo in una società per l'attività prestata dal singolo.

Non potranno essere altresì nominati componenti dell'OIV coloro che:

a) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale;

b) abbiano svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso la Regione del Veneto nel triennio antecedente la nomina;

c) siano responsabile della prevenzione della corruzione presso la Regione del Veneto;

d) si trovino, nei confronti della Regione del Veneto, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di parenti ed affini entro il secondo grado;

e) abbiano riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;

f) siano magistrati od avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale del Veneto;

g) abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione regionale del Veneto;

h) abbiano un rapporto di coniugio, convivenza, di parentela o affinità entro il secondo grado con dirigenti in servizio presso la Regione del Veneto o con gli Assessori o con i consiglieri regionali dell'ente;

i) siano revisori dei conti presso la stessa amministrazione;

j) versino in una delle altre situazioni di incompatibilità indicate all'art. 10 della Legge Regionale n. 27/1997, avente ad oggetto "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

L'assenza delle situazioni di incompatibilità o delle cause ostative alla nomina deve essere oggetto di una formale dichiarazione del candidato, allegata alla presentazione della rispettiva candidatura.

REQUISITI CULTURALI E PROFESSIONALI

I candidati dovranno essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio universitari:

- per i titoli dell'ordinamento ex DM 509/99 - Laurea Specialistica appartenente alle classi 22/S, 34/S, 57/S, 60/S, 91/S, 102/S
- per i titoli dell'ordinamento ex DM 270/04 Laurea Magistrale appartenente alle classi LMG/01, LM/31, LM/52, LM/82, LM/83, LM/87
- per i titoli dell'ordinamento universitario previgente i diplomi di laurea in Scienze statistiche ed economiche, Giurisprudenza, Scienze politiche o Ingegneria gestionale.

Per i titoli di studio universitari diversi da quelli sopra indicati è richiesto altresì un titolo post-universitario in profili afferenti alle materie suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle Pubbliche Amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione o della misurazione e valutazione della performance.

Sono ammessi anche titoli di studio universitario e post-universitario in discipline attinenti alle specificità della Regione del Veneto. In alternativa al possesso del titolo di studio post-universitario è sufficiente il possesso di una comprovata esperienza, almeno quinquennale, nei campi indicati al punto successivo.

I candidati dovranno essere in possesso di un'esperienza almeno triennale in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero nel campo giuridico-amministrativo, tenendo anche conto dei compiti che derivano dall'applicazione della legge n. 190/2012. Al fine della valutazione dell'esperienza, assume rilievo anche l'esperienza maturata come componente OIV di altra Amministrazione.

REQUISITI LINGUISTICI E CONOSCENZE INFORMATICHE

E' altresì richiesta una buona e comprovata conoscenza della lingua inglese. Qualora il candidato non sia di cittadinanza italiana, dovrà altresì possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua italiana, oltre a buone e comprovate conoscenze informatiche.

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E SPEDIZIONE DELLA CANDIDATURA

Il candidato dovrà sottoscrivere la domanda con firma digitale, oppure, in alternativa stampare il modulo allegato al presente bando, apporvi la firma in originale e scansionare la domanda esclusivamente su file formato PDF/A o PDF.

La candidatura **dovrà essere trasmessa mediante la propria casella di posta elettronica certificata – PEC** (le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò risulti attestato nel messaggio stesso)**, o di posta elettronica ordinaria, all'indirizzo *protocollo.generale@pec.regione.veneto.it* entro le ore 24.00 del 01/11/2014.**

Nel caso in cui la domanda venga trasmessa da casella di posta elettronica ordinaria, dovrà essere accompagnata da un documento di identità valido del candidato, anch'esso scansionato su file formato PDF/A o PDF.

I documenti elettronici trasmessi dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e Nome* - candidatura
- *Cognome e Nome* - documento identità
- *Cognome e Nome* – curriculum vitae
- *Cognome e Nome* – relazione di accompagnamento al curriculum

Non possono essere utilizzati altri mezzi per l'invio della candidatura.

L'oggetto della mail dovrà contenere la dicitura: "Avviso pubblico per la nomina dei componenti dell'O.I.V. della Regione del Veneto - *Cognome e nome (del candidato)"*, mentre nel testo del messaggio dovrà essere scritto *"Sezione Risorse Umane"*.

La data di spedizione della domanda è riportata nel messaggio di conferma di ricezione da parte della PEC regionale, indirizzato alla casella PEC mittente; nessun messaggio di conferma potrà essere inviato qualora la trasmissione sia stata effettuata da casella mail semplice.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali, telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Al termine dell'istruttoria i nominativi selezionati saranno sottoposti al parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica assieme ad una relazione motivata dalla quale risultino le ragioni della scelta con riferimento ai requisiti posti dal presente avviso e al compenso previsto. A seguito di parere positivo, di norma espresso in 30 giorni dal ricevimento della richiesta, la Regione del Veneto provvederà alla nomina.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA NOMINA A COMPONENTE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

I soggetti nominati provvedono entro venti giorni:

a) a dichiarare l'accettazione dell'incarico all'organo regionale competente e a dare atto dell'avvenuta cessazione di ogni eventuale situazione di incompatibilità;

b) a dichiarare l'appartenenza a società, enti o associazioni di qualsiasi genere quando tale appartenenza o il vincolo associativo possano determinare un conflitto di interessi con l'incarico assunto, ovvero siano tali da rendere rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e della imparzialità della Pubblica Amministrazione;

c) a trasmettere copia della più recente dichiarazione dei redditi e della dichiarazione patrimoniale.

La dichiarazione di cui alla lettera b) va integrata con riferimento alle appartenenze poste in essere successivamente. La dichiarazione di cui alla lettera c) deve essere aggiornata annualmente, per il periodo della carica, entro venti giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della denuncia dei redditi.

La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede.

COMPENSO ATTRIBUITO

A ciascuno dei componenti viene attribuito un compenso lordo annuo stabilito nell'atto di nomina pari a 450,00 Euro per ciascuna seduta, oltre ai contributi previdenziali e all'IVA se dovuti, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1673 del 15/09/2014.

FUNZIONI E COMPITI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

In base all'art. 14, commi da 4 a 6, del D.Lgs. n. 150/2009, dell'art. 28 della L.R. n. 54/2012 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 301/2013, l'Organismo Indipendente di Valutazione:

1. monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
2. comunica le criticità riscontrare ai competenti organi interno di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e all'ANAC e, dal 19.8.2014, alla Funzione Pubblica;
3. propone i criteri del processo di valutazione soggetti poi all'approvazione della Giunta Regionale nell'ambito del Piano della Performance;
4. assicura la correttezza metodologica del processo
5. valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
6. garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di produttività, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, dai contratti decentrati integrativi, dai regolamenti internei all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
7. propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione ad essi dei premi stabiliti;
8. è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dall'ANAC e, dal 19.8.2014, dalla Funzione Pubblica;
9. promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed integrità;
10. verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30/06/2003, n. 196) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione in oggetto o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento

della procedura ed avverrà presso la Sezione Risorse Umane, con sede a Cannaregio 168 – 30121 Venezia, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

I dati raccolti non saranno comunicati e non saranno diffusi, se non nei limiti previsti dalla normativa vigente. In particolare, nel sito internet di Regione del Veneto, saranno pubblicati: gli atti di nomina dei componenti, i loro curricula ed i compensi, il parere della Commissione e la relativa richiesta con la documentazione allegata, al fine di rispondere all'esigenza di rendere trasparente l'azione amministrativa.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003), in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Direttore della Sezione Risorse Umane, responsabile del trattamento dei dati nonché del procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/1990, con sede a Venezia, Cannaregio 168 – 30121 Venezia.

INFORMAZIONI

Per avere chiarimenti relativi al presente avviso è possibile:

- telefonare ad uno dei seguenti numeri: 041/2792480 –2625;
- scrivere all'indirizzo di posta elettronica: concorsi@regione.veneto.it;
- presentarsi nell'orario d'accesso sotto indicato presso la Regione del Veneto, Sezione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168 – VENEZIA.

Orario d'accesso: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30
Lunedì e Giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

IL DIRETTORE DELLA
SEZIONE RISORSE UMANE
- Loriano Ceroni -

Allegato A al Decreto n. 204 del 24/09/2014 pag. 6/13

Alla Regione del Veneto
Sezione Risorse Umane
Ufficio Concorsi
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a cognome _____ nome _____

propone la propria candidatura a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione del Veneto.

A tale fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere nato/a a _____ provincia di _____ il _____
- di risiedere a _____ provincia di _____ C.A.P. _____

  via _____ n. _____ Tel. _____

  Cellulare _____ codice fiscale _____

- di indicare, per comunicazioni, il seguente indirizzo e mail (Posta Elettronica Certificata - PEC o posta elettronica semplice), impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive
  (CAMPO DA COMPILARSI OBBLIGATORIAMENTE)

  Indirizzo casella PEC _____

  Indirizzo casella posta elettronica ordinaria _____

- di essere cittadino/a italiano/a, ovvero di essere cittadino di altro Stato membro dell'Unione Europea (specificare) _____
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

in caso di non iscrizione o cancellazione indicare il motivo: ☐

- nei confronti degli obblighi militari la posizione è la seguente (solo per i candidati di sesso maschile):

☐ sospeso dall'obbligo ai sensi della L. 226/2004 ☐ rinviato ☐ dispensato ☐ riformato

☐ congedato attualmente in servizio dal ☐☐☐

– di non ricadere in una delle clausole di esclusione ai fini della nomina a componente dell'O.I.V. previste dall'art. 14, comma 8, del D.Lgs. n. 150/2009 e in una delle clausole ostative e di conflitto di interessi di cui ai paragrafi 3.4 e 3.5 della Delibera ANAC n. 12/2013, ovvero:
  1. i soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero aver rivestito simili incarichi, cariche o avuto simili rapporti, nei tre anni precedenti la designazione;
  2. associazioni, società ovvero soggetti diversi dalle persone fisiche, anche nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico avvenga scindendo il rapporto personale con i candidati dal rapporto economico, prevedendo ad esempio l'erogazione del corrispettivo in una società per l'attività prestata dal singolo.
– di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale (Delitti contro la pubblica amministrazione);
– di non avere svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche elettive presso l'amministrazione regionale nel triennio precedente la nomina;
– di non avere riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
– di non essere magistrato o avvocato dello Stato svolgente funzioni in un ambito territoriale che comprenda tutto o in parte il territorio del Veneto;
– di non essere coniuge, parente o affine entro il secondo grado con i dirigenti in servizio presso la Regione del Veneto o in enti strumentali o con componenti della Giunta Regionale o del Consiglio regionale

DICHIARA, altresì

A) **Conflitto di interessi**

- di NON trovarsi nei confronti dell'amministrazione regionale, in una situazione di conflitto di interessi, del coniuge, di conviventi, di parenti o affini, anche potenziale

oppure

- di trovarsi nei confronti dell'amministrazione regionale, in una situazione di conflitto di interessi, del coniuge, di conviventi, di parenti o affini, anche potenziale, e in particolare (*specificare l'eventuale situazione di conflitto*)

B) **Attività professionale**

- di NON avere svolto attività professionale non episodica in favore o contro l'amministrazione regionale

oppure

- di avere svolto in modo non episodico la seguente attività professionale non episodica in favore o contro l'amministrazione regionale (*specificare il contenuto dell'eventuale attività professionale*):

DICHIARA, quindi

- di NON ricadere in una delle ulteriori cause di incompatibilità di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 27/1997
- di accettare la clausola di esclusività di cui al punto 9 della Delibera n. 12/2013 dell'ANAC, ovvero di non appartenere contemporaneamente a più Organismi Indipendenti di Valutazione, a tal proposito impegnandosi a dimettersi da eventuali incarichi in corso.
- di essere in possesso dei seguenti **requisiti culturali**:

Titolo di studio universitario (vecchio /nuovo ordinamento)	
conseguito presso :	
città	in data voto
Titolo di studio universitario (vecchio /nuovo ordinamento)	
conseguito presso :	
città	in data voto
Titolo di studio post universitario	
Materia di specializzazione	
conseguito presso :	
città	in data voto
Periodo di studio post-universitario/stage all'estero (in materie economiche, statistiche, giuridiche, ingegneristico-gestionali, organizzazione e gestione del personale,	

management, pianificazione e controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance. Specificare durata e contenuto)	

- di essere in possesso delle **esperienze professionali**:

Posizione di responsabilità nel campo del management, pianificazione e controllo di gestione	
Posizione ricoperta	
Durata dell'incarico	
Tipologia di datore di lavoro/committente	
Posizione di responsabilità nel campo dell'organizzazione e gestione del personale	

Posizione ricoperta	
Durata dell'incarico	
Tipologia di datore di lavoro/committente	
Posizione di responsabilità nel campo della misurazione e valutazione della performance	
Posizione ricoperta	
Durata dell'incarico	
Tipologia di datore di lavoro/committente	
Posizione di responsabilità nel campo giuridico-amministrativo	
Posizione ricoperta	
Durata dell'incarico	
Tipologia di datore di lavoro/committente	
Esperienza maturata quale componente di OIV e/o nuclei di valutazione	
Amministrazione	
Durata dell'incarico	

- di conoscere le seguenti **lingue straniere**:

Inglese	
• Capacità di lettura	Indicare il livello: eccellente, buono, elementare
• Capacità di scrittura	Indicare il livello: eccellente, buono, elementare
• Capacità di espressione orale	Indicare il livello: eccellente, buono, elementare
Altra lingua (indicare)	
• Capacità di lettura	Indicare il livello: eccellente, buono, elementare
• Capacità di scrittura	Indicare il livello: eccellente, buono, elementare
• Capacità di espressione orale	Indicare il livello: eccellente, buono, elementare

- di avere le seguenti conoscenze informatiche:

ALLEGA

- FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' in formato PDF (obbligatorio per chi non invia la domanda a mezzo posta elettronica certificata);
- CURRICULUM VITAE in formato PDF (OBBLIGATORIO);
- RELAZIONE ILLUSTRATIVA in formato PDF sulle esperienze significative, sui risultati ottenuti in passato e sulla loro pertinenza rispetto all'incarico, sulle ipotesi di lavoro e gli strumenti innovativi proposti, al fine di consentire all'Amministrazione regionale la più ampia valutazione della candidatura (OBBLIGATORIA)

Il/la sottoscritto/a è consapevole che l'Amministrazione regionale provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni – ferma la responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime dichiarazioni mendaci.

FIRMA*

Data _____ _____

(Non è richiesta l'autentica)

- la domanda potrà essere sottoscritta con firma digitale da chi ne risulti essere titolare oppure, in alternativa, con firma autografa e quindi scannerizzata su file esclusivamente formato PDF/A o PDF.

Allegato A al Decreto n. 204 del 24/09/2014 pag. 12/13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 445/2000:

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

che i documenti di seguito elencati, di cui allego copia fotostatica, sono conformi all'originale:

Ulteriori dichiarazioni:

FIRMA*

Data

(Non è richiesta l'autentica)

*la dichiarazione potrà essere sottoscritta con firma digitale da chi ne risulti essere titolare oppure, in alternativa, con firma autografa quindi scannerizzata su file esclusivamente formato PDF/A o PDF

❑ si allega fotocopia di un documento di identità scannerizzata su file esclusivamente in formato PDF/A o PDF

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

(Codice interno: 282167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI n. 172 del 22 settembre 2014

Gara comunitaria mediante procedura aperta, a lotto unico, per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale. C.I.G. 5869566716. Nomina della Commissione di gara, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 282 del DPR nr. 207/2010.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si nomina, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 282 del DPR n. 207/2010, la Commissione relativa alla procedura di gara in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: 1. Deliberazione di Giunta n. 1207 del 15/07/2014; 2. Decreto del Direttore del Dipartimento Bilancio n. 4 del 16/07/2014.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto del Direttore del Dipartimento Bilancio n. 4 del 16/07/2014 è stata indetta, in esecuzione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 3011 del 30/12/2013 e n. 1207 del 15/07/2014, una gara comunitaria mediante procedura aperta a lotto unico, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale per un periodo di anni tre, per un importo complessivo posto a base d'asta pari a Euro 8.936.400,00=, al netto di Iva.

RILEVATO che la procedura di gara segue il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, secondo i fattori ed elementi di ponderazione indicati all'art. 16 del disciplinare di gara, rubricato "Criteri di aggiudicazione".

VISTO l'art. 84 del citato D.Lgs. n. 163/2006 il quale prevede, al comma 10, che "*la nomina della Commissione deve avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte"* e rilevato che tale termine è scaduto alle ore 12.00 del giorno 19 Settembre 2014.

CONSIDERATO che, entro il suddetto termine, sono pervenuti n. 2 (due) plichi inviati dagli operatori economici di seguito indicati, così come rilevabile dalla dicitura apposta sul frontespizio dei plichi stessi:

. G.E.C. S.p.a . (mandataria) - GEFIL s.p.a. - TELEKOTTAGE s.p.a. - POSTE ITALIANE;

. Costituendo RTI ENGINEERING Tributi S.p.a. (mandataria) - ENGINEERING Informatica S.p.a. ;

CONSIDERATO che la anzidetta DGR n. 3011/2013 ha incaricato il Direttore della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi della nomina della Commissione di gara di cui in parola;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice di cui all'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006, come di seguito indicato:

- Presidente: TRAPANI MAURO, Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi;
- Componente : BUSETTO MARIO, Funzionario P.O. "Tributi 3" del Settore Tributi - Sezione Risorse Finanziarie e Tributi;
- Componente: ZAMPIERI GIANCARLO, Funzionario P.O. "Area Lavori Pubblici" della Sezione Sistemi Informativi;
- Segretario: TAMBATO GIULIA, Dirigente Settore Approvvigionamenti - Sezione Affari Generali e FAS -FSC

DATO ATTO che i predetti commissari dichiareranno, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 84 commi 4, 5 e 7 del D.Lgs. n. 163/2006, giusta art. 282, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010, in seduta pubblica dopo aver aperto i plichi e verificato in concreto l'assenza delle cause di incompatibilità.

VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento Bilancio n. 4 del 16/07/2014.

VISTI gli artt. 83 e 84 del D.Lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi".

VISTO l'art. 282 del D.Lgs. 207/2010 " Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, 163".

decreta

1. di nominare, per quanto indicato in narrativa e secondo le disposizioni di cui all'art. 84 - comma 10 - del D.Lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", la Commissione per la gara comunitaria mediante procedura aperta in lotto unico per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale. C.I.G. 5869566716., nelle persone di:

- Presidente: TRAPANI MAURO, Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi;
- Componente : BUSETTO MARIO, Funzionario P.O. "Tributi 3" del Settore Tributi - Sezione Risorse Finanziarie e Tributi;
- Componente: ZAMPIERI GIANCARLO, Funzionario P.O. "Area Lavori Pubblici" della Sezione Sistemi Informativi;
- Segretario: TAMBATO GIULIA, Dirigente Settore Approvvigionamenti - Sezione Affari Generali e FAS -FSC

2. di dare altresì atto che alle sedute pubbliche della Commissione parteciperà il Dott. Pierpaolo Zagnoni, nella sua qualità di Ufficiale Rogante della Regione Veneto, per la redazione dei verbali di propria competenza.
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Anna Babudri

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 282170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 126 del 04 luglio 2014

Affidamento alla Societa' TFE Ingegneria S.r.l. con sede in Pianiga (VE) dell'incarico professionale per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, nonche' coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dei lavori per il rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti a Cannaregio 99 Venezia. Impegno della spesa di Euro 29.770,53. D.Lgs 163/06 e s.m.i. - art. 125, co. 11. CIG. Z5F0FFF6CD.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida alla Societa' TFE Ingegneria S.r.l. con sede in Pianiga (VE) l'incarico per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, nonche' coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dei lavori per il rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Attestazione ai sensi dell'art. 90 co. 6 del D.Lgs 163/2006 in data 13.06.2014 a firma del Responsabile del Procedimento. Lettera di invito a presentare offerta del 19.06.2014 prot. 263946. Offerta in data 24.06.2014, prot. 273530, acquisita in data 25.06.2014.

Il Direttore

Premesso che presso la sede regionale di Palazzo Linetti, a Cannaregio 99 - Venezia, a margine dei recenti lavori per il rifacimento dell'impianto di climatizzazione, sono stati realizzati anche taluni interventi per l'adeguamento e rinnovo dell'impianto di illuminazione, relativamente a corridoi, aree comuni e sale riunioni, oltre che dei locali tecnici.

Considerata al riguardo l'opportunità di dar corso al rifacimento dell'impianto di illuminazione anche negli ambienti destinati ad uffici, che appare desueto e inadeguato rispetto ai dettami del D.Lvo 81/08, oltre che in riferimento alle linee guida "*Microclima, aerazione e illuminazione nei luoghi di lavoro", redatte a cura del Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome e dell'Ispesl*."

Visto il progetto preliminare dei lavori succitati, redatto dal personale tecnico del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione a seguito della nomina conferita con Decreto n. 44 del 13.04.2012, che indica un importo presunto dei lavori, risultante dal calcolo sommario della spesa, pari ad Euro 380.496,00 IVA esclusa.

Precisato che tale attività di progettazione venne limitata alla sola redazione del progetto preliminare suindicato, approvato con Decreto n. 83 del 23.05.2013, in quanto l'intervento proposto non era stato finanziato nell'ambito del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2012/2014 ed elenco annuale 2012 di competenza della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi, adottato con atto del C.R. n. 138 in data 7.12.2011.

Considerato che tale intervento risulta ora viceversa inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014/2016 ed Elenco Annuale 2014 di competenza della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, in corso di adozione con PDA del C.R. n. 84 del 16.09.2013;

Dato atto pertanto dell'esigenza di riprendere l'attività di progettazione, con la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, nonché del piano di sicurezza e di coordinamento, al fine di poter appaltare i lavori ed impegnare la spesa relativa entro la fine del corrente esercizio finanziario.

Vista l'attestazione ai sensi dell'art. 90 co. 6 del D.Lgs 163/2006 in ordine all'impossibilità di espletamento dei servizi tecnici di cui sopra da parte del personale tecnico interno in forza presso il Servizio Sedi Regionali e Manutenzione, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento in data 13.06.2014 e depositata agli atti d'ufficio.

Dato atto che l'ammontare del corrispettivo professionale per lo svolgimento delle prestazioni richieste, calcolato secondo le disposizioni di cui al DM (Giustizia) 4.04.2001 "*Aggiornamento degli onorari spettanti agli ingegneri e agli architetti*", si determina in Euro 25.075,92 oltre oneri contributivi e fiscali, collocandosi nella fascia di importo inferiore ad Euro 40.000,00=, e che pertanto, ai sensi dell'art. 125, co. 11, secondo periodo, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e della DGR n. 3220/209, sussistono i

presupposti per l'affidamento diretto.

Visto l'elenco regionale dei prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, per l'affidamento di incarichi di importo inferiore a 100.000 euro, approvato con Decreto della Direzione Regionale Lavori Pubblici n. 1193 del 13.08.2013 e aggiornato con il successivo Decreto della Sezione Regionale Lavori Pubblici n. 69 del 04.02.2014, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31.07.2012, tra cui la Società TFE Ingegneria S.r.l., con sede Pianiga (VE), Via Friuli Venezia Giulia, 8.

Vista la nota del 16.06.2014 prot. 257205/70.09.03, con cui la Sezione Lavori Pubblici, in conformità alle disposizioni di cui alla nota del Segretario per l'Ambiente in data 19.08.2010 prot. 447180/58.01, ha comunicato che non vi sono elementi ostativi all'affidamento dell'incarico in questione alla succitata Società TFE Ingegneria S.r.l. di Pianiga (VE).

Vista la comunicazione del 19.06.2014 - prot. 263946/69.02.01, concernente l'invito a presentare offerta per l'affidamento dell'incarico di che trattasi, a cui la Società TFE Ingegneria S.r.l. ha dato riscontro con nota in data 24.06.2014, acquisita con prot. 273530 in data 25.06.2014, proponendo il ribasso unico del 6,43% sull'importo di Euro 25.075,92 = Euro 23.463,54, al netto degli oneri contribuitivi e fiscali.

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, di procedere all'affidamento dell'incarico in parola alla Società TFE Ingegneria S.r.l., con sede legale in Pianiga (VE), Via Friuli Venezia Giulia, 8, P. IVA 03883230272, verso il corrispettivo netto di Euro 23.463,54, oltre oneri contributivi e fiscali = Euro 29.770,53, spesa che può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 100482 del bilancio di previsione del corrente esercizio - avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature".

Precisato che l'incarico sarà espletato secondo le prescrizioni di cui allo schema di disciplinare d'incarico sottoscritto per preventiva accettazione in allegato all'offerta dal legale rappresentante della Società di Ingegneria, documenti entrambi conservati agli atti del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione.

Atteso che l'obbligazione che si verrà a perfezionare in esecuzione a quanto disposto con il presente atto, secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 516/2014 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014", deve essere qualificata come "*debito commerciale*".

- VISTA la L.R. 54/12;
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10;
- VISTA la D.G.R.V. 2401/12;
- VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di affidare alla Società TFE Ingegneria S.r.l., con sede legale in Pianiga (VE), Via Friuli Venezia Giulia, 8, P. IVA 03883230272, l'incarico professionale concernente la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dei lavori per il rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti, a Cannaregio 99 - Venezia, verso il corrispettivo netto di Euro 23.463,54, oltre oneri contributivi e fiscali = Euro 29.770,53, come da offerta acquisita in data 25.06.2014 - prot. 273530, richiamato tutto quanto in premessa specificato;
2. di impegnare la spesa di Euro 29.770,53 di cui al punto 1. sul capitolo di spesa 100482 del bilancio di previsione del corrente esercizio - avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", codice SIOPE 1351;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di liquidare e provvedere al pagamento delle prestazioni che saranno rese dalla ditta Società TFE Ingegneria S.r.l., con sede legale in Pianiga (VE), Via Friuli Venezia Giulia, 8, P. IVA 03883230272, secondo quanto previsto dallo schema di disciplinare d'incarico sottoscritto per preventiva accettazione in allegato all'offerta;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 282362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 140 del 25 settembre 2014

Attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, di cui alla D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013. Codice azione SMUPR 2A413. Rettifica dell'Allegato "B" al D.D.R. n. 117 del 21 agosto 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rettifica l'Allegato "B" al D.D.R. n. 117 del 21 agosto 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi e si ammette a finanziamento nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing la società A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI SPA con sede a Lancenigo di Villorba (TV).

Il Direttore

Premesso che:

- Con D.G. R. n. 1849 del 15 ottobre 2013 la Giunta regionale approvava il Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, a valere sull'asse 4, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici" del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007/2013 e autorizzava altresì il conferimento a Veneto Innovazione S.p.a. dell'incarico di assistenza tecnica nel Bando stesso.

- La sopracitata Deliberazione della Giunta regionale, unitamente al Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, veniva pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 90 del 25 ottobre 2013;

- Con D.D.R. n. 125 del 4 novembre 2013, successivamente rettificato con D.D.R. n. 136 del 15 novembre 2013 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, ora Direttore della Sezione Sistemi Informativi, si approvava la modulistica per la presentazione della domanda per la concessione del contributo e l'avvio del progetto;

- Con il citato D.D.R. n. 125/2013 veniva posticipato alle ore 9.00 del 7 gennaio 2014 il termine per l'inoltro della domanda sulla piattaforma Gif di Veneto Innovazione S.p.a. tramite le credenziali rilasciate al soggetto proponente al momento della registrazione, originariamente previsto dall'art. 7 del Bando a decorrere dalle ore 9.00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul BUR;

- La Convenzione con Veneto Innovazione S.p.a. per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing di cui all'azione 4.1.3 veniva sottoscritta in data 7 gennaio 2014;

- Con D.D.R. n. 2 del 10 gennaio 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, a causa di malfunzionamenti della piattaforma GIf accorsi il giorno 7 gennaio 2014 che ne avevano impossibilitato l'apertura, si procedeva alla fissazione di un nuovo termine e di nuove modalità per la presentazione della domanda compilata on line sulla piattaforma Gif; il nuovo termine veniva fissato a decorrere dalle ore 9.00 del 15 gennaio 2014;

- L'art. 7 del Bando, così come modificato dal sopra citato D.D.R. n. 2/2014, prescriveva che il soggetto proponente, avrebbe dovuto trasmettere, a decorrere dalle ore 9.00 del 15 gennaio 2014, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **pmi@pecveneto.it** la domanda compilata on line sulla piattaforma Gif; entro i 7 giorni successivi e comunque non oltre le ore 24.00 del 28 febbraio 2014 avrebbe dovuto trasmettere tale domanda, in regola con la normativa in materia di bollo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e corredata da tutti gli allegati previsti dal Bando firmati ciascuno digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, all'indirizzo **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**.

- La Sezione Sistemi Informativi, con note successive in data 28/01/2014 prot. n. 0037112, in data 20/02/2014, prot. n. 007620, in data 20/03/2014 prot. n. 121982, in data 27/03/2014 prot. n.130864, in data 12/05/2014 prot. n. 0204915, in data 21/05/2014 prot. n. 0221166, in data 29/05/2014 prot. n. 0232859, in data 04/06/2014 prot. n. 0240098, in data 04/08/2014 prot. n. 0330783, in data 22/08/2014 prot. n. 0354549 e in data 05/09/2014 0373240, trasmetteva a Veneto Innovazione Spa, su supporto informativo, le domande pervenute via Pec al protocollo generale regionale nel Bando in oggetto.

- Con nota prot. 156404 in data 10/04/2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 159140 in data 11/04/2014, agli atti della Sezione Sistemi Informativi, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata sulle prime 124 domande pervenute.

- Con D.D.R. n. 49 del 23 aprile 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si approvava la prima tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing.

- Con nota prot. n. 202491 in data 09/05/2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 209840 in data 14/05/2014, con nota prot. n. 213937 in data 16/05/2014, con nota prot. n. 219229 in data 20/05/2014 e con nota prot. n. 222837 in data 22/05/2014, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata su ulteriori 76 domande pervenute.

- Con D.D.R. n. 65 del 23 maggio 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si rettificava l'Allegato "B" al sopra citato D.D.R. n. 49 del 23 aprile 2014 e si ammettevano a finanziamento nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing le Ditte Irimì Srl con sede a Schio (VI) e Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Veneto SCA con sede a Zero Branco (TV).

- Con D.D.R. n. 68 del 30 maggio 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si approvava la seconda tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing.

- Con nota prot.n. 259674 in data 17/06/2014, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata su ulteriori 69 domande pervenute.

- Con D.D.R. n. 90 del 27 giugno 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si approvava la terza tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing.

- Con nota prot. n. 332933 in data 05/08/2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 339649 in data 08/08/2014, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata su ulteriori 107 domande pervenute.

- Con D.D.R. n. 117 del 21 agosto 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si approvava la quarta tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing.

- Con nota in data 29/08/2014 protocollo n. 0362829, si comunicava ad A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A. , con sede a Lancenigo di Villorba (Tv), la non ammissione al finanziamento nel Bando disposta dal D.D.R. n. 117 del 21 agosto 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi in quanto la domanda, a seguito dell'attività istruttoria effettuata, era risultata non trasmessa secondo le modalità definite a pena di inammissibilità per la terza fase dall'art. 7 del Bando ovvero non risultava pervenuta all'indirizzo Pec del protocollo regionale.

Considerato:

- che, a seguito di segnalazione da parte della Ditta A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI SPA con sede a Lancenigo di Villorba (TV), la Pec di trasmissione della documentazione prevista per la III fase dall'art. 7 del Bando è stata rinvenuta, tuttavia solo successivamente all'adozione del D.D.R. n. 117 del 21 agosto 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi;

- l'istruttoria sulle domanda trasmessa dalla stessa ha avuto esito positivo, così come risulta dalla nota trasmessa da Veneto Innovazione s.p.a. in data 12/09/2014, agli atti della Sezione Sistemi Informativi al protocollo n. 383710 data 15/09/2014;

Ritenuto dunque necessario, a causa dell'errore materiale accorso, procedere ad una rettifica dell'allegato "B" al medesimo D.D.R. n. 117/2014 nel senso di sottrarre dall'elenco delle domande inammissibili - quarta tranche - quella della società A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI SPA con sede a Villorba (TV) (n. 5 dell'elenco), con conseguente ammissione a finanziamento nel Bando in oggetto e precisamente;

Pos. grad	Codice SMUPR	Anagrafica beneficiario	Sede legale/ operativa: comune	PIVA	Sede legale/ operativa: provincia	Spesa richiesta Euro	Spesa Ammessa Euro	Contributo ammesso Euro	Data spedizione II fase	Ora spedizione II fase	Data spedizione III fase	Data prot. regionale III fase
357		A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI SPA	Villorba	00193530268	Treviso	24.960,00	24.960,00	18.720,00	15/01/14	9:00:34	20/01/2014	27977 data 22/01/2014

- la somma di competenza Por necessaria a finanziare la sopra citata domande, che ammonta ad Euro 18.720,00=, sarà da imputare come segue:

- l'importo di Euro 8.598,93.= graverà sul capitolo n. 101269 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083", del bilancio Regionale 2014.

- l'importo di Euro 10.121,07.= graverà sul capitolo n. 101001 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083", del bilancio Regionale 2014, di cui quota statale FDR Euro 9.013,11.= e quota regionale REG. Euro 1.107,96.=.

Ritenuto di rinviare a successivo decreto l'adozione degli impegni di spesa;

Sottolineata la delega conferita al Dirigente regionale della Direzione Sistemi Informativi, ora Direttore della Sezione Sistemi Informativi, nel dispositivo della D.G.R. 1849 del 15 ottobre 2013,

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006;

Visto il D.P.R. n. 196/2008;

Vista la D.G.R. n. 1849 del 15 ottobre 2013;

Visto il D.D.R. n. 125 del 4 novembre 2013 e il D.D.R. n. 136 del 15 novembre 2013 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, ora Direttore della Sezione Sistemi Informativi;

Visto il D.D.R. n. 2 del 10 gennaio 2014, il D.D.R. n. 49 del 23 aprile 2014, il D.D.R. n. 65 del 23 maggio 2014 e il D.D.R. n. 68 del 30/05/2014, il D.D.R. n. 90 del 27 giugno 2014 e il D.D.R. n. 117 del 21 agosto 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi;

Richiamata la Decisione della Commissione Europea CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007, modificata con decisione CE (2012) 9310 del 11 dicembre 2012 e con Decisione CE (2013) 3526 del 19 giugno 2013.

Vista la L.R. n. 54/2012 e la conseguente D.G.R. n. 4/2013

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di far proprie l'istruttoria e le risultante della medesima svolte da Veneto Innovazione S.p.a. sulla domanda pervenuta nell'ambito del Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing di cui alla D.G.R. n. 1849 del 15 ottobre 2013 dalla società A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI SPA con sede a Lancenigo Villorba (TV), di cui alla nota in data 12/09/2014, agli atti della Sezione Sistemi Informativi al protocollo n. 383710 data 15/09/2014;
3. Di rettificare, a causa dell'errore materiale accorso e dell'esito positivo dell'istruttoria conseguentemente effettuata, l'allegato "B" al D.D.R. n. n. 117 del 21 agosto 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi nel senso di sottrarre dall'elenco delle domande inammissibili - quarta tranche - quella della società A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI SPA con sede a Villorba (TV) (n. 5 dell'elenco);
4. di ammettere, conseguentemente, a finanziamento nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai

servizi digitali in modalità cloud computing la seguente società:

Pos. grad	Codice SMUPR	Anagrafica beneficiario	Sede legale/operativa: comune	PIVA	Sede legale/ operativa: provincia	Spesa richiesta Euro	Spesa Ammessa Euro	Contributo ammesso Euro	Data spedizione II fase	Ora spedizione II fase	Data spedizione III fase	Data prot. regionale III fase
357		A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI SPA	Villorba	00193530268	Treviso	24.960,00	24.960,00	18.720,00	15/01/14	9:00:34	20/01/2014	27977 data 22/01/2014

5. di rinviare a successivo decreto l'adozione degli impegni di spesa;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 213, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione del Veneto e in quello di Veneto Innovazione S.p.a..

Elvio Tasso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 282221)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 12 del 21 marzo 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 31861 - GR 2000 S.r.l. con sede legale in Vidor, via Scandolera, 30/b. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone l'ammissione a contributo della domanda presentata, in data 24 dicembre 2013, da GR 2000 S.r.l. con sede legale in Vidor, via Scandolera, 30/b, ne indica le modalità di erogazione e ne dispone la liquidazione sotto condizione dell'esito positivo delle verifiche previste dal bando.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Giunta regionale, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità", con deliberazione n. 2706 del 24 dicembre 2012, ha approvato il bando che prevede la concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali, rivolti alla riconversione del processo di trasmissione televisiva da analogico a digitale;
- le domande di ammissione ai contributi possono essere presentate fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2013 e sono ammesse a valutazione secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la concessione dell'aiuto di cui al bando in oggetto e, comunque, fino alla data del 31 dicembre 2013;

ATTESO che, in data 24 dicembre 2013, è pervenuta al protocollo della Giunta regionale la domanda di ammissione ai contributi in oggetto presentata da *GR 2000 S.r.l.* - codice fiscale 01663360269 - con sede legale in V*idor, via Scandolera, 30/b*;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria svolta sulla domanda di ammissione a contributo presentata da *GR 2000 S.r.l. e sulle* successive integrazioni, come da richieste della Direzione Comunicazione e Informazione, di cui ai verbali in data 12 febbraio 2014, 27 febbraio 2014 e 18 marzo 2014 relativi alla valutazione della domanda, effettuata dai competenti Uffici con il supporto di Esperto esterno all'Amministrazione;

ATTESO che, ai sensi di quanto previsto dal bando e, in particolare, dall'art. 6, la spesa ammissibile a contributo riconosciuta a favore di *GR 2000 S.r.l.* ammonta ad Euro 65.227,64;

DATO ATTO che l'art. 12 "Modalità di erogazione del contributo", commi 1, 2 e 3, del bando in oggetto, recita testualmente:

"1. Il contributo verrà erogato a saldo in unica soluzione.

2. Entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, di cui al precedente art. 11, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la formale richiesta di erogazione del contributo (allegato A.7 del presente bando) corredata della seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione al registro delle imprese attestante l'assenza di procedure concorsuali ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione;

b) visura camerale ordinaria contenente l'indicazione del Codice ATECO 2007 ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione.

3. L'erogazione dell'aiuto è subordinata alla verifica da parte della Regione del Veneto delle condizioni di seguito riportate, relative a ciascun soggetto beneficiario, riguardanti in particolare:

- il rispetto della normativa antimafia;
- l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48 bis DPR 29.9.73 n. 602;
- la regolarità dei versamenti contributivi (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva), ai sensi dell'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con legge 2 dicembre 2005, n. 248."

ATTESO che la liquidazione del contributo di cui trattasi a favore di *GR 2000 S.r.l. l.* è subordinata all'esito positivo delle verifiche predette;

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale – Parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione";
- il bando in oggetto e, in particolare, l'art.6-"Costi e spese ammissibili", che fissa i requisiti ed i criteri di ammissibilità delle spese e le categorie di costi che le stesse devono riguardare il bando in oggetto e l'art. 12 "Modalità di erogazione del contributo";
- il decreto n. 4 del 28 marzo 2013 del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione con il quale l'ingegner Cristiano Passerini è stato nominato Esperto a supporto della Direzione medesima, per la valutazione delle domande di contributo a valere sul POR - parte FESR 2007-2013 - Bando Azione 1.3.5 "Concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali". Codice d'azione SMUPR 2A135;
- i provvedimenti amministrativi citati e tutta la documentazione agli atti,

decreta

1. di approvare l'ammissione al finanziamento della domanda di contributo presentata da *GR 2000 S.r.l.* con sede legale in V*idor, via Scandolera, 30/b* e la concessione alla medesima di un contributo di Euro 65.227,64;
2. di impegnare la somma di Euro 65.227,64 (sessantacinquemiladuecentoventisette/64) di cui al punto 1., nei capitoli 101244 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota comunitaria" e 100998 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota regionale e statale" - (Codice SIOPE 2323) - secondo la seguente ripartizione:

			FESR		Stato/Regione		
Codice	Totale		**cap. 101244**		**cap. 100998**	FdR	Reg. FESR
Azione			*45,93%*		tot.	*48,15%*	*5,92%*
2A135	65.227,64		29.961,97		35.265,67	31.405,13	3.860,54

3. di liquidare a favore di *GR 2000 S.r.l.* con sede legale in V*idor, via Scandolera, 30/b* il contributo di Euro 65.227,64 di cui al punto 1., a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'art.12, comma 3, del bando approvato con DGR n.2706/2012;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
7. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 282222)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 13 del 25 marzo 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 31865. Triveneta S.r.l. con sede legale in Padova, via F. S. Orologio n. 2. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone l'ammissione a contributo della domanda presentata, in data 31 dicembre 2013, da *Triveneta S.r.l.* con sede legale in Padova, *via F. S. Orologio n. 2,* ne indica le modalità di erogazione e ne dispone la liquidazione sotto condizione dell'esito positivo delle verifiche previste dal bando.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Giunta regionale, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità", con deliberazione n. 2706 del 24 dicembre 2012, ha approvato il bando che prevede la concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali, rivolti alla riconversione del processo di trasmissione televisiva da analogico a digitale;
- le domande di ammissione ai contributi possono essere presentate fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2013 e sono ammesse a valutazione secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la concessione dell'aiuto di cui al bando in oggetto e, comunque, fino alla data del 31 dicembre 2013;

ATTESO che, in data 31 dicembre 2013, è pervenuta al protocollo della Giunta regionale la domanda di ammissione ai contributi in oggetto presentata da *Triveneta S.r.l.* - codice fiscale 00239770266 - con sede legale in Padova, *via F. S. Orologio n. 2;*

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria svolta sulla domanda di ammissione a contributo presentata da *Triveneta S.r.l. e sulle* successive integrazioni, come da richieste della Sezione Comunicazione e Informazione, di cui ai verbali in data 27 febbraio 2014 e 18 marzo 2014 relativi alla valutazione della domanda, effettuata dai competenti Uffici con il supporto di Esperto esterno all'Amministrazione;

ATTESO che, ai sensi di quanto previsto dal bando e, in particolare, dall'art. 6, la spesa ammissibile a contributo riconosciuta a favore di *Triveneta S.r.l.* ammonta ad Euro 98.300,00;

CONSIDERATO che *Triveneta S.r.l.* ha dichiarato di aver ottenuto aiuti de minimis per l'importo di Euro 112.287,00, nel triennio 2011-2013, il contributo può essere concesso per l'importo di Euro 87.713,00;

DATO ATTO che l'art.12 "Modalità di erogazione del contributo", commi 1, 2 e 3, del bando in oggetto, recita testualmente:

"1. Il contributo verrà erogato a saldo in unica soluzione.

2. Entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, di cui al precedente art. 11, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la formale richiesta di erogazione del contributo (allegato A.7 del presente bando) corredata della seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione al registro delle imprese attestante l'assenza di procedure concorsuali ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione;

b) visura camerale ordinaria contenente l'indicazione del Codice ATECO 2007 ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione.

3. L'erogazione dell'aiuto è subordinata alla verifica da parte della Regione del Veneto delle condizioni di seguito riportate, relative a ciascun soggetto beneficiario, riguardanti in particolare:

- il rispetto della normativa antimafia;

- l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48 bis DPR 29.9.73 n. 602;
- la regolarità dei versamenti contributivi (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva), ai sensi dell'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con legge 2 dicembre 2005, n. 248."

ATTESO che la liquidazione del contributo di cui trattasi a favore di *Triveneta S.r.l.* è subordinata all'esito positivo delle verifiche predette;

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale – Parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione";
- il bando in oggetto e, in particolare, l'art.6 "Costi e spese ammissibili", che fissa i requisiti ed i criteri di ammissibilità delle spese e le categorie di costi che le stesse devono riguardare il bando in oggetto e l'art. 12 "Modalità di erogazione del contributo";
- il decreto n. 4 del 28 marzo 2013 del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione con il quale l'ingegner Cristiano Passerini è stato nominato Esperto a supporto della Direzione medesima, per la valutazione delle domande di contributo a valere sul POR - parte FESR 2007-2013 - Bando Azione 1.3.5 "Concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali".Codice d'azione SMUPR 2A135;
- i provvedimenti amministrativi citati e tutta la documentazione agli atti,

decreta

1. di approvare l'ammissione al finanziamento della domanda di contributo presentata da *Triveneta S.r.l.* con sede legale in Padova, *via F. S. Orologio n. 2* e la concessione alla medesima di un contributo di Euro 87.713,00;
2. di impegnare la somma di Euro 87.713,00 (ottantasettemilasettecentotredici/00) di cui al punto 1., nei capitoli 101244 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota comunitaria" e 100998 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota regionale e statale" - (Codice SIOPE 2323) - secondo la seguente ripartizione:

			FESR		Stato/Regione		
Codice	Totale		**cap. 101244**		**cap. 100998**	FdR	Reg. FESR
Azione			*45,93%*		tot.	*48,15%*	*5,92%*
2A135	87.713,00		40.290,50		47.422,50	42.231,14	5.191,36

3. di liquidare a favore di *Triveneta S.r.l.* con sede legale in Padova, *via F. S. Orologio n. 2,* il contributo di Euro 87.713,00 di cui al punto 1., a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'art.12, comma 3, del bando approvato con DGR n.2706/2012;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
7. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 282223)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 28 del 29 aprile 2014

Acquisto in economia di servizi di videoripresa e montaggio per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale CIG n° ZCC0D926B2. Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa in favore di Videolab di Michele Parisi.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone, stante l'esito positivo delle verifiche compiute in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva di servizi di videoripresa e montaggio per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale a Videolab di Michele Parisi. Elenco dei principali atti dell'istruttoria: - nota di integrazione alla stipula prot. n. 81640 in data 25.02.2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE con proprio decreto n. 7 in data 17.02.2014 il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione ha disposto l'aggiudicazione provvisoria a Videolab di Michele Parisi di servizi di videoripresa e montaggio per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale (nel seguito Ufficio Stampa) - CIG n° ZCC0D926B2-, in esito alla procedura di RDO n. 4034141 svolta all'interno del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA;

CONSIDERATO che l'offerta economica formulata per i servizi in parola ammonta ad Euro 8.400,00 oltre iva al 22% pari ad Euro 1.848,00 per complessivi Euro 10.248,00;

DATO ATTO che la Stazione appaltante ha compiuto con esito positivo le verifiche relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006;

RITENUTO alla luce di quanto sopra e ai sensi dell'art. 11, c. 5 del D. Lgs. n. 163/2006, di disporre l'aggiudicazione definitiva in favore di Videolab di Michele Parisi;

RITENUTO altresì di impegnare a favore di Videolab di Michele Parisi, con sede in Padova Via Bligny 5 - (omissis), la spesa di complessivi Euro 10.248,00 sul capitolo n. 3426 ad oggetto "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che lo svolgimento dei servizi avviene, come previsto nell'integrazione alla stipula di cui alla nota prot. 81640 del 25.02.2014, dietro convocazione dell'Ufficio Stampa, per un totale di 12 interventi con cadenza indicativamente mensile, sino al mese di febbraio 2015;

DATO ATTO che il corrispettivo sarà liquidato dietro presentazione delle fatture relative ai servizi prestati nel corso di ciascun trimestre ed alle scadenze stabilite - maggio, agosto, novembre 2014 e febbraio 2015 - corredata ciascuna dal report degli interventi svolti, debitamente vistato dal Responsabile dell'Ufficio Stampa, a titolo di verifica del corretto svolgimento del servizio;

DATO ATTO che la tipologia di spesa disposta con il presente decreto corrisponde al codice SIOPE 1364;

VISTO il D. lgs. n. 163/2006;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 1/2011

decreta

1. di disporre l'aggiudicazione definitiva di servizi di videoripresa e montaggio per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale in favore di Videolab di Michele Parisi;

2. di impegnare a favore di Videolab di Michele Parisi, con sede in Padova Via Bligny 5 - (omissis), la spesa di complessivi Euro 10.248,00 euro, che costituisce debito commerciale, sul capitolo n. 3426 ad oggetto "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta

sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

4. di dare atto che la tipologia di spesa disposta con il presente decreto corrisponde al codice SIOPE 1364;

5. di dare atto che la liquidazione del corrispettivo dovuto avverrà dietro presentazione delle fatture relative ai servizi prestati nel corso di ciascun trimestre ed alle scadenze stabilite - maggio, agosto, novembre 2014 e febbraio 2015 - corredata ciascuna dal report degli interventi svolti debitamente vistato dal Responsabile dell'Ufficio Stampa, a titolo di verifica del corretto svolgimento del servizio;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 282224)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 29 del 15 maggio 2014

Approvazione rendiconto dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico URP - di Verona, relativo all'ordine di accreditamento n. 278 del 09/05/2012. Art. 36, 2° comma, L.R. 29 novembre 2001 n. 39. DGR n. 784 del 07.05.2012.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si approva in via definitiva il Rendiconto di spesa dell'URP di Verona relativo all'ordine di accreditamento n. 278 del 09/05/2012. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 784 del 07.05.2012; Verifica della Direzione Regionale per la Ragioneria n. 438 del 11 dicembre 2013, prot. n. 550891.

Il Direttore

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 07.05.2012 con la quale è stato assegnato un ordine di accreditamento di Euro 2.600,00= (duemilaseicento/00) sul capitolo di spesa delle Partite di Giro n. 100046 del bilancio di previsione anno 2012 al Titolare del fondo economale presso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - U.R.P. di Verona per spese dell'ufficio;

- Preso atto che con la medesima DGR n. 784 del 07.05.2012 è stato riconfermato in qualità di Titolare del fondo economale dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - URP di Verona il dott. Franco Sato, PO Informazione ai Cittadini URP di Verona - della Direzione Comunicazione e Informazione;

- Considerato che è necessario procedere all'approvazione del rendiconto dei pagamenti effettuati dal Titolare del fondo economale dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - URP di Verona, dott. Franco Sato, relativo all'ordine di accreditamento n. 278 del 09/05/2012 per la somma pagata di Euro 2.541,00= (duemilacinquecentoquarantuno/00).

- Visto l'art. 36, 2° comma, della L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6;

- Visto l'ordine di accreditamento n. 278 del 09/05/2012;

- Visto il rendiconto presentato dal Titolare del Fondo Economale per l'URP di Verona, dott. Franco Sato, per la somma pagata di Euro 2.541,00= (duemilacinquecentoquarantuno/00).

- Vista la verifica n. 438 del 11/12/2013 trasmessa dalla Direzione Regionale per la Ragioneria che attesta la regolarità contabile del Rendiconto Prot. n. 352 del 25/02/2013;

- Accertata la regolarità dello stesso rendiconto da parte della Sezione Comunicazione e Informazione.

decreta

1. Di approvare il rendiconto dei pagamenti effettuati dal Titolare del fondo economale dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - URP di Verona, dott. Franco Sato, relativo all'ordine di accreditamento n. 278 del 09/05/2012 dell'importo di Euro 2.541,00= (duemilacinquecentoquarantuno/00);

2. Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4. Di dare atto che il presente Decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 282225)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 30 del 16 maggio 2014

Approvazione rendiconto dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico URP - di Verona, relativo all'ordine di accreditamento n. 410 del 10/10/2012. Art. 36, 2° comma, L.R. 29 novembre 2001 n. 39. DGR n. 296 del 06.03.2012, DGR n. 784 del 07.05.2012 e DDR n. 184 del 10.10.2012.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si approva in via definitiva il Rendiconto di spesa dell'URP di Verona relativo all'ordine di accreditamento n. 410 del 10/10/2012. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 296 del 6 marzo 2012; DGR n. 784 del 07.05.2012 e DDR n. 184 del 10.10.2012; Verifica della Direzione Regionale per la Ragioneria n. 313 del 20/09/2013.

Il Direttore

- Visto il DDR n. 184 del 10.10.2012 con il quale è stata attribuita al Titolare del fondo economale dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - URP di Verona, dott. Franco Sato, PO Informazione ai Cittadini URP di Verona - della Direzione Comunicazione e Informazione, un'ulteriore quota di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) a titolo di fondo economale da mettere a disposizione presso il Tesoriere Regionale, per il pagamento delle spese di funzionamento dell'ufficio in parola nell'esercizio finanziario 2012;

- Dato atto altresì che il suddetto DDR n. 184/2012 ha individuato nella Direzione Comunicazione e Informazione la Struttura regionale gerarchicamente sovra ordinata a quella del Titolare del Fondo medesimo ed ha altresì attribuito al Dirigente Regionale della suddetta Struttura l'approvazione, con proprio atto, delle ulteriori spese sostenute;

- Preso atto che è necessario procedere all'approvazione del rendiconto relativo agli ulteriori pagamenti, effettuati nell'anno 2012, dal Titolare del fondo economale dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - URP di Verona, dott. Franco Sato, relativo all'ordine di accreditamento n. 410 del 10/10/2012 per la somma pagata di
Euro 1.270,50= (milleduecentosettanta/50);

- Visto l'art. 36, 2° comma, della L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6;

- Visto l'ordine di accreditamento n. 410 del 10/10/2012;

- Visto il rendiconto presentato dal Titolare del Fondo Economale per l'URP di Verona, dott. Franco Sato, per la somma pagata di Euro 1.270,50= (milleduecentosettanta/50).

- Vista la Verifica n. 313 del 20/09/2013 trasmessa dalla Direzione Regionale per la Ragioneria che attesta la regolarità contabile del Rendiconto Prot. n. 353 del 25.02.2013;

- Accertata la regolarità dello stesso rendiconto da parte della Sezione Comunicazione e Informazione.

decreta

1. Di approvare il rendiconto dei pagamenti effettuati dal Titolare del fondo economale dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - URP di Verona, dott. Franco Sato, relativo all'ordine di accreditamento n. 410 del 10/10/2012 dell'importo di Euro 1.270,50= (milleduecentosettanta/50);

2. Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4. Di dare atto che il presente Decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 282226)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 31 del 12 giugno 2014

Revoche contributi concessi nell'anno 2012 per l'organizzazione di mostre, manifestazioni convegni di interesse regionale (L.R. 08.09.1978, n. 49). Esercizio finanziario 2014.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede alla revoca di contributi concessi nell'anno 2012 per rinunce o mancato rispetto dei criteri stabiliti.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 202 del 07.02.2006, modificata con DGR n. 484 del 03.04.2012 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di applicazione della legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 che prevede la concessione di contributi per l'organizzazione di convegni, mostre e manifestazioni varie di interesse regionale;

PRESO ATTO CHE le stesse deliberazioni, stabiliscono, tra l'altro, le obbligazioni dei beneficiari nella realizzazione del progetto, i tempi e le modalità di liquidazione dei contributi concessi e le relative procedure di controllo contabile e di qualità dei progetti demandando al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo, con proprio decreto, qualora il beneficiario non rispetti i criteri su citati;

CONSIDERATO che, per i sottoelencati contributi concessi nel corso del 2012, occorre procedere alla revoca, con la conseguente economia di spesa, in quanto i rispettivi beneficiari hanno rinunciato al contributo o non hanno realizzato la manifestazione:

Fondazione Querini Stampalia Onlus Venezia C.F. 02956070276, contributo di Euro 5.000,00 concesso con DGR n. 2374 del 27.11.2012, Imp. n. 3794 assunto con DDR n. 27 del 11.12.2012:

la Fondazione non ha realizzato l'evento.

FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano Sezione Veneto Venezia C.F. 80102030154, contributo di Euro 5.000,00 concesso con DGR n. 2374 del 27.11.2012, Imp. n. 3794 assunto con DDR n. 27 del 11.12.2012:

il FAI Veneto ha rinunciato al contributo in quanto beneficiario di altro contributo regionale.

Pro Loco di Camposampiero PD C.F. 80030670287, contributo di Euro 5.000,00 concesso con DGR n. 1485 del 31.07.2012, Imp. n. 2072 assunto con DDR n. 18 del 16.08.2012:

la Pro Loco ha rinunciato al contributo.

VISTA la legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 484 del 03.04.2012, n**.** 1485 del 31.07.2012, n. 2374 del 27.11.2012;

decreta

1. Di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla revoca dei contributi di Euro 5.000,00 a favore della Fondazione Querini Stampalia Onlus Venezia e di Euro 5.000,00, a favore del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano Sezione Veneto Venezia, di cui all' impegno n. 3794 - Cod. SIOPE 1634 - assunto con DDR n. 27/2012, nonché alla revoca del contributo di Euro 5.000,00, a favore della Pro Loco di Camposampiero PD, di cui all'impegno n. 2072 - Cod. SIOPE 1634 - assunto con DDR n. 18/2012 con la conseguente economia di spesa pari a complessivi
Euro 15.000,00 sul Cap. 3402 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09.06.1975, n. 70 - L.R. 08.09.1978, n. 49)".

2. Di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

3. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 282227)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 32 del 18 giugno 2014

Approvazione rendiconto dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico URP di Verona, relativo all'ordine di accreditamento n. 297 del 06/06/2013. Art. 36, 2° comma, L.R. 29 novembre 2001 n. 39. DGR n. 829 del 04.06.2013.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si approva in via definitiva il Rendiconto di spesa dell'URP di Verona relativo all'ordine di accreditamento n. 297 del 06/06/2013. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 829 del 04.06.2013. Verifica della Sezione Regionale per la Ragioneria n. 147 del 22/04/2014.

Il Direttore

- Vista la DGR n. 829 del 04.06.2013 con la quale è stata attribuita al Titolare del fondo economale dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - URP di Verona, dott. Franco Sato, PO Informazione ai Cittadini URP di Verona - della Direzione Comunicazione e Informazione, un'ulteriore quota di Euro 2.600,00 (duemilaseicento/00) a titolo di fondo economale da mettere a disposizione presso il Tesoriere Regionale, per il pagamento delle spese di funzionamento dell'ufficio in parola nell'esercizio finanziario 2013;

  - Visto l'atto di verifica n. 147 del 22/04/2014 della Sezione Ragioneria trasmesso in allegato al rendiconto di cui all'ordine di accreditamento n. 297 del 06/06/2013 nel quale si attesta la regolarità contabile del medesimo;
  - Considerata la segnalazione nell'atto di verifica su indicato, relativa all'impropria sottoscrizione della copertina del rendiconto effettuata in sede di trasmissione del medesimo dalla Sezione Comunicazione e Informazione alla Sezione Ragioneria per il controllo di competenza;
  - Preso atto che dal 1 settembre 2013 il suddetto dott. Franco Sato è stato collocato in quiescenza;

- Accertato che le emissioni degli ordinativi di pagamento a valere sull'ordine di accreditamento n. 297 del 06/06/2013 sono tutte antecedenti la data del collocamento in quiescenza del Titolare dott. Franco Sato, PO Informazione ai Cittadini URP di Verona;

- Preso atto che la trasmissione del rendiconto non è avvenuta nei termini indicati dall'art. 50 della L.R. 39/2001 a seguito del collocamento in quiescenza, seguendo di fatto la prassi consolidata che vede l'invio del rendiconto nel primo mese dell'anno successivo;

- Preso atto altresì che, alla data in cui il rendiconto è stato trasmesso alla competente Sezione Ragioneria l'unica titolata alla firma, in qualità di superiore gerarchico, era la Dirigente del Settore Informazione e Comunicazioni ai Cittadini della Direzione Comunicazione e Informazione, dott.ssa Chiara Marabini;

- Preso atto che è necessario procedere all'approvazione del rendiconto relativo agli ulteriori pagamenti, regolarmente effettuati entro il mese di giugno 2013, dal Titolare del fondo economale dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - URP di Verona, dott. Franco Sato, relativo all'ordine di accreditamento n. 297 del 06/06/2013 per la somma pagata di Euro 847,00= (ottocentoquarantasette/00);

- Dato atto altresì che la suddetta DGR n. 829/2013 ha individuato nella Sezione Comunicazione e Informazione la Struttura regionale gerarchicamente sovra ordinata a quella del Titolare del Fondo medesimo ed ha altresì attribuito al Direttore della suddetta Struttura l'approvazione, con proprio atto, delle ulteriori spese sostenute;

- Visto l'art. 36, 2° comma, della L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6;

- Vista la DGR n. 829 del 04.06.2013;

- Visto l'ordine di accreditamento n. 297 del 06/06/2013;

- Visto il rendiconto presentato dal Titolare del Fondo Economale per l'URP di Verona, dott. Franco Sato, per la somma pagata di Euro 847,00= (ottocentoquarantasette/00);

- Vista la Verifica n. 147 del 22/04/2014 trasmessa dalla Direzione Regionale per la Ragioneria che attesta la regolarità contabile del Rendiconto Prot. n. 353 del 25.02.2013;

- Accertata la regolarità dello stesso rendiconto da parte della Sezione Comunicazione e Informazione.

decreta

1. Di approvare il rendiconto dei pagamenti effettuati dal Titolare del fondo economale dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - URP di Verona, dott. Franco Sato, relativo all'ordine di accreditamento n. 297 del 06/06/2013 dell'importo di Euro 847,00= (ottocentoquarantasette/00).
2. Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. Di dare atto che il presente Decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Francesca Del Favero

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 282168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 68 del 29 luglio 2014

Progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo sociale". Realizzazione di un'attività di pubblicità finalizzata ad evidenziare il progetto di screening riferito alle strutture ricettive venete. Affidamento diretto in economia a favore di "Adnkronos Nord Est S.r.l." a Socio Unico. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228, Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18 e Dgr. n. 2401 del 27 novembre 2012. CIG: Z641043682.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prevede un affidamento diretto in economia a favore di "Adnkronos Nord Est S.r.l." a Socio Unico, per la realizzazione di una attività di comunicazione atta a evidenziare e sensibilizzare gli operatori del settore turistico ad aderire al progetto di screening riferito all'accessibilità delle strutture turistico-ricettive venete. Importo di spesa impegnato: E. 12.200,00 (IVA ed ogni altro onere compresi). Documenti agli atti: nota prot. n. 293192 del 9 luglio 2014 e nota prot. n. 292810 dell'8 luglio 2014.

Il Direttore

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228, così come modificata dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTE le delibere della Giunta regionale n. 2427 del 14 ottobre 2010 e 1825 dell'8 novembre 2011 allegato "C", ed in particolare quanto disposto nella II parte del Piano esecutivo del progetto, dalla linea di intervento n. 4, denominata "Iniziative di promozione e comunicazione";

TENUTO CONTO che il sopracitato Piano esecutivo prevede espressamente la possibilità da parte della Regione del Veneto, di attuare iniziative di promozione e valorizzazione dell'accessibilità del turismo veneto dando particolare risalto alle imprese che singolarmente o in forma associata hanno aderito al progetto e sono diventate, o sono in fase avanzata di adeguamento, strutture accessibili;

VISTA la Delibera n. 1968 del 28 ottobre 2013, con la quale è stata approvata la Convenzione tra la Regione del Veneto e la Società in house "Veneto Promozione S.c.p.a.", in qualità di soggetto attuatore, per l'affidamento dell'attività di rilevazione delle informazioni sull'accessibilità e la realizzazione dello screening delle attività turistico-ricettive venete.

VISTA la nota prot. n. 292810 dell'8 luglio 2014, con la quale la Società in house "Veneto Promozione S.c.p.a." ha inviato la reportistica sullo stato di avanzamento della mappatura al 30 giugno c.a. evidenziando in 195 le strutture aderenti all'attività di rilevazione, propedeutica alla costituzione di un "database" regionale riferito alle strutture accessibili del Veneto;

DATO ATTO che, all'atto dell'assegnazione della gara d'appalto risultavano in 420 le strutture da doversi rilevare entro il 31 dicembre 2014;

PRESO ATTO che, pertanto risulta insoddisfacente l'adesione fin qui registrata, dovuta probabilmente anche ad una mancanza di specifica e coordinata comunicazione alle strutture da doversi rilevare, circa le opportunità offerte dal Progetto;

VISTA la nota prot. n. 293192 del 9 luglio 2014, con la quale la società "Adnkronos Nord Est S.r.l." a Socio Unico, azienda leader nella promozione e comunicazione specializzata nella diffusione di attività riferite alla pubblica amministrazione, sia a livello locale che globale, in quanto spin-off di Adnkronos Comunicazione, ha presentato alla Regione Veneto - Sezione Promozione Turistica Integrata, un articolato e dettagliato progetto di comunicazione in grado di consentire una migliore veicolazione dell'attività di pubblicità, al fine di incrementare la partecipazione allo screening ed evidenziarne le opportunità;

CONSIDERATO che per tale iniziativa il preventivo presentato a margine del progetto, dalla Società di cui sopra, ammonta a complessivi euro 12.200,00 (iva ed ogni altro onere compresi) e che la scadenza del termine per aderire è individuata in data 31 dicembre 2014;

TENUTO CONTO dell'importanza di presentare il Progetto in tutta la sua dimensione, al fine di favorirne la più ampia conoscenza presso gli operatori del settore turistico-ricettivo veneto;

VISTO il comma n. 1, lettera (a) dell'articolo n. 19 Allegato (A) "Procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia", alla Dgr. n. 2401 del 27 novembre 2012;

DATO ATTO che la spesa di euro 12.200,00 (IVA ed ogni altro onere compresi), concernente la tipologia "pubblicità" di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b, della L.R. 33/2002 ed in quanto finanziata con fondi statali;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3462 del 2002 che stabilisce le "Direttive in merito all'immagine coordinata della Regione", prevedendo che le azioni poste in essere debbano essere concordate con la sezione Comunicazione e informazione, ai sensi della Dgr. n. 1260 del 7 giugno 2005;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2011, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale 2014" e la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 "Legge finanziaria regionale pluriennale 2014-2016";

decreta

1. di affidare, per le motivazioni espresse nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla società "Adnkronos Nord Est S.r.l." a Socio Unico, l'incarico di realizzare una attività di comunicazione atta ad evidenziare e sensibilizzare gli operatori del settore turistico-ricettivo veneto ad aderire al progetto di screening dell'accessibilità delle strutture venete del settore, posto in essere dalla Regione.

2. di impegnare la somma complessiva di euro 12.200,00 (iva ed ogni altro onere compresi), a favore della società "Adnkronos Nord Est S.r.l." a Socio Unico., Cod. fiscale e P.IVA 03834260287 - con sede in Padova, Via G.B. Ricci 6/b, prevedendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101867, codice siope n. 1.03.01 1364, denominato "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" (art. n.1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n.296), del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

3. di attestare, con riferimento al capitolo di spesa di cui al punto 2), la sussistenza del residuo attivo correlato alla somma delle reiscrizioni conto/avanzo da impegnare con il presente atto, avendo appurato, con scambio di note presso gli uffici ministeriali debitori verso la Regione, che il finanziamento assegnato è stato interamente impegnato a favore de Veneto e che tali risorse, inizialmente di competenza dell'ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, poi Ufficio per le politiche del Turismo, sono in fase di trasferimento dalla PMC al MIBACT per il tramite del MEF, così come previsto dal DPCM del 21 ottobre 2013 "Modifiche del DPCM del 1 ottobre 2012 recante: "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ai sensi della legge 71/2013.

4. di dare atto che la spesa di cui al punto 2), di cui si dispone l'impegno con il presente atto, costituisce debito commerciale.

5. di stabilire che l'importo di cui al punto 2), verrà liquidato a saldo in un'unica soluzione al soggetto beneficiario, previa presentazione alla Regione del Veneto - Sezione Promozione Turistica Integrata - di regolare fattura, entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative previste, che dovranno comunque concludersi entro il 31 dicembre 2014 e previa verifica del regolare lavoro svolto, nonché della consegna di copia di tutto il materiale promo-pubblicitario prodotto.

6. di precisare che, l'attuazione di tutte le iniziative previste ed approvate dal presente decreto, dovrà avvenire nel rispetto delle "Direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione", di cui alla Dgr n. 3462 del 2002 e che le azioni dovranno essere concordate con la Sezione Comunicazione e informazione, ai sensi della Dgr 1260 del 7 giugno 2005.

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011, per le motivazioni espresse nelle premesse da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 282171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 156 del 18 settembre 2014

Progetto "Adrigov Adriatic Governance Operational Plan". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di materiali di cancelleria (blocchi e foglietti riposizionabili) con servizio di stampa personalizzata. Approvazione atti di gara. CUP H34C12000050007. CIG Z1F10CCBC5. DGR n. 1818 in data 11.09.2012. DDGR n. 354 in data 06.03. 2012 e n. 2401 in data 27.11.2012.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono avviate le procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di blocchi e foglietti riposizionabili con servizio di stampa personalizzata nell'ambito del Workpackage 2 del progetto "Adrigov Adriatic Governance Operational Plan", finanziato a valere sul programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 (2° ord./0174) e si approvano i corrispondenti atti di gara. DGR. n. 1818 del 11.09.2012. DGR n. 2401 del 27.11.2012. D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, articolo 125, comma 10.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1818 del 11.09.2012 la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della seconda procedura di evidenza pubblica per la selezione di progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013, con l'approvazione fra gli altri del progetto ADRIGOV "Adriatic Governance Operational Plan", presentata come capofila dalla Regione Molise, e di cui la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) è partner, autorizzando altresì il Dirigente della medesima Direzione (ora Direttore della Sezione) a sottoscrivere i documenti necessari all'avvio delle attività progettuali nonché ad adottare i conseguenti atti amministrativi e di spesa;

DATO ATTO che in data 25 ottobre 2012 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento (IPA Subsidy Contract) fra l'Autorità di Gestione del Programma IPA Adriatico e la Regione Molise, capofila del progetto Adrigov;

VISTA la nota prot. RA 299496 del 02.12.2013 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 presso la Regione Abruzzo ha comunicato la riduzione della finanziamento per il citato progetto "Adrigov" del 5,0806259% pari a Euro 170.033,92;

DATO ATTO che, in seguito alla succitata riduzione del finanziamento, il budget complessivo del Progetto Adrigov ammonta a Euro 3.176.678,09 ed è costituito dalle seguenti quote:

- 85%, pari a Euro 2.700.176,37, da contribuzione finanziaria comunitaria;
- 15%, pari a Euro 476.501,72, da cofinanziamento nazionale;

DATO ATTO che, nell'ambito del progetto Adrigov alla Regione del Veneto è stata affidata la realizzazione di attività di informazione e aggiornamento su diritti umani, city diplomacy e multilevel governance (attività 4.4) il cui obiettivo è migliorare la consapevolezza nelle suddette materie da parte dei portatori d'interesse locali e dei funzionari pubblici degli enti partner del progetto;

CONSIDERATO che appare opportuno acquisire del materiale di cancelleria personalizzato con i loghi del progetto Adrigov, fra cui blocchi e foglietti riposizionabili, da distribuire ai partecipanti alle attività di informazione e aggiornamento organizzate dalla Regione del Veneto;

VERIFICATO che per gli oneri afferenti ai "promotion costs" del progetto il budget dello stesso destina risorse per complessivi Euro 10.500,00, quota parte dei quali, pari a Euro 4.700,00, IVA esclusa, (Euro 5.734,00, IVA compresa) possono essere utilizzati per le spese relative all'affidamento della fornitura di blocchi e foglietti riposizionabili, con servizio di stampa personalizzata con i loghi del progetto;

VISTO l'articolo 125, comma 10, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che ammette il ricorso all'acquisizione in economia di beni e servizi in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante con riguardo alle specifiche esigenze;

CONSIDERATO che, con riferimento alle acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli Enti Locali, dalla Legge n. 94 del 6.07.2012, "Conversione in Legge con modificazioni del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

VERIFICATO che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VISTE le deliberazioni n. 354 del 6 marzo 2012 e n. 2401 del 27 novembre 2012 con le quali la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture regionali, in conformità a quanto previsto dal citato art. 125 del D.Lgs n. 163/2006 nonché dall'art. 330 del relativo Regolamento di attuazione, D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010;

VISTO in particolare, che l'allegato A della DGR n. 2401/2012 all'articolo 9 individua tra le tipologie di forniture acquisibili in economia il materiale di cancelleria, per il cui affidamento l'articolo 14 dispone che il responsabile del procedimento faccia ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

VERIFICATO che sulla piattaforma del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) sono presenti i metaprodotti attinenti la fornitura in oggetto, denominati "Blocchi CPV 22816100-4" e "Foglietti riposizionabili CPV 22816300-6" all'interno del Bando "Cancelleria 104";

VISTO l'articolo 328 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" che disciplina l'utilizzo del Mercato Elettronico per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria;

RITENUTO quindi di avviare le procedure per l'acquisizione in economia della fornitura in argomento mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) disponendo che l'aggiudicazione della fornitura avverrà con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex articolo 82 del D. Lgs.n. 163/2006;

DATO ATTO che le spese per l'esecuzione della fornitura richiesta saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013;

RITENUTO altresì di individuare, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali;

VISTO Il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il D. Lgs.12 aprile 2006 n. 163 ed il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTA la legge regionale n. 39/2001;

VISTA la legge regionale n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTE le DDGR n. 354 del 06.03.2012 e n. 2401 del 27.11.2012;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, le procedure per l'acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) finalizzata all'acquisizione della fornitura di blocchi e foglietti riposizionabili con servizio di stampa personalizzata nell'ambito del Workpackage 2 del progetto "Adrigov - Adriatic Governance Operational Plan" finanziato a valere sul programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. CUP H34C12000050007. CIG Z1F10CCBC5;

3. di approvare i seguenti atti di gara, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- lettera d'invito (**Allegato A**);
- capitolato tecnico (**Allegato B**);
- schema di dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 (**Allegato C**);

4. di individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura;

5. di stabilire che si procederà all'affidamento della fornitura tramite RdO, di cui sopra, con applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006;

6. di stabilire un importo a base d'asta indicativo pari a complessivi Euro 4.700,00, comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa;

7. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà all'aggiudicazione delle forniture in argomento ed all'assunzione del necessario impegno di spesa a carico dei capitoli 101967 - "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Adrigov" - Quota statale spesa corrente (Regolamento CEE 05/07/2006 n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007 n. 36)" e 101968 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Adrigov" - Quota comunitaria spesa corrente (Regolamento CEE 05/07/2006 n. 1080)" del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presentano la necessaria disponibilità;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 156 del 18 settembre 2014 pag. 1/4

SCHEMA DI LETTERA D'INVITO
Condizioni particolari di RDO

OGGETTO: Progetto "Adrigov – Adriatic Governance Operational Plan" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 – 2013. Richiesta di presentazione di offerta per la fornitura di due tipologie di materiale di cancelleria (blocchi e foglietti riposizionabili) con servizio di stampa personalizzata. CUP H34C12000050007, Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) Z1F10CCBC5.

Con decreto dirigenziale n. ……., la Regione del Veneto ha provveduto ad avviare una procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) di fornitura di blocchi e foglietti riposizionabili con servizio di stampa personalizzata per il Progetto "Adrigov – Adriatic Governance Operational Plan", finanziato a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 – 2013. A tale riguardo, si precisano di seguito le caratteristiche della fornitura richiesta, i requisiti minimi di partecipazione e le indicazioni relative alla procedura di gara.

1. Stazione appaltante
Regione del Veneto – Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia
Tel. 041 2794378
Fax 041 2794390
Email: relint@regione.veneto.it
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

2. Responsabile del procedimento
Ai fini della presente procedura di acquisto in economia e ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

3. Descrizione sommaria della fornitura
L'oggetto consiste nella fornitura di blocchi e foglietti riposizionabili con servizio di stampa personalizzata relativamente al progetto AdriGov – Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. I loghi da stampare sui blocchi e foglietti riposizionabili verranno forniti dalla stazione appaltante in formato Pdf.
La tipologia, la quantità e le specifiche relative alla fornitura sono individuate, in linea generale, nella descrizione contenuta **nell'Allegato B (capitolato tecnico)**.

4. Importo a base d'asta
L'importo complessivo a base d'asta è pari a € 4.700,00 IVA esclusa.
L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a € 0,00.
Tale importo si intende comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio stesso.

5. Procedura
La procedura di gara consisterà in cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica

Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) e adottando come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso ex art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006.
L'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previo controllo delle dichiarazioni sostitutive rese.
Qualora pervengano offerte valide, contenenti proposte economiche uguali, verrà adottato come criterio di aggiudicazione il sorteggio.

6. Soggetti ammessi
Gli operatori invitati a partecipare non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento previste dall'articolo 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.

7. Termine di presentazione dell'offerta e contenuti della stessa
L'offerta è immediatamente vincolante per l'operatore, lo sarà per l'Amministrazione solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto.
L'offerta dovrà avere una validità di 60 giorni dalla sua presentazione.
Non sono ammesse offerte pari o superiori alla base d'asta.
Non sono ammesse offerte per relationem, che per la determinazione del valore economico o degli elementi essenziali facciano espresso rinvio alle offerte presentate dagli altri operatori.
Non sono ammesse offerte alternative, o che comunque risultino difformi rispetto all'oggetto della presente procedura di approvvigionamento.
Sono altresì escluse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incompleto, ovvero riferite ad offerta relativa ad altra/e gara/e.

8. Presentazione dell'offerta e documentazione da allegare
L'offerta e la documentazione indicata qui di seguito dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno produrre, pena l'esclusione, esclusivamente per via telematica, entro le **ore ……** del giorno **…….**, la seguente documentazione firmata digitalmente.

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:
1. OFFERTA ECONOMICA, generata automaticamente dal sistema consistente nell'indicazione del prezzo totale offerto.
2. Copia del CAPITOLATO TECNICO (allegato B al DDR) firmato in ogni pagina per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva.
3. Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 (Allegato C al DDR).

9. Motivi di esclusione
Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica:
- non pervenga entro i termini stabiliti;
- non risulti sottoscritta a mezzo firma digitale dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente;
- sia pari o in aumento rispetto all'importo posto a base di gara;

Si applica in ogni caso l'articolo 46 del D.Lgs. 163/2006.

10. Conclusione della gara e stipula del contratto

10.1 Verifica requisiti
A seguito dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante svolgerà la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 avendo cura di trasmettere i relativi modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attraverso l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione. I soggetti interessati dovranno rispondere fornendo in

allegato i documenti richiesti sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante entro 5 giorni dal ricevimento dei modelli citati.

10.2 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L.136/2010
Ai sensi dell'articolo 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, a richiesta della stessa e comunque prima della stipula del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle transazioni finanziarie, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

10.3 Forma del contratto
Il contratto verrà stipulato con scrittura privata, ai sensi dell'articolo 334 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'articolo 7 del Regolamento Regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia (Allegato A DGR 2401 del 27 novembre 2012) e secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione.

10.4 Protocollo di legalità
Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità

Per tutto quanto non indicato nella presente lettera di invito si rimanda all'Allegato 2 - Condizioni Generali di Contratto e all'Allegato 1 - Capitolato Tecnico relativo al Bando "Cancelleria 104" Metaprodotti del MEPA 22816100-4 (blocchi) e 22816300-6 (foglietti riposizionabili).

11. Avvertenze
Con l'invio della propria offerta il Fornitore accetta le clausole contenute nella presente lettera d'invito e nel Capitolato Tecnico, allegati alla documentazione di gara.

12. Comunicazioni
Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.:
Vedere modello allegato sottoscritto dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Distinti saluti.
Venezia,

IL R.U.P.
Diego Vecchiato

Allegato A al Decreto n. 156 del 18 settembre 2014 pag. 4/4

Informativa sul trattamento dei dati personali.

(*ex* art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

(da conservare da parte del soggetto che sottoscrive i moduli)

OFFERTA PER LA FORNITURA DI MATERIALE DI CANCELLERIA CON SERVIZIO DI STAMPA PERSONALIZZATA PER IL PROGETTO ADRIGOV – ADRIATIC GOVERNANCE OPERATIONAL PLAN – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IPA ADRIATICO 2007 – 2013 **- RDO n. _____ .** CIG Z1F10CCBC5.

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle *persone fisiche* rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'espletamento della presente gara d'appalto. I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alle diverse fasi del procedimento di gara, dalla prequalifica all'aggiudicazione e gestione del relativo contratto. Il loro eventuale mancato conferimento costituirà per l'Amministrazione Regionale causa impeditiva al vaglio dell'idoneità del concorrente.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, con sede in Venezia.

Il sito Internet di riferimento è: www.regione.veneto.it.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Direttore della Sezione Relazioni Internazionali
Diego Vecchiato

Allegato B al Decreto n. 156 del 18 settembre 2014 pag. 1/3

CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA (BLOCCHI E FOGLIETTI RIPOSIZIONABILI) CON SERVIZIO DI STAMPA PERSONALIZZATA NELL'AMBITO DEL PROGETTO ADRIGOV

1) PREMESSA

Il presente documento disciplina la fornitura di blocchi e foglietti riposizionabili con servizio di stampa personalizzata relativamente al Progetto AdriGov - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013.

2) OGGETTO CAPITOLATO

Oggetto del presente capitolato è la disciplina delle modalità e delle condizioni della fornitura di blocchi e foglietti riposizionabili con servizio di stampa personalizzata relativamente al Progetto AdriGov - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, le cui caratteristiche sono descritte nel successivo punto 4.

3) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il soggetto deve possedere i requisiti di partecipazione di cui al capo II° del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e non deve trovarsi in alcuna situazione di esclusione di partecipazione dalla gara di cui all'articolo 38 del citato D. Lgs. n. 163/2006.

4) REQUISITI TECNICI DELLA FORNITURA

a) blocchi

REQUISITI TECNICI	**Dettaglio (tipologia e varietà)**
area utilizzo	notes (eventi di progetto)
formato/dimensioni	A5 (15x21cm) imbavati in testa con sottoblocco
copertina	Sì, copertina ribaltabile in cartoncino di grammatura 300 gr usomano con stampa a colori dei loghi di progetto (forniti dalla stazione appaltante)
n° fogli	50 per ciascun blocco
ideazione grafica	a cura della stazione appaltante
tipo di rilegatura	collatura
stampa	rigatura sottile grigia su carta usomano da 90 gr/mq con stampa a 4/0 colori dei loghi del progetto (forniti dalla stazione appaltante)
tiratura	1000 blocchi
microperforazione	NO
fogli ricalcanti	NO
tempi di consegna	15 giorni (di calendario) dalla conferma d'ordine
spedizione	presso la Sezione Relazioni Internazionali - Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia

B) foglietti riposizionabili

REQUISITI TECNICI	**Dettaglio (tipologia e varietà)**
formato/dimensioni	mm 70 x 75 (colla lato 70)
ideazione grafica	a cura della stazione appaltante
tiratura	100 blocchi da 100 fogli
stampa	carta vari colori con stampa a 1/0 colore del logo di progetto fornito dalla stazione appaltante
rigatura	assente
tempi di consegna	15 giorni (di calendario) dalla conferma d'ordine
spedizione	presso la Sezione Relazioni Internazionali - Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia

5) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. N. 163/2006, all'offerta con il prezzo complessivo più basso.
L'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previo verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.
Qualora pervengano offerte valide, contenenti proposte economiche uguali, verrà adottato come criterio di aggiudicazione il sorteggio.

6) TERMINI E CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

a) Cartelline e foglietti riposizionabili dovranno corrispondere alle caratteristiche e prescrizioni indicate nel presente capitolato tecnico ed essere esenti da qualsiasi imperfezione di stampa.
b) I file contenenti i loghi del progetto saranno forniti dalla Stazione Appaltante in allegato alla presente;
c) I prodotti dovranno essere consegnati entro il termine di 15 giorni lavorativi decorrenti dalla conferma di stampa di blocchi e foglietti riposizionabili;
d) Eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso di esecuzione della fornitura potranno essere concordate tra le parti. L'incarico assegnato terminerà con la conclusione dei lavori e consegna del materiale elaborato alla sede della Stazione Appaltante - Sezione Relazioni Internazionali. La scrivente Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito dell'offerta rispetto a data ed all'ora come indicate nella lettera di cui all'**Allegato A;**
e) La Stazione appaltante si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa.

7) LIQUIDAZIONE FATTURA

Il pagamento sarà effettuato entro i termini di legge a far data dalla ricezione della fattura.

Le fatture dovranno essere intestate a:

REGIONE DEL VENETO, Sezione Relazioni Internazionali, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e recare tassativamente la seguente dicitura: "Acquisizione fornitura di blocchi e foglietti riposizionabili con servizio di stampa personalizzata relativamente al Progetto AdriGov - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, CUP H34C12000050007, CIG Z1F10CCBC5.

La Stazione appaltante si riserva di risolvere il contratto in danno, previa denuncia scritta di inadempimento.

Per tutto quanto non indicato nel presente capitolato tecnico si rimanda all'Allegato 2 - Condizioni generali di contratto e all'Allegato 1 - Capitolato tecnico relativo al bando "Cancelleria 104", metaprodotti "Blocchi CPV 22816100-4" e "Foglietti riposizionabili CPV 22816300-6"del Mepa .

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 156 del 18 settembre 2014 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (Prov. di _____) il _____

Residente a _____ Via _____

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente operatore economico decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini della partecipazione alla procedura negoziata

D I C H I A R A

- o di aver preso piena conoscenza del Capitolato prestazionale e della lettera di invito, prendendo atto e accettando incondizionatamente le norme che regolano la procedura di gara;

- o di possedere i requisiti di partecipazione di cui al capo II° del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione di partecipazione dalla gara di cui all'articolo 38 del citato D. Lgs. n. 163/2006, in particolare:

  - ▪ che è società esistente e non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo e di altra procedura concorsuale, ovvero non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni, né si trova in stato di cessazione e/o sospensione dell'attività commerciale;

  - ▪ che non è stata pronunciata nei confronti del/i legale/i rappresentante/i e dei componenti dell'Organo di Amministrazione alcuna condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o, comunque, per delitti finanziari;

  - ▪ che nell'esercizio dell'attività professionale il/i legale/i rappresentante/i non ha/hanno commesso alcun errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Amministrazione, non si sono mai resi responsabili di aver svolto attività nei confronti dell'Amministrazione e dei privati con negligenza o malafede, né si sono resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire informazioni esigibili;

Allegato C al Decreto n. 156 del 18 settembre 2014 pag. 2/2

- che è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;
- che è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette e indirette, e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;
- che il/i legale/i rappresentante/i non si é/sono reso/i gravemente colpevole/i di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai sensi della normativa vigente in materia di procedure di evidenza pubblica;
- che non sussiste alcuna pendenza di procedimento per l'irrogazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

o di essere in regola con gli obblighi previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999;

o che non presenterà offerta per la gara in oggetto con altro Ente partecipante con la quale esistono rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;

o di non essere destinatario della sanzioni interdittive o delle misure cautelari di cui al D. Lgs. n. 231/2001 che le impediscono di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni.

Luogo e data_____

FIRMA del DICHIARANTE[1]

_____

ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/00, **allegare fotocopia non autenticata** di documento di riconoscimento, in corso di validità, del soggetto dichiarante (carta d'identità, patente di guida, passaporto, ecc.).

(Codice interno: 282172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 157 del 18 settembre 2014

Progetto "Adrifort Adriatic fortresses and military areas". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 2013. Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di materiali di cancelleria con servizio di stampa personalizzata nell'ambito del Workpackage 2 del progetto. Approvazione atti di gara. CUP H31H12000000007. CIG Z9310CF4D7 DGR. n. 1818 in data 11.09.2012. DDGR n. 354 in data 06.03.2012 e n. 2401 in data 27.11.2012

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono attivate le procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di due tipologie di penne a sfera con servizio di stampa personalizzata per il Progetto "Adrifort Adriatic fortresses and military areas", finanziato all'interno del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 2013 e si approvano i corrispondenti atti di gara. DGR. n. 1818 del 11.09.2012. DGR n. 2401 del 27.11.2012. D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, articolo 125, comma 10.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1818 dell'11.09.2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione di progetti che coinvolgono alcune strutture ed enti regionali, nonché alcuni soggetti del territorio veneto, finanziati con fondi UE per la cooperazione transfrontaliera fra i paesi che si affacciano sul mare Adriatico tra cui il progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" di cui la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) è capofila, autorizzando il Dirigente regionale (ora Direttore) della medesima Struttura regionale a sottoscrivere i documenti necessari all'avvio delle attività progettuali nonché ad adottare i conseguenti atti amministrativi e di spesa;

VISTA la nota prot. n 414193 in data 14.09.2012 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 presso la Regione Abruzzo ha comunicato la concessione di un finanziamento di Euro 2.285.752,00 per il citato progetto "Adrifort" e che in data 29.10.2012 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento fra citata Autorità di Gestione e la Regione del Veneto, Lead Beneficiary del progetto;

VISTA la nota prot. RA 299558 del 02.12.2013 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 presso la Regione Abruzzo ha comunicato la riduzione della finanziamento per il citato progetto "Adrifort" del 5,0806259% pari a Euro 116.130,51 e che in data 17.12.2013 è stato sottoscritto l'Addendum n° 1 to the IPA Subsidy Contract fra la Autorità di Gestione e la Regione del Veneto, Lead Beneficiary del progetto;

DATO ATTO che nel suddetto Addendum n° 1 to the IPA Subsidy Contract, in seguito alla succitata riduzione del finanziamento il budget complessivo del Progetto Adrifort ammonta a Euro 2.169.621,49 ed è costituito dalle seguenti quote:

- 85%, pari a Euro 1.844.178,27, da contribuzione finanziaria comunitaria;
- 15%, pari a Euro 325.443,22, da cofinanziamento nazionale;

CONSIDERATO che, in seguito alla riduzione di cui sopra, il budget a disposizione della Regione del Veneto per il progetto è pari a Euro 376.212,94 in trenta mesi;

CONSIDERATO che nell'ambito del Work Package 2 è stato elaborato un documento strategico di Comunicazione e Disseminazione che prevede l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti idonei a dare visibilità al progetto, nonché a promuoverne e diffonderne i risultati attraverso anche la produzione di materiale divulgativo e promozionale;

VISTO il proprio decreto n. 3 del 6 febbraio 2014 con il quale è stato dato avvio alle procedure per l'acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO)finalizzata all'acquisizione della fornitura di due tipologie di penne a sfera con servizio di stampa personalizzata nell'ambito del Workpackage 2 del progetto "Adrifort - Adriatic Fortresses and Military Areas", finanziato a valere sul programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, e sono stati approvati i corrispondenti atti di gara (CIG ZDF0DA1C08);

CONSIDERATO che, in attuazione del citato DDR n. 3/2014 è stata lanciata in data 10 febbraio 2014 la R.d.O. n. 417178 e sono state invitate a presentare le proprie offerte le seguenti imprese:

- Testolini con sede in Venezia Mestre;
- Tuppini Ufficio Srl Unipersonale, con sede in Verona;
- Proced, con sede in Casier (TV);
- Pelizzon Luigi, con sede in Mirano (VE);
- Magazzini Delta, con sede in Torino;
- Ethica S.c.r.a.l. con sede in Scandicci (FI);
- A.C.A. Onore di Gianluca Onore & C. S.n.c. con sede in Roma;
- Idem Group di Longo Antonia e Carbonara Livia, con sede in Gioia del Colle (BA);
- Comitalia S.r.l. con sede in Corciano (PG);
- P.C. Service S.a.S. di Zanzi Pamela & C. con sede in Bologna;

DATO ATTO che alla data indicata come termine ultimo per la presentazione delle offerte, 24 febbraio 2014, nessuna offerta è pervenuta alla Stazione Appaltante;

CONSIDERATO che appare opportuno acquisire il materiale di cancelleria personalizzato con il logo del progetto Adrifort, fra cui penne a sfera monouso e ricaricabili, da distribuire ai partecipanti ai seminari e agli eventi che la Regione del Veneto deve organizzare nell'ambito del progetto, rimodulando il capitolato tecnico e aprendo l'invito a presentare offerte a qualsiasi fornitore del Mercato Elettronico, previa abilitazione al bando/categoria della richiesta di offerta;

VERIFICATO che per gli oneri afferenti ai "promotion costs" del progetto il budget dello stesso destina risorse per complessivi Euro 87.653,90, quota parte dei quali, pari a Euro 2.800,00, IVA esclusa, (Euro 3.416,00, IVA compresa) possono essere utilizzati per le spese relative all'affidamento della fornitura di due tipologie di penne a sfera, di cui una monouso e una ricaricabile, con servizio di stampa personalizzata con il logo del progetto;

VISTO l'articolo 125, comma 10, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che ammette il ricorso all'acquisizione in economia di beni e servizi in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante con riguardo alle specifiche esigenze;

CONSIDERATO che, con riferimento alle acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli Enti Locali, dalla Legge n. 94 del 6.07.2012, "Conversione in Legge con modificazioni del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

VERIFICATO che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VISTE le deliberazioni n. 354 del 6 marzo 2012 e n. 2401 del 27 novembre 2012 con le quali la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture regionali, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché dall'articolo 330 del relativo Regolamento di attuazione, D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010;

VISTO in particolare, che l'allegato A della DGR n. 2401/2012 all'articolo 9 individua tra le tipologie di forniture acquisibili in economia il materiale di cancelleria, per il cui affidamento l'articolo 14 dispone che il responsabile del procedimento faccia ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

VERIFICATO che sulla piattaforma del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) sono presenti i metaprodotti attinenti la fornitura in oggetto, denominati "Penna monouso e Penna Ricaricabile CPV 30192000-1", all'interno del Bando "Cancelleria 104";

VISTO l'articolo 328 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" che disciplina l'utilizzo del Mercato Elettronico per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria;

RITENUTO quindi di avviare le procedure per l'acquisizione in economia della fornitura in argomento mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) disponendo che l'aggiudicazione della fornitura avverrà con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex articolo 82 del D. Lgs.n. 163/2006;

DATO ATTO che le spese per l'esecuzione della fornitura richiesta saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013;

RITENUTO altresì di individuare, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali;

VISTO Il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il D. Lgs.12 aprile 2006 n. 163 ed il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 07.01.2011, n. 1;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTE le DDGR n. 354 del 06.03.2012 e n. 2401 del 27.11.2012;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che la procedura di acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario già indetta, ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006, con DDR n. 3 del 06.02.2014 per la fornitura di due tipologie di penne a sfera con servizio di stampa personalizzata nell'ambito del Workpackage 2 del progetto "Adrifort - Adriatic Fortresses and Military Areas", finanziato a valere sul programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, è andata deserta, come da verbale del 24 febbraio 2014, allegato al presente decreto, **(Allegato D)**;

3. di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, le procedure per l'acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125 del D.lgs. n. 163/2006 e l'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) finalizzata all'acquisizione della fornitura di due tipologie di penne a sfera con servizio di stampa personalizzata nell'ambito del Workpackage 2 del progetto "Adrifort - Adriatic Fortresses and Military Areas", finanziato a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. CUP H31H12000000007, CIG Z9310CF4D7;

4. di approvare i seguenti atti di gara, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- lettera d'invito (**Allegato A**);
- capitolato tecnico (**Allegato B**);
- schema di dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 **(Allegato C)**;

5. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura;

6. di stabilire che si procederà all'affidamento della fornitura tramite RdO, di cui sopra, con applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006;

7. di stabilire un importo a base d'asta indicativo pari a complessivo Euro 2.800,00, comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa;

8. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà all'aggiudicazione delle forniture in argomento ed all'assunzione del necessario impegno di spesa a carico dei capitoli 101965 - "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Adrifort" - Quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007 n. 36)" e 101966 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Adrifort" - Quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080)" del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presentano la necessaria disponibilità;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

10. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 157 del 18 settembre 2014 pag. 1/4

SCHEMA DI LETTERA D'INVITO
Condizioni particolari di RDO

OGGETTO: Progetto "Adrifort – Adriatic fortresses and military areas" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 – 2013. Richiesta di presentazione di offerta per la fornitura di due tipologie di materiale di cancelleria con servizio di stampa personalizzata. CUP H31H12000000007, Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) CIG Z9310CF4D7.

Con decreto dirigenziale n. del , la Regione del Veneto ha provveduto ad avviare una procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e art. 328 del D.P.R. n. 207 /2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) di fornitura di penne a sfera con servizio di stampa personalizzata per il Progetto "Adrifort – Adriatic fortresses and military areas", finanziato all'interno del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 – 2013. A tale riguardo, si precisano di seguito le caratteristiche della fornitura richiesta, i requisiti minimi di partecipazione e indicazioni relative alla procedura di gara.

1. Stazione appaltante
Regione del Veneto – Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia
Tel. 041 2794378
Fax 041 2794390
Email: progetto.adrifort@regione.veneto.it
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

2. Responsabile del procedimento
Ai fini della presente procedura di acquisto in economia e ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

3. Descrizione sommaria della fornitura
L'oggetto consiste nella fornitura di due tipologie di penne a sfera di cui una monouso e una ricaricabile con servizio di stampa personalizzata relativamente al progetto Adrifort – Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. I loghi da stampare sulle penne verranno forniti dalla stazione appaltante in formato PDF.
La tipologia, la quantità e le specifiche relative alla fornitura sono individuate, in linea generale, nella descrizione contenuta **nell'Allegato B (capitolato tecnico)**.

4. Importo a base d'asta
L'importo complessivo a base d'asta è pari a € 2.800,00 IVA esclusa.
L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a € 0,00.
Tale importo si intende comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio stesso.

5. Procedura
La procedura di gara consisterà in cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica

Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) e adottando come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso ex art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006.
L'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previo controllo delle dichiarazioni sostitutive rese.
Qualora pervengano offerte valide, contenenti proposte economiche uguali, verrà adottato come criterio di aggiudicazione il sorteggio.

6. Soggetti ammessi
Gli operatori invitati a partecipare non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento previste dall'articolo 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.

7. Termine di presentazione dell'offerta e contenuti della stessa
L'offerta è immediatamente vincolante per l'operatore, lo sarà per l'Amministrazione solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto.
L'offerta dovrà avere una validità di 60 giorni dalla sua presentazione.
Non sono ammesse offerte pari o superiori alla base d'asta.
Non sono ammesse offerte per relationem, che per la determinazione del valore economico o degli elementi essenziali facciano espresso rinvio alle offerte presentate dagli altri operatori.
Non sono ammesse offerte alternative, o che comunque risultino difformi rispetto all'oggetto della presente procedura di approvvigionamento.
Sono altresì escluse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incompleto, ovvero riferite ad offerta relativa ad altra/e gara/e.

8. Presentazione dell'offerta e documentazione da allegare
L'offerta e la documentazione indicata qui di seguito dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno produrre, pena l'esclusione, esclusivamente per via telematica, entro le **ore** del giorno la seguente documentazione firmata digitalmente.

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:
1. OFFERTA ECONOMICA, generata automaticamente dal sistema consistente nell'indicazione del prezzo totale offerto.
2. Copia del CAPITOLATO TECNICO (allegato B al DDR) firmato in ogni pagina per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva.
3. Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 (Allegato C al DDR);

9. Motivi di esclusione
Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica:
- non pervenga entro i termini stabiliti;
- non risulti sottoscritta a mezzo firma digitale dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente;
- sia pari o in aumento rispetto all'importo posto a base di gara;

Si applica in ogni caso l'articolo 46 del D.Lgs. 163/2006.

10. Conclusione della gara e stipula del contratto

10.1 Verifica requisiti
A seguito dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante svolgerà la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs.163/2006 avendo cura di trasmettere i relativi modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attraverso l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema

di e-Procurement della Pubblica Amministrazione. I soggetti interessati dovranno rispondere fornendo in allegato i documenti richiesti sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante entro 5 giorni dal ricevimento dei modelli citati.

10.2 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L.136/2010
Ai sensi dell'articolo 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, a richiesta della stessa e comunque prima della stipula del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle transazioni finanziarie, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

10.3 Forma del contratto
Il contratto verrà stipulato con scrittura privata, ai sensi dell'articolo 334 del D.P.R. 207/2010 e dell'articolo 7 del Regolamento Regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia (Allegato A DGR 2401 del 27 novembre 2012) e secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione.

10.4 Protocollo di legalità
Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità

Per tutto quanto non indicato nella presente lettera di invito si rimanda all'Allegato 2 - Condizioni Generali di Contratto e all'Allegato 1 - Capitolato Tecnico relativo al Bando "Cancelleria 104" Metaprodotto 30192000-1 del MEPA.

11. Avvertenze
Con l'invio della propria offerta il Fornitore accetta le clausole contenute nella presente lettera d'invito e nel Capitolato Tecnico, allegati alla documentazione di gara.

12. Comunicazioni
Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.:
Vedere modello allegato sottoscritto dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Distinti saluti.
Venezia,

IL R.U.P.
Diego Vecchiato

Allegato A al Decreto n. 157 del 18 settembre 2014 pag. 4/4

Informativa sul trattamento dei dati personali.

(*ex* art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

(da conservare da parte del soggetto che sottoscrive i moduli)

OFFERTA PER LA FORNITURA DI MATERIALE DI CANCELLERIA CON SERVIZIO DI STAMPA PERSONALIZZATA PER IL PROGETTO ADRIFORT – ADRITIC FORTRESSES AND MILITARY AREAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IPA ADRIATICO 2007 – 2013 **- RDO n. _____ .** CIG Z9310CF4D7

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle *persone fisiche* rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'espletamento della presente gara d'appalto. I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alle diverse fasi del procedimento di gara, dalla prequalifica all'aggiudicazione e gestione del relativo contratto. Il loro eventuale mancato conferimento costituirà per l'Amministrazione Regionale causa impeditiva al vaglio dell'idoneità del concorrente.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, con sede in Venezia.

Il sito Internet di riferimento è: www.regione.veneto.it.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il Direttore

Sezione Relazioni Internazionali

Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 157 del 18 settembre 2014 pag. 1/2

CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA DI MATERIALE DI CANCELLERIA CON SERVIZIO DI STAMPA PERSONALIZZATA NELL'AMBITO DEL PROGETTO ADRIFORT

1) PREMESSA

Il presente documento disciplina la fornitura di due tipologie di penne a sfera, di cui una monouso ed una ricaricabile, con servizio di stampa personalizzata relativamente al Progetto Adrifort - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013.

2) OGGETTO CAPITOLATO

Oggetto del presente capitolato è la disciplina delle modalità e delle condizioni della fornitura di due tipologie di penne a sfera, di cui una monouso ed una ricaricabile, con servizio di stampa personalizzata relativamente al Progetto Adrifort - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, le cui caratteristiche sono descritte nel successivo punto 4.

3) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il soggetto deve possedere i requisiti di partecipazione di cui al capo II° del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e non deve trovarsi in alcuna situazione di esclusione di partecipazione dalla gara di cui all'articolo 38 del citato D. Lgs. n. 163/2006.

4) REQUISITI TECNICI DELLA FORNITURA

a) penna monouso

REQUISITI TECNICI	Dettaglio (tipologia e varietà)
Tipologia punta	roller/sfera
Tipologia inchiostro	gel
Colore inchiostro	blu
Fusto	plastica
Colore fusto	Bianco con logo di progetto in quadricromia
Clip	si
Chiusura	rotazione o scatto
Tratto	0,7
Pezzi	1000
Costi	entro l'importo massimo di € 0,80 cadauna inclusa stampa
Tempi di consegna	15 giorni di calendario dalla conferma di stampa dei loghi sulle penne
Luogo di consegna	presso la Sezione Relazioni Internazionali - Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia

b) penna ricaricabile

REQUISITI TECNICI	Dettaglio (tipologia e varietà)
Tipologia punta	roller
Tipologia inchiostro	gel
Colore inchiostro	blu
Fusto	metallo

Colore Fusto	argento con impresso il logo del progetto (monocromatico)
Clip	si
Chiusura	rotazione/scatto/cappuccio
Tratto	0,7
Pezzi	500
Costi	entro l'importo massimo di € 4,00 cadauna inclusa stampa
Tempi di consegna	15 giorni di calendario dalla conferma di stampa dei loghi sulle penne
Luogo di consegna	presso la Sezione Relazioni Internazionali - Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia

5) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006, all'offerta con il prezzo complessivo più basso.

L'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previo verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Qualora pervengano offerte valide, contenenti proposte economiche uguali, verrà adottato come criterio di aggiudicazione il sorteggio.

6) TERMINI E CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

a) Le due tipologie di penne dovranno corrispondere alle caratteristiche e prescrizioni indicate nel presente capitolato tecnico ed essere esenti da qualsiasi imperfezione di stampa.
b) I file contenenti il logo del progetto saranno forniti dalla Stazione Appaltante in allegato alla presente;
c) I prodotti dovranno essere consegnati entro il termine di 30 giorni di calendario dalla conferma di stampa del logo sulle penne;
d) Eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso di esecuzione della fornitura potranno essere concordate tra le parti. L'incarico assegnato terminerà con la conclusione dei lavori e consegna del materiale elaborato alla sede della Stazione Appaltante - Sezione Relazioni Internazionali. La scrivente Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito dell'offerta rispetto a data ed all'ora come indicate nella lettera di cui all'**Allegato A;**
e) La Stazione appaltante si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa.

7) LIQUIDAZIONE FATTURA

Il pagamento sarà effettuato entro i termini di legge a far data dalla ricezione della fattura.

Le fatture dovranno essere intestate a:

REGIONE DEL VENETO, Sezione Relazioni Internazionali, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e recare tassativamente la seguente dicitura: "Acquisizione fornitura di due tipologie di penne a sfera con servizio di stampa personalizzata relativamente al Progetto Adrifort - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 CUP H31H12000000007 e CIG Z9310CF4D7".

La Stazione appaltante si riserva di risolvere il contratto in danno, previa denuncia scritta di inadempimento.

Per tutto quanto non indicato nel presente capitolato tecnico si rimanda all'Allegato 2 - Condizioni generali di contratto e all'Allegato 1 - Capitolato tecnico relativo al bando "Cancelleria 104" Metaprodotto 30192000-1 del MEPA.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 157 del 18 settembre 2014 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (Prov. di _____) il _____

Residente a _____ Via _____

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente operatore economico decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini della partecipazione alla procedura negoziata

D I C H I A R A

- o di aver preso piena conoscenza del Capitolato prestazionale e della lettera di invito, prendendo atto e accettando incondizionatamente le norme che regolano la procedura di gara;

- o di possedere i requisiti di partecipazione di cui al capo II° del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione di partecipazione dalla gara di cui all'articolo 38 del citato D. Lgs. n. 163/2006, in particolare:

  - ▪ che è società esistente e non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo e di altra procedura concorsuale, ovvero non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni, né si trova in stato di cessazione e/o sospensione dell'attività commerciale;

  - ▪ che non è stata pronunciata nei confronti del/i legale/i rappresentante/i e dei componenti dell'Organo di Amministrazione alcuna condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o, comunque, per delitti finanziari;

  - ▪ che nell'esercizio dell'attività professionale il/i legale/i rappresentante/i non ha/hanno commesso alcun errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Amministrazione, non si sono mai resi responsabili di aver svolto attività nei confronti dell'Amministrazione e dei privati con negligenza o malafede, né si sono resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire informazioni esigibili;

- che è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;
- che è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette e indirette, e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;
- che il/i legale/i rappresentante/i non si é/sono reso/i gravemente colpevole/i di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai sensi della normativa vigente in materia di procedure di evidenza pubblica;
- che non sussiste alcuna pendenza di procedimento per l'irrogazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

o di essere in regola con gli obblighi previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999;

o che non presenterà offerta per la gara in oggetto con altro Ente partecipante con la quale esistono rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;

o di non essere destinatario della sanzioni interdittive o delle misure cautelari di cui al D. Lgs. n. 231/2001 che le impediscono di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni.

Luogo e data_____

FIRMA del DICHIARANTE[1]

_____

ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/00, **allegare fotocopia non autenticata** di documento di riconoscimento, in corso di validità, del soggetto dichiarante (carta d'identità, patente di guida, passaporto, ecc.).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 157 del 18 settembre 2014 pag. 1/2

acquistinretepa.it

Mercato Elettronico della pubblica amministrazione

Numero RDO:	417178
Descrizione RDO:	REGIONE DEL VENETO FORNITURA CANCELLERIA PERSONALIZZATA
Criterio di aggiudicazione:	Prezzo piu' basso
Numero di Lotti:	1
Unità di misura dell'offerta economica:	Valori al ribasso
(RUP) Responsabile Unico del Procedimento	DIEGO VECCHIATO
Data e ora termine ultimo presentazione offerte:	24/02/2014 18:00
Data e ora termine ultimo richiesta chiarimenti:	19/02/2014 14:00
Data Limite stipula contratto (Limite validità offerta del Fornitore)	26/04/2014 12:00
Giorni dopo la stipula per Consegna Beni / Decorrenza Servizi:	50
Bandi / Categorie oggetto della RdO:	Cancelleria 104
Numero fornitori invitati:	10

Concorrenti invitati	
Ragione Sociale	**Partita Iva**
A.C.A. ONORE DI GIANLUCA ONORE & C. S.N.C.	01899541005
COMITALIA SRL	01525700546
ETHICA S.C.A.R.L.	06277330483
IDEM GROUP DI LONGO ANTONIA E CARBONARA LIVIA	07200680721
MAGAZZINI DELTA	07700280014
P.C. SERVICE S.A.S. DI ZANZI PAMELA & C.	01989291206
PELIZZON LUIGI SRL	01492100274
PROCED	01952150264
TESTOLINI	00163410277
TUPPINI UFFICIO SRL UNIPERSONALE	02000820239

Lotto 1 - Dettagli

Allegato D al Decreto n. 157 del 18 settembre 2014 pag. 2/2

Denominazione lotto	Oggetto di Fornitura (Lotto unico)
CIG	ZDF0DA1C08
CUP	H31H12000000007
Importo presunto di fornitura	3000,00
Dati di consegna	Sezione Relazioni Internazionali Fondamenta santa lucia - cannaregio, 23 Venezia - 30121 Veneto
Dati di fatturazione	Sezione Relazioni Internazionali Fondamenta santa lucia - cannaregio, 23 Venezia - 30121 Veneto
Termini di pagamento	30gg df
Nessun offerta è stata presentata	

Il presente documento è stato generato automaticamente dal sistema telematico del MePA ai fini di una immediata attestazione della mancata partecipazione alle RdO da parte di tutti i concorrenti invitati sopra riportati

(Codice interno: 282173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 158 del 18 settembre 2014

Progetto "Adrifort Adriatic fortresses and military areas". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 2013. Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di materiali di visibilità con servizio di stampa personalizzata nell'ambito del Workpackage 2 del progetto. Approvazione atti di gara. CUP H31H12000000007. CIG Z7710CF523. DGR. n. 1818 in data 11.09.2012. DDGR n. 354 in data 06.03.2012 e n. 2401 in data 27.11.2012

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono attivate le procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di un roll-up con servizio di stampa personalizzata per il Progetto "Adrifort Adriatic fortresses and military areas", finanziato all'interno del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 2013 e si approvano i corrispondenti atti di gara. DGR. n. 1818 del 11.09.2012. DGR n. 2401 del 27.11.2012. D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, articolo 125, comma 10.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1818 dell'11.09.2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione di progetti che coinvolgono alcune strutture ed enti regionali, nonché alcuni soggetti del territorio veneto, finanziati con fondi UE per la cooperazione transfrontaliera fra i paesi che si affacciano sul mare Adriatico tra cui il progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" di cui la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) è capofila, autorizzando il Dirigente regionale (ora Direttore) della medesima Struttura regionale a sottoscrivere i documenti necessari all'avvio delle attività progettuali nonché ad adottare i conseguenti atti amministrativi e di spesa;

VISTA la nota prot. n 414193 in data 14.09.2012 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 presso la Regione Abruzzo ha comunicato la concessione di un finanziamento di Euro 2.285.752,00 per il citato progetto "Adrifort" e che in data 29.10.2012 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento fra citata Autorità di Gestione e la Regione del Veneto, Lead Beneficiary del progetto;

VISTA la nota prot. RA 299558 del 02.12.2013 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 presso la Regione Abruzzo ha comunicato la riduzione della finanziamento per il citato progetto "Adrifort" del 5,0806259% pari a Euro 116.130,51 e che in data 17.12.2013 è stato sottoscritto l'Addendum n° 1 to the IPA Subsidy Contract fra la Autorità di Gestione e la Regione del Veneto, Lead Beneficiary del progetto;

DATO ATTO che nel suddetto Addendum n° 1 to the IPA Subsidy Contract, in seguito alla succitata riduzione del finanziamento il budget complessivo del Progetto Adrifort ammonta a Euro 2.169.621,49 ed è costituito dalle seguenti quote:

- 85%, pari a Euro 1.844.178,27, da contribuzione finanziaria comunitaria;
- 15%, pari a Euro 325.443,22, da cofinanziamento nazionale;

CONSIDERATO che, in seguito alla riduzione di cui sopra, il budget a disposizione della Regione del Veneto per il progetto è pari a Euro 376.212,94 in trenta mesi;

CONSIDERATO che nell'ambito del Work Package 2 è stato elaborato un documento strategico di Comunicazione e Disseminazione che prevede l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti idonei a dare visibilità al progetto, nonché a promuoverne e diffonderne i risultati attraverso anche la produzione di materiale divulgativo e promozionale;

CONSIDERATO che appare opportuno acquisire del materiale di visibilità con il logo del progetto Adrifort, fra cui un roll up con il logo e altre informazioni sul progetto, da utilizzare durante gli eventi pubblici ed i seminari che la Regione del Veneto deve organizzare nell'ambito del progetto;

VERIFICATO che per gli oneri afferenti ai "promotion costs" del progetto il budget dello stesso destina risorse per complessivi Euro 87.653,90, quota parte dei quali, pari a Euro 400,00, IVA esclusa, (Euro 488,00, IVA compresa) possono essere utilizzati per le spese relative all'affidamento della fornitura di un roll up con servizio di stampa personalizzata;

VISTO l'articolo 125, comma 10, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che ammette il ricorso all'acquisizione in economia di beni e servizi in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante con riguardo alle specifiche esigenze;

CONSIDERATO che, con riferimento alle acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli Enti Locali, dalla Legge n. 94 del 6.07.2012, "Conversione in Legge con modificazioni del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

VERIFICATO che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VISTE le deliberazioni n. 354 del 6 marzo 2012 e n. 2401 del 27 novembre 2012 con le quali la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture regionali, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché dall'articolo 330 del relativo Regolamento di attuazione, D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010;

VISTO in particolare, che l'allegato A della DGR n. 2401/2012 all'articolo 9 individua tra le tipologie di forniture acquisibili in economia il materiale da acquistare per l'organizzazione o la partecipazione a manifestazioni, convegni, conferenze e riunioni per il cui affidamento l'articolo 14 dispone che il responsabile del procedimento faccia ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

VERIFICATO che sulla piattaforma del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) sono presenti i metaprodotti attinenti la fornitura in oggetto, denominati "Fornitura e allestimento stand CPV 39154100-7", all'interno del Bando "Eventi 2010";

VISTO l'articolo 328 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" che disciplina l'utilizzo del Mercato Elettronico per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria;

RITENUTO quindi di avviare le procedure per l'acquisizione in economia della fornitura in argomento mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) disponendo che l'aggiudicazione della fornitura avverrà con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex articolo 82 del D. Lgs.n. 163/2006;

DATO ATTO che le spese per l'esecuzione della fornitura richiesta saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013;

RITENUTO altresì di individuare, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali;

VISTO Il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il D. Lgs.12 aprile 2006 n. 163 ed il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 07.01.2011, n. 1;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTE le DDGR n. 354 del 06.03.2012 e n. 2401 del 27.11.2012;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, le procedure per l'acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125 del D.lgs. n. 163/2006 e l'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) finalizzata all'acquisizione della fornitura di un roll up con servizio di stampa personalizzata nell'ambito del Workpackage 2 del progetto "Adrifort - Adriatic Fortresses and Military Areas", finanziato a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. CUP H31H12000000007, CIG Z7710CF523;

3. di approvare i seguenti atti di gara, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- lettera d'invito (**Allegato A**);
- capitolato tecnico (**Allegato B**);
- schema di dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 **(Allegato C)**;

4. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura;

5. di stabilire che si procederà all'affidamento della fornitura tramite RdO, di cui sopra, con applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006;

6. di stabilire un importo a base d'asta indicativo pari a complessivo Euro 400,00, comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa;

7. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà all'aggiudicazione delle forniture in argomento ed all'assunzione del necessario impegno di spesa a carico dei capitoli 101965 - "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Adrifort" - Quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007 n. 36)" e 101966 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Adrifort" - Quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080)" del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presentano la necessaria disponibilità;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 158 del 18 settembre 2014 pag. 1/4

SCHEMA DI LETTERA D'INVITO
Condizioni particolari di RDO

OGGETTO: Progetto "Adrifort – Adriatic fortresses and military areas" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 – 2013. Richiesta di presentazione di offerta per la fornitura di un roll up con servizio di stampa personalizzata. CUP H31H12000000007, Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) Z7710CF523.

Con decreto dirigenziale n. del , la Regione del Veneto ha provveduto ad avviare una procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 328 del D.P.R. n. 207 /2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) di fornitura un roll up con servizio di stampa di testo e immagini per il Progetto "Adrifort – Adriatic fortresses and military areas", finanziato all'interno del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 – 2013. A tale riguardo, si precisano di seguito le caratteristiche della fornitura richiesta, i requisiti minimi di partecipazione e indicazioni relative alla procedura di gara.

1. Stazione appaltante
Regione del Veneto – Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia
Tel. 041 2794378
Fax 041 2794390
Email: progetto.adrifort@regione.veneto.it
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

2. Responsabile del procedimento
Ai fini della presente procedura di acquisto in economia e ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

3. Descrizione sommaria della fornitura
L'oggetto consiste nella fornitura di un roll up con servizio di stampa personalizzata con immagini e testo per il progetto Adrifort – Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. Il logo da stampare verrà fornito dalla stazione appaltante in formato PDF.
La tipologia e le specifiche relative alla fornitura sono individuate, in linea generale, nella descrizione contenuta **nell'Allegato B (capitolato tecnico)**.

4. Importo a base d'asta
L'importo complessivo a base d'asta è pari a € 400,00 IVA esclusa.
L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a € 0,00.
Tale importo si intende comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio stesso.

5. Procedura
La procedura di gara consisterà in cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica

Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) e adottando come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso ex art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006.
L'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previo controllo delle dichiarazioni sostitutive rese.
Qualora pervengano offerte valide, contenenti proposte economiche uguali, verrà adottato come criterio di aggiudicazione il sorteggio.

6. Soggetti ammessi
Gli operatori invitati a partecipare non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento previste dall'articolo 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.

7. Termine di presentazione dell'offerta e contenuti della stessa
L'offerta è immediatamente vincolante per l'operatore, lo sarà per l'Amministrazione solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto.
L'offerta dovrà avere una validità di 60 giorni dalla sua presentazione.
Non sono ammesse offerte pari o superiori alla base d'asta.
Non sono ammesse offerte per relationem, che per la determinazione del valore economico o degli elementi essenziali facciano espresso rinvio alle offerte presentate dagli altri operatori.
Non sono ammesse offerte alternative, o che comunque risultino difformi rispetto all'oggetto della presente procedura di approvvigionamento.
Sono altresì escluse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incompleto, ovvero riferite ad offerta relativa ad altra/e gara/e.

8. Presentazione dell'offerta e documentazione da allegare
L'offerta e la documentazione indicata qui di seguito dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno produrre, pena l'esclusione, esclusivamente per via telematica, entro le **ore** del giorno la seguente documentazione firmata digitalmente:
DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:
1. OFFERTA ECONOMICA, generata automaticamente dal sistema consistente nell'indicazione del prezzo totale offerto.
2. Copia del CAPITOLATO TECNICO (allegato B al DDR) firmato in ogni pagina per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva.
3. Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 (Allegato C al DDR);

9. Motivi di esclusione
Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica:
- non pervenga entro i termini stabiliti;
- non risulti sottoscritta a mezzo firma digitale dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente;
- sia pari o in aumento rispetto all'importo posto a base di gara;

Si applica in ogni caso l'articolo 46 del D.Lgs. n. 163/2006.

10. Conclusione della gara e stipula del contratto

10.1 Verifica requisiti
A seguito dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante svolgerà la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 avendo cura di trasmettere i relativi modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attraverso l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione. I soggetti interessati dovranno rispondere fornendo in

allegato i documenti richiesti sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante entro 5 giorni dal ricevimento dei modelli citati.

10.2 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L.136/2010
Ai sensi dell'articolo 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, a richiesta della stessa e comunque prima della stipula del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle transazioni finanziarie, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

10.3 Forma del contratto
Il contratto verrà stipulato con scrittura privata, ai sensi dell'articolo 334 del D.P.R. 207/2010 e dell'articolo 7 del Regolamento Regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia (Allegato A DGR 2401 del 27 novembre 2012) e secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione.

10.4 Protocollo di legalità
Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità

Per tutto quanto non indicato nella presente lettera di invito si rimanda all'Allegato 2 a- Condizioni Generali di Contratto e all'Allegato 1 a- Capitolato Tecnico relativo al Bando "Eventi 2010" Metaprodotto 39154100-7 del MEPA.

11. Avvertenze
Con l'invio della propria offerta il Fornitore accetta le clausole contenute nella presente lettera d'invito e nel Capitolato Tecnico, allegati alla documentazione di gara.

12. Comunicazioni
Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.:
Vedere modello allegato sottoscritto dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Distinti saluti.
Venezia,

IL R.U.P.
Diego Vecchiato

Allegato A al Decreto n. 158 del 18 settembre 2014 pag. 4/4

Informativa sul trattamento dei dati personali.

(*ex* art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

(da conservare da parte del soggetto che sottoscrive i moduli)

OFFERTA PER LA FORNITURA DI UN ROLL UP CON SERVIZIO DI STAMPA PERSONALIZZATA PER IL PROGETTO ADRIFORT – ADRITIC FORTRESSES AND MILITARY AREAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IPA ADRIATICO 2007 – 2013
- RDO n. _____ . CIG Z7710CF523.

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle *persone fisiche* rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'espletamento della presente gara d'appalto. I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alle diverse fasi del procedimento di gara, dalla prequalifica all'aggiudicazione e gestione del relativo contratto. Il loro eventuale mancato conferimento costituirà per l'Amministrazione Regionale causa impeditiva al vaglio dell'idoneità del concorrente.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, con sede in Venezia.

Il sito Internet di riferimento è: www.regione.veneto.it.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il Direttore
Sezione Relazioni Internazionali
Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 158 del 18 settembre 2014 pag. 1/2

CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA DI UN ROLL UP CON SERVIZIO DI STAMPA PERSONALIZZATA NELL'AMBITO DEL PROGETTO ADRIFORT

1) PREMESSA
Il presente documento disciplina la fornitura di un roll up con servizio di stampa personalizzata di testo e immagini per il Progetto Adrifort - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013.

2) OGGETTO CAPITOLATO
Oggetto del presente capitolato è la disciplina delle modalità e delle condizioni della fornitura di un roll up con servizio di stampa personalizzata di testo e immagini per il Progetto Adrifort - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, le cui caratteristiche sono descritte nel successivo punto 4.

3) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Il soggetto deve possedere i requisiti di partecipazione di cui al capo II° del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e non deve trovarsi in alcuna situazione di esclusione di partecipazione dalla gara di cui all'articolo 38 del citato D. Lgs. n. 163/2006.

4) REQUISITI TECNICI DELLA FORNITURA
Roll up monofacciale, con stampa personalizzata, formato mm. 850x2000 (bleed: top strip area: 12.5 mm, top: 10 mm, sides: 10 mm, bottom: 25 mm, for cassette; 250 mm extra space for Cassette Loader: 25 mm blled + 225 mm blank space) stampato a colori in quadricromia, solo su un lato, completo di struttura portante (cassette) e borsa per il trasporto.
Sistemazione grafica, stampa e confezione.

5) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006, all'offerta con il prezzo complessivo più basso.
L'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previa verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.
Qualora pervengano offerte valide, contenenti proposte economiche uguali, verrà adottato come criterio di aggiudicazione il sorteggio.

6) TERMINI E CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

a) Il roll up dovrà corrispondere alle caratteristiche e prescrizioni indicate nel presente capitolato tecnico ed essere esenti da qualsiasi imperfezione di stampa.
b) Il file contenente il testo e le immagini da stampare sarà fornito dalla Stazione Appaltante in allegato alla presente;
c) Il prodotto dovrà essere consegnato entro il termine di 15 giorni di calendario dalla conferma di stampa;
d) Eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso di esecuzione della fornitura potranno essere concordate tra le parti. L'incarico assegnato terminerà con la conclusione dei lavori e consegna del materiale alla sede della Stazione Appaltante - Sezione Relazioni Internazionali. La scrivente Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito dell'offerta rispetto a data ed all'ora come indicate nella lettera di cui all'**Allegato A;**
e) La Stazione appaltante si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa.

7) LIQUIDAZIONE FATTURA

Il pagamento sarà effettuato entro i termini di legge a far data dalla ricezione della fattura.
Le fatture dovranno essere intestate a:
REGIONE DEL VENETO, Sezione Relazioni Internazionali, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e recare tassativamente la seguente dicitura: “Acquisizione roll up con servizio di stampa personalizzata relativamente al Progetto Adrifort - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 CUP H31H12000000007 e CIG Z7710CF523”.
La Stazione appaltante si riserva di risolvere il contratto in danno, previa denuncia scritta di inadempimento.
Per tutto quanto non indicato nel presente capitolato tecnico si rimanda all’Allegato 2 a- Condizioni generali di contratto e all’Allegato 1 a- Capitolato tecnico relativo al bando “Eventi 2010” Metaprodotto 39154100-7 del MEPA.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 158 del 18 settembre 2014 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (Prov. di _____) il _____

Residente a _____ Via _____

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente operatore economico decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini della partecipazione alla procedura negoziata

D I C H I A R A

- o di aver preso piena conoscenza del Capitolato prestazionale e della lettera di invito, prendendo atto e accettando incondizionatamente le norme che regolano la procedura di gara;

- o di possedere i requisiti di partecipazione di cui al capo II° del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione di partecipazione dalla gara di cui all'articolo 38 del citato D. Lgs. n. 163/2006, in particolare:

  - ▪ che è società esistente e non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo e di altra procedura concorsuale, ovvero non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni, né si trova in stato di cessazione e/o sospensione dell'attività commerciale;

  - ▪ che non è stata pronunciata nei confronti del/i legale/i rappresentante/i e dei componenti dell'Organo di Amministrazione alcuna condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o, comunque, per delitti finanziari;

  - ▪ che nell'esercizio dell'attività professionale il/i legale/i rappresentante/i non ha/hanno commesso alcun errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Amministrazione, non si sono mai resi responsabili di aver svolto attività nei confronti dell'Amministrazione e dei privati con negligenza o malafede, né si sono resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire informazioni esigibili;

- che è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;
- che è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette e indirette, e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;
- che il/i legale/i rappresentante/i non si é/sono reso/i gravemente colpevole/i di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai sensi della normativa vigente in materia di procedure di evidenza pubblica;
- che non sussiste alcuna pendenza di procedimento per l'irrogazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

o di essere in regola con gli obblighi previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999;

o che non presenterà offerta per la gara in oggetto con altro Ente partecipante con la quale esistono rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;

o di non essere destinatario della sanzioni interdittive o delle misure cautelari di cui al D. Lgs. n. 231/2001 che le impediscono di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni.

Luogo e data_____

FIRMA del DICHIARANTE[1]

_____

ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/00, **allegare fotocopia non autenticata** di documento di riconoscimento, in corso di validità, del soggetto dichiarante (carta d'identità, patente di guida, passaporto, ecc.).

(Codice interno: 282215)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 164 del 18 settembre 2014

Progetto "Adrifort - Adriatic fortresses and military areas". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura del servizio di catering nell'ambito di un Workshop territoriale/incontro di approfondimento con gli stakeholder che si terra' a Venezia il 30.10.2014. Approvazione atti di gara. CUP H31H12000000007 - CIG Z6010D2ABF. DGR n. 1818 in data 11.09.2012. DDGR n. 354 in data 06.03.2012 e n. 2401 in data 27.11.2012

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono attivate le procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di un servizio di catering in occasione di un Workshop territoriale/incontro di approfondimento con gli stakeholder, che si terrà a Venezia il 30.10.2014 nell'ambito del Progetto "Adrifort Adriatic fortresses and military areas", finanziato all'interno del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 2013 e si approvano i corrispondenti atti di gara. DGR. n. 1818 del 11.09.2012. DGR n. 2401 del 27.11.2012. D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, articolo 125, comma 10.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1818 dell'11.09.2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione di progetti che coinvolgono alcune strutture ed enti regionali, nonché alcuni soggetti del territorio veneto, finanziati con fondi UE per la cooperazione transfrontaliera fra i paesi che si affacciano sul mare Adriatico tra cui il progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" di cui la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) è capofila, autorizzando il Dirigente regionale (ora Direttore) della medesima Struttura regionale a sottoscrivere i documenti necessari all'avvio delle attività progettuali nonché ad adottare i conseguenti atti amministrativi e di spesa;

VISTA la nota prot. n 414193 in data 14.09.2012 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 presso la Regione Abruzzo ha comunicato la concessione di un finanziamento di Euro 2.285.752,00 per il citato progetto "Adrifort" e che in data 29.10.2012 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento fra citata Autorità di Gestione e la Regione del Veneto, Lead Beneficiary del progetto;

VISTA la nota prot. RA 299558 del 02.12.2013 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 presso la Regione Abruzzo ha comunicato la riduzione della finanziamento per il citato progetto "Adrifort" del 5,0806259% pari a Euro 116.130,51 e che in data 17.12.2013 è stato sottoscritto l'Addendum n° 1 to the IPA Subsidy Contract fra la Autorità di Gestione e la Regione del Veneto, Lead Beneficiary del progetto;

DATO ATTO che nel suddetto Addendum n° 1 to the IPA Subsidy Contract, in seguito alla succitata riduzione del finanziamento il budget complessivo del Progetto Adrifort ammonta a Euro 2.169.621,49 ed è costituito dalle seguenti quote:

- 85%, pari a Euro 1.844.178,27, da contribuzione finanziaria comunitaria;
- 15%, pari a Euro 325.443,22, da cofinanziamento nazionale;

CONSIDERATO che, in seguito alla riduzione di cui sopra, il budget a disposizione della Regione del Veneto per il progetto è pari a Euro 376.212,94 in trenta mesi;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto, in qualità di Lead Partner del progetto Adrifort e nell'ambito delle attività previste dal progetto stesso, sta organizzando, in collaborazione con il Comune di Venezia e l'Università Ca' Foscari Venezia, soci del progetto, per il giorno 30.10.2014, un Workshop territoriale/incontro di approfondimento con gli stakeholder, che si terrà nella sala Polifunzionale al 2° piano del Palazzo regionale "Grandi Stazioni" (Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia), con una durata prevista di circa 6-8 ore e la partecipazione di circa 50 persone;

CONSIDERATO che al fine di garantire l'ottimale organizzazione del citato Workshop territoriale, si rende opportuna l'acquisizione di un servizio di catering, che comprenda un coffee-break e un lunch buffet, che dovrà essere svolto nella sala foyer, adiacente alla sala polifunzionale del suddetto Palazzo regionale;

VERIFICATO che per gli oneri afferenti ai "meeting and events" del progetto il budget dello stesso destina risorse per complessivi Euro 20.281,90, quota parte dei quali, pari a Euro 1.789,00, IVA esclusa, entro l'importo massimo, per persona, di Euro 35,78 IVA esclusa, possono essere utilizzati per le spese relative all'affidamento della fornitura di un servizio di catering che comprenda un coffee-break e un lunch buffet;

VISTO l'articolo 125, comma 10, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che ammette il ricorso all'acquisizione in economia di beni e servizi in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante con riguardo alle specifiche esigenze;

CONSIDERATO che, con riferimento alle acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli Enti Locali, dalla Legge n. 94 del 6.07.2012, "Conversione in Legge con modificazioni del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

VERIFICATO che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VISTE le deliberazioni n. 354 del 6 marzo 2012 e n. 2401 del 27 novembre 2012 con le quali la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture regionali, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché dall'articolo 330 del relativo Regolamento di attuazione, D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010;

VISTO in particolare, che l'allegato A della DGR n. 2401/2012 all'articolo 10 individua tra le tipologie di servizi acquisibili in economia i servizi di organizzazione di manifestazioni, mostre, convegni, conferenze, riunioni e per l'attivazione di corsi per il cui affidamento l'articolo 14 dispone che il responsabile del procedimento faccia ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

VERIFICATO che sulla piattaforma del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) è presente il metaprodotto attinente il servizio in oggetto, denominati "catering CPV 55520000-1", all'interno del Bando "Eventi 2010";

VISTO l'articolo 328 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" che disciplina l'utilizzo del Mercato Elettronico per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria;

RITENUTO quindi di avviare le procedure per l'acquisizione in economia della fornitura del servizio in argomento mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) disponendo che l'aggiudicazione della fornitura avverrà con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex articolo 82 del D. Lgs.n. 163/2006;

DATO ATTO che le spese per l'esecuzione del servizio richiesto saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013;

RITENUTO altresì di individuare, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il D. Lgs.12 aprile 2006 n. 163 ed il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 07.01.2011, n. 1;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTE le DDGR n. 354 del 06.03.2012 e n. 2401 del 27.11.2012;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, le procedure per l'acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125 del D.lgs. n. 163/2006 e l'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) finalizzata all'acquisizione di un servizio di catering che comprenda un coffee-break e un pranzo a buffet in occasione di un Workshop territoriale/incontro di approfondimento con gli stakeholder che si terrà a Venezia il 30.10.2014 nell'ambito delle attività previste dal progetto "Adrifort - Adriatic Fortresses and Military Areas", finanziato a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. CUP H31H12000000007, CIG Z6010D2ABF;

3. di approvare i seguenti atti di gara, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- lettera d'invito (**Allegato A**);
- capitolato tecnico (**Allegato B**);
- schema di dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 **(Allegato C)**;

4. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura;

5. di stabilire che si procederà all'affidamento della fornitura tramite RdO, di cui sopra, con applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006;

6. di stabilire un importo a base d'asta indicativo pari a complessivo Euro 1.789,00 comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa, entro l'importo massimo, per persona, di Euro 35,78 comprensivi di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa;

7. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà all'aggiudicazione del servizio in argomento ed all'assunzione del necessario impegno di spesa a carico dei capitoli 101965 - "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Adrifort" - Quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007 n. 36)" e 101966 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Adrifort" - Quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080)" del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presentano la necessaria disponibilità;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 164 del 18 settembre 2014 pag. 1/5

SCHEMA DI LETTERA D'INVITO
Condizioni particolari di RDO

OGGETTO: Progetto "Adrifort – Adriatic fortresses and military areas" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 – 2013. Richiesta di presentazione di offerta per la fornitura di un servizio di catering che comprende un coffee-break e un pranzo a buffet per circa 50 persone, per il giorno 30.10.2014, presso la sala Polifunzionale al 2° piano del Palazzo regionale "Grandi Stazioni" (Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia). CUP H31H12000000007, Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) Z6010D2ABF.

Con decreto dirigenziale n. del , la Regione del Veneto ha provveduto ad avviare una procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 328 del D.P.R. n. 207 /2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) di fornitura di un servizio di catering che comprende un coffee-break e un pranzo a buffet per circa 50 persone, per il giorno 30.10.2014, in occasione di un Workshop territoriale/incontro di approfondimento con gli stakeholder presso la sala Polifunzionale al 2° piano del Palazzo regionale "Grandi Stazioni" (Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia), per il Progetto "Adrifort – Adriatic fortresses and military areas", finanziato all'interno del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 – 2013. A tale riguardo, si precisano di seguito le caratteristiche del servizio richiesto, i requisiti minimi di partecipazione e indicazioni relative alla procedura di gara.

1. Stazione appaltante
Regione del Veneto – Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia
Tel. 041 2794378
Fax 041 2794390
Email: progetto.adrifort@regione.veneto.it
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

2. Responsabile del procedimento
Ai fini della presente procedura di acquisto in economia e ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

3. Descrizione sommaria della fornitura

L'oggetto consiste nella fornitura di un servizio di catering per circa 50 persone, per il giorno 30.10.2014, presso la sala Polifunzionale al 2° piano del Palazzo regionale "Grandi Stazioni" (Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia). Tale servizio dovrà comprendere:

- 1 coffee break con caffè normale e decaffeinato, latte, thè, acqua minerale e gasata, succhi di frutta, piccola pasticceria secca e fresca;
- 1 lunch buffet con acqua minerale e gasata, vino D.O.C., prosecco, succhi di frutta, antipasti vari (tartine, canapè, torte salate ecc..), due primi piatti, un secondo piatto, un contorno, un dessert e caffè normale e decaffeinato;
- fornitura di tavoli per il servizio;

- allestimento tavole con tovaglie in tessuto e tovaglioli monouso, piatti in porcellana, bicchieri in vetro e posateria in acciaio;
- personale di servizio, almeno due camerieri;

Si precisa che il servizio di catering dovrà essere effettuato a Venezia (Centro storico) e che pertanto l'impresa aggiudicataria dovrà essere attrezzata per l'eventuale trasporto di quanto necessario all'espletamento del servizio su barca. Inoltre, in loco non sarà possibile riscaldare gli alimenti su fiamma viva.

La tipologia e le specifiche relative alla fornitura sono individuate, in linea generale, nella descrizione contenuta **nell'Allegato B (capitolato tecnico)**.

4. Importo a base d'asta

L'importo complessivo a base d'asta è pari a € 1.789,00 IVA esclusa, entro l'importo massimo a persona di € 35,78 IVA esclusa.
L'importo degli oneri per la sicurezza a carico della Regione è pari a € 0,00.

Tale importo si intende comprensivo di ogni prestazione e onere inerente all'assicurazione delle risorse umane occupate e spese generali franco destinatario, IVA esclusa per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio stesso.

5. Procedura

La procedura di gara consisterà in cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) e adottando come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso, a persona, ex art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006.
L'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previo controllo delle dichiarazioni sostitutive rese.
Qualora pervengano offerte valide, contenenti proposte economiche uguali, verrà adottato come criterio di aggiudicazione il sorteggio.

6. Soggetti ammessi

Gli operatori invitati a partecipare non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento previste dall'articolo 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.

7. Termine di presentazione dell'offerta e contenuti della stessa

L'offerta è immediatamente vincolante per l'operatore, lo sarà per l'Amministrazione solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto.
L'offerta dovrà avere una validità di 60 giorni dalla sua presentazione.
Non sono ammesse offerte pari o superiori alla base d'asta.
Non sono ammesse offerte per relationem, che per la determinazione del valore economico o degli elementi essenziali facciano espresso rinvio alle offerte presentate dagli altri operatori.
Non sono ammesse offerte alternative, o che comunque risultino difformi rispetto all'oggetto della presente procedura di approvvigionamento.
Sono altresì escluse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incompleto, ovvero riferite ad offerta relativa ad altra/e gara/e.
Nell'offerta sarà indicato il prezzo a persona del servizio.

8. Presentazione dell'offerta e documentazione da allegare

L'offerta e la documentazione indicata qui di seguito dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno produrre, pena l'esclusione, esclusivamente per via telematica, entro le **ore 12.00** del giorno **26.09.2014** la seguente documentazione firmata digitalmente:
DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

1. OFFERTA ECONOMICA, generata automaticamente dal sistema consistente nell'indicazione del prezzo totale offerto.
2. Copia del CAPITOLATO TECNICO (allegato B al DDR) firmato in ogni pagina per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva.
3. Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 (Allegato C al DDR);
4. menù proposto e indicazione dell'aliquota IVA applicata al servizio.

9. Motivi di esclusione
Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica:
- non pervenga entro i termini stabiliti;
- non risulti sottoscritta a mezzo firma digitale dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente;
- sia pari o in aumento rispetto all'importo posto a base di gara;

Si applica in ogni caso l'articolo 46 del D.Lgs. n. 163/2006.

10. Conclusione della gara e stipula del contratto

10.1 Verifica requisiti
A seguito dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante svolgerà la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 avendo cura di trasmettere i relativi modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attraverso l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione. I soggetti interessati dovranno rispondere fornendo in allegato i documenti richiesti sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante entro 5 giorni dal ricevimento dei modelli citati.

10.2 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L.136/2010
Ai sensi dell'articolo 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, a richiesta della stessa e comunque prima della stipula del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle transazioni finanziarie, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

10.3 Forma del contratto
Il contratto verrà stipulato con scrittura privata, ai sensi dell'articolo 334 del D.P.R. 207/2010 e dell'articolo 7 del Regolamento Regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia (Allegato A DGR 2401 del 27 novembre 2012) e secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione.

10.4 Protocollo di legalità
Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità

Per tutto quanto non indicato nella presente lettera di invito si rimanda all'Allegato 2 a- Condizioni Generali di Contratto e all'Allegato 1 a- Capitolato Tecnico relativo al Bando "Eventi 2010" Metaprodotto 55520000-1 del MEPA.

11. Avvertenze
Con l'invio della propria offerta il Fornitore accetta le clausole contenute nella presente lettera d'invito e nel Capitolato Tecnico, allegati alla documentazione di gara.

12. Comunicazioni

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.:
Vedere modello allegato sottoscritto dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Distinti saluti.

Venezia,

IL R.U.P.
Diego Vecchiato

Informativa sul trattamento dei dati personali.

(*ex* art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

(da conservare da parte del soggetto che sottoscrive i moduli)

OFFERTA PER LA FORNITURA DI UN SERVIZIO DI CATERING CHE COMPRENDE UN COFFEE-BREAK E UN PRANZO A BUFFET PER CIRCA 50 PERSONE, PER IL GIORNO 30.10.2014, IN OCCASIONE DI UN WORKSHOP TERRITORIALE/INCONTRO DI APPROFONDIMENTO CON GLI STAKEHOLDER, PRESSO LA SALA POLIFUNZIONALE AL 2° PIANO DEL PALAZZO REGIONALE "GRANDI STAZIONI" (FONDAMENTA S. LUCIA, CANNAREGIO 23, 30121 VENEZIA) PER IL PROGETTO ADRIFORT – ADRITIC FORTRESSES AND MILITARY AREAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IPA ADRIATICO 2007 – 2013
- RDO n. _____ . CIG Z6010D2ABF.

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle *persone fisiche* rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'espletamento della presente gara d'appalto. I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alle diverse fasi del procedimento di gara, dalla prequalifica all'aggiudicazione e gestione del relativo contratto. Il loro eventuale mancato conferimento costituirà per l'Amministrazione Regionale causa impeditiva al vaglio dell'idoneità del concorrente.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, con sede in Venezia.

Il sito Internet di riferimento è: www.regione.veneto.it.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il Direttore

Sezione Relazioni Internazionali

Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 164 del 18 settembre 2014 pag. 1/2

CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA DI UN SERVIZIO DI CATERING CHE COMPRENDE UN COFFEE-BREAK E UN PRANZO A BUFFET PER CIRCA 50 PERSONE, PER IL GIORNO 30.10.2014, IN OCCASIONE DI UN WORKSHOP TERRITORIALE/INCONTRO DI APPROFONDIMENTO CON GLI STAKEHOLDER, PRESSO LA SALA POLIFUNZIONALE AL 2° PIANO DEL PALAZZO REGIONALE "GRANDI STAZIONI" (FONDAMENTA S. LUCIA, CANNAREGIO 23, 30121 VENEZIA) NELL'AMBITO DEL PROGETTO ADRIFORT

1) PREMESSA

Il presente documento disciplina la fornitura di un servizio di catering che comprende un coffee-break e un pranzo a buffet per circa 50 persone, per il giorno 30.10.2014, in occasione di un Workshop territoriale/incontro di approfondimento con gli stakeholder, presso la sala polifunzionale al 2° piano del palazzo regionale "grandi stazioni" (Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia) nell'ambito del progetto Adrifort - programma di cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013.

2) OGGETTO CAPITOLATO

Oggetto del presente capitolato è la disciplina delle modalità e delle condizioni della fornitura di un servizio di catering che comprende un coffee-break e un pranzo a buffet per circa 50 persone, per il giorno 30.10.2014, presso la sala polifunzionale al 2° piano del palazzo regionale "grandi stazioni" (Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia) - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, le cui caratteristiche sono descritte nel successivo punto 4.

3) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il soggetto deve possedere i requisiti di partecipazione di cui al capo II° del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e non deve trovarsi in alcuna situazione di esclusione di partecipazione dalla gara di cui all'articolo 38 del citato D. Lgs. n. 163/2006.

4) REQUISITI TECNICI DELLA FORNITURA

L'oggetto consiste nella fornitura di un servizio di catering per circa 50 persone, per il giorno 30.10.2014, presso la sala Polifunzionale al 2° piano del Palazzo regionale "Grandi Stazioni" (Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia). Tale servizio dovrà comprendere:

- 1 coffee break con caffè normale e decaffeinato, latte, thè, acqua minerale e gasata, succhi di frutta, piccola pasticceria secca e fresca;
- 1 lunch buffet con acqua minerale e gasata, vino D.O.C., prosecco, succhi di frutta, antipasti vari (tartine, canapè, torte salate ecc..), due primi piatti, un secondo piatto, un contorno, un dessert e caffè normale e decaffeinato;
- fornitura di tavoli per il servizio;
- allestimento tavole con tovaglie in tessuto e tovaglioli monouso, piatti in porcellana, bicchieri in vetro e posateria in acciaio;
- personale di servizio, almeno due camerieri;

Si precisa che il servizio di catering dovrà essere effettuato a Venezia (Centro storico) e che pertanto l'impresa aggiudicataria dovrà essere attrezzata per l'eventuale trasporto di quanto necessario all'espletamento del servizio su barca. Inoltre, in loco non sarà possibile riscaldare gli alimenti su fiamma viva.

5) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006, all'offerta con il prezzo per persona più basso.

L'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previa verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Qualora pervengano offerte valide, contenenti proposte economiche uguali, verrà adottato come criterio di aggiudicazione il sorteggio.

6) TERMINI E CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

a) Il servizio di catering dovrà corrispondere alle caratteristiche e prescrizioni indicate nel presente capitolato;
b) Il numero esatto dei partecipanti e gli orari del coffee break e del lunch buffet verranno comunicati dalla Stazione Appaltante entro giovedì 23 ottobre 2014;
c) Eventuali varianti potranno essere concordate tra la stazione appaltante e l'aggiudicatario senza pregiudicare la qualità dell'offerta e senza oneri o costi aggiuntivi;
d) L'aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività dal contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso d'infortuni. L'aggiudicatario risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o per negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite;
e) Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia;
f) La scrivente Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito dell'offerta rispetto a data ed all'ora come indicate nella lettera di cui all'**Allegato A;**
g) La Stazione appaltante si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa.

7) LIQUIDAZIONE FATTURA

Il pagamento sarà effettuato entro i termini di legge a far data dalla ricezione della fattura.
Le fatture dovranno essere intestate a:
REGIONE DEL VENETO, Sezione Relazioni Internazionali, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e recare tassativamente la seguente dicitura: "Servizio di catering – Workshop territoriale 30.10.2014 relativamente al Progetto Adrifort - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 CUP H31H12000000007 e CIG Z6010D2ABF.".
La Stazione appaltante si riserva di risolvere il contratto in danno, previa denuncia scritta di inadempimento.
Per tutto quanto non indicato nel presente capitolato tecnico si rimanda all'Allegato 2 a- Condizioni generali di contratto e all'Allegato 1 a- Capitolato tecnico relativo al bando "Eventi 2010" Metaprodotto 5552000-1 del MEPA.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 164 del 18 settembre 2014

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (Prov. di _____) il _____

Residente a _____ Via _____

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente operatore economico decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini della partecipazione alla procedura negoziata

D I C H I A R A

- o di aver preso piena conoscenza del Capitolato prestazionale e della lettera di invito, prendendo atto e accettando incondizionatamente le norme che regolano la procedura di gara;

- o di possedere i requisiti di partecipazione di cui al capo II° del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione di partecipazione dalla gara di cui all'articolo 38 del citato D. Lgs. n. 163/2006, in particolare:

  - ▪ che è società esistente e non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo e di altra procedura concorsuale, ovvero non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni, né si trova in stato di cessazione e/o sospensione dell'attività commerciale;

  - ▪ che non è stata pronunciata nei confronti del/i legale/i rappresentante/i e dei componenti dell'Organo di Amministrazione alcuna condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o, comunque, per delitti finanziari;

  - ▪ che nell'esercizio dell'attività professionale il/i legale/i rappresentante/i non ha/hanno commesso alcun errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Amministrazione, non si sono mai resi responsabili di aver svolto attività nei confronti dell'Amministrazione e dei privati con negligenza o malafede, né si sono resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire informazioni esigibili;

- che è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;
- che è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette e indirette, e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;
- che il/i legale/i rappresentante/i non si é/sono reso/i gravemente colpevole/i di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai sensi della normativa vigente in materia di procedure di evidenza pubblica;
- che non sussiste alcuna pendenza di procedimento per l'irrogazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

o di essere in regola con gli obblighi previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999;

o che non presenterà offerta per la gara in oggetto con altro Ente partecipante con la quale esistono rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;

o di non essere destinatario della sanzioni interdittive o delle misure cautelari di cui al D. Lgs. n. 231/2001 che le impediscono di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni.

Luogo e data_____

FIRMA del DICHIARANTE[1]

_____

ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/00, **allegare fotocopia non autenticata** di documento di riconoscimento, in corso di validità, del soggetto dichiarante (carta d'identità, patente di guida, passaporto, ecc.).

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 282174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 593 del 28 luglio 2014

Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani. PON YEI 2014/2020. Avviso percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Apertura termini. D. Lgs. 226/2005. DGR n. 1066 del 24.06.2014. Nomina commissione di valutazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina il nucleo di valutazione incaricato di valutare i progetti per interventi di quarto anno presentati in adesione al bando DGR 1066 del 24.6.2014, nell'ambito del Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani. PON YEI 2014/2020

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1066 del 24 giugno 2014, con le modalità e nelle persone indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate.
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 282175)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 629 del 03 settembre 2014

Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani. PON YEI 2014/2020. Avviso percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Apertura termini. D. Lgs. 226/2005. DGR n. 1066 del 24.06.2014. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sui progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 1066/2014 nell'ambito del Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani e finanziati con il PON YEI 2014/2020, da realizzare nell'anno formativo 2014/2015 e procede all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti finanziabili.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 1066 del 24/6/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi di istruzione e formazione relativi a interventi di quarto anno, da attivare nell'ambito del Piano Garanzia Giovani;
- con decreto dirigenziale n. 593 del 28 luglio 2014 è stato nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione.

Precisato che:

- in adesione al bando sono pervenuti 32 progetti formativi, riferiti ad altrettanti interventi di quarto anno per il diploma professionale;
- dall'istruttoria, svolta in base ai criteri esposti al paragrafo 16 della direttiva approvata con DGR 1066/2014, 31 progetti sono risultati ammissibili, 16 progetti sono risultati ammissibili e finanziabili, 15 progetti sono risultati ammissibili e non finanziati per carenza di risorse e 1 progetto è risultato non ammissibile in quanto la domanda di ammissione è stata trasmessa priva della prescritta firma digitale.

Considerato che l'allegato B alla DGR 1066/2014 prevede la possibilità per i soggetti proponenti di progetti non finanziati di chiedere il riconoscimento ex art. 19 L.R. 10/1990 senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale e ritenuto di fissare un termine di 30 giorni dalla data del presente provvedimento per la presentazione della domanda di riconoscimento ex art. 19 L.R. 10/1990, che dovrà pervenire a mezzo PEC, con firma digitale del legale rappresentante dell'Organismo di Formazione;

Ritenuto di riconoscere tale possibilità anche alla Fondazione Casa della Gioventù di Trissino per il progetto codice 3558/1/1/1066/2014, dal momento che la non ammissibilità dello stesso è dovuta esclusivamente alla mancata trasmissione con firma digitale - apposta alla domanda in data antecedente la scadenza dei termini, ma non trasmessa a mezzo PEC unitamente all'istanza per mero errore materiale - e che il riconoscimento del progetto non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione regionale e non lede l'interesse legittimo degli altri soggetti proponenti;

Tutto ciò premesso, ritenuto di approvare come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i prospetti allegati descritti di seguito:

- Dati di sintesi - **Allegato A**
- Progetti pervenuti - **Allegato B**
- Graduatoria progetti ammissibili - **Allegato C**
- Progetti finanziati - **Allegato D**
- Progetti non ammissibili - **Allegato E**

Ritenuto pertanto di approvare i percorsi di quarto anno per il diploma di istruzione professionale riportati nell'Allegato D al presente atto, per un importo finanziario pari ad Euro 1.471.888,50;

Vista la sintesi del circuito finanziario PON YEI prodotta dal MLPS in seguito alla riunione 11/04/2014 tra MLPS, MEF e IGRUE, per la quale si rendevano disponibili alle Regioni due modalità alternative ed opzionali per la gestione contabile delle risorse assegnate quali:

1. Utilizzo del S.I. IGRUE con erogazione da parte del MEF previa richiesta di erogazione presentata dalle Amministrazioni regionali a valere sulle disponibilità di cui al D.D. 237/2014, con conseguente esclusione dal patto di stabilità della componente Fondo di Rotazione (FDR), come anche da nota MLPS 13970 del 11/04/2011;
2. Iscrizione nel bilancio regionale dei fondi di competenza;

Ricordato che, come da nota prot. reg. 244267 del 6 giugno 2014, la Regione del Veneto ha inteso avvalersi dell'opzione 1), utilizzando il FDR ex lege 183/1987, per la quale l'IGRUE provvede, tramite la Banca d'Italia, ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari indicati nella richiesta di erogazione, ai sensi del punto 8 di cui alla DGR 1066 del 24/06/2014;

Verificato che tale modalità di erogazione non produce alcun impatto finanziario sul bilancio regionale e che conseguentemente non vi è nessun obbligo di registrazione contabile a carico del bilancio regionale, come confermato anche dagli esiti della Commissione Affari Finanziari del 09/07/2014 rispetto al punto 8 dell'odg della Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie Locali; in tale sede si condivide espressamente che le risorse gestite dalle Regioni, nel caso dell'opzione 1), non devono essere contabilizzate nei bilanci regionali, in quanto già considerate nell'apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dei percorsi di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento con contestuale assunzione di un impegno giuridicamente vincolante a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, per l'importo complessivo di Euro 1.471.888,50, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 551.958,20 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
- Euro 551.958,20 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
- Euro 367.972,10 corrispondenti alla quota FDR del 25,00%

Dato atto che le erogazioni verso i beneficiari finali delle iniziative avverranno per mezzo del servizio di pagamento messo a disposizione dal MEF tramite il S.I. IGRUE, secondo le modalità di pagamento di cui al punto 25 dell'All. C della DGR 1066 del 24/06/2014, facendo seguito a specifiche "Richieste di Anticipazione" (RDA) da parte dell'Amministrazione regionale e che lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati, subordinatamente alla loro effettiva disponibilità;

Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

- Dati di sintesi - **Allegato A**
- Progetti pervenuti - **Allegato B**
- Graduatoria progetti ammissibili - **Allegato C**
- Progetti finanziati - **Allegato D**
- Progetti non ammissibili - **Allegato E**

2. di finanziare i progetti di cui all'Allegato D per un importo pari ad Euro 1.471.888,50;

3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, all'assunzione degli impegni, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato D,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, , per l'importo complessivo di Euro 1.471.888,50 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 551.958,20 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
- Euro 551.958,20 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
- Euro 367.972,10 corrispondenti alla quota FDR del 25,00%

4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato D**, secondo le modalità previste dalla DGR 1066/2014 citate in premessa;

5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno giuridicamente vincolante con il presente atto non è a carico del bilancio regionale;

7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro il 31 dicembre 2014 e che devono concludersi entro il 31 dicembre 2015;

8. di fissare un termine di 30 giorni dalla data del presente provvedimento per la presentazione - a mezzo PEC, con firma digitale del legale rappresentante - delle domande di riconoscimento ex art. 19 L.R. 10/1990 dei progetti presentati in adesione all'avviso 1066/2014 e non finanziati con il presente provvedimento, rinviando a successivi decreti del Direttore della Sezione Formazione il riconoscimento dei progetti in attività libera;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;

11. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto
www.garanziagiovani.gov.it

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI - METTITI IN MOTO! - DGR 1066 DEL 24/06/2014

PERCORSI DI QUARTO ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE

DATI DI SINTESI

N. PROGETTI PRESENTATI	32
N. PROGETTI AMMESSI	31
N. PROGETTI FINANZIATI	16
N. DESTINATARI PREVISTI	317
MONTE ORE FINANZIATO	15.840
TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	1.471.888,50

REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto
www.garanziagiovani.gov.it

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI -
METTITI IN MOTO! - DGR 1066 DEL 24/06/2014

PERCORSI DI QUARTO ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE

PROGETTI PERVENUTI

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	SEZ.	MONTE ORE	TOT INTERVENTI	COSTO STANDARD ORARIO voce G.3.1	COSTO STANDARD ALLIEVO voce G.3.2	TOTALE COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO
14	COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE	14/2/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
14	COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE	14/6/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
44	ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	44/3/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	6.052,50	90.202,50	90.202,50
51	ENAIP VENETO	51/11/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
51	ENAIP VENETO	51/12/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00

Allegato B al decreto n. 629 del 03/09/2014

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	SEZ.	MONTE ORE	TOT INTERVENTI	COSTO STANDARD ORARIO voce G.3.1	COSTO STANDARD ALLIEVO voce G.3.2	TOTALE COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO
51	ENAIP VENETO	51/16/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
51	ENAIP VENETO	51/17/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
51	ENAIP VENETO	51/18/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
51	ENAIP VENETO	51/5/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
51	ENAIP VENETO	51/6/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
131	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO	131/2/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
131	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO	131/2/2/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
131	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO	131/2/3/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
152	CENTRO CONSORZI	152/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
207	PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE	207/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
207	PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE	207/1/2/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
325	ENGIM VENETO	325/2/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
325	ENGIM VENETO	325/3/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00

Allegato B al decreto n. 629 del 03/09/2014

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	SEZ.	MONTE ORE	TOT INTERVENTI	COSTO STANDARD ORARIO voce G.3.1	COSTO STANDARD ALLIEVO voce G.3.2	TOTALE COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO
488	PROVINCIA DI TREVISO	488/4/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
720	ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI	720/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	7.263,00	91.413,00	91.413,00
748	FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA	748/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	7.263,00	91.413,00	91.413,00
809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	809/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	809/1/2/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
814	CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO	814/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
2089	CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	2089/1/1/1066/2014	3	990	1	84.150,00	6.052,50	90.202,50	90.202,50
2090	ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA	2090/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	6.052,50	90.202,50	90.202,50
2769	PIA SOCIETA' SAN GAETANO	2769/101/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
2777	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	2777/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
3554	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI	3554/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
3558	FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU'	3558/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00
3866	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI	3866/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	6.052,50	90.202,50	90.202,50

Allegato B al decreto n. 629 del 03/09/2014

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	SEZ.	MONTE ORE	TOT INTERVENTI	COSTO STANDARD ORARIO voce G.3.1	COSTO STANDARD ALLIEVO voce G.3.2	TOTALE COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO
4294	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	4294/1/1/1066/2014	1	990	1	84.150,00	7.263,00	91.413,00	91.413,00
		32		**31.680**	**32**	**2.692.800,00**	**247.749,00**	**2.940.549,00**	**2.940.549,00**

REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI -
METTITI IN MOTO! - DGR 1066 DEL 24/06/2014

PERCORSI DI QUARTO ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE

GRADUATORIA PROGETTI AMMISSIBILI

CODICE ENTE	ENTE PROPONENTE	CODICE PROGETTO	SEZIONE	NUMERO INTERVENTO	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROVINCIA	TIPO CORSO	TOT ALLIEVI	DIPLOMA PROFESSIONALE	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	PUNTEGGIO TOTALE	NOTE
2769	PIA SOCIETA' SAN GAETANO	2769/101/1/1066/2014	1	1	VICENZA	VI	FI/Q4	26	TECNICO DI CUCINA / TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	92.220,00	34	
4294	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	4294/1/1/1066/2014	1	1	VERONA	VR	FI/Q4	18	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	91.413,00	32	
152	CENTRO CONSORZI	152/1/1/1066/2014	1	1	SEDICO	BL	FI/Q4	20	TECNICO DEL LEGNO	92.220,00	32	
325	ENGIM VENETO	325/2/1/1066/2014	1	1	ODERZO	TV	FI/Q4	20	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	92.220,00	30	
207	PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE	207/1/2/1066/2014	1	1	VERONA	VR	FI/Q4	20	TECNICO GRAFICO	92.220,00	30	
51	ENAIP VENETO	51/17/1/1066/2014	1	1	LEGNAGO	VR	FI/Q4	20	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	92.220,00	28	
2089	CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	2089/1/1/1066/2014	3	1	SEDICO	BL	FI/Q4	15	TECNICO EDILE	90.202,50	28	

Allegato C al decreto n. 629 del 03/09/2014

CODICE ENTE	ENTE PROPONENTE	CODICE PROGETTO	SEZIONE	NUMERO INTERVENTO	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROVINCIA	TIPO CORSO	TOT ALLIEVI	DIPLOMA PROFESSIONALE	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	PUNTEGGIO TOTALE	NOTE
2777	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	2777/1/1/1066/2014	1	1	SAN DONA' DI PIAVE	VE	FI/Q4	20	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	92.220,00	28	
207	PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE	207/1/1/1066/2014	1	1	VERONA	VR	FI/Q4	20	TECNICO DI CUCINA	92.220,00	28	
14	COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE	14/2/1/1066/2014	1	1	NOVENTA PADOVANA	PD	FI/Q4	20	TECNICO DI CUCINA / TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	92.220,00	26	
51	ENAIP VENETO	51/12/1/1066/2014	1	1	ISOLA DELLA SCALA	VR	FI/Q4	20	TECNICO DI CUCINA	92.220,00	26	
51	ENAIP VENETO	51/6/1/1066/2014	1	1	PADOVA	PD	FI/Q4	20	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	92.220,00	26	
325	ENGIM VENETO	325/3/1/1066/2014	1	1	VICENZA	VI	FI/Q4	20	TECNICO ELETTRICO	92.220,00	26	
720	ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI	720/1/1/1066/2014	1	1	SAN DONA' DI PIAVE	VE	FI/Q4	18	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	91.413,00	26	
809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	809/1/2/1066/2014	1	1	VERONA	VR	FI/Q4	20	TECNICO GRAFICO	92.220,00	26	
3554	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI	3554/1/1/1066/2014	1	1	ESTE	PD	FI/Q4	20	TECNICO DI CUCINA	92.220,00	26	
14	COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE	14/6/1/1066/2014	1	1	SPINEA	VE	FI/Q4	20	TECNICO DI CUCINA / TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	0,00	24	
51	ENAIP VENETO	51/5/1/1066/2014	1	1	CITTADELLA	PD	FI/Q4	20	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	0,00	24	
51	ENAIP VENETO	51/11/1/1066/2014	1	1	VICENZA	VI	FI/Q4	20	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	0,00	24	
51	ENAIP VENETO	51/16/1/1066/2014	1	1	FELTRE	BL	FI/Q4	20	TECNICO DI CUCINA	0,00	24	
51	ENAIP VENETO	51/18/1/1066/2014	1	1	VERONA	VR	FI/Q4	20	TECNICO ELETTRONICO	0,00	24	
131	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO	131/2/3/1066/2014	1	1	PRAMAGGIORE	VE	FI/Q4	20	TECNICO DI CUCINA / TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	0,00	24	
488	PROVINCIA DI TREVISO	488/4/1/1066/2014	1	1	VILLORBA	TV	FI/Q4	20	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	0,00	24	
809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	809/1/1/1066/2014	1	1	VERONA	VR	FI/Q4	20	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	0,00	24	
44	ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	44/3/1/1066/2014	1	1	ROSA'	VI	FI/Q4	15	TECNICO ELETTRONICO	0,00	22	
131	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO	131/2/1/1066/2014	1	1	MOTTA DI LIVENZA	TV	FI/Q4	20	TECNICO ELETTRICO / TECNICO ELETTRONICO	0,00	22	
131	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO	131/2/2/1066/2014	1	1	MOTTA DI LIVENZA	TV	FI/Q4	20	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE / TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	0,00	22	
3866	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI	3866/1/1/1066/2014	1	1	BELLUNO	BL	FI/Q4	15	TECNICO GRAFICO	0,00	22	
748	FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA	748/1/1/1066/2014	1	1	FONTE	TV	FI/Q4	18	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	0,00	20	

Allegato C al decreto n. 629 del 03/09/2014

CODICE ENTE	ENTE PROPONENTE	CODICE PROGETTO	SEZIONE	NUMERO INTERVENTO	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROVINCIA	TIPO CORSO	TOT ALLIEVI	DIPLOMA PROFESSIONALE	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	PUNTEGGIO TOTALE	NOTE
814	CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO	814/1/1/1066/2014	1	1	THIENE	VI	FI/Q4	20	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	0,00	20	
2090	ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA	2090/1/1/1066/2014	1	1	MONTAGNANA	PD	FI/Q4	15	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	0,00	20	
										1.471.888,50		

Allegato D al decreto n. 629 del 03/09/2014

REGIONE DEL VENETO

Unione europea
Fondo sociale europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani www.garanziagiovani.gov.it in Veneto

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI - METTITI IN MOTO! - DGR 1066 DEL 24/06/2014

PERCORSI DI QUARTO ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE

PROGETTI FINANZIATI

COD ENTE	CODICE FISCALE	ENTE PROPONENTE	CODICE SIOPE	COD. PROGETTO	SEZIONE	MONTE ORE	TOT. ALLIEVI	TOT. INT.	CONTRIBUTO PUBBLICO ORARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO ALLIEVO	TOTALE COSTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%
									a	b	a+b	a+b			
14	01277330286	COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE	106021623	14/2/1/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
51	92005160285	ENAIP VENETO	106031634	51/12/1/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
51	92005160285	ENAIP VENETO	106031634	51/17/1/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
51	92005160285	ENAIP VENETO	106031634	51/6/1/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
152	00534400254	CENTRO CONSORZI	106021623	152/1/1/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
207	00671830230	PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE	106031634	207/1/1/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
207	00671830230	PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE	106031634	207/1/2/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
325	95074720244	ENGIM VENETO	106031634	325/2/1/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
325	95074720244	ENGIM VENETO	106031634	325/3/1/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
720	02733800276	ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI	106031634	720/1/1/1066/2014	1	990	18	1	84.150,00	7.263,00	91.413,00	91.413,00	34.279,88	34.279,88	22.853,24
809	00670330232	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	106031634	809/1/2/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00

Allegato D al decreto n. 629 del 03/09/2014

COD ENTE	CODICE FISCALE	ENTE PROPONENTE	CODICE SIOPE	COD. PROGETTO	SEZIONE	MONTE ORE	TOT. ALLIEVI	TOT. INT.	CONTRIBUTO PUBBLICO ORARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO ALLIEVO	TOTALE COSTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%
									a	b	a+b	a+b			
2089	80000170250	CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	106031634	2089/1/1/1066/2014	3	990	15	1	84.150,00	6.052,50	90.202,50	90.202,50	33.825,94	33.825,94	22.550,62
2769	80028030247	PIA SOCIETA' SAN GAETANO	106031634	2769/101/1/1066/2014	1	990	26	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
2777	93005640276	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	106031634	2777/1/1/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
3554	91016230285	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI	106031634	3554/1/1/1066/2014	1	990	20	1	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
4294	04047560232	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	106021623	4294/1/1/1066/2014	1	990	18	1	84.150,00	7.263,00	91.413,00	91.413,00	34.279,88	34.279,88	22.853,24
						15.840	##	**16**	**1.346.400,00**	**125.488,50**	**1.471.888,50**	**1.471.888,50**	**551.958,20**	**551.958,20**	**367.972,10**

	Risorse YEI	Risorse FSE	Risorse FDR
Totale Siope 106021623	103.444,88	103.444,88	68.963,24
Totale Siope 106031634	448.513,32	448.513,32	299.008,86
Totale Complessivo Impegno	**551.958,20**	**551.958,20**	**367.972,10**
	1.471.888,50		

Allegato E al decreto n. 629 del 03/09/2014

REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto
www.garanziagiovani.gov.it

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI -
METTITI IN MOTO! - DGR 1066 DEL 24/06/2014

PERCORSI DI QUARTO ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE

PROGETTI NON AMMESSI

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD PROGETTO	SEZ.	MONTE ORE	N° INTERVENTI	COMUNE SEDE INTERVENTO	QUALIFICA PROFESSIONALE	NOTE
3558	FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU'	3558/1/1/1066/2014	1	990	1	TRISSINO	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Non ammissibile per contrasto con il criterio di ammissibilità n. 2 previsto dal paragrafo 16 della Direttiva allegato B alla DGR 1066/2014 (rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva)

(Codice interno: 282176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 634 del 09 settembre 2014

Piano annuale formazione iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. DGR 801 del 27/05/2014. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Riconoscimento ex art. 19 L.R. 10/1990 del progetto cod. 537/1/1/801/2014. Rettifica della qualifica dell'intervento n. 4 del progetto cod. 2775/4/1/801/2014 e dell'intervento n. 4 del progetto cod. 2769/101/2/801/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza all'avvio l'intervento cod. 537/1/1/1005/2013-1 con riconoscimento ex art. 19 L.R. 10/1990, senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale e con un numero di studenti inferiori al minimo previsto, in applicazione del punto 6.a. della Direttiva all. B alla DGR 801/2014. Con il medesimo provvedimento si prende atto della rettifica apportata dall'OdF Associazione CFP CNOS/FAP SAN ZENO alla qualifica dell'intervento n. 4 del progetto cod. 2775/4/1/801/2014 e della rettifica della qualifica dell'intervento n. 4 del progetto cod. 2769/101/2/801/2014 dell'OdF Pia Società San Gaetano in modifica di quanto approvato con il decreto n. 601 del 30/07/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di riconoscere ex art. 19 L.R. 10/1990, senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale, il progetto cod. 537/1/1/801/2014 int. n. 1 - FI/Q1TH, presentato dalla Fondazione "IREA Morini Pedrina Pelà Tono", autorizzando l'organismo di formazione ad avviare l'intervento con un numero di studenti inferiori al minimo previsto dalla direttiva di riferimento;
2. di accogliere la richiesta dell'Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno di correzione del titolo erroneamente indicato in sede di presentazione del progetto dell'intervento n. 4 del progetto cod. 2775/4/1/801/2014, approvato con DDR 601/2014, da "Operatore meccanico" a "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore";
3. di rettificare il titolo dell'intervento n. 4 del progetto cod. 2769/101/2/801/2014, approvato con DDR 601/2014, da "Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento" a "Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento / Operatore Meccanico / Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti" in quanto corso a qualifiche differenziate;
4. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 282162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 202 del 12 maggio 2014

Affidamento in appalto dei lavori di rifcimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in loc. Guglia presso l'obelico napoleonico di Comune di Arcole - impresa aggiudicataria: Global Costruzioni srl di Verona, ausiliata dal Consorzio Artek di Roma e dall'Impresa Technologia srl di Predappio (FC). Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 1.417.464,40 IVA esclusa.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Questo decreto conclude la procedura di gara per l'affidamento, a impresa qualificata, dei lavori di rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità presso l'obelisco napoleonico in località Guglia nel Comune di Arcole (VR). Importo del contratto euro 1.417.464,40= IVA esclusa. Principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento: 1. Decreto n. 27 del 04/06/2013 del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto; 2. Decreto n. 43 del 12/11/2013 del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto; 3. Decreto n. 455 del 14/11/2013 del Genio Civile di Verona; 4. Decreto n. 465 del 27/11/2013 del Genio Civile di Verona; 5. Verbale delle sedute di gara, prot. n. 17584 del 15/01/2014. Pubblicazione integrale.

Il Direttore

PREMESSO che il Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto, con decreto n. 27 del 04/06/2013, ha destinato la somma di Euro 2.570.000,00= per l'intervento di rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità presso l'obelisco napoleonico in località Guglia nel Comune di Arcole (VR), ed ha individuato l'Unità di Progetto Genio Civile di Verona quale Ente cui avvalersi per la realizzazione dell'opera.

RITENUTO che con decreto del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto (DPCM 21/11/2011) n. 43 del 12/11/2013 è stato approvato il progetto dell'U.P. Genio Civile di Verona n. 908 del 08/04/2013 (importo complessivo Euro 2.570.000,00=), riguardante i lavori in argomento, per l'importo a base di gara di euro 1.900.000,00= di cui euro 88.000,00= di oneri per la sicurezza.

RITENUTO che l'U.P. Genio Civile di Verona, con decreti n. 455 del 14/11/2013 e n. 465 del 27/11/2013, ha indetto la gara d'appalto - con procedura aperta ed eventuale esclusione automatica delle offerte - per l'affidamento dell'intervento in argomento.

VISTO il verbale della gara (sedute del 19 e 20 dicembre 2013), prot. n. 17584 del 15/01/2014, da cui risulta che la migliore offerta, con il ribasso del 26,630%, è stata quella presentata dall'Impresa Global Costruzioni srl di Verona - ausiliata dal Consorzio Artek di Roma e dall'impresa Technologica srl di Predappio (FC)- dichiarata aggiudicataria provvisoria.

VISTA la lettera del 27/02/2014 prot. n. 86204, con la quale la Stazione Appaltante ha chiesto all'Impresa Global Costruzioni srl, al fine della verifica di congruità dell'offerta (ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163) l'indicazione del costo del personale per ogni singola lavorazione di cui si compone l'appalto.

VISTA la documentazione prodotta dall'impresa Global Costruzioni srl con lettera del 10 marzo 2014, protocollo reg. n. 128058 del 25 marzo 2014.

CONSIDERATO che le giustificazioni e i chiarimenti forniti dall'Impresa Global Costruzioni srl appaiono adeguati e consentono di ritenere congruo il ribasso offerto in sede di gara, come comunicato all'aggiudicataria con lettera del 10/04/2014 prot. reg. n. 156375.

RITENUTO che il Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto, con il citato decreto n. 27 del 04/06/2013, ha impegnato la spesa di Euro 2.570.000,00= per lavori, IVA e imprevisti.

VISTA la documentazione prodotta dall'impresa Global Costruzioni srl (aggiudicataria):

- Attestazione SOA n. 14514/04/00, emessa il 25/09/2013 dalla società EURO-SOA di Venezia, dalla quale risulta che l'impresa è iscritta alla categoria OG 8 classifica I.

- Cauzione definitiva dell'importo di Euro 226.795,00= prestata con polizza fidejussoria n. 56223031 in data 23/04/2014 della Liguria Assicurazioni spa, con sede legale in Milano.

- Dichiarazione, di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, attestante la propria composizione societaria, l'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, dell'esistenza o meno di partecipazione detenute in via fiduciaria.

VISTA la documentazione prodotta dal Consorzio Artek (ausiliaria):

- Attestazione SOA n. 16799/17/00, emessa il 09/12/2013 dalla società LASOATECH spa dalla quale risulta che l'impresa è iscritta alle categorie: OG3 classifica VII, OG8 classifica V, OS21 classifica V.

- Dichiarazione, di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, attestante la propria composizione societaria, l'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, dell'esistenza o meno di partecipazione detenute in via fiduciaria.

VISTA la documentazione prodotta dall'impresa Technologica srl (ausiliaria):

- Attestazione SOA n. 3577/30/00, emessa il 05/09/2013 dalla società QLP SOA spa dalla quale risulta che l'impresa è iscritta alla categoria OS18-A classifica III-bis .

- Dichiarazione, di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, attestante la propria composizione societaria, l'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di vo\to sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, dell'esistenza o meno di partecipazione detenute in via fiduciaria.

VISTI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC):

DURC emesso dalla Cassa Edile di Verona acquisito al protocollo generale regionale al n. 39531 in data 29/01/2014, da cui risulta la regolarità contributiva dell'impresa Global Costruzioni srl (aggiudicataria) all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile.

DURC emesso dalla Cassa Edile di Roma e Provincia, acquisito al protocollo generale regionale al n. 96093 in data 06/03/2014, da cui risulta la regolarità contributiva del Consorzio Artek (ausiliaria) all'INPS e all'INAIL.

DURC emesso dalla Cassa Edile di Forlì, acquisito al protocollo generale regionale al n. 21077 in data 17/01/2014, da cui risulta la regolarità contributiva dell'impresa Technologica srl (auliaria) all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile.

RITENUTO che con lettera del 10/01/2014 prot. reg. n. 10381, l'U.P. Genio Civile di Verona (ora Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona) ha chiesto alla Prefettura di Verona le comunicazioni antimafia in ordine alla non sussistenza a carico dell'Impresa Global Costruzioni srl, del Consorzio Artek e dell'Impresa Technologica srl, di cause di decadenza, sospensione o divieto a contrarre contratti pubblici di lavori di cui all'art. 67 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159.

VISTA la lettera della Prefettura di Verona, prot. n. 0000129/2014 del 15 gennaio 2014, prot. reg. n. 24378 del 20 gennaio 2014, con la quale si comunica che non sussistono a carico dell'Impresa Technologica srl, cause di decadenza, sospensione o divieto a contrarre contratti pubblici di lavori di cui al l'art. 67 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159 (comunicazione antimafia).

Vista la lettera della Prefettura di Verona 20 marzo 2014 n. I 1246/14/com, prot. reg. n.147544 del 07/04/2014, con la quale si comunica che la pratica per il rilascio della documentazione antimafia, riguardante l'Impresa Global Costruzioni srl e il Consorzio Artek, resta in istruttoria e che i contratti e subcontratti relativi ai lavori possono essere stipulati previa acquisizione di apposita dichiarazione con la quale gli interessati attestino che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di

decadenza o di sospensione previste nell'articolo 67 del decreto legislativo n.159/2011.

VISTA la Circolare del Ministero dell'Interno 8 febbraio 2013 n.11001/119/20 recante indicazioni interpretative delle disposizioni del Codice Antimafia, secondo cui, decorsi 45 giorni dalla richiesta della documentazione antimafia alla Prefettura, le Amministrazioni interessate possono continuare il procedimento.

RITENUTO che la domanda di comunicazioni antimafia alla Prefettura di Verona è stata trasmessa con la citata nota del 10 gennaio 2014.

RITENUTO pertanto di subordinare l'affidamento alla acquisizione di specifica dichiarazione delle Imprese interessate.

VISTA la dichiarazione della Global Costruzioni srl di Verona (aggiudicataria) prot. reg. n. 185644 del 29/04/2014, con la quale i legali rappresentanti, i soci e i direttori tecnici delle Imprese interessate all'affidamento dei lavori in argomento, autocertificano l'inesistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto, nei propri confronti, previste nell'articolo 67 del citato decreto legislativo n.159/2011.

VISTA la dichiarazione del Consorzio Artek di Roma (ausiliaria), prot. reg. n. 176574 del 22/04/2014, con la quale i legali rappresentanti, i soci e i direttori tecnici delle Imprese interessate all'affidamento dei lavori in argomento, autocertificano l'inesistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto, nei propri confronti, previste nell'articolo 67 del citato decreto legislativo n.159/2011.

RITENUTO pertanto di poter procedere all'affidamento dei lavori in argomento con la condizione risolutiva che nel caso in cui le comunicazioni antimafia della Prefettura, ancorché intervenute successivamente alla stipulazione del contratto, accertino condizioni impeditive alla stipulazione di contratti con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'articolo 67 del decreto legislativo n.159/2011, questa Stazione Appaltante recederà dal contratto e procederà al pagamento del valore delle opere eseguite e al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, come previsto nell'articolo 92, del citato Codice delle leggi antimafia.

CONSIDERATA l'opportunità di affidare alla citata Impresa Global Costruzioni srl di Verona - ausiliata dal Consorzio Artek di Roma e dall'impresa Technologica srl di Predappio (FC) - l'esecuzione in appalto dei lavori in argomento.

decreta

1. All'impresa **Global Costruzioni srl** con sede in via Perseo n. 24, 37135 Verona, partita IVA e C.F. 03 72 48 50 239 - ausiliata dal Consorzio Artek con sede in via Giuseppe Scarabelli n. 6, 00157 Roma, partita IVA e C.F. 11 53 34 21 001, e dall'Impresa Technologica srl con sede in via G. Rossa n. 18/20, 47016 Predappio (FC), partita IVA e C.F. 03 13 65 40 402 - è affidata la realizzazione in appalto dei lavori di oggetto, per l'importo netto di Euro 1.417.464,40= (Euro 1.812.000,00 - 26,630% = Euro 1.329.464,40= + oneri di sicurezza Euro 88.000,00=), e per un importo totale, IVA al 22% inclusa, di Euro 1.729,306,57= alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.
2. La spesa di Euro 2.570.000,00 = trova copertura finanziaria nei fondi assegnati alla Regione del Veneto con delibera CIPE 20 gennaio 2012 n. 6, codice dell'intervento VR037A/10, impegnati con decreto del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto n. 27 del 04 giugno 2013, a carico della contabilità speciale n. 5596, istituita presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale di Venezia.
3. Si dà atto che l'Impresa, in sede di gara, ha chiesto il subappalto parziale dei lavori.
4. Il presente decreto deve essere comunicato all'impresa aggiudicataria Global Costruzioni srl di Verona e alle imprese ausiliarie Consorzio Artek di Roma e impresa Technologica srl di Predappio (FC) .
5. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 282854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 478 del 08 settembre 2014

D.G.R. 537 del 15/04/2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Alpone in comune di San Bonifacio nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE e il ponte della Motta. Affidamento incarico professionista esterno: Geom. Tommasi Ottavio. Progetto n. 954 del 12.06.2014. Importo Euro 650.000,00. CUP: H89 D14 000 060 002 - CIG: Z6A10705D4.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 323 del 27.06.2014. - Nota prot. n. 109840 del 13.03.2014. - Nota prot. n. 288227 del 07.07.2014 Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore

PREMESSO che con Delibera n. 537 del 15.04.2014, la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento per il programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale di competenza delle Sezioni di Bacino idrografico;

VISTO il proprio Decreto n. 323 del 27.06.2014, con il quale è stato approvato il progetto n. 954 del 12.06.2014 relativo ai "Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in comune di San Bonifacio, nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE ed il ponte della Motta", per l'importo di Euro. 650.000,00;

RITENUTO che per la realizzazione del progetto "de quo" è necessario effettuare l'aggiornamento della banca dati topografici del Torrente Alpone.

CONSIDERATO che per tale motivo è necessaria la collaborazione di un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare l'incarico.

RILEVATA la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, è necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per l'attività di che trattasi.

VISTA la nota prot. n. 109840 del 13.03.2014, con la quale è stato chiesto al Geom. Ottavio Tommasi (C.F. TMMTTV59R15F861Q) di presentare specifica offerta per attività professionale di aggiornamento banca dati topografici.

VISTA la nota prot. n. 288227 del 07.07.2014 con la quale il suddetto professionista ha provveduto a trasmettere la propria offerta tecnico economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a complessivi Euro 11.560,00, di cui contributo previdenziale 4% di Euro 462,40 ed Iva del 22% di Euro 2.644,93, così per complessivi Euro 14.667,33.

PRESO ATTO che il Geom. Tommasi Ottavio risulta iscritto con il N.F. 857/1177 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 703 del 08.07.2014 del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A. - Sezione Lavori Pubblici.

VISTA la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, ed in particolare il D. Lgs. N. 163/2006, art. 125, comma 11, che consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori ad Euro. 40.000,00 a soggetti di propria fiducia.

RITENUTO di approvare lo Schema di Convenzione per la definizione dell'incarico professionale in argomento, che sarà formalizzato dopo l'impegno di spesa da parte della Sezione Difesa del Suolo e Foreste, di cui all'allegato B) al presente decreto.

VISTO il Curriculum Vitae del professionista, allegato con la lettera A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

VISTA la DGR n. 537 del 15/04/2014.

VISTA la L. n. 190 del 2012.

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010.

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006.

VISTA la L.R. n. 27 del 27/11/2003.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

decreta

1. Di individuare il Geom. Tommaso Ottavio, nato a Negrar (Vr) il 15/10/1959 (C.F. TMMTTV59R15F861Q), con studio professionale in via Cà del Diavolo n. 29/b - Sant'Ambrogio di Valpolicella (Vr), quale professionista esterno, per l'incarico per attività di aggiornamento della banca dati topografici relativo ai "Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in comune di San Bonifacio, nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE ed il ponte della Motta" come da offerta prot. n. 288227 del 07.07.2014.
2. Di autorizzare la stipula dell'incarico con il professionista sopra meglio identificato.
3. Di dare atto che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura nelle somme a disposizione dell'Amministrazione previste nel progetto dei lavori "de quibus". Il perfezionamento dell'incarico professionale avverrà con la stipulazione del contratto di affidamento del servizio, previo accertamento dell'impegno di spesa da parte della Sezione Difesa del Suolo.
4. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta pervenuta con nota n. 288227 del 07.07.2014, che prevede il compenso per complessivi Euro 14.677,33, comprensivo di contributo previdenziale ed Iva.
5. Di approvare lo Schema di Convenzione stipulato tra la Regione Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ed il Geom. Tommasi Ottavio (allegato B).
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. LGS: n. 104 del 06/07/2010 e L. n. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677, ad esclusione dell'Allegato B - Schema di Convenzione.

Umberto Anti

(Il presente decreto, già pubblicato nel Bollettino ufficiale n. 94 del 30 settembre 2014, è qui ripubblicato in quanto il testo precedente è errato, *ndr)*

TOMMASI GEOM. OTTAVIO

Spett.

REGIONE VENETO
UNITA' PERIFERICA DEL GENIO CIVILE DI VERONA.
Piazzale Cadorna, 2
37126 Verona
tel. 045.8676542 - fax. 045.8676577 - 6523

OGGETTO: Curriculum.

Io sottoscritto Geom. Tommasi Ottavio, nato a Negrar (VR) il 15 ottobre 1959, residente in 37015 - Sant'Ambrogio di Valpolicella, Via Cà del Diavolo n. 29/a, con studio in 37015 - Sant'Ambrogio di Valpolicella, Via Cà del Diavolo n. 29/b, , iscritto al Collegio dei Geometri di Verona al n° 1661 in data 29/04/1985 – C. F. TMMTTV59R15F861Q - P. I.V.A 03649160235, iscritto col N.F. 1177 nell'Elenco dei Consulenti e dei prestatori di servizi ammessi (Allegato A al decreto regionale n. 69 del 4 febbraio 2014) presso l'Assessorato Lavori Pubblici, Segreteria Regionale Lavori Pubblici, Direzione Lavori Pubblici; tecnico abilitato in qualità di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, elenco alcune esperienze lavorative atte a individuare le capacità operative accumulate in molti anni di attività specifica nel settore sia idraulico che edile e stradale:

Ripristino e ricostruzione degli argini del fiume Adige durante la l'alluvione del 18 luglio 1981.
Tecnico alle dipendenze di impresa operante nel settore idraulico per lavori pubblici,
Mansioni per rilievi, tracciamenti, verifiche e contabilità lavori.
Ufficio del Genio Civile di Bolzano; Ingegnere Capo Giovanni Cicala.

Lavori per il rifacimento del cavalcavia per le piste di svincolo della stazione di Mantova Nord alla prog. Km 256+181.
Anno 2005-2007
Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.
Incarico per rilievi, tracciamenti, organizzazione cantiere e direzione lavori per conto di impresa operante nel settore edile stradale.

Anno 2008-2010: lavori per l'adeguamento statico-funzionale dei viadotti sull'Adige di Serravalle 1, Serravalle 2 e Sdruzzinà, compresi tra le progressive km. 168 e km 179
Rilievi 3d delle strutture dei viadotti per la stesura del progetto esecutivo; tracciamento completo delle opere durante la loro esecuzione su incarico di impresa operante nel settore edile stradale.
Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.

Lavori di manutenzione idraulica del fiume Adige nel tratto a Monte di Verona — Annualità 2008.
Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadoma, n. 2 37122 VERONA.

TOMMASI GEOM. OTTAVIO

Operazioni topografiche per riconfinamenti; rilievi topografici dello stato di fatto, tracciamenti topografici e rilievi delle lavorazioni eseguite.
Incarico di impresa operante nel settore edile stradale ed idraulico.
Direttore Lavori geom. Furlanetto Antonio.

Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolce' e Rivoli.
Incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici dei tratti interessati dai depositi alluvionali del fiume Adige tra il confine con la provincia di Trento e l'abitato di Chiusa di Ceraino in comune di Dolcè.
Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadoma, n. 2 37122 VERONA.
Decreto Affidamento n. 113 del 14/03/2011 - CIG Z850BDB90D

Prestazioni professionali per esecuzione di "rilievo plano altimetrico" del torrente Chiampo e rideterminazione quote.
Contratto n. 220 dd. 20/03/2012
Committente: Commissario Delegato ex ordinanza 3906/2010 - via Paolucci n. 34 -30175 Marghera (VE)

Interventi di sistemazione idraulica finalizzati alla prosecuzione ed al completamento di interventi eseguiti nell'ambito della OPCM n. 3906/2010 sui corpi idrici interessati dall'intervento di piena del novembre 2010 - CUP H65D12000110000.
Esecuzione di rilievi topografici e catastali torrente Chiampo in comune di San Bonifacio.
Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadoma, n. 2 37122 VERONA.
Lettera d'ordine dd. 10/4/2013 prot. 152472 - CIG ZD708C0FD8

Anno 2013: esecuzione rilievi topografici e piano particellare di esproprio a supporto della progettazione definitiva dell'intervento di "Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) – ID Piano 991". CUP H83B11000240002 - CIG ZF20836189
Committente: Regione del Veneto Segreteria Regionale per l' Ambiente Direzione Difesa del suolo Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (VE)

Anno 2014 Incarico professionale per rilievo topografico e calcolo delle livellette c/o San Michele A/A (TN). CIG ZBF0D5B2BB
Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.

Sant'Ambrogio di Valpolicella, lì 07 Agosto 2014

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Verona
Iscrizione Albo N. 1601

Geom. Ottavio Tommasi

Sant'Ambrogio di Valpolicella(VR) - 37015 - Via Cà del Diavolo, 29 Pagina 2 di 2
Tel. : 045 6861380 Cell.: 3498020638 Fax : 045 6861380 E-mail: ottaviotommasi@tiscali.it

(Codice interno: 282163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 507 del 18 settembre 2014

Rettifica decreto n. 410 del 13 agosto 2014.Affidamento in appalto dei lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige, primo stralcio. Opere di ripristino e consolidamento delle arginature del fiume Adige nel tratto a valle del Comune di Verona, fino al limite di competenza provinciale. Gara d'appalto n. 05/14 del 13 giugno 2014 - Progetto n. 942/2014. Impresa: Beozzo Costruzioni srl di Villabartolomea (VR). Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 691.183,116 IVA esclusa. CUP H33H14000060001 CIG 57292430E4.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento: 1. Decreto della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n.231 del 22 maggio 2014. 2. Lettera Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 225414 del 26 maggio 2014. 3. Verbale della gara, protocollo n. 266936 del 20 giugno 2014. 4. Decreto della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 410 del 13 agosto 2014. Atto soggetto al D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il Direttore

Visto il proprio decreto 13 agosto 2014 n.410 con il quale sono stati affidati all'Impresa Beozzo Costruzioni srl di Villabartolomea (VR) i lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige, primo stralcio. Opere di ripristino e consolidamento delle arginature del fiume Adige nel tratto a valle del Comune di Verona, fino al limite di competenza provinciale; progetto n. 942 del 3 marzo 2014, per l'importo netto di euro 691'183,116 più IVA 22% di legge e così per complessivi euro 843'243,40.

Ritenuto che per errore materiale nel provvedimento di affidamento dei lavori sono stati indicati il codice unico di progetto e il codice identificativo gara errati, in quanto riguardanti un diverso intervento.

Considerata la necessità di provvedere a correggere gli errori, rettificando i codici errati.

Ritenuto che il contenuto sostanziale dell'atto è corretto e come tale rimane invariato, trattandosi dell'atto finale del procedimento di affidamento di lavori pubblici a seguito di gara d'appalto.

Visto il decreto legislativo n. 163/2006, il DPR n. 207/2010 e la legge regionale n. 27/2003.

decreta

1. E' accertato che il Codice Unico di Progetto - CUP (H62 G13 000 040 001) indicato nel decreto 13 agosto 2014 n. 410, con il quale sono stati affidati all'Impresa Beozzo Costruzioni srl di Villabartolomea (VR), codice fiscale e partita IVA 02 23 80 80 234, i lavori in argomento, è errato. Il CUP corretto è H33 H14 000 060 001.
2. E' accertato che il codice Identificativo Gara - CIG (57 29 14 4F 2D) indicato nel decreto 13 agosto 2014 n. 410 è errato. Il CIG corretto è 57 29 24 30 E4.
3. Resta fermo e invariato il contenuto sostanziale del decreto 13 agosto 2014 n.410 con il quale, come già detto, sono stati affidati all'Impresa Beozzo Costruzioni srl di Villabartolomea (VR), codice fiscale e partita IVA 02 23 80 80 234, i lavori *di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige, primo stralcio. Opere di ripristino e consolidamento delle arginature del fiume Adige nel tratto a valle del Comune di Verona, fino al limite di competenza provinciale*, per l'importo netto di Euro 691'183,116 più IVA 22% di legge e così per complessivi euro 843'243,40, secondo il progetto della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n.942 del 3 marzo 2014.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33.
5. Di pubblicare in forma integrale il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 282164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 508 del 18 settembre 2014

Rettifica decreto di aggiudicazione lavori n. 414 del 13 agosto 2014. Lavori di sistemazione idraulica inerenti al completamento delle opere intraprese con l'O.P.C.M. n. 3906/2010. Gara d'appalto n. 04/14 del 13.06.2014. - Progetto n. 939/2014. CUP H62G13000040001 CIG 5729144F2D.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento:

1. decreto approva progetto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 159 del 17.04.2014;
2. lettera invito Sezione bacino idrografico Adige po - Sezione di Verona prot. n. 224120 del 22.05.2014;
3. verbale di gara, prot. n. 266935 del 22.05.2014;
4. Decreto affdiamento lavori Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di verona n. 414 del 13.08.2014.

Atto soggetto al D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore

Visto il decreto della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n.414 del 13 agosto 2014, con il quale è stata affidata l'esecuzione dei lavori in oggetto all'impresa Team Costruzioni srl di Verona, per l'importo di euro 501'966,38. IVA esclusa.

Ritenuto che l'importo di aggiudicazione indicato nel citato decreto n.414/2014 (indicato in euro 501'966,38) derivando dalla somma dei lavori a base di gara soggetti a ribasso d'asta, meno il ribasso offerto dall'Impresa (387'250,24 - 16,00% = 325'290,20) e dalla somma dei costi non soggetti a ribasso, indicati in euro 176'676,18.

Ritenuto che l'importo dei costi non soggetti a ribasso, per mero errore materiale, è stato indicato erroneamente in euro 176'676,18; mentre la somma del costo del personale (euro 164'292,42), degli oneri della sicurezza da PSC (euro 3'386,66) e degli oneri della sicurezza aziendale (euro 9'90,10) è euro 176'766,18.

Considerata pertanto la necessità di rettificare l'importo dell'affidamento dei lavori di esecuzione del progetto n.939/2014, come correttamente risultante dagli importi dei lavori ribassati dall'offerta e dai costi fissi non soggetti a ribasso.

Visto il decreto legislativo n. 163/2006, il DPR n. 207/2010 e la legge regionale n. 27/2003.

decreta

1. All'impresa Team Costruzioni srl con sede in via Poloni n.7- 37122 Verona, partita IVA e C.F: 03 78 47 40 239, è confermata l'aggiudicazione dei *lavori di sistemazione idraulica inerenti al completamento delle opere intraprese con l'O.P.C.M. n. 3906/2010* alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici, secondo quanto disposto con decreto 13 agosto 2014 n.414.
2. L'importo netto di aggiudicazione è rettificato in Euro 502.056,38= (Euro 387.250,24 - 16,00% = Euro 325.290,20 + oneri Euro 176.766,18) e per un importo totale, IVA inclusa di Euro 612.508,79=.
3. Restano ferme e invariate le ulteriori disposizioni di cui al citato decreto 13 agosto 2014 n.414.
4. Il presente decreto deve essere comunicato all'impresa Team Costruzioni srl di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33
6. Di pubblicare in forma integrale il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 282165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 509 del 18 settembre 2014

Affidamento alla ditta Euroelettra - Monteforte d'Alpone (VR) di interventi urgenti di sistemazione impianto elettrico presso casello idraulico di Monteforte d'Alpone (impianto di messa a terra e impianto illuminazione esterna). Variante n. 1 al progetto n. 810/2008 dell'importo complessivo di E. 150.000,00. Lavori di manutenzione dei compendi e magazzini idraulici della provincia di Verona - Annualità 2008. Importo afidamento E. 1.811,70.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 437 del 20.082014; Decreto n. 265 del 29.102008; Decreto n. 156 del 09.04.2014; Offerta p49 del 05.12.2013. Atto soggetto al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 23

Il Direttore

PREMESSO:

- CHE gli articoli 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/98 attribuiscono alle Regioni il compito di provvedere alla gestione dei beni del demanio idrico e all'esercizio delle relative funzioni amministrative.

- che in attuazione di tali disposizioni, la Giunta Regionale, dall'anno 2003, ha approvato programmi annuali degli interventi sugli immobili del demanio idrico, sulla base di segnalazioni trasmesse a tale scopo dalle Unità Periferiche del Genio Civile.

- CHE con DGR n° 1512 del 17.06.2008 la Giunta Regionale del Veneto aveva disposto il finanziamento complessivo di Euro 1.400.000,00 per l'esecuzione degli interventi per la conservazione o modificazione dei beni del demanio idrico, approvando il riparto della predetta somma tra gli uffici del Genio Civile ed assegnando la somma di Euro.150.000,00 al Genio Civile di Verona.

- CHE il Genio Civile di Verona, attenendosi alle disposizioni impartite dal Distretto Idrografico Bacino Adige Delta-Po Canalbianco, aveva predisposto il progetto esecutivo n.810 in data 21.07.2008, dell'importo complessivo di Euro 150.000,00.=

- CHE con decreto n. 437 del 20/08/2014 del Direttore della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona è stata approvata la variante n. 1 al progetto n. 810 del 21/7/2008 approvando altresì la variante al quadro economico per poter far fronte alle esigenze di esecuzione di interventi di manutenzione di modesta entità dei magazzini e dei compendi idraulici necessari al mantenimento o miglioramento della funzionalità degli stessi.

- CHE con decreto n. 437 del 20/08/2014 sopracitato sono previsti gli interventi urgenti di sistemazione impianto elettrico presso Casello Idraulico di Monteforte d'Alpone per impianto di messa a terra e impianto illuminazione esterna del cortile di pertinenza;

- CHE con decreto della direzione Difesa del Suolo n. 265 del 29/10/2008 sono stati impegnati sul capitolo 100857 le somme di Euro 147.893,94 (impegno 4717) per l'esecuzione degli interventi riguardanti i lavori di manutenzione dei compendi idraulici e magazzini idraulici nella provincia di Verona - Annualità 2008;

CHE a completamento degli interventi già affidati con decreto n. 156 del 9/4/2014 della Sezione difesa idrogeologica e Forestale di Verona risulta opportuno realizzare un impianto di illuminazione esterna del cortile di pertinenza del Casello/Magazzino Idraulico di Monteforte d'Alpone necessario per lo svolgimento delle attività durante le emergenze di piena;

CONSIDERATA l'opportunità di affidare alla ditta EUROELETTRA di Brandiele Luca , Via Perazzolo, 12 - 37032 Monteforte d'Alpone (VR), P.IVA02712390232, (omissisi), i suddetti interventi, in quanto già affidataria dei primi interventi sopracitati;

CHE la ditta EUROELETTRA ha presentato offerta in data 5/12/2013 n. P49/2013 per un importo di Euro 1.485,00 I.V.A. esclusa;

CONSIDERATO che dalla documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio, non vi sono ostacoli all'affidamento alla ditta Euroelettra di Verona della manutenzione in oggetto;

VISTA la dichiarazione resa per le verifiche di cui agli art. 41 e seguenti del Dlgs 163/2006 ed ai sensi del D.P.R. N. 445 DEL 28/12/00 di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, relative ai requisiti generali delle imprese affidatarie e all'ottemperanza alla normativa antimafia prodotta dalla stessa ditta;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dall'INPS Verona, acquisito al protocollo generale regionale al n. 339433 in data 08/08/2014, da cui risulta la regolarità contributiva della ditta Euroelettra di Monteforte d'Alpone (VR) all'INPS (matricola n.9007185257), all'INAIL (codice ditta n.208957);

decreta

1. Di affidare alla ditta EUROELETTRA di Brandiele Luca , Via Perazzolo, 12 - 37032 Monteforte d'Alpone (VR), P.IVA02712390232, omissis, gli interventi urgenti di sistemazione impianto elettrico presso Casello Idraulico di Monteforte d'Alpone per impianto di messa a terra e impianto illuminazione esterna del cortile di pertinenza per l'importo netto di Euro 1.485,00 oltre Euro 326,70 per IVA 22% per un totale di Euro 1.811,70;

2. La spesa complessiva totale di Euro 1.811,70, trova copertura finanziaria sul capitolo 100857 dell'esercizio finanziario 2008 del bilancio di previsione della Regione Veneto, impegno n. 4717 come da decreto Difesa del suolo n. 265 del 29/10/2008;.

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33.

4. di pubblicare , nella forma integrale, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013.

Umberto Anti

(Codice interno: 282166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 510 del 18 settembre 2014

Affidamento all'Impresa Dossi geom. Dossi Claudio di Dossi Riccardo - Mantova dei lavori di manutenzione dei compendi e magazzini idraulici della provincia di Verona. Magazzino di Monteforte d'Alpone e magazzino di Angiari. Variante n. 1 al progetto n. 810/2008 dell'importo complessivo di E. 150.000,00. Lavori di manutenzione dei compendi e magazzini idraulici della provincia di Verona - Annualità 2008. Importo afidamento E. 30.806,15.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 437 del 20.082014; Decreto n. 265 del 29.10.2008; Decreto n. 72 del 04.03.2009. Atto soggetto al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 23

Il Direttore

PREMESSO:

- CHE gli articoli 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/98 attribuiscono alle Regioni il compito di provvedere alla gestione dei beni del demanio idrico e all'esercizio delle relative funzioni amministrative.

- che in attuazione di tali disposizioni, la Giunta Regionale, dall'anno 2003, ha approvato programmi annuali degli interventi sugli immobili del demanio idrico, sulla base di segnalazioni trasmesse a tale scopo dalle Unità Periferiche del Genio Civile.

- CHE con DGR n° 1512 del 17.06.2008 la Giunta Regionale del Veneto aveva disposto il finanziamento complessivo di Euro 1.400.000,00 per l'esecuzione degli interventi per la conservazione o modificazione dei beni del demanio idrico, approvando il riparto della predetta somma tra gli uffici del Genio Civile ed assegnando la somma di Euro.150.000,00 al Genio Civile di Verona.

- CHE il Genio Civile di Verona, attenendosi alle disposizioni impartite dal Distretto Idrografico Bacino Adige Delta-Po Canalbianco, aveva predisposto il progetto esecutivo n.810 in data 21.07.2008, dell'importo complessivo di Euro 150.000,00.=

- CHE con decreto n. 437 del 20/08/2014 del Direttore della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona è stata approvata la variante n. 1 al progetto n. 810 del 21/7/2008 approvando altresì la variante al quadro economico per poter far fronte alle esigenze di esecuzione di interventi di manutenzione di modesta entità dei magazzini e dei compendi idraulici necessari al mantenimento o miglioramento della funzionalità degli stessi.

- CHE con decreto n. 437 del 20/08/2014 sopracitato sono previsti gli interventi di manutenzione dei compendi e magazzini idraulici della provincia di Verona. Magazzino di Monteforte d'Alpone. Magazzino di Angiari.

- CHE con decreto della direzione Difesa del Suolo n. 265 del 29/10/2008 sono stati impegnati sul capitolo 100857 le somme di Euro 147.893,94 (impegno 4717) per l'esecuzione degli interventi riguardanti i lavori di manutenzione dei compendi idraulici e magazzini idraulici nella provincia di Verona - Annualità 2008;

CHE a completamento degli interventi già affidati con decreto n. 72 del 4/3/2009 della Sezione difesa idrogeologica e Forestale di Verona risulta opportuno realizzare presso il Casello/Magazzino di Monteforte d'Alpone una piazzola per il confezionamento semi-automatico e relativo deposito di sacchi di sabbia da utilizzare durante le emergenze di piena e presso il Casello/Magazzino di Angiari la realizzazione di interventi per l'adeguamento antincendio ed ottenimento della relativa certificazione;

CONSIDERATA l'opportunità di affidare all'Impresa Dossi geom. Claudio di Dossi Riccardo - Strada Cipata 40/e - 46100 Mantova P.IVA 00677430209, i suddetti interventi, in quanto già affidataria dei primi interventi sopracitati;

CHE l'Impresa Dossi geom. Claudio di Dossi Riccardo ha dato la propria disponibilità con nota del 8/7/2014 a realizzare le suddette opere edili come da computo metrico estimativo alle stesse condizioni del Contratto precedente n. 1624 del 11/6/2009 inerente i lavori principali avvalendosi del Prezziario Regionale, per l'importo di Euro 25.250,94 I.V.A. esclusa;

CONSIDERATO che dalla documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio, non vi sono ostacoli all'affidamento alla ditta Euroelettra di Verona della manutenzione in oggetto;

VISTA la dichiarazione resa per le verifiche di cui agli art. 41 e seguenti del Dlgs 163/2006 ed ai sensi del D.P.R. N. 445 DEL 28/12/00 di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, relative ai requisiti generali delle imprese affidatarie e all'ottemperanza alla normativa antimafia prodotta dalla stessa ditta;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla CASSA EDILE di Verona, acquisito al protocollo generale regionale al n. 313426 in data 23/07/2014, da cui risulta la regolarità contributiva dell'Impresa Dossi geom. Claudio di Dossi Riccardo (Mantova) all'INPS (matricola n.4500765667), all'INAIL (codice ditta n.973660);

decreta

1. Di affidare all'Impresa Dossi geom. Claudio di Dossi Riccardo - Strada Cipata 40/e - 46100 Mantova P.IVA 00677430209gli interventi di manutenzione dei compendi e magazzini idraulici della provincia di Verona. Magazzino di Monteforte d'Alpone. Magazzino di Angiari per l'importo netto di Euro 25.250,94 oltre Euro 5.555.21 per IVA aliquota 22% per un totale di Euro 30.806,15;

2. La spesa complessiva totale di Euro 30.806,15, trova copertura finanziaria sul capitolo 100857 dell'esercizio finanziario 2008 del bilancio di previsione della Regione Veneto, impegno n. 4717 come da decreto Difesa del suolo n. 265 del 29/10/2008;.

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33.

4. di pubblicare , nella forma integrale, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 282178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FLUSSI MIGRATORI n. 65 del 23 luglio 2014

Fornitura in economia di servizi di videoripresa e montaggio per le celebrazioni della Giornata dei veneti nel mondo su piattaforma MEPA, Rdo n. 526839/2014. CIG ZEA0FACD56. Dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva di cui al Verbale n. 4 del 9.7.2014, approvazione dello schema di contratto e impegno di spesa.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il Direttore della Sezione Flussi Migratori dichiara efficace l'aggiudicazione definitiva relativa alla procedura di fornitura in economia di servizi di videoripresa e montaggio per le celebrazioni della Giornata dei veneti nel mondo avviata con Decreto dirigenziale n. 56 del 17.06.2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della Sezione Flussi Migratori n. 56 del 17.06.2014 Richiesta di Offerta su piattaforma MePA n. 526839/2014 Verbale n. 1 del 30.6.2014 RdO n. 526839/2014 Verbale n. 2 del 2.7.2014 RdO n. 526839/2014 Verbale n. 3 del 3.7.2014 RdO n. 526839/2014 Verbale n. 4 del 9.7.2014 RdO n. 526839/2014

Il Direttore

VISTO il decreto n. 56 del 17 giugno 2014, con cui, in attuazione di quanto disposto dal Programma annuale dei veneti nel mondo approvato con D.G.R. n. 719 del 27 maggio 2014 e dalla C.R. n. 57 del 10 giugno 2014, il Direttore della Sezione Flussi Migratori ha avviato una procedura per l'acquisizione su piattaforma informatica MePA di servizi di videoripresa e montaggio per le celebrazioni della Giornata dei veneti nel mondo, individuando il responsabile del procedimento (art. 125 comma 2 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) nella persona del Direttore della Sezione Flussi Migratori, Dott.ssa Marilinda Scarpa.

RILEVATO che il citato provvedimento ha autorizzato l'acquisto in economia di servizi di videoripresa e montaggio, per una spesa massima di Euro 2.500,00 (oltre a IVA), dando avvio alla necessaria procedura di evidenza pubblica con richiesta di offerta (RDO) attraverso la piattaforma MEPA.

VISTO il Verbale n. 4 del 9.7.2014 RdO n. 526839/2014 con il quale, all'esito dell'indicata procedura concorsuale, il servizio è stato aggiudicato in via definitiva alla ditta APM di Marcolini Michele e Pattanaro Francesco snc, con sede legale in Maniago, Pordenone Via Piave 28/A P.IVA e C.F. 01433610936, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione alla verifica del possesso di tutti i requisiti prescritti.

PRESO ATTO che l'aggiudicazione del servizio è stata comunicata, ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 163/2006, alla ditta APM di Marcolini Michele e Pattanaro Francesco snc, con nota del 14 luglio 2014, prot. n. 300398, nonché alle altre aziende partecipanti alla gara.

CONSIDERATO che, in seguito all'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 l'aggiudicazione può considerarsi efficace ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/2006;

CONSIDERATO che si può procedere pertanto all'approvazione dello schema di contratto allegato al presente provvedimento (**Allegato A)** e alla successiva stipula dello stesso;

VISTI gli atti di gara;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 719 del 27 maggio 2014;

decreta

1. Di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 11 co. 8 del D.Lgs 163/2006, l'aggiudicazione definitiva alla ditta APM di Marcolini Michele e Pattanaro Francesco snc, con sede legale in Maniago, Pordenone Via Piave 28/A P.IVA e C.F. 01433610936, per i servizi di videoripresa e montaggio per le celebrazioni della Giornata dei veneti nel mondo, per un importo complessivo di euro 998,00 oltre ad IVA (Euro 1.217,56 onnicomprensivi). Tutta la documentazione relativa alla procedura di gara per il servizio è depositata presso la Sezione Flussi Migratori della Regione del Veneto;
2. Di impegnare a favore della ditta aggiudicataria, di cui al punto 1. la spesa complessiva di Euro 1.217,56 (incluse IVA e ogni altra eventuale spesa correlata), che costituisce debito commerciale, per la fornitura di sevizi di videoripresa e montaggio per le celebrazioni della Giornata dei veneti nel mondo, acquisto in economia, CIG ZEA0FACD56, sul capitolo n. 101184 ad oggetto "Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1.03.01.1364);
3. Di approvare lo schema di contratto di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
4. Di procedere alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 11 co. 10 bis del D.Lgs. 163/2006;
5. Di liquidare a saldo, entro 30 giorni data fattura, previa presentazione del materiale realizzato nei termini di cui al capitolato approvato con decreto direttoriale n. 56/2014;
6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.r. n. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa;
7. Di provvedere all'esecuzione del presente decreto, dandone comunicazione all'aggiudicatario e agli altri soggetti di cui all'art. 79 comma 5 del D.Lgs. 163/2006;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 65 del 23 luglio 2014

MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DOCUMENTO DI STIPULA RELATIVO A:
Numero RdO 526839
Descrizione RdO Gara riprese Giornata Veneti nel Mondo
CIG ZEA0FACD56
CUP non inserito
Criterio di Aggiudicazione Gara al prezzo più basso
Lotto oggetto della Stipula Lotto Unico di Fornitura
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Amministrazione REGIONE VENETO – GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Partita IVA 80007580279
Indirizzo CANNAREGIO, 99 – VENEZIA (VE)
Telefono 0412794137
Fax 0412794111
Punto Ordinante SCARPA MARILINDA
RUP Marilinda Scarpa
CONCORRENTE AGGIUDICATARIO
Ragione Sociale APM DI MARCOLINI MICHELE E PATTANARO FRANCESCO SNC
Società in Nome Collettivo
Partita IVA 01433610936
Codice Fiscale Impresa 01433610936
Provincia sede registro imprese PN
Numero iscrizione registro imprese 76647
Codice Ditta INAIL 13098434/61
n. P.A.T. 90226235
Matricola aziendale INPS 9302825623
CCNL applicato AREA COMUNICAZIONI
Settore ARTIGIANI
Indirizzo sede legale VIA PIAVE 28/A - MANIAGO (PN)
Telefono 0427731022
Fax 0427731022
E-mail di Contatto APMVIDEOPRODUZIONI@LIBERO.IT
Offerta sottoscritta da MARCOLINI MICHELE
Offerta presentata il 27/06/2014 11:13
L'Offerta accettata era irrevocabile ed impegnativa fino al 25/07/2014 12:42
(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del presente Ordinativo di Fornitura
Lotto Lotto Unico di Fornitura
Descrizione Oggetto di Fornitura (Lotto unico)
OGGETTO DELL'OFFERTA AGGIUDICATA

Descrizione Produzione di contenuti audiovisivi
Metaprodotto Servizio di produzione contenuti audiovisivi
Quantità Richiesta 1
Dati Identificativi dell'oggetto offerto
Codice Articolo Fornitore
Nome Commerciale Produzione contenuti audiovisivi
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto

Parametro Richiesto	**Offerta Tecnica**
Unita di Misura	Riprese il giorno 27/07/2014 nella Piana del Cansiglio (TV) delle Celebrazioni della Giornata dei veneti nel mondo e intervista al Presidente della Giunta regionale. Montaggio riprese per ottenere un filmato full-HD della durata di 20 minuti e la consegna dello stesso entro 15 giorni dalla data dell'evento. Utilizzo per le riprese di due telecamere full-HD, due radiomicrofoni e set luci adeguato.
Tipologia contrattuale	
esperienza/professionalità	presente

Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto

Parametro Richiesto	**Valore Offerto**
Prezzo	998

OFFERTA ECONOMICA:
998,00 Euro
Novecentonovantotto Euro
I costi relativi alla sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa di cui all'art. 87, comma 4, del D. Lgs 163/2006 sono pari a Euro 0,00
INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE
Data Limite per Consegna Beni / Decorrenza Servizi:
27/07/2014 :
Dati di Consegna:
Fondamenta s.lucia cannaregio 23 Venezia - 30100 (VE)
Dati di Fatturazione:
Aliquota IVA di fatturazione: 22% Indirizzo di fatturazione:
Fondamenta s.lucia cannaregio 23 Venezia - 30100 (VE)
Salvo diversa indicazione fornita dall'Amministrazione Ordinante nella documentazione allegata alla RdO, la fattura dell'importo complessivo di: Euro 998 IVA escl. verrà spedita a:
REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE DEL VENETO /
CODICE FISCALE: 80007580279
Termini di pagamento:
30gg df
DISCIPLINA DEL CONTRATTO
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 3, lettera a) delle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e nel rispetto della procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta prevista dalle predette Regole agli artt.

50, 51, 52 e 53, con il presente "Documento di Stipula" l'Amministrazione, attraverso il proprio Punto Ordinante, avendo verificato la conformità dell'Offerta inviata dal Fornitore rispetto a quanto indicato nella Richiesta di Offerta, accetta l'Offerta del Fornitore sopra dettagliata.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 4 delle Regole di accesso al Mercato Elettronico, il Contratto, composto dalla Offerta del Fornitore Abilitato e dal Documento di Stipula dell'Unità Ordinante, è disciplinato dalle Condizioni Generali relative al/ai Bene/i Servizio/i oggetto del Contratto e dalle eventuali Condizioni Particolari predisposte e inviate dal Punto Ordinante in allegato alla RdO e sottoscritte dal Fornitore per accettazione unitamente dell'Offerta.
Il presente Documento di Stipula è valido ed efficace a condizione che sia stato firmato digitalmente e inviato al Sistema entro il termine di validità dell'offerta sopra indicato ("Data Limite di Stipula"), salvo ulteriori accordi intercorsi tra le parti contraenti.
Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regolamenta gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
Il presente Documento di Stipula è esente da registrazione ai sensi de Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s.m.i., salvo che in caso d'uso ovvero da quanto diversamente e preventivamente esplicitato dall’Amministrazione nelle Condizioni
Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta.

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE
Data Creazione Documento di Stipula: 23/07/2014

(Codice interno: 282179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FLUSSI MIGRATORI n. 81 del 18 settembre 2014

Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di richieste di benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero e approvazione del modulo per la richiesta. Art. 11, L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n. 10/2013.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 1194 del 15 luglio 2014 viene individuata la scadenza entro cui richiedere i benefici per la frequenza di master universitari e viene approvato il modulo per la richiesta.

Il Direttore

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 719 del 27 maggio 2014, e, in particolare il punto C.2 1 "Promozione di sinergie con il mondo universitario per favorire lo scambio di conoscenze del contesto culturale, sociale ed economico del Veneto";

PRESO ATTO di quanto previsto dalle direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 1194 del 15 luglio 2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario ESU di Padova, Venezia e Verona, per la gestione dei benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero, stabilendo in Euro 10.000,00 l'importo massimo di ciascun beneficio;

RILEVATO che il sopracitato accordo di collaborazione è stato sottoscritto in data 16 settembre 2014;

CONSIDERATO che la sopracitata D.G.R. 1194/2014 ha previsto che il Direttore della Sezione regionale competente provveda con propri atti ad approvare l'avviso e l'apposito modulo per la presentazione delle domande nonché a determinare la data di scadenza entro cui presentare le domande stesse

decreta

1. di approvare per i motivi indicati in premessa l'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A)**, parte integrante del presente atto;
2. di approvare per i motivi indicati in premessa il modulo di cui all'**Allegato B)**, parte integrante del presente atto;
3. di far rinvio alle direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014, per quanto riguarda requisiti soggettivi e oggettivi e quant'altro non disciplinato dal presente avviso;
4. **di individuare la data del 31 Ottobre 2014** quale termine per la presentazione delle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Le domande dovranno pervenire agli uffici entro la data indicata e non sarà considerata la data di spedizione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

Regione del Veneto

Sezione Flussi Migratori. Avviso pubblico per benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Anno 2014

Con il presente provvedimento viene stabilita l'apertura dei termini per la presentazione delle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero, così come disciplinate dall'art. 11 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n.10e dal Programma annuale degli interventi approvato con D.G.R. 27 maggio 2014, n. 719 – Obiettivo Specifico B2, Linea strategica d'azione C2.1.

→ Stanziamento

Per il finanziamento delle richieste di beneficio è previsto uno stanziamento complessivo di € 30.000,00 a valere sul capitolo 100760 "Trasferimenti per iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014.

→ Requisiti dei soggetti richiedenti

Possono accedere alla concessione del beneficio regionale i soggetti che siano:

- cittadini italiani emigrati, nati nel Veneto o che, per almeno tre anni prima dell'espatrio, abbiano avuto residenza in uno dei Comuni del Veneto e che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero per almeno cinque anni consecutivi, coniuge superstite e discendenti fino alla quinta generazione dei predetti soggetti, che intendano mantenere la propria residenza all'estero;
- in possesso di laurea triennale o di laurea magistrale;
- di età compresa tra i 18 e i 39 anni;
- in possesso di un buon livello di conoscenza della lingua italiana.

Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C3.2 "Benefici per la frequenza di master universitari" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Contenuto dell'iniziativa

Per master si intende un titolo universitario che si può conseguire sia dopo la laurea triennale (master di primo livello), sia dopo la laurea magistrale (master di secondo livello), frequentando un percorso di durata almeno annuale, che comporti l'acquisizione di almeno 60 crediti formativi. Il master prescelto deve essere coerente con la laurea, triennale o magistrale, di cui il richiedente è in possesso.

→ Tempi e modalità di presentazione della domanda di beneficio

Le domande devono essere presentate alla Regione dagli interessati a partire dalla pubblicazione dell'avviso nel sito istituzionale della Regione, **entro la scadenza del 31 Ottobre 2014,** utilizzando l'apposito modulo. Le domande dovranno pervenire entro la data indicata e non sarà tenuto conto della data di spedizione. I richiedenti verranno ammessi al beneficio, qualora in possesso dei requisiti richiesti, secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda, limitatamente alle risorse disponibili.

Ai fini dell'ammissione viene anche effettuata una verifica in ordine alla coerenza del titolo di studio rispetto al master prescelto.

La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal soggetto richiedente.

La domanda di beneficio e i relativi allegati, devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

A mano presso la sede "Palazzo della Regione", all'indirizzo indicato al punto seguente;

A mezzo raccomandata A.R. (o pacco posta celere o corriere) all'indirizzo:

Regione del Veneto
Sezione Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23
30121 - VENEZIA

A mezzo fax al seguente numero: 041 2794111

Con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.
Ai fini dell'identificazione dell'avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: "Benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Anno 2014"; deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè "Sezione Flussi Migratori" .

→ Beneficio concedibile
La Regione del Veneto può concedere benefici la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero fino ad un massimo di € 10.000,00 per ciascun beneficio.

→ Responsabile del procedimento
Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore della Sezione Flussi Migratori.

→ Trattamento dei dati personali
Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.
Il responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Flussi Migratori.
Il trattamento dei dati personali, in conformità al d.lgs. n. 196/2003 e al regolamento regionale attuativo n. 2/2006, come modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 2/2003.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui alle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

Allegato B al Decreto n. 81 del 18 settembre 2014

Programma anno _____ .

Richiesta di benefici per la frequenza di master Universitari

Art. 11 L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n.10/2013.

Spett. le Regione del Veneto

Sezione Flussi Migratori

Fondamenta Santa Lucia

Cannaregio, 23

30121 Venezia VE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, residente in _____, via _____, tel. n. _____, fax n. _____, e-mail _____, pec _____ ,

ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" e successive modifiche e integrazioni,

CHIEDE

la concessione del beneficio per la frequenza a un Master universitario di primo o di secondo livello, presso l'Università del Veneto di _____il cui inizio è previsto per_____ (barrare il livello che interessa)

DICHIARA

di essere

- cittadino italiano emigrato nato nel Veneto o che, per almeno tre anni prima dell'espatrio, ha avuto residenza in uno dei Comuni del Veneto e che ha maturato un periodo di permanenza all'estero per almeno cinque anni consecutivi, coniuge superstite o discendente fino alla quinta generazione dei predetti soggetti, che intende mantenere la propria residenza all'estero;

- in possesso della seguente laurea:

triennale in …….

magistrale in …….

- di età compresa tra i 18 e i 39 anni;

- in possesso di un buon livello di conoscenza della lingua italiana.

DICHIARA ALTRESI'

- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. n. 196 del 30.06.2003 - la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione del progetto in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

A tal fine, il sottoscritto allega:

Per quanto riguarda l'origine veneta:

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- in caso di partecipante cittadino italiano residente all'estero, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il Comune veneto di provenienza;
- in caso di partecipante cittadino italiano o comunitario, residente all'estero, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il grado di parentela e il Comune veneto di provenienza dell'ascendente partito dal Veneto;

- in caso di partecipante non comunitario, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, dichiarazione relativa al grado di parentela e al Comune veneto di provenienza dell'ascendente. In tale ultima ipotesi per gli ascendenti nati all'estero, allega anche i certificati dai quali desumere il grado di parentela;

Per quanto riguarda i titoli di studio:

- documentazione vidimata dal Consolato competente, a dimostrazione dei titoli accademici posseduti, corredata di traduzione ufficiale munita di legalizzazione;
- dichiarazione di valore originale di diploma di laurea ai fini della continuazione degli studi in Italia rilasciata dal Consolato italiano.

Luogo e Data, _____

Firma

_____

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 281995)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1673 del 15 settembre 2014

Autorizzazione all'avvio della procedura pubblica mediante pubblicazione d'avviso per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Regione del Veneto.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
L'Amministrazione regionale con il presente provvedimento dispone ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 54/2012 l'avvio della procedura per la pubblicazione dell'avviso di selezione per la nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Regione del Veneto.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Con propria deliberazione n. 3371 del 30.12.2010, la Giunta Regionale ha dato avvio ai primi adempimenti di attuazione del D.Lgs. n. 150 del 2009, avente ad oggetto "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", meglio come "decreto Brunetta". Fra questi, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 del 27.1.2011 si è provveduto alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione, d'ora in poi definito O.I.V., per iniziare un percorso di definizione degli obiettivi strategici da far confluire nel Piano della Performance.

Detto organismo, successivamente prorogato, rimasto in carica per il triennio di prima attuazione del D.Lgs. n. 150/2009, è attualmente mantenuto in regime di *prorogatio*, nelle more del completamento del percorso che porterà alla nomina dei componenti del nuovo O.I.V.

Va peraltro rilevata l'entrata in vigore dell'art. 19, comma 9, del D.L. 24.6.2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11.8.2014, n. 114, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", il quale prevede il trasferimento al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, d'ora in poi indicata con ANAC, in materia di misurazione e valutazione della performance. Il successivo comma 10 impegna il Governo ad emanare entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto medesimo un regolamento di riordino delle funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance e di revisione della disciplina degli organismi indipendenti di valutazione.

Pertanto, nelle more della definizione del contenuto del suddetto regolamento, si ritiene comunque necessario dare avvio ad una procedura di selezione che preveda la pubblicazione di un avviso per la raccolta di candidature alla nomina di componente dell'O.I.V. della Regione del Veneto. Devono necessariamente essere tenute in considerazione le disposizioni normative nel frattempo intervenute e ad oggi vigenti, in materia di composizione e nomina dell'O.I.V., di cui all'art. 28 della Legge regionale 30.12.2012, n. 54, che prevede l'istituzione di un Organismo composto da tre soggetti esterni all'Amministrazione regionale, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale, dotati di elevata professionalità e pluriennale esperienza in materia di valutazione, con particolare riferimento al settore pubblico, nonché delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 150/2009 e della Delibera n. 12/2013 dell'ANAC.

In base all'art. 14, commi da 4 a 6, del D.Lgs. n. 150/2009, l'O.I.V. è incaricato dei seguenti compiti:

- monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunicare tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, oltre che alla Corte dei conti ed alla Funzione Pubblica;
- validare la Relazione sulla performance, assicurandone la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

- proporre, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- essere responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dall'ANAC;
- promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

In particolare l'O.I.V. della Regione del Veneto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 12.3.2013, è stato altresì incaricato di ulteriori funzioni, in esecuzione del citato articolo 28 della L.R. n. 54/2012, ovvero:

- proporre i criteri del processo di valutazione soggetti poi all'approvazione della Giunta Regionale nell'ambito del Piano della Performance;
- assicurare la correttezza metodologica del processo.

Ancora vanno richiamate, la legge 190/2012, in particolare l'art. 1, comma 44, sull'obbligatorietà di un parere preventivo dell'O.I.V. sul Codice di comportamento da adottare da parte delle amministrazioni pubbliche, nonché il D.Lgs. n. 33/2013, in particolare l'art. 44, sulla valutazione da parte dell'O.I.V. della coerenza degli obiettivi del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con quelli del Piano della performance.

Così come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 301/2013, l'O.I.V. potrà altresì svolgere i compiti sopra esposti anche in favore degli Enti strumentali regionali, previa stipulazione di un'apposita convenzione, secondo le modalità e i termini nella medesima deliberazione indicati.

Quanto invece ai requisiti di nomina per i componenti dell'OIV, la Delibera n. 12/2013 dell'ANAC ha specificato che le Regioni e gli Enti locali, in applicazione della normativa di adeguamento ai principi del D.Lgs. n. 150/2009, che procedano alla nomina dell'OIV dovranno individuarne in componenti in conformità a quanto indicato nell'art. 14 del succitato D.Lgs. n. 150/2009, tenendo conto dei seguenti requisiti ovvero:

- cittadinanza italiana o dell'Unione Europea;
- non aver superrato la soglia dell'età di pensione di vecchiaia;
- possesso della laurea in scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, scienze politiche o ingegneria gestionale del previgente ordinamento universitario ovvero le equivalenti lauree specialistiche o magistrali del nuovo ordinamento universitario; in alternativa, in caso di possesso di lauree in discipline diverse, va richiesto un titolo di studio post-universitario in profili afferenti le suddette materie, ammettendosi, altresì, titoli di studio universitari o post-universitari in discipline attinenti la specificità della singola amministrazione; in alternativa al possesso del titolo post universitario è sufficiente il possesso di un'esperienza professionale almeno quinquennale nelle materie del management, della pianificazione e del controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero nel campo giuridico- amministrativo, tenendo conto anche dei compiti che derivano dall'applicazione della legge n. 190/2012. Al fine della valutazione dell'esperienza assume rilievo anche l'esperienza maturata come componente OIV di altra Amministrazione;
- possesso di un'esperienza almeno triennale in posizione di responsabilità, anche presso aziende private nelle materie più sopra indicate.

I componenti non potranno altresì essere nominati tra coloro che versino in una delle cause di incompatibilità dettagliate al punto 3.5 della citata delibera n. 12 ANAC o in una di quelle indicate all'art. 10 della L.R. n. 27/1997 avente ad oggetto "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*".

Si ritiene, dunque, per quanto riguarda la procedura di nomina che essa debba dunque mirare a:

- individuare i soggetti in possesso delle competenze formative, culturali e professionali necessarie e più ampie possibili per lo svolgimento dei compiti assegnati all'OIV;
- favorire il rispetto dell'equilibrio di genere;
- bilanciare i requisiti dell'esperienza con quelli dell'innovazione, anche in riferimento all'età dei componenti, fermi restando i criteri dettagliati al punto 3.2 della delibera n. 12 ANAC;
- contemperare i vantaggi di un processo di selezione pubblico, con la necessità del contenimento dei costi e dei tempi del processo selettivo medesimo.

Per tali ragioni, si propone di dare avvio ad una procedura di nomina che preveda la pubblicazione sul sito web regionale, alla pagina "Bandi, avvisi, concorsi", Sezione "Elenco Concorsi", nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, di un avviso pubblico per la raccolta di candidature alla nomina di componente dell'O.I.V. della Regione del Veneto, da parte di soggetti in possesso dei requisiti sopra elencati. Il suddetto avviso, il cui schema è allegato come parte integrante del presente

provvedimento (**Allegato A**), rimarrà pubblicato ed aperto per un termine di 30 giorni, al fine di favorire la più ampia partecipazione da parte di soggetti potenzialmente interessati.

I curricula che saranno pervenuti entro il termine prescritto, verranno analizzati e valutati al fine di individuare compiutamente le capacità e le competenze specifiche richieste per lo svolgimento dei compiti dell'O.I.V.

Per quanto riguarda il compenso da corrispondere a ciascun componente dell'O.I.V, si propone di fissarlo in 450,00 Euro per ciascuna seduta, oltre ai contributi previdenziali e all'IVA, se e in quanto dovuti, tenuto conto dei limiti fissati ai compensi per partecipazione ad organismi, commissioni etc. regionali con deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 7.6.2011, in attuazione di quanto previsto dal comma 3, dell'art. 6, del D.L. n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Dlgs n. 150/2009, in particolare gli articoli 13 e 14;

VISTA la L. n. 190/12, in particolare l'art. 1, comma 44;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, in particolare l'art. 44;

VISTO IL D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 11.8.2014, n. 114;

VISTE le Leggi regionali n. 54/2012, nonché la n. 27/1997;

VISTA la Delibera ANAC n. 12/2013;

VISTE la Deliberazione di Giunta Regionale:

- n. 3371/2010;
- n. 301/2013;

VISTO il D.P.G.R. n. 4/2011

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. n) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare per le motivazioni indicate nelle premesse del presente provvedimento l'avvio di una procedura di nomina che preveda la pubblicazione sul sito web regionale, alla pagina "Bandi, avvisi, concorsi", Sezione "Elenco Concorsi", nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, di un avviso pubblico per la raccolta di candidature alla nomina di componente dell'O.I.V. della Regione del Veneto, da parte di soggetti in possesso dei requisiti elencati in premessa;

2. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, lo schema tipo del suddetto avviso (**Allegato A**), il quale dovrà rimanere pubblicato ed aperto per un termine di 30 giorni, al fine di favorire la più ampia partecipazione da parte di soggetti potenzialmente interessati alla presentazione della rispettiva candidatura;

3. di dare mandato alla Sezione Risorse Umane di procedere alla raccolta ed alla istruttoria delle candidature pervenute, nonché dell'analisi delle candidature medesime, ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti richieste nell'avviso, al fine di relazionare alla Giunta Regionale sulla possibile individuazione dei nominativi dei componenti, per l'acquisizione del prescritto parere da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come prescritto dall'art. 19, comma 9, del D.L. 24.6.2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11.8.2014, n. 114, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";

4. di precisare che nell'individuazione dei componenti si terrà conto delle esigenze di:

- individuare i soggetti in possesso delle competenze formative, culturali e professionali necessarie e più ampie possibili per lo svolgimento dei compiti assegnati all'OIV;
- favorire il rispetto dell'equilibrio di genere;
- bilanciare i requisiti dell'esperienza con quelli dell'innovazione, anche in riferimento all'età dei componenti, fermi restando i criteri dettagliati al punto 3.2 della delibera n. 12 ANAC;
- contemperare i vantaggi di un processo di selezione pubblico, con la necessità del contenimento dei costi e dei tempi del processo selettivo medesimo;

5. di incaricare la Sezione Risorse Umane, d'intesa con il Segretario Generale della Programmazione, dell'esecuzione del presente atto;

6. di determinare in 450,00 Euro per ciascuna seduta, oltre ai contributi previdenziali e all'IVA, se e in quanto dovuti, , il compenso da corrispondere a ciascun componente, alla cui spesa provvederà con proprio atto il direttore della Sezione Risorse Umane;

7. di dare atto che la presente deliberazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Dlgs n. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(L'allegato avviso è pubblicato in calce al decreto del Direttore della Sezione Risorse Umane n. 204 del 24 settembre 2014, in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 282773)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1700 del 15 settembre 2014

Nuovo Polo della salute di Padova - Comitato di Coordinamento degli enti sottoscrittori dell'accordo ex art. 15 l. 241/90 - Esito seduta del 28 luglio 2014 - Posizione del Comune di Padova - DGR 1391/14 - determinazioni.

[Edilizia ospedaliera]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione, col supporto legale conseguente all'incarico di cui al punto 4. della parte dispositiva della DGR 1391/14, dà incarico al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova di comunicare al Comune la posizione degli Enti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DDGGRR: n. 1367 del 3 agosto 2011, n. 1131 del 12 giugno 2012, n. 481 del 16 aprile 2013, n. 1391 del 5 agosto 2014.

Il Presidente, Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Con deliberazione del 3 agosto 2011, n. 1367, la Giunta Regionale ha riavviato l'iter per la realizzazione del nuovo Ospedale di Padova prendendo atto dei contenuti del documento denominato "Piano di fattibilità per il nuovo ospedale di Padova" - di seguito "Piano di fattibilità" - e decidendo di sottoporre tale documento agli Enti sottoscrittori dell'accordo - di seguito "Enti sottoscrittori" - di cui alla DGR 23/3/2010, n. 903, accordo stipulato il 23 marzo 2010.

Gli Enti sottoscrittori sono la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Università degli Studi di Padova, il Comune di Padova, la Provincia di Padova e l'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto".

In data 30 marzo 2012, è pervenuta alla Regione del Veneto una "Proposta di inserimento nella programmazione triennale di opere - ai sensi dell'art. 153 comma 19 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - relativa alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Padova" - di seguito "Proposta" - da parte di Finanza e Progetti S.p.A..

Con DGR 12 giugno 2012, n. 1131, è stato approvato un Documento integrativo allo "Studio di fattibilità" sopra richiamato, e sono state -tra l'altro- individuate le modalità per l'avvio della valutazione di pubblico interesse di detta Proposta attraverso l'affidamento della valutazione predetta ad una commissione congiunta Regione del Veneto-Azienda Ospedaliera, che doveva valutare l'interesse pubblico facendo riferimento, nel corso dell'istruttoria, principalmente al "Piano di fattibilità per il nuovo ospedale di Padova" di cui alla DGR n. 1367 2011 e al "documento integrativo" approvato con la medesima DGR n. 1131/12, il Patto per la Salute 2010 - 2012, sottoscritto in data 3 dicembre 2009, il Piano socio sanitario regionale per il triennio 2012/2014, di cui al p.d.l. approvato con il provvedimento DDL n. 15 del 26 luglio 2011.

La Commissione congiunta Regione del Veneto-Azienda Ospedaliera di Padova, istituita dal Segretario regionale per la Sanità - sentito il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova - con Decreto n. 126 del 17/7/2012, ha redatto la propria relazione istruttoria - di seguito "Relazione" -, nella quale si evidenzia che non emergono criticità o elementi tali da sconsigliare di proseguire nella valutazione di pubblico interesse ex art. 153, cc. 19 e 20, del D.Lgs. n. 163/2006 da parte del soggetto a ciò preposto e che, pur con alcuni rilievi, la Proposta pare interpretare in modo apprezzabile le esigenze rappresentate dal "Piano di fattibilità per il nuovo ospedale di Padova" di cui alla DGR n. 1367/2011, così come integrato dalla DGR 1131/2012, e appare coerente con il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, approvato con L.R. 23/2012 e con il Patto per la salute per gli anni 2010-2012.

In data 7 dicembre 2012 la Relazione è stata condivisa con il Comitato Scientifico Integrato, che ha preso atto dell'attività svolta dalla sopracitata Commissione congiunta Regione del Veneto-Azienda Ospedaliera di Padova al fine della prosecuzione dell'iter di predisposizione della bozza di Accordo di Programma di cui alla DGR n. 1131/2012.

In data 7 febbraio 2013, il Comitato Scientifico Integrato ha definito una bozza di schema di Accordo fra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per la realizzazione del nuovo ospedale di Padova, prodromico alla predisposizione della bozza di Accordo di Programma per la quale è necessario avere precedentemente definito le condizioni che determinano la fattibilità dell'iniziativa e le caratteristiche che dovrà necessariamente soddisfare il Nuovo Ospedale al fine di poter rispondere in modo adeguato alle esigenze delle quali sono portatori gli Enti coinvolti.

Con DGR n. 481 del 16 aprile 2013 si è quindi approvato lo schema di "Accordo ex articolo 15 della legge n. 241/1990 per la realizzazione del nuovo polo della salute di Padova" (di seguito "Accordo") redatto dal Comitato Scientifico Integrato ai sensi

dell'art. 15 della L. n. 241/1990, autorizzando il Presidente della Regione, o un suo delegato, alla sottoscrizione, con facoltà di apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di stipula.

In data 2 luglio 2013, presso la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, i legali rappresentanti degli "Enti sottoscrittori", hanno perfezionato l'Accordo per dare piena attuazione alla realizzazione del nuovo Polo della salute di Padova, secondo le modalità fissate nella DGR n. 1131/2012.

Nell'accordo si dava atto, tra l'altro, dell'assenso di tutte le parti, incluso il Comune di Padova, alla localizzazione dell'opera in area sita presso il casello di Padova Ovest, già individuata nel P.A.T.I. dei Comuni del Padovano. Il Comune di Padova assumeva, inoltre, l'impegno ad adottare apposite varianti urbanistiche finalizzate a valorizzare gli immobili siti nell'attuale sede ospedaliera di via Giustiniani e destinati alla dismissione a fronte della realizzazione della nuova struttura sanitaria.

Con DGR n. 1169 del 5 luglio 2013 si prendeva atto della stipula dell'Accordo e veniva formalmente affidato, in forza dell'articolo 8 di detto Accordo, all'Azienda Ospedaliera di Padova il ruolo di Stazione Appaltante per quanto riguarda il prosieguo dell'espletamento delle procedure di valutazione in essere ai sensi dell'art. 153, commi 19 e 20, del D. Lgs. n. 163/2006. Veniva inoltre istituito il Comitato di coordinamento previsto dal sopra riportato art. 9 dell'Accordo ex articolo 15 della legge n. 241/1990, che veniva composto da un rappresentante per ogni Ente Sottoscrittore e presieduto dal Presidente della Regione o da un suo delegato.

Il Comitato di Coordinamento si insediava nella seduta del 14 gennaio 2014, nella quale venivano in particolare analizzate le problematiche relative al procedimento amministrativo volto alla realizzazione del nuovo ospedale e, dato atto dell'avvenuta variazione delle schede ospedaliere e dell'avvio dei lavori della CRITE relativi alla valutazione della conformità della Proposta di progetto di finanza presentata il 30.3.2012, alla programmazione sanitaria, venivano evidenziati gli adempimenti urgenti tra quelli fissati nell'articolo 4 "Oggetto ed azioni" del Preaccordo, adempimenti urgenti individuati in quelli di cui ai punti 4.3 e 4.5 dell'accordo.

Il medesimo Comitato si riuniva, inoltre, l'11 febbraio 2014, nella quale seduta venivano esaminate le problematiche relative alla sistemazione idraulica dell'area di localizzazione del nuovo ospedale e alla viabilità di accesso all'area medesima nonché alla valorizzazione degli immobili della struttura sanitaria attuale, rispetto al quale tema veniva disposta la costituzione di un gruppo di lavoro per l'analisi delle relative tematiche specifiche.

A fronte di prese di posizioni pubblicamente assunte dal Sindaco di Padova, eletto nella tornata elettorale completatasi con il 9 giugno 2014, contrarie alla realizzazione di un nuovo ospedale nell'area individuata nel PATI nei pressi del casello di Padova Ovest e favorevoli alla soluzione della realizzazione di un nuovo ospedale nel sito attuale, prese di posizione che si palesavano come contrastanti con gli impegni assunti dal Comune nell'ambito dell'Accordo del 2 luglio 2013 e in precedenti e successivi atti, il Presidente della Regione - premesso che con nota n. prot. 255814 del 13 giugno 2014, a firma del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, la nuova Amministrazione comunale veniva immediatamente aggiornata sul percorso amministrativo svoltosi in relazione all'iter realizzativo del nuovo ospedale - con nota n. prot. 288102 del 4 luglio 2014 convocava, per il 28 luglio 2014, una riunione del Comitato di coordinamento per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

"*1. Approvazione verbale della seduta precedente.*

2. Relazione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, dott. Domenico Mantoan, sullo stato di attuazione dell'iniziativa e sul cronoprogramma.

3. Relazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dott. Claudio Dario, sull'attività svolta fin qui dall'Azienda in qualità di Stazione appaltante ex articolo 8 dell'Accordo 2 luglio 2013.

4. Intervento del Sindaco del Comune di Padova, On. Massimo Bitonci, in qualità di Ente sottoscrittore dell'Accordo 2 luglio 2013, sulla nuova posizione dell'Amministrazione comunale sull'iniziativa in oggetto come rappresentata al Comune, nello stato attuale dell'iter del procedimento, con nota regionale n. prot. 255814 del 13 giugno 2014.

5. Varie ed eventuali."

Si svolgeva, quindi, in data 28 luglio 2014, sotto la direzione del Presidente della Regione e presenti tutti i Rappresentanti degli Enti sottoscrittori, tale seduta del Comitato di coordinamento, i cui lavori e il cui esito risulta dal documento allegato sub A) alla DGR 1391/14, costituente la fedele trascrizione della registrazione integrale degli interventi prodottosi nella seduta stessa.

Nella seduta del Comitato venivano illustrati e depositati i documenti raccolti su supporto informatico allegato sub B) alla DGR 1391/14.

In particolare e in sintesi, nella seduta il Sindaco di Padova, a seguito di ampia discussione nella quale tutti gli altri Rappresentanti degli Enti sottoscrittori dell'Accordo rappresentavano la loro contrarietà alla nuova posizione del Comune, dichiarava formalmente che la nuova Amministrazione è favorevole esclusivamente alla soluzione della realizzazione di un nuovo ospedale nell'attuale ambito ospedaliero di via Giustiniani e che è pronta allo scioglimento degli accordi intercorsi e aventi contenuto diverso, non ritenendo di collaborare a nessuna soluzione alternativa, nemmeno relativa a sito diverso da quello individuato nella pianificazione nei pressi del casello di Padova Ovest e neppure in esito ad un eventuale riesame dei costi delle soluzioni alternative in campo da operarsi in contraddittorio tra tutti gli enti sottoscrittori, riesame proposto dal Presidente della Regione.

A fronte di tali dichiarazioni del Sindaco, il Presidente della Regione, constatato che nella seduta del Comitato emergevano ostacoli che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e per i quali, per la nuova posizione rappresentata dal comune di Padova, non si rinviene una posizione unanime degli Enti Sottoscrittori in ordine a soluzioni idonee alla loro rimozione, prendeva atto dell'impossibilità dell'attuazione dell'Accordo del 2 luglio 2013 e degli atti precedenti e successivi allo stesso connessi, aventi ad oggetto la realizzazione di nuovo ospedale in nuovo sito.

Con DGR n. 1391 del 5 agosto 2014, la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della riunione del Comitato di Coordinamento ed in particolare della presa di posizione del Comune contraria alla localizzazione di un nuovo ospedale nell'area sita presso il casello di Padova Ovest ed ha condiviso la dichiarazione formulata dal Presidente della impossibilità della prosecuzione dei lavori del Comitato di Coordinamento in conseguenza della predetta posizione del Comune di Padova. Si è quindi riservata di assumere le opportune determinazioni conseguenti al quadro fattuale descritto, alla luce dei pareri di qualificati legali esterni e dell'Avvocatura regionale.

La descritta situazione prodottasi è stata sottoposta, in vari incontri con l'Avvocatura regionale, al consulente legale dello studio incaricato dalla Regione con DGR n. 2369/2009 ed è emerso un giudizio condiviso sull'impossibilità - *rebus sic stantibus* e ove il Comune non riveda la sua posizione - di proseguire nel procedimento di finanza di progetto avviato con la presentazione della Proposta in data 30 marzo 2012, che dovrà quindi concludersi con una dichiarazione di non pubblico interesse della Proposta stessa, in considerazione del fatto che quest'ultima è strettamente legata alla localizzazione della nuova struttura in una specifica area e che alla localizzazione dell'opera predetta nell'area medesima il Sindaco del Comune di Padova, titolare dei poteri urbanistici e delle competenze anche realizzative nel campo dell'urbanizzazione del sito, ha dichiarato allo stato il proprio fermo dissenso.

Alla luce di quanto sopra, in relazione al procedimento di finanza di progetto per la realizzazione del nuovo ospedale quale tra l'altro previsto dalla dotazione ospedaliera regionale, tenuto conto degli accordi intercorsi anche con il Comune di Padova, della relativa disciplina, nonché delle relative conseguenze derivanti dall'inadempimento ai predetti accordi sul piano civilistico, pubblicistico e contabile, si è ritenuto necessario, sotto il profilo strettamente tecnico-giuridico, comunicare formale diffida ad adempiere al Comune, considerata in particolare la connessione tra accordi e procedimento di finanza di progetto.

Nell'immediato, ribadite le considerazioni sopra svolte in ordine al pendente procedimento di finanza di progetto per la realizzazione del nuovo ospedale nell'area sita nei pressi del Padova Ovest e alle decisioni ad esso inerenti necessariamente derivanti dalla presa di posizione già reiteratamente e formalmente assunta dal Comune di Padova, si propone alla Giunta di dare mandato al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione e al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, di comunicare al Comune di Padova una diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 c.c. rilevandosi che, *rebus sic stantibus* e ove il Comune non riveda la posizione ad oggi assunta adempiendo agli obblighi assunti o comunque confermandoli, il procedimento di finanza di progetto avviato con la presentazione della Proposta in data 30 marzo 2012 dovrà concludersi con una dichiarazione di non pubblico interesse della Proposta stessa.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

- Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

- Viste le DD.GG.RR. nn. 1367/2011, 2544/2011, 1131/2012, 2988/2012, 239/2013, 481/2013, 1131/13; 1391/14;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e contestuale del presente provvedimento;

2. di dar, quindi, atto che, *rebus sic stantibus* e ove il Comune non riveda la posizione ad oggi assunta adempiendo, per effetto della diffida di cui al successivo punto 3, agli obblighi assunti, il procedimento di finanza di progetto avviato con la presentazione della Proposta in data 30 marzo 2012 dovrà concludersi con una dichiarazione di non pubblico interesse della Proposta stessa;

3. di dare mandato al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione e al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova di provvedere con massima sollecitudine alla comunicazione di diffida, concedendo al comune di Padova idoneo termine per l'adempimento o comunque la conferma degli impegni, riservando all'esito della diffida ogni iniziativa nei confronti del Comune di Padova come da DGR 1391/14;

4. di trasmettere copia del presente atto a tutti gli Enti Sottoscrittori dell'Accordo 2 luglio 2013;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282623)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1724 del 29 settembre 2014

PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 4 Mobilità Sostenibile - Linea di intervento 4.4: Piste Ciclabili. Approvazione del bando per la selezione degli interventi finanziabili e dello schema di convenzione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si attiva la procedura per la selezione degli interventi finanziabili con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), ex Fondo FAS, in attuazione dell'Asse 4 Mobilità Sostenibile - Linea di intervento 4.4: Piste Ciclabili, per il periodo di programmazione 2007-2013. Contestualmente si approva lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione e il Soggetto Beneficiario.

Il Vicepresidente on. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013 definisce la strategia di politica unitaria, comunitaria e nazionale finanziata dalle risorse aggiuntive comunitarie (Fondi Strutturali) e nazionali (Fondo di cofinanziamento nazionale ai fondi strutturali e Fondo per le Aree sottoutilizzate - FAS).

Il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), costituisce lo strumento nel quale si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi che, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese.

Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse FAS/FSC.

Con deliberazione della Giunta (DGR) n. 1186 del 26.07.2011, la Regione Veneto, ha recepito le suddette modalità approvando l'ultima versione del Programma Attuativo Regionale (PAR), necessario per la programmazione delle risorse FSC (di seguito PAR FSC 2007-2013).

Il CIPE con deliberazione n. 9 del 20.01.2012 ha preso atto, con prescrizioni, del PAR FSC 2007-2013 presentato dalla Regione Veneto e successivamente il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), a seguito del soddisfacimento di tali prescrizioni, ha messo a disposizione della Regione le risorse del PAR FSC 2007-2013 con Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria del 01.08.2012.

Il PAR approvato destina le risorse stanziate suddividendole in sei "Assi Prioritari", a loro volta esplicitati in "linee di Intervento", per la cui attuazione sono state individuate con DGR n. 725 del 07.06.2011, le Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA).

La Sezione Infrastrutture è stata individuata quale struttura responsabile dell'attuazione della linea di intervento 4.4 "Piste Ciclabili " allocata nell'Asse Prioritario IV "Mobilità Sostenibile" che ha come principale obiettivo "migliorare l'accessibilità". La linea di intervento 4.4, nello specifico, si prefigge da un lato di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane, dall'altro di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale. I benefici più immediati si riferiscono rispettivamente alla riduzione della congestione stradale con la diminuzione dei livelli di inquinamento e a fornire un nuovo impulso ad un turismo alternativo e sostenibile, portando nuove opportunità di sviluppo alle aree attraversate dai percorsi.

Il presente atto, in attuazione di quanto disposto dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (di seguito SIGECO), approvato con DGR n. 487 del 16.04.2013 e dagli strumenti di pianificazione regionale, prevede l'approvazione di un bando di selezione pubblica per l'individuazione degli interventi atti a perseguire l'obiettivo specifico prefissato nel PAR FSC 2007-2013 per la linea d'intervento 4.4 concernente la realizzazione di piste ciclabili che forniscano un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane - periurbane e costituiscano un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale e culturale.

Si tratta ora di approvare pertanto il bando di cui all'**Allegato A**, nonché gli ulteriori documenti annessi per regolare le modalità attuative di presentazione delle domande, **Allegati A1, A2, A3 e A4** per la selezione dei progetti da finanziare con le risorse FSC sopra indicate.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata entro le ore 12 del sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione nel BURV del presente provvedimento.

Gli interventi che saranno ritenuti ammissibili beneficeranno del contributo previsto dal sopracitato bando, previa sottoscrizione di apposita convenzione tra la Regione Veneto e l'ente beneficiario del finanziamento e saranno attuati mediante strumenti di attuazione diretta (SAD) come indicato nel PAR FSC 2007-2013 e come previsto dalla delibera CIPE 166/2007 al punto 2.4 "Modalità e Strumenti di attuazione".

Le proposte presentate, che non beneficeranno dei contributi previsti dal presente bando, costituiranno comunque quadro di riferimento per futuri finanziamenti destinati ad interventi sulla mobilità ciclabile.

Si tratta quindi di approvare, contestualmente al bando, lo schema di convenzione che sarà sottoscritto dai soggetti beneficiari, una volta identificati a seguito della conclusione della procedura di bando, costituente l'**Allegato B** alla presente, e relativi annessi **Allegati B1**, **B2**, **B3**, **B4** e **B5**.

La Giunta Regionale si riserva, comunque, in ottemperanza con quanto indicato nel SIGECO, la possibilità di dar attuazione ad interventi strategici regionali coerenti con gli indirizzi di programmatici dei piani di settore e con la programmazione territoriale mediante il ricorso alla procedura della regia regionale nel rispetto delle modalità attuative indicate nel PAR FSC 2007-2013.

Si propone di demandare al successivo provvedimento di approvazione della graduatoria, la definizione dell'importo delle obbligazioni di spesa, nei limiti di quanto disposto dalla DGR n. 1186 del 26.07.2011, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101021 "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio 2013, che saranno allocati e impegnati sul capitolo appositamente istituito, relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le Delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012;

VISTA la DGR n. 725/2011;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 487/2013;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTA la DGR n. 336/2005;

VISTO l'art. 2, co. 2, lett. f) e o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

CONSIDERATE le motivazioni esposte in premessa dal relatore;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il bando, **Allegato A** e suoi relativi annessi, **Allegati A1, A2, A3 e A4** che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento, per la realizzazione di piste ciclabili che forniscano un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane - periurbane e costituiscano un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale e culturale;

3. di demandare al successivo provvedimento di approvazione della graduatoria, la definizione dell'importo delle obbligazioni di spesa, nei limiti di quanto disposto dalla DGR n. 1186 del 26.07.2011, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101021 "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio 2013, che saranno allocati e impegnati sul capitolo appositamente istituito, relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-2013;

4. di approvare lo schema di Convenzione, correlato al bando di cui all'**Allegato A**, **Allegato B** e relativi annessi **Allegati B1**, **B2**, **B3**, **B4** e **B5**,che dovrà essere sottoscritto tra la Regione del Veneto e l'Ente beneficiario del finanziamento;

5. di incaricare la Sezione Infrastrutture dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di stabilire che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;

8. di pubblicare la presente deliberazione, completa di premesse e di allegati, nel Bollettino Ufficiale e nel sito Internet della Regione;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014 pag. 1/8

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 - ASSE 4 MOBILITÀ SOSTENIBILE
ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO 4.4
"PISTE CICLABILI" – BANDO DI SELEZIONE

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

Il presente Bando mira a finanziare progetti realizzanti le finalità della Linea di intervento 4.4 dell'Asse 4 Mobilità sostenibile del PAR FSC 2007-2013, approvato con DGR n. 1186 del 26.07.2011. Si pone quale obiettivo quello di promuovere la mobilità sostenibile mediante la realizzazione di piste ciclabili che forniscano un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane - periurbane e costituiscano un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale e culturale.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta di finanziamento gli Enti Locali, come definiti all'art. 2 del D.lgs. 267/2000 (T.U. Enti Locali) e gli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali, come disciplinati dalla Legge 394/1991 (artt. 22 e ss.), in forma singola o associata.
Agli obblighi di pubblicità ai sensi del D.lgs. 33/2013 verrà dato seguito mediante pubblicazione sul BURV e/o sul sito Internet della Regione del Veneto.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili al finanziamento interventi relativi alla realizzazione di piste ciclabili finalizzate alla promozione della mobilità sostenibile:

- in aree di pregio ambientale e culturale, in un'ottica di miglioramento dell'offerta turistica e sostenibile;
- in aree periurbane per collegare i centri minori con i capoluoghi e i centri di servizio;
- in aree urbane per collegare le zone residenziali con le aree destinate all'istruzione e ai servizi ovvero favorire lo scambio intermodale tra la bicicletta e le altre forme di trasporto pubblico e privato.

Gli interventi proposti dovranno essere coerenti con la normativa comunitaria, nazionale, regionale, nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti e dovranno rispettare i criteri, i vincoli e le prescrizioni del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 557 del 30.11.1999 (Norme tecniche per le piste ciclabili).

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, gli interventi proposti devono essere conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007 - 2013 ed avere, cumulativamente, i seguenti requisiti:

- l'intervento deve essere realizzato entro il territorio della Regione Veneto;
- un livello di progettazione almeno preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e dell'articolo 17 del D.P.R. 207/2010 (Regolamento Appalti). In ogni caso la progettazione presentata per la partecipazione al bando deve essere stata sottoposta a verifica secondo le disposizioni degli artt. 45 e 52 del D.P.R. 207/2010, e formalmente approvata in data antecedente a quella di presentazione dell'istanza;

- la documentazione contenuta dal livello di progettazione presentato deve rispettare i requisiti previsti dal D.lgs. 163/2006 e dagli artt. 17, 24 e 33 del D.P.R. 207/2010. L'incompletezza del materiale progettuale rispetto a quanto previsto, sprovvisto di eventuali determinazioni del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 93 comma 2 del D.lgs. 163/2006, comporta la non ammissibilità dell'intervento;
- un cronoprogramma dettagliato dell'iter procedurale dell'intervento (progettazione, aggiudicazione ed esecuzione) con particolare riguardo al termine ultimo per la procedura di aggiudicazione definitiva fissata entro il 31.12.2015 (di cui all'**Allegato 2**);
- la conformità delle opere progettate con gli strumenti urbanistici vigenti;
- il rispetto dei progetti alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia paesaggistico ambientale.

Gli interventi finanziati dalla Regione del Veneto dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Impatto Ambientale (VINCA), ai sensi della normativa vigente per le opere ricadenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000.

Non sono ammissibili interventi già appaltati alla data di presentazione della proposta di intervento

Non sono altresì ammissibili interventi non funzionali; dovrà essere redatta e allegata alla domanda una relazione che deve dar conto della fruibilità e funzionalità dell'opera proposta.

5. ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il soggetto beneficiario, al quale sarà assegnato il contributo concesso, si identifica come l'Ente responsabile dell'avvio e dell'attuazione (Soggetto Attuatore) dell'intervento.

Nel caso in cui l'intervento consista nella realizzazione di opere ubicate in più Comuni dovrà essere indicato un unico soggetto attuatore che, in qualità di beneficiario unico delle erogazioni del contributo, avrà l'onere di appaltare le opere oggetto dell'intervento e di rendicontare le relative spese.

L'Ente che si candida a soggetto attuatore e capofila dell'intervento dovrà pertanto trovarsi nelle condizioni di poter sostenere gli impegni di natura tecnico-amministrativa e finanziaria inerenti l'attuazione dell'intervento, dichiarando espressamente, all'interno della scheda tecnica descrizione dell'intervento, di cui all'**Allegato A2** del presente provvedimento, le risorse finanziarie a proprio carico a copertura dell'intervento.

6. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Si prevede l'assegnazione dei contributi, nell'ambito delle risorse disponibili del PAR FSC 2007-2013, nella misura massima del 90 % della spesa ammissibile così come definita all'art. 6 "Copertura finanziaria e spese ammissibili al contributo" di cui all'Allegato B della Deliberazione di approvazione del presente Bando e secondo le modalità ivi stabilite.
Saranno finanziati progetti il cui costo complessivo desunto dal quadro economico del progetto presentato, sia pari almeno a € 300.000,00. In ogni caso la quota massima erogabile, per ciascuna proposta, non potrà essere superiore a € 1.800.000,00.
L'entità del contributo concesso ad ogni beneficiario, distinto per ogni intervento, sarà stabilita con successivo atto della Giunta della Regione Veneto.
La Regione Veneto si riserva di assegnare ulteriori contributi per gli interventi ritenuti ammissibili con la presente procedura, ma non finanziati, qualora si rendessero disponibili nuove risorse comunitarie, statali e regionali.
Il contributo concesso potrà essere revocato, anche parzialmente, secondo le modalità stabilite dalla convenzione (Allegato B).

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a cofinanziamento le tipologie di spesa previste nelle disposizioni del D.P.R. 196/2008 e successive modifiche e comunque rientranti nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, approvato con DGR n. 487 del 16.04.2013. In particolare sono ammissibili le seguenti spese:

- sono ammissibili le spese relative all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, le parcelle notarili, le perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- sono ammissibili le spese per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- è ammissibile la spesa relativa all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale usato purché risulti la provenienza esatta del materiale, lo stesso non abbia beneficiato nel corso dei 7 anni precedenti di un contributo nazionale o comunitario, il prezzo non deve essere superiore al suo valore di mercato e comunque inferiore al costo di materiale simile nuovo, le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti;
- è considerata spesa ammissibile l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere superata tramite deroghe concesse dall'Autorità di Gestione (AdG) d'intesa con le Strutture Responsabili per l'Attuazione (SRA) ove inerenti ad operazioni per la tutela dell'ambiente;
- è considerata spesa ammissibile l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, nei limiti del 30% del totale della spesa prevista e a condizione che l'immobile non abbia beneficiato, negli ultimi 10 anni, di un finanziamento nazionale o comunitario. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'operazione e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento. Sarà richiesta la presentazione di una perizia giurata di stima ai sensi dell'art. 6, punto a) del D.P.R. 196/2008;
- sono ammissibili le spese sostenute per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- sono ammissibili le spese tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi. Sono altresì ammissibili le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere. In ogni caso la somma totale di tali spese non può superare il limite massimo del 10% del costo dell'investimento.
- le spese per la locazione finanziaria (leasing) sono ammissibili purché il finanziamento venga utilizzato per ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto dei contratti di locazione finanziaria, venga prevista una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene oppure, in alternativa, si preveda una clausola di riacquisto. Beneficiario del finanziamento può essere il concedente o in alternativa l'utilizzatore del bene. L'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene, rimanendo escluse le spese connesse al contratto relative ai tributi, interessi, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi. I canoni pagati devono essere comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. In caso di risoluzione anticipata del contratto, previamente autorizzata dalla SRA, il Soggetto attuatore si impegna a restituire la parte della sovvenzione corrispondente al periodo residuo. L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce spesa ammissibile (art. 4 comma 1, punto 4 DPR 196/2008);
- è considerata spesa ammissibile il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione, calcolato conformemente alla normativa vigente e riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento;
- le spese generali vanno debitamente giustificate e sono considerate ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 8 del DPR 196/2008;

In ogni caso:
- tutte le spese devono essere inerenti all'intervento da finanziare e debitamente documentate;
- sono ammissibili le spese sostenute dopo il 01.01.2007, così come prevede la delibera CIPE n. 166/2007;
- costituisce spesa ammissibile l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili dal soggetto beneficiario del finanziamento;
- non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il soggetto attuatore abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario;
- non sono ammissibili le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

8. CUMULO DEI BENEFICI

E' vietato il cumulo dei benefici previsti dal presente bando, per le medesime spese ammissibili, con qualunque altra agevolazione pubblica. Non sono pertanto ammissibili proposte di intervento, per le quali il beneficiario abbia già usufruito – per le stesse spese ammissibili – di un contributo finanziario comunitario, nazionale, regionale o provinciale.
A tal fine il soggetto realizzatore dell'opera, potenziale beneficiario del contributo, nell'attestazione dei requisiti di ammissibilità della proposta di intervento di cui all'**Allegato A3** deve dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, se, per il medesimo intervento, sono state presentate altre richieste di contributo pubblico, specificando, in caso positivo, le relative linee di finanziamento o i relativi provvedimenti cui sono riferite.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni singolo Ente può presentare una sola proposta. Qualora la proposta sia presentata in forma associata ogni Ente, può risultare capofila di una sola richiesta.
La domanda deve essere presentata utilizzando il modulo (*fac simile*) di cui all'**Allegato A1** del presente bando, scaricabile dal sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

Le richieste di finanziamento dovranno essere fatte pervenire secondo il formato di seguito esplicitato, mediante invio di **plico chiuso e idoneamente sigillato**, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata, esclusivamente al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Giunta Regionale
Sezione Infrastrutture
Via Baseggio, 5
30174 Mestre - Venezia

E' altresì possibile la consegna a mano del **plico chiuso e idoneamente sigillato** presso l'Ufficio Protocollo della Sezione Infrastrutture sopra indicato, nei giorni da lunedì a giovedì dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30, il venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00. In tal caso il personale addetto rilascerà apposita ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricevimento del plico.
Per la trasmissione effettuata mediante raccomandata, farà fede la data di spedizione, o del timbro postale, o la data apposta dal corriere al momento della presa in consegna del plico.
Il plico sigillato dovrà recare all'esterno la seguente dicitura:

Domanda di ammissione a contributo FSC – Asse 4, linea di intervento 4.4
"Piste ciclabili".

La documentazione dovrà essere trasmessa o consegnata alla Regione Veneto, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del **sessantesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURV del presente provvedimento.

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:

in formato cartaceo:

- domanda redatta secondo il modulo di cui all'**Allegato A1**.
- scheda tecnica descrittiva dell'intervento, di cui all'**Allegato A2**, compilata in modo esaustivo e sottoscritta;
- modulo attestazione dei requisiti richiesti di ammissibilità della proposta di intervento cui all'**Allegato A3**, compilata in modo esaustivo e sottoscritta;
- attestazione di presa visione dello schema di convenzione (Allegato B) di cui all'**Allegato A4**;
- relazione illustrativa del progetto presentato;
- relazione che deve dar conto della fruibilità dell'opera proposta.

in formato digitale:

- elaborati di progetto dell'intervento di cui si chiede il finanziamento;
- provvedimento di approvazione degli elaborati espressamente previsti per il relativo livello progettuale;
- atto di verifica di progetto, ai sensi degli 93, comma 6 e 112, comma 5 del D.lgs. 163/2006 e degli artt. 45 e 52 del DPR 207/2010.

Si precisa che la necessità di ricezione del materiale progettuale in modalità cartacea e digitale, oltre che per motivi di uniformità di trattamento delle informazioni ai fini istruttori, è dovuta al superamento dei limiti di dimensione massima di invio e ricezione, tramite PEC, del materiale stesso.

10. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente bando:

- la carenza delle Condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 4;
- la presentazione della domanda di finanziamento al di fuori del termine e delle modalità indicate al precedente punto 8;
- la mancata sottoscrizione del modulo di presentazione della domanda di cui all'**Allegato A1** e, con riferimento al singolo progetto, della scheda tecnica di descrizione della proposta d'intervento di cui all'**Allegato A2** del presente provvedimento e del modulo di attestazione dei requisiti di ammissibilità della proposta di intervento di cui all'**Allegato A3**;
- mancata presentazione della documentazione prevista nell'**Allegato A1**.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I contributi saranno assegnati tenuto conto degli elementi di seguito riportati.

A. *Settore di intervento:*

- Pista ciclabile in area di pregio ambientale e culturale, in un'ottica di turismo alternativo e sostenibile .....punti 3
- Pista ciclabile in area periurbana per collegare i centri minori con i capoluoghi e i centri di servizio .....punti 2
- Pista ciclabile in area urbana per collegare le zone residenziali con le aree destinate all'istruzione e ai servizi .....punti 1

B. *Caratteristiche tecniche*:

- In sede propria esclusiva (percorso riservato esclusivamente alle biciclette e separato dalla sede stradale per almeno il 90% da una fascia di 2 m) .....punti 5
- In sede stradale ma con corsia separata fisicamente tramite spartitraffico (almeno 50 cm di larghezza).....punti 4

- Percorsi in area pedonale, distinti da quelli pedonali.....punti 3
- Sede stradale promiscua (separazione con segnaletica orizzontale).....punti 2
- Mista in sede stradale (non oltre il 10%).....punti 1

C. *Lunghezza della pista:*

- Lunghezza ≥ 5 km.....punti 5
- Lunghezza ≥ 3 – 5 km.....punti 4
- Lunghezza ≥ 1 – 3 km.....punti 2
- Lunghezza da 0 - 1 km.....punti 1

D. *Caratteristiche progettuali:*

- Completamento/prolungamento di pista esistente .....punti 3
- Nuovo percorso.....punti 1

E. *N. di Comuni attraversati dalla pista:*

- N. Comuni >= 4 .....punti 2
- N. Comuni tra 2 e 3 .....punti 1

F. *Un più avanzato stadio progettuale, rispetto alla progettazione preliminare richiesta per l'ammissibilità, tenuto conto della qualità degli elaborati presentati:*

- progetto esecutivo approvato .....punti 3
- progetto definitivo approvato.....punti 1

G. *Un più elevato cofinanziamento con risorse del soggetto attuatore, rispetto alla quota minima del 10%:*

- ≥ 50% alla quota minima .....punti 5
- ≥ 40% alla quota minima .....punti 4
- ≥ 30% alla quota minima .....punti 3
- ≥ 20% alla quota minima .....punti 2
- ≥ 10% alla quota minima .....punti 1
- ≥ 5% alla quota minima .....punti 0,5

H. *Qualità e stato dell'opera:*

- Alta fruibilità dell'intervento .....punti 3
- Media fruibilità dell'intervento.....punti 2
- Bassa fruibilità dell'intervento.....punti 1

L'istruttoria per l'individuazione degli interventi ammissibili sarà svolta dalla Sezione Infrastrutture.

Il provvedimento di individuazione degli interventi da finanziare e di assunzione del relativo impegno di spesa, sarà adottato dalla Giunta Regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze.

Il periodo di 90 giorni può essere sospeso per un massimo di 30 giorni, ai sensi dell'art. 2, L. 241/1990, per eventuali richieste da parte della Regione di integrazioni documentali agli Enti richiedenti il contributo, da prodursi entro il suddetto termine a pena di esclusione dello stesso.

La graduatoria degli interventi ammessi a contributo sarà pubblicata nel sito internet della Regione Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

12. TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto della natura degli interventi e della necessità di rispettare le scadenze stabilite dal CIPE, è prevista la seguente tempistica di attuazione e gestione delle opere:

- **entro il termine del 31 dicembre 2015**, pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, dovrà aver aggiudicato i lavori, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento di aggiudicazione;
- **entro il termine del 31 agosto 2017** il soggetto attuatore dovrà trasmettere la rendicontazione finale dell'intervento alla Regione. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo, limitatamente alla parte non ancora erogata.

All'avvio effettivo dei singoli interventi provvederà la Sezione Infrastrutture, una volta verificata la congruità tecnica della progettazione, previa sottoscrizione con i soggetti attuatori di un apposita convenzione di cui all'allegato B della delibera con la quale è stato approvato il presente Bando.

La Giunta Regionale, attraverso la Sezione Infrastrutture, opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti. Si riserva inoltre di attivare verifiche, nel corso dei lavori, in merito alle modalità di attuazione, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento. Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione e contenute nello schema di convenzione sopracitato, nonché a fornire, su richiesta, le relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della presente procedura;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta l'istanza è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche;
- incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti di Regione del Veneto competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

Allegati:
- **A1**: Modulo di presentazione della domanda;
- **A2**: Scheda tecnica di descrizione della proposta di intervento;
- **A3**: Modulo attestazione requisiti di ammissibilità della proposta di intervento;
- **A4**: Attestazione di presa visione dello schema di convenzione.

14. IMPUGNABILITÀ DEL BANDO

Contro il presente Bando è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg., decorrenti dalla pubblicazione sul BUR della Regione Veneto del presente Bando.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014

data>

Alla Regione del Veneto – Giunta regionale
Sezione Infrastrutture
Via Baseggio n. 5
30174 Mestre (VE)

OGGETTO: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013 Asse 4 Mobilità sostenibile attuazione della Linea di Intervento 4.4 "*Piste ciclabile*" – Intervento di <**Titolo Intervento>**
Modulo presentazione proposta di intervento.

In forma Singola

Io sottoscritto <nome, cognome>, in qualità di _____, del _____
[*specificare l'Ente*]

In forma Associata

Io sottoscritto <nome, cognome>, in qualità di _____, del _____
[*specificare l'Ente*], quale Ente Capofila dei Comuni_____[*elencare i Comuni*]

in relazione alla propria competenza sull'intervento in oggetto, presento la proposta di intervento per l'accesso ai finanziamenti di cui all'oggetto.

Allego allo scopo la seguente documentazione:

in formato cartaceo:

- la presente domanda redatta secondo il modulo di cui all'**Allegato A1**.
- la scheda tecnica descrittiva dell'intervento, di cui all'**Allegato A2**, compilata in modo esaustivo e sottoscritta;
- il modulo attestazione dei requisiti richiesti di ammissibilità della proposta di intervento cui all'**Allegato A3**, compilata in modo esaustivo e sottoscritta;
- l'attestazione di presa visione dello schema di convenzione Allegato B alla DGR n. ____del ____a di approvazione del bando, cui all'**Allegato A4**;
- la relazione illustrativa del progetto presentato;
- la relazione che deve dar conto della fruibilità dell'opera proposta.

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014

in formato digitale:

- il progetto dell'intervento di cui si chiede il finanziamento;
- il provvedimento di approvazione degli elaborati espressamente previsti per il relativo livello progettuale;
- l'atto di verifica di progetto, ai sensi degli 93, comma 6 e 112, comma 5 del D.lgs. 163/2006 e degli artt. 45 e 52 del DPR 207/2010.

Per informazioni è possibile contattare il <responsabile di procedimento> sig. <> al n. telefonico <> presso l'ufficio <>.

Distinti saluti

<firma>

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA2 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014

data>

Alla Regione del Veneto – Giunta regionale
Sezione Infrastrutture
Via Baseggio n. 5
30174 Mestre (VE)

OGGETTO: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013 Asse 4 Mobilità sostenibile attuazione della Linea di Intervento 4.4 "*Piste ciclabile*" – Intervento di <**Titolo Intervento>**
Scheda tecnica di descrizione della proposta di intervento.

In forma Singola

Io sottoscritto <nome, cognome>, in qualità di _____, del _____
[*specificare l'Ente*]

In forma Associata

Io sottoscritto <nome, cognome>, in qualità di _____, del _____
[*specificare l'Ente*], quale Ente Capofila dei Comuni_____[*elencare i Comuni*]

in relazione alla propria competenza sull'intervento in oggetto, dichiaro quanto segue:

A. SETTORE DI INTERVENTO (spuntare):
   - ☐ in aree di pregio ambientale e culturale:
   - ☐ in aree periurbane per collegare centri minori con capoluoghi e centri di servizio:
   - ☐ In aree urbane per collegare zone residenziali con aree destinate all'istruzione e ai servizi o finalizzate allo scambio intermodale.

B. CARATTERISTICHE TECNICHE - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO PROPOPOSTO CON INDICAZIONE PRECISA SULLA TIPOLOGIA (sede propria, corsia riservata, promiscua, ecc..):

_____
_____
_____
_____
_____
_____

ALLEGATOA2 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014 pag. 2/3

C. LUNGHEZZA DELLA PISTA CICLABILE PROPOSTA:_____Km

D. ESTENSIONE PISTE CICLABILI ESISTENTI E/O IN FASE DI REALIZZAZIONE CONNESSE ALL'INTERVENTO PROPOSTO:_____Km

E. N° DEI COMUNI ATTRAVERSATI DALLA PISTA: _____
(Indicare quali): _____
_____

F. STADIO PROGETTUALE

1. FASE DELL'INTERVENTO PROPOSTO ALLEGATO ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO:
   - ☐ Progetto esecutivo verificato e approvato
   - ☐ Progetto definitivo verificato e approvato
   - ☐ Progetto preliminare verificato e approvato
2. CRONOPROGRAMMA (tempi previsti per la fine della fase):
   - ☐ Progettazione definitiva:_____
   - ☐ Progettazione esecutiva:_____
   - ☐ Aggiudicazione dei lavori:_____
   - ☐ Fine realizzazione intervento:_____
   - ☐ Collaudo dell'opera:_____

G. COSTO E FINANZIAMENTO

1. COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO PROPOSTO: € _____
2. TOTALE SPESA AMMISSIBILE: € _____
3. IMPORTO DI COFINANZIAMENTO A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE PROPONENTE: € _____ E %_____ (su totale spesa ammissibile)

H. QUALITA' E STATO DELL'OPERA

1. AREE DI PREGIO AMBIENTALE, PARCHI E ZONE PROTETTE INTERESSATE DALL'INTERVENTO: SI ☐ NO ☐
   (Indicare quale): _____
   _____
2. VALENZA TURISTICA DELLA PROPOSTA: SI ☐ NO ☐
   (breve descrizione): _____
   _____
   _____
3. PRESENZA DI BENI ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI E MUSEALI: SI ☐ NO ☐
   (Indicare quali): _____

ALLEGATOA2 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014 pag. 3/3

_____

4. ACCESSIBILITA' AI SERVIZI URBANI: SI ☐ NO ☐

(Indicare quali): _____

_____

5. AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI SERVITE: SI ☐ NO ☐

(breve descrizione): _____

_____

_____

6. POPOLAZIONE SERVITA:

- Residente:_____
- Turistica:_____
- Attratta per motivi di studio e/o lavoro:_____

7. N° DI PUNTI INTERMODALI INTERESSATI DALL'INTERVENTO:_____

8. COMPATIBILITA' URBANISTICA: SI ☐ NO ☐

I. COERENZA CON I PIANI DELLA MOBILITA'URBANA:

SI ☐ NO ☐ MANCANZA DI PIANI ☐

J. CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE DI SETTORE (REGIONALE, PROVINCIALE, ETC.):

SI ☐ NO ☐

(Indicare quale): _____

_____

K. RISPETTO DELLA NORMATIVA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

1. PROGETTO RICADENTE DENTRO I SITI DELLA RETE "NATURA 2000"

SI ☐ NO ☐

(Indicare quali siti): _____

_____

<firma>

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA3 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014

<data>

Alla Regione del Veneto – Giunta regionale
Sezione Infrastrutture
Via Baseggio n. 5
30174 Mestre (VE)

OGGETTO: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013 Asse 4 Mobilità sostenibile attuazione della Linea di Intervento 4.4 "*Piste ciclabile*" – Intervento di <**Titolo Intervento>**
Modulo attestazione dei requisiti di ammissibilità della proposta di intervento.

In forma Singola

Io sottoscritto <nome, cognome>, in qualità di _____, del _____
[*specificare l'Ente*]

In forma Associata

Io sottoscritto <nome, cognome>, in qualità di _____, del _____
[*specificare l'Ente*], quale Ente Capofila dei Comuni_____[*elencare i Comuni*]

in relazione alla propria competenza sull'intervento in oggetto, dichiaro, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, quanto segue:

- L'opera progettata è pienamente funzionale;
- Non beneficia per le stesse spese ammissibili, di ulteriori contributi pubblici;
- La progettazione è stata verificata ai sensi del D.Lgs 163/2006 art. 93 comma 6 e del DPR 207/2010 artt. 45 e 52;
- L'opera non è ancora stata appaltata;
- È conforme con gli strumenti urbanistici vigenti.

<firma>

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA4 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014

data>

Alla Regione del Veneto – Giunta regionale
Sezione Infrastrutture
Via Baseggio n. 5
30174 Mestre (VE)

OGGETTO: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013 Asse 4 Mobilità sostenibile attuazione della Linea di Intervento 4.4 "*Piste ciclabile*" – Intervento di <**Titolo Intervento>**
Attestazione di presa visione dello schema di convenzione.

In forma Singola

Io sottoscritto <nome, cognome>, in qualità di _____, del _____
[*specificare l'Ente*]

In forma Associata

Io sottoscritto <nome, cognome>, in qualità di _____, del _____
[*specificare l'Ente*], quale Ente Capofila dei Comuni_____[*elencare i Comuni*]

in relazione alla propria competenza sull'intervento in oggetto dichiaro, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di aver preso visione dello schema di convenzione allegato B della deliberazione di approvazione del bando in oggetto, accettandone in pieno i contenuti.

Per informazioni è possibile contattare il <responsabile di procedimento> sig. <> al n. telefonico <> presso l'ufficio <>.

Distinti saluti

<firma>

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014

Rep. n°

Legge 23/12/1996, n. 662: Intesa Istituzionale di Programma (IIP) (art. 2, cc. 203 e ss.).
Delibera CIPE n. 29 del 21/03/1997 Intesa Istituzionale di Programma (IIP).
Delibera CIPE n. 69 del 03/05/2001: Approvazione Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione del Veneto.
Fondo Sviluppo e Coesione - FSC (ex Fondo Aree Sottoutilizzate - FAS) 2007-2013.
Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Delibera CIPE n. 174/2006.
Delibere CIPE 166/2007, 1/2009 e 1/2011, per l'attuazione del QSN e programmazione FAS.
D.lgs 88/2011, cambio denominazione del Fondo da FAS a FSC.
PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto (DGR) n. 1186 del 26 luglio 2011 e conseguente Presa d'atto del CIPE con Delibera 9/2012.
Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

Soggetto attuatore/Beneficiario: _____(*Denominazione Ente*)_____

Progetto: "_____*(Titolo)*_____" (CUP _____)

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
L.R. 07.11.2003 n. 27, "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*", art. 53, comma 1, lettera f); DGR 4153 del 22/12/2004.

CONVENZIONE TRA

- la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da ___*(Nome e Cognome)*__, __*(Carica ricoperta)*____, nato a _____ (__) il __/__/____, domiciliato per la carica a _____*(Città)*___ in Via _____ n. __;

E

- Il _____(*Denominazione Ente*)___ (di seguito "Soggetto Attuatore" o "beneficiario"), con sede in Cap_____ - _____, via/Piazza _____ , n. ___, codice fiscale/p. Iva _____, rappresentato dal _____ p.t. _____, nato a _____ (__) il _____ nella sua qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- con Delibera della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 1186 del 26 luglio 2011 è stato approvato il testo del Programma Attuativo Regionale – PAR FSC (ex FAS) Veneto 2007-2013;
- con DGR del Veneto n. ___ del _____ è stato approvato il Bando " _____ " nonché lo schema della presente convenzione;
- con DGR del Veneto n. ___ del _____ è stata approvata la graduatoria del Bando "_____";
- Con la medesima Delibera è stato stabilito di assegnare al progetto " _____ " del __*(Denominazione Ente)*__ il contributo di € _____ a valere sulle riserve assegnate con Delibera CIPE ____ e di impegnare l'importo di € _____ euro a favore dell'intervento sopraccitato il cui costo totale ammonta a € _____ ;
- lo stesso è stato inserito all'interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice VEN_____ ;

- la Struttura Regionale responsabile dell'attuazione (SRA) della Linea d'intervento 4.4 "Piste ciclabili", è la Sezione Infrastrutture (già "Direzione Infrastrutture", di seguito "Sezione Infrastrutture" o "Struttura Responsabile dell'Attuazione" – "SRA") che provvede all'avvio effettivo dell'iniziativa ed è deputata a regolare in maniera dettagliata gli aspetti amministrativo-contabili e procedere all'erogazione del contributo;
- alla Sezione Infrastrutture fanno altresì carico gli adempimenti indicati nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013, Allegato A;

tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue ai fini delle modalità attuative dell'intervento;

ART. 1 – PREMESSE

La premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – OGGETTO

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, rappresentata dalla Sezione Infrastrutture e ___(*Denominazione Ente*)_____ con riguardo all'assegnazione a quest'ultimo del contributo di € _____, disposto con Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____, per la realizzazione dell'intervento di "___*(Titolo)*___", il cui costo complessivo è indicato in € _____.
Le caratteristiche dell'intervento e le opere da realizzare sono riportate nell'**Allegato** "**6**" alla presente convenzione contenente la relazione illustrativa del progetto e una planimetria di progetto dei luoghi.

ART. 3 – COSTO DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è desumibile dal quadro economico di spesa, del progetto __*(Stato del progetto presentato)*__ presentato, di seguito riportato:

(Quadro economico a titolo esemplificativo)

A) Somme per lavori in appalto	
A.1 - Lavori a base d'asta	€ _____
A.2 - Oneri per la sicurezza	€ _____
Totale A)	**€** _____
B) Somme a disposizione dell'amm.ne	
B.01 - Spese per acquisizione aree	€ _____
B.02 - Spese di gara	€ _____
B.03 - Spese tecniche per rilievi, accertamenti e prestazioni specialistiche	€ _____
B.04 - Sottoservizi-modifica allacciamenti reti tecnologiche	€ _____
B.05 - Incentivo economico	€ _____
B.06 - IVA 10% su somme A)	€ _____
B.07 - IVA 2__% su B.03-B.04	€ _____
B.08 - Imprevisti	€ _____
B.09 - Altro	€ _____
Totale B)	**€** _____
Totale (A+B)	**€** _____

ART. 4 – CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA

Si conviene il seguente cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa:

a. presentazione alla Sezione Infrastrutture del Progetto Esecutivo approvato __/__/____
b. conclusione delle procedure di aggiudicazione definitiva dei lavori da parte del soggetto attuatore entro il (*Max 31/12/2015*): __/__/____
c. inizio dei lavori il: __/__/____
d. ultimazione dei lavori entro il: __/__/____
e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003 (Max 31/08/2017): __/__/____

ART. 5 – RISPETTO DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PROROGHE

Il Soggetto Attuatore deve attuare l'intervento entro i termini indicati all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa". Eventuali scostamenti dai suddetti termini devono essere tempestivamente segnalati, antecedentemente allo scadere degli stessi, e debitamente motivati alla Sezione Infrastrutture che ne valuterà l'eventuale autorizzazione.
La richiesta di proroga dovrà giustificare la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo. Tali condizioni dovranno essere verificate e illustrate, ai sensi del SIGECO, nella motivazione di concessione della proroga, che avverrà con Decreto del Direttore della Sezione Infrastrutture.

ART. 6 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Il contributo di cui all'articolo 2 "Oggetto", viene assegnato in conto capitale e si ritiene confermato a seguito della nota con la quale la Sezione Infrastrutture, condividendone i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi contenuti nel PAR FSC 2007-2013, esprime il nullaosta di competenza sull'atto di approvazione del progetto esecutivo.
Il medesimo nullaosta conferma l'ammissibilità a contributo delle spese del quadro economico del progetto esecutivo approvato nei limiti di quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 07/11/2003 n. 27 "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"*, dal Manuale SIGECO (DGR n. 487 del 16/04/2013, Allegato A) e dal DPR 196/2008, ovvero fino ad un importo massimo di contributo concesso con DGR _____, pari ad € _____ .
Alla quota parte di spesa non assistita da contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

ART. 7 - MODI DI ATTUAZIONE

L'intervento viene attuato in coerenza alle prescrizioni procedurali stabilite per le Intese Istituzionali (Delibere CIPE n. 29 del 1° marzo 1997, n. 69 del 3 maggio 2001 e seguenti) che, nel principio di accelerazione e miglioramento procedurale della spesa di investimento, assegnano fondamentale rilievo al rispetto del cronoprogramma ed allo svolgimento di uno specifico monitoraggio fisico e finanziario.
Conformemente a quanto stabilito dal Manuale SIGECO (Allegato A, DGR 487/2013), l'onere del suddetto monitoraggio fa capo alla Sezione Infrastrutture che lo attua secondo le modalità stabilite dal CIPE. Come richiamato nel Bando di gara, i dati necessari sono trasmessi alla Sezione Infrastrutture dal Responsabile Unico del Procedimento che ne assume la responsabilità circa la veridicità. Gli stessi dati sono forniti altresì all'organo di collaudo per le attribuzioni di competenza dello stesso ai sensi dell'art. 19 "Collaudo" della presente convenzione.

ART. 8 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

a) redigere tutte le fasi progettuali necessarie alla predisposizione del bando di gara per la realizzazione delle opere. Inviare alla Sezione Infrastrutture copia del progetto a base di gara, unitamente al provvedimento di validazione e approvazione dello stesso;

b) acquisire a propria cura e spese tutti i pareri / nulla osta / autorizzazioni, comunque denominati, degli Enti Competenti, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;

c) assicurare adeguata pubblicità e conoscibilità dell'intervento attraverso:
   c.1) l'apposizione nel cantiere di un cartello avente i contenuti di cui all'**Allegato "1"** alla presente convenzione;
   c.2) l'apposizione in opera, a lavori ultimati, di una targa di dimensioni adeguate con le caratteristiche indicate nell'**Allegato** "**2**";
   c.3) la compilazione su supporto magnetico od ottico, a lavori eseguiti, della documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'**Allegato** "**3**" alla presente convenzione, e l'invio di tale materiale alla Sezione Infrastrutture per finalità di pubblicizzazione dell'iniziativa;

d) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato espresso il nullaosta regionale;

e) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali che partecipano al cofinanziamento del progetto;

f) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei nominativi relativi al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e ai referenti di progetto, variazioni di localizzazione, cessioni, variazioni dei dati relativi all'intervento finanziato e assicurare che l'intervento realizzato non sia difforme da quello individuato nella domanda di ammissione al contributo, sempre che le variazioni non siano state preventivamente segnalate e approvate dalla Regione;

g) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto della normativa vigente, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta ed inequivocabile imputazione della spesa al contributo;

h) riportare in tutti gli atti, compresi delibere, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "PAR FSC 2007-2013 – __*(Codice CUP)*__ – "___*(Codice e Titolo dell'intervento)*__ "

i) non cumulare, per le medesime spese, i contributi ottenuti con altre agevolazioni;

j) realizzare puntualmente l'intervento nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla disciplina relativa ai lavori pubblici, agli appalti pubblici, alla concorrenza e alla tutela ambientale;

k) fermo restando il periodo di riferimento bimestrale, come dettato dal Manuale Operativo sul Monitoraggio dell'ottobre 2010 (Circolare del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – DPS, del 20/10/2010), comunicare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, i dati per il monitoraggio delle attività, secondo quanto stabilito all'art.14 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento" della presente convenzione.

l) rendicontare le spese sostenute alla Sezione Infrastrutture, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro il termine di cui all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa", lettera e);

m) far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo dell'opera e l'entità del contributo concesso;

n) essere soggetto in caso di varianti, ad un vincolo di destinazione oggettivo. Il vincolo oggettivo consiste nell'obbligo di destinare e utilizzare i beni oggetto di finanziamento esclusivamente per l'esercizio delle attività funzionali agli interventi garantendo la funzionalità e l'operatività delle opere pubbliche realizzate, per un arco temporale di cinque anni e senza interruzioni a decorrere dalla data di liquidazione a saldo di ciascun singolo intervento.

o) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni, e conservarla almeno fino al quinto anno successivo all'atto di determinazione finale del contributo;

p) richiedere, se previsto nel rispetto della normativa nazionale, la nomina dei collaudatori, secondo le indicazioni fornite all'art. 19 "Collaudo" della presente Convenzione;

q) garantire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione che si traduce nei seguenti obblighi, a titolo non esaustivo:
   - accessibilità all'intervento per la popolazione diversamente abile;

- non discriminazione fondata sul sesso, la razza, o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;
- conseguente applicazione del principio di partenariato, in particolare con le organizzazioni di promozione delle pari opportunità e di rappresentanza del terzo settore, del volontariato e del no-profit.

ART. 9 – CODICE UNICO DI PROGETTO

Il Soggetto Attuatore acquisisce il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16/1/2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27/12/2002.

All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera, ovvero il coordinatore unico dell'intervento di cui all'articolo 6, comma 2, della L.R. n. 27/03.

È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni del contributo pubblico.

Il codice generato viene tempestivamente comunicato alla Sezione Infrastrutture.

ART. 10 - VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, sono preventivamente autorizzate dalla Sezione Infrastrutture, se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione, mediante apposito nulla-osta. La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

Le autorizzazioni a eseguire varianti e/o modifiche, richieste alla Sezione Infrastrutture prima della loro realizzazione, non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 132 del D.lgs. 163/2006 .

Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria, le quali comporteranno la revoca del contributo.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dagli artt. 132 e 205 del D.lgs. 163/2006.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito del PAR FSC 2007-2013.

ART. 11 - RICHIESTE IN ANTICIPO ED EROGAZIONE IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla Sezione Infrastrutture, l'erogazione di una prima quota in anticipazione, come previsto dall'articolo 54 della L.R. n. 27/2003; tale anticipo può essere chiesto, limitatamente alla disponibilità annuale del bilancio regionale, fino ad un massimo del 15% del contributo riconosciuto con DGR n. _____ del __/__/____ .

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla Sezione Infrastrutture, erogazioni del contributo nei limiti di cui all'articolo 11 "Modalità di erogazione del contributo regionale", della presente Convenzione.

Non sono ammesse erogazioni nel corso dei lavori per importi superiori al 90% del contributo spettante.

ART. 12 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione, eroga, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/03, le somme richieste dal Soggetto Attuatore in acconto, fino al 90% dell'importo della quota del contributo concesso, previa verifica della regolarità dei relativi affidamenti.
Gli acconti sono erogati durante la realizzazione dell'intervento, in misura proporzionale all'incidenza tra il contributo concesso e l'importo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, a seguito di richiesta e trasmissione degli atti contabili (o documentazione probatoria equivalente), e in caso di spese non riguardanti lavori, documentazione che certifichi l'afferenza delle stesse al contributo.

Entro la successiva richiesta di acconto dovrà essere inoltre trasmessa copia dei mandati di pagamento quietanzati, corrispondenti alle somme già erogate dalla Regione ai sensi del periodo precedente. Non si darà luogo ad altre erogazioni in mancanza della trasmissione di tale documentazione.

La richiesta di acconto successiva all'avvio dei lavori dovrà inoltre essere corredata dalla prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'**Allegato "1"**.

I mandati di pagamento dovranno contenere l'indicazione del codice CUP dell'intervento, del codice fiscale o partita IVA del soggetto realizzatore e l'indicazione del provvedimento di liquidazione.

Nel caso di anticipo del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.

Il contributo regionale viene riconosciuto in via definita in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo di cui all'articolo 3 "Costo dell'intervento", entro il limite massimo del contributo assentito.

Resta fermo l'obbligo per il Soggetto Attuatore di realizzare l'opera nella sua interezza garantendone la piena funzionalità, nonché l'obbligo di presentare la documentazione prevista dalla L.R. n. 27/2003 art. 54, comma 5, e una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte, ai fini dell'erogazione del saldo finale.

L'esecuzione di lavori, i pagamenti di compensi aggiuntivi e comunque le spese superiori al costo iniziale dell'intervento sono a carico del Soggetto Attuatore e non comporteranno l'aumento del contributo concesso.

In ogni caso il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa, dovrà trasmettere alla SRA Sezione Infrastrutture, contestualmente o in seguito alla formale richiesta di erogazione in acconto del contributo, all'indirizzo pec regionale (protocollo.generale@pec.regione.veneto.it) secondo le indicazioni riportate nell'art. 14 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", la seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "4"**;
2. elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "5"**;
3. certificato di pagamento;
4. gli atti contabili (o documentazione probatoria equivalente), e in caso di spese non riguardanti lavori, documentazione che certifichi l'afferenza delle stesse al contributo.
5. copia dei mandati di pagamento quietanzati, corrispondenti alle somme già erogate dalla Regione.

ART. 13 – SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione del saldo, il soggetto attuatore è tenuto a presentare la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "4"** con indicazione della somma complessiva rendicontata;
2. elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "5"**;
3. stato finale;
4. certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione;
5. relazione acclarante che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate) nel quale verranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;

6. delibera esecutiva con la quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta;
7. copia della documentazione giustificativa delle spese non incluse nell'atto di collaudo, consistenti in fatture recanti:
    a. l'afferenza alla prestazione che si intende far valere sul contributo regionale, conformemente a quanto indicato all'art. 2 "Oggetto";
    b. descrizione sintetica della natura della prestazione;
8. copia dei mandati di pagamento quietanzati, qualora non siano già stati trasmessi.

In seguito a tale richiesta, con atto del Direttore della Sezione Infrastrutture, viene accertato in via definitiva il contributo spettante al Soggetto Attuatore ed erogato il saldo.

Le spese relative a voci ammissibili, ma non incluse nell'atto di collaudo, sono riconosciute ai fini della determinazione definitiva del contributo regionale, previa trasmissione dei relativi mandati di pagamento quietanzati.

Il contributo viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo ammesso a contributo, entro il limite massimo del contributo assegnato.

Ai fini dell'ottenimento dell'intero ammontare del contributo il Soggetto Attuatore è pertanto tenuto a rendicontare una spesa almeno pari a quella ritenuta ammissibile.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.

Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo fino a che il Soggetto Attuatore non abbia provveduto a trasmettere alla Sezione Infrastrutture prova fotografica dell'apposizione della targa di cui all'**Allegato "2"**, nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata su supporto ottico o magnetico utilizzando lo schema che costituisce l'**Allegato "3"**.

Il materiale di cui all'**Allegato "3"** viene utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'iniziativa regionale.

L'erogazione degli acconti di cui al precedente articolo 12, come pure l'erogazione del saldo, è subordinata al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi dell'art. 14 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", che la Sezione Infrastrutture potrà verificare in raccordo con la Sezione Affari Generali e FAS-FSC, coordinatrice della politica di attuazione del PAR FSC 2007-2013.

In particolare, per l'erogazione del saldo, si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte con particolare riferimento ai campi relativi agli indicatori di realizzazione.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Soggetto Attuatore nell'ambito del progetto approvato solo su espressa e preventiva autorizzazione della Sezione Infrastrutture.

ART. 14 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

La Sezione Infrastrutture vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti riservandosi di attuare direttamente, nel corso dei lavori, controlli a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.
L'intervento dovrà essere monitorato come prescritto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS", emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, pertanto riguarderà gli aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.

Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con la Sezione Infrastrutture all'attività di monitoraggio dell'intervento, fornendo tempestivamente i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dalla stessa Sezione, con cadenza bimestrale entro 10 giorni dalla scadenza stabilita (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre) a partire dall'avvio dell'intervento e per tutto il periodo necessario alla sua realizzazione.

Il Soggetto Attuatore fornirà tempestivamente alla Sezione Infrastrutture i dati richiesti dall'applicativo SGP (Sistema Gestione Progetti) del DPS, mediante trasmissione dell'apposita scheda di monitoraggio.

Prima di ogni sessione di monitoraggio sarà cura della Sezione Infrastrutture trasmettere la scheda tratta dall'applicativo SGP aggiornata alla sessione di monitoraggio precedente, per l'aggiornamento dei dati contenuti da parte del Soggetto Attuatore.

Le comunicazioni con la SRA avverranno preferibilmente via posta certificata all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it , riportando nell'oggetto della email, la seguente dicitura "c.a. Sezione Infrastrutture – PAR FSC 2007-2013 – Bando – (*Codice Intervento*)" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. scheda di monitoraggio), mentre nel corpo del testo dovrà essere riportata la dicitura "c.a. Sezione Infrastrutture" eventualmente seguita da riferimenti regionali di contesto (es. prot e data della nota regionale riscontrata)

I dati di monitoraggio saranno validati presso il sistema nazionale di monitoraggio (Sistema Gestione Progetti – SGP) con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal manuale citato.

In ragione del fatto che la certificazione della spesa al Ministero deriva dagli atti di liquidazione, in fase di monitoraggio dovranno essere trasmesse copie degli atti di liquidazione del Soggetto Attuatore.

Il Soggetto Attuatore inoltre, è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornirà alla Sezione infrastrutture, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

La Regione effettua controlli amministrativi e documentali (sulla totalità degli interventi) e in loco (su base campionaria), al fine di verificare:

a) la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico;
b) la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda e nelle fasi successive;
c) la conformità delle spese e delle operazioni, comprese quelle relative agli affidamenti, alla normativa comunitaria e nazionale;
d) l'effettività e la conformità delle spese dichiarate e la loro regolarità agli effetti fiscali e amministrativi;
e) il rispetto degli obblighi e degli adempimenti del presente disciplinare;
f) lo stato di realizzazione degli interventi in conformità al progetto approvato, alle scadenze previste e al crono programma del progetto;
g) l'effettiva destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento cofinanziato.

Analoghi controlli potranno essere svolti dalle competenti autorità Statali.

ART. 15 – RECUPERABILITÁ DELL'IVA

Il Soggetto Attuatore dichiara sotto la sua responsabilità che l'IVA costituisce per esso imposta non recuperabile, ovvero si impegna a comunicare alla Sezione Infrastrutture, entro la prima richiesta di liquidazione, per quali interventi e quali spese l'IVA sia per esso recuperabile.
In ogni caso in fase di redazione dei documenti fiscali sarà cura del Soggetto Attuatore distinguere la voce "Iva" e gli ulteriori oneri fiscali dagli importi rendicontati.

ART. 16 – REVOCA DEL CONTRIBUTO O RINUNCIA

Fermi restando gli effetti derivanti da violazioni di norme del Codice Penale e Civile, qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, anche rispetto alla normativa nazionale o comunitaria sui contratti e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, è disposta la revoca, anche parziale, purché in proporzione all'inadempimento riscontrato, dei benefici concessi.
Le somme erogate, ma risultate non dovute, sono restituite dal Soggetto Attuatore maggiorate degli interessi, calcolati al tasso legale vigente tempo per tempo senza capitalizzazione, maturati a favore della Regione del Veneto a partire dalla data di effettivo accredito sino al termine stabilito per la restituzione.

Il diritto al contributo viene revocato con Delibera della Giunta Regionale.

Il provvedimento di revoca stabilirà le modalità e i termini per la restituzione della somma.

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla SRA. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di anticipazione o acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite, gravato dagli interessi legali maturati, nel periodo intercorrente tra la data dell'effettiva erogazione e quella prevista per la restituzione. La rinuncia al contributo e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente Capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con Decreto del Direttore della SRA.

ART. 16-bis – REVOCA TOTALE DEL CONTRIBUTO

Costituiscono cause di revoca totale del contributo:

- la mancata realizzazione e/o rendicontazione del progetto entro il termine ultimo previsto o irregolarità non sanabili nella stessa rendicontazione;
- il mancato rispetto dei tempi di realizzazione previsti nel cronoprogramma di cui all'articolo 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa", fatte salve le procedure previste dallo stesso art. 5 in materia di scostamenti e proroghe;
- la non funzionalità dell'opera anche se realizzata nei tempi previsti;
- il mancato rispetto, da parte del Soggetto Attuatore, nel corso della realizzazione dell'intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
- la diversa destinazione o cessione dell'opera realizzata rispetto all'impiego originariamente previsto per un periodo di cinque anni dalla conclusione del progetto;
- la sostanziale difformità dell'opera rispetto a quanto autorizzato;
- la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Soggetto Attuatore e non sanabile;
- il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati precedentemente ai punti f) (comunicazione tempestiva delle variazioni dei nominativi), i) (divieto di cumulo), j) (realizzazione puntuale dell'intervento), o) (conservazione quinquennale della documentazione), dell'art 8; negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti modalità e condizioni per la concessione di contributi.

ART. 16-ter – REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO

Costituiscono causa di revoca parziale del contributo:

- la parziale realizzazione degli interventi, a condizione che l'opera mantenga la sua originaria funzionalità;
- il mancato rispetto di condizioni previste dalla presente convenzione;
- l'irregolarità in materia di appalti pubblici (in tal caso la revoca incide sul singolo affidamento affetto da vizi, per una percentuale dal 2 al 25%, in proporzione alla gravità dell'irregolarità);
- gravi irregolarità per il mancato rispetto di norme civilistiche e sui pubblici affidamenti (in quest'ultimo caso la revoca incide per il 100% sul singolo affidamento affetto da vizi).

La revoca parziale del contributo è determinata in misura percentuale pari alla riduzione dell'importo complessivo del quadro economico.

In tal caso il Soggetto Attuatore si impegna a provvedere al finanziamento dell'intero costo dell'opera con risorse proprie.

L'importo del contributo concesso è rideterminato in caso di:

- accertamento di spese non pertinenti al progetto cofinanziato;
- rendicontazione di spese per un importo inferiore a quello approvato in sede di ammissione.

L'eventuale importo di contributo in eccesso già erogato dovrà essere restituito secondo le stesse modalità descritte all'art. 16 della presente convenzione per la perdita totale del diritto all'agevolazione.

ART. 17 – RESPONSABILITÁ

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 18 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali in materia di affidamenti, tracciabilità dei flussi finanziari nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della Sezione Infrastrutture.
Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si fa riferimento al Manuale SIGECO (DGR 487/2013, Allegato A) ed al Bando approvato con DGR n. ___ del ____ "__*(Titolo)*__".

ART. 19 – COLLAUDO

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi degli artt. 215 e ss. del DPR 207/2010, art. 141 D.lgs. 163/2006 e, laddove compatibile con le norme appena citate, degli artt. 47 e ss. della L.R. n. 27 del 7/11/2003. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.
La richiesta di nomina, fatta dalla Stazione Appaltante, dovrà essere redatta includendo l'indicazione di cui all'art. 8, lett. h) della presente Convenzione, l'Oggetto, il CUP, l'Importo a base d'asta nonché specificare, gli Oneri della sicurezza.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente alla Sezione Infrastrutture.

La Sezione Infrastrutture acquisirà il certificato di collaudo ed il provvedimento di approvazione dal parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.

ART. 20 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie tra Regione del Veneto – Sezione Infrastrutture e Soggetto Beneficiario che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.

È esclusa ogni responsabilità della Regione del Veneto su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per ___*(Denominazione Ente)*_____ Per la Giunta Regionale

IL _____*(CARICA)*____ IL _____*(CARICA)*___

_____ _____

Venezia, lì _____

ART. 21 - CLAUSOLE ONEROSE

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 5 "Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento e proroghe", 8 "Impegni del Soggetto Attuatore", 10 "Varianti al progetto ed economie di spesa", 14 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", 16 "Revoca del contributo o rinuncia", 16-bis "Revoca totale del contributo", 16-ter "Revoca parziale del contributo", 17 "Responsabilità" e 21 "Controversie".

Per ___*(Denominazione Ente)*_____

IL _____*(CARICA)*_____

_____

Venezia, lì _____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB1 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014 pag. 1/2

ALLEGATO 1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Area Bilancio Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi - Sezione Affari Generali e FAS-FSC
Area Infrastrutture - Sezione Infrastrutture

Legge 23/12/1996, n. 662: Intesa Istituzionale di Programma
Delibera CIPE n. 69 del 03/05/2001: Approvazione Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione del Veneto.
Fondo Sviluppo e Coesione - FSC (ex Fondo Aree Sottoutilizzate - FAS) 2007-2013. Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Delibera CIPE n. 174/2006.
Delibera CIPE 166/2007, 1/2009 e 1/2011, per l'attuazione del QSN e programmazione FAS.
D.lgs 88/2011, cambio denominazione del Fondo da FAS a FSC.
PAR FAS 2007-2013 della Regione Veneto, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto (DGR) n. 1186 del 26 luglio 2011 e conseguente Presa d'atto del CIPE con Delibera 9/2012.
Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Sigeco) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

MODELLO PER IL CARTELLO DI CANTIERE

ALLEGATOB1 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014



MISURE E PROPORZIONI

Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura. Ai sensi di quanto stabilito al punto 5 della DGR n. 466 del 10.04.2013, la misura minima della larghezza può essere ridotta a 3.50 m, con riduzione proporzionale delle altre dimensioni.

COLORI

Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regionedel Veneto per l'Area territorio ed ambiente.

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione del Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

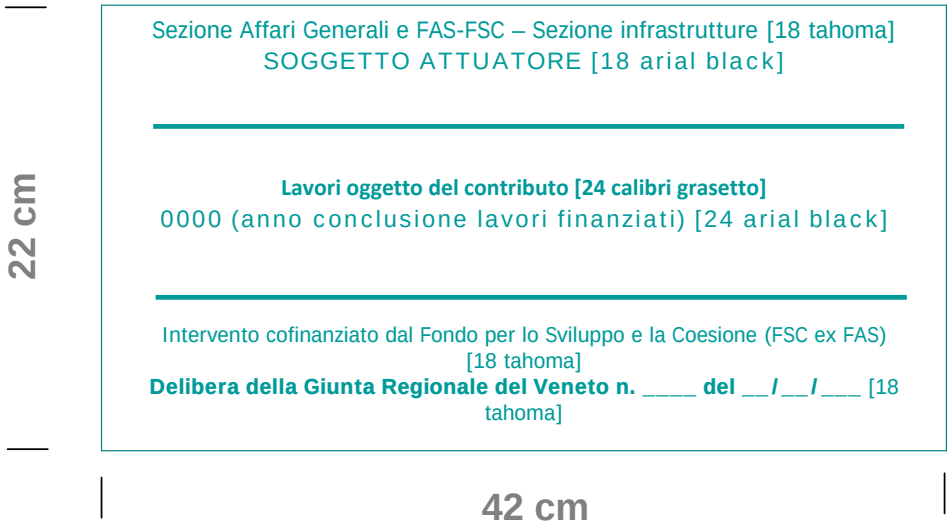
Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

Il Logotipo della Regione del Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB2 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014 pag. 1/1

ALLEGATO 2 - TARGA



La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate.
Gli spigoli vanno leggermente arrotondati.
Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).

Se collocata all'interno di locali va posta ad un altezza dalla pavimentazione compresa tra i 140 ed i 170 cm.

In caso di collocazione all'esterno su edifici, monumenti e manufatti storici o di particolare pregio invece, la collocazione va attentamente valutata, può uniformarsi ad altre targhe esistenti e non deve in alcun modo compromettere l'estetica dell'immobile o del manufatto.

Per spazi aperti, quali piazze, aree a parco, sentieri, strade particolari e percorsi, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane …

Il Logotipo della Regione del Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto esclusivamente alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 cominfo@regione.veneto.it .

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB3 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014 pag. 1/2

ALLEGATO 3 - DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

MODELLO PER LA COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

Documentazione Informativa relativa
all'intervento eseguito (1)

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
Area Bilancio Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi - Sezione Affari Generali e FAS-FSC
Area Infrastrutture - Sezione Infrastrutture

Oggetto: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Veneto 2007- 2013 (FSC- ex FAS)
Progetto __*(Codice Progetto)*__ denominato "___*(Titolo progetto)*_____" (CUP _____)

D.G.R. n. ____ in data __/__/____

Soggetto Attuatore: __*(Denominazione dell'Ente)*____

Importo intervento: € _____,__.
Importo ammissibile: € _____,__.
Importo contributo regionale concesso: € _____,__.

Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito (1)

Ente _____ Prov. _____
Oggetto dell'intervento _____
Ubicazione: Comune _____ via _____ n. _____
Foglio _____ Mapp. _____

Importo dei Lavori **€**

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEGUENTI (2) (3)

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

Note:

(1) **L'elaborato va trasmesso alla Sezione Infrastrutture a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della Documentazione di rendicontazione ovvero, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la segreteria di Sezione, al seguente indirizzo:** Regione Veneto, Sezione Infrastrutture – Via Baseggio, 5 – 30174 Mestre Venezia (3° Piano – Palazzo di Veneto Strade).
(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti
(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
(4) Vanno inseriti in questo quadro planimetrie generali dell'intervento in scala, (o disegni, e schemi complessivi) dello stato finale. Eventualmente possono essere allegate le Tavole, in formato cartaceo o digitale, riportando nello spazio indicato l'elenco dei documenti trasmessi.
(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato o l'elenco delle stesse nel caso in cui vengano trasmesse in allegato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB4 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014 pag. 1/1

ALLEGATO 4 - MODELLO DI DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Oggetto: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Veneto 2007-2013 (FSC- ex FAS)
Progetto __*(Codice Progetto)*___ denominato "__*(Titolo Progetto)*____" (CUP _____)

RENDICONTAZIONE N. ___ DEL _____

Alla Regione del Veneto
Sezione Infrastrutture

e, p.c. Alla Regione del Veneto
Sezione Affari Generali e FSC

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

In riferimento all'intervento in oggetto si chiede l'erogazione dell'importo di € _____ **quota parte/saldo** del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate , e si invia – in allegato - tutta la documentazione prevista dall'art. 14 della convenzione.

A tal fine, inoltre, si dichiara:

- che la spesa rendicontata è stata sostenuta dal _____ al _____ per **€**_____ ;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____ corrispondente al ___% della spesa totale ammissibile.

Luogo, data

Firma

ALLEGATOB5 alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014

ALLEGATO 5 - ELENCO PROGRESSIVO RIEPILOGATIVO

Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa del RENDICONTO N. ___ DEL _____

Tipologia spesa [1]	Beneficiario/fornitore	Documento/fattura/nota					Estremi dell'atto di liquidazione			Mandato/quietanza di pagamento	
		Numero	Data	Importo	IVA	Totale	Tipologia	Numero	Data	n.	Data
	TOTALE			€ ___	€ ___	€ ____					

[1] Tipo (voce di spesa)
Indica la tipologia/voce di spesa sostenuta per la realizzazione del progetto.

1. Progettazioni e studi (incluse spese tecniche);
2. Acquisizione aree o immobili
3. Lavori realizzati in affidamento
4. Lavori realizzati in economia
5. Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi
6. Sottoservizi
7. IVA
8. Altro (compreso personale e spese generali)

(Codice interno: 282882)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1746 del 29 settembre 2014

Patto di stabilità orizzontale per l'anno 2014. Approvazione dei criteri per la realizzazione di interventi a sostegno degli Enti locali veneti in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10 e dell'art.1, commi 141 e 142, della Legge 13 dicembre 2010 n. 220. Deliberazione/CR n. 122 del 05/08/2014 (Art. 2, comma 1, L.R. 10/2012).

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Disposizioni per l'attuazione del Patto regionale orizzontale ai sensi della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10 e dell'art. 1 commi 141 e 142 della Legge 13.12.2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011). Approvazione definitiva della deliberazione/CR 122/2014 sulla base del parere formulato dalla Prima Commissione consiliare.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Il comma 17, dell'articolo 32 della legge n. 183/2011 come modificato dall'art.1, comma 505, lett. a), b), c) e d) della L. 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di stabilità 2014) estende anche agli anni 2014 e 2015 le disposizioni di cui ai commi da 138 a 142 dell'articolo 1, della 13 dicembre 2010, n. 220.

In particolare, il comma 141, dell'articolo 1, della legge n. 220/2010, prevede, a decorrere dall'anno 2011, che le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono, per gli Enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli Enti locali della Regione e che tali disposizioni siano attuate sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata (cosiddetto patto regionale orizzontale).

Il comma 142 dispone che, ai fini dell'applicazione del citato comma 141, ogni Regione definisca e comunichi agli Enti locali del proprio territorio il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, nonché comunichi, al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 31 ottobre di ogni anno, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011 "Regionalizzazione orizzontale del patto di stabilità interno 2011 di cui all'articolo 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220", sono stati dettati i criteri e le modalità per la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno posti dal legislatore nazionale.

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10, è previsto inoltre che le modalità applicative del c.d. "Patto territoriale" siano stabilite con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, sulla base dei criteri stabiliti, nelle more della costituzione del Consiglio delle Autonomie locali, con i rappresentanti delle autonomie locali in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

A tal fine, la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, ha condiviso la determinazione delle modalità di accesso e ripartizione dell'eventuale plafond finanziario messo a disposizione, come risulta dal parere favorevole espresso all'unanimità nella seduta del 29 luglio 2014 ed allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante del medesimo e come di seguito esplicitate:

CRITERI DI ACCESSO

- Gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2014.

- Possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno.

MODALITA' RIPARTO PLAFOND

- L'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province e Comuni) che ritengono di conseguire nell'anno 2014 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale sul patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito e

dedicato per l'80% ai Comuni ed il 20% alle Province, costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni e uno a favore delle Province, che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari.

- In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato.

- Laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione.

- Laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute.

- L'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2014.

OBIETTIVI 2015 e 2016

- Gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.

- Agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.

Con deliberazione/CR 122 dell'8 agosto 2014 è stato chiesto il parere alla Prima Commissione consiliare, la quale, esaminata la proposta della Giunta nella seduta del 9 settembre 2014 ha espresso parere favorevole all'unanimità, invitando la Giunta regionale a riconsiderare, nel riparto delle risorse, la posizione delle province, in considerazione del mutato assetto istituzionale.

Valutata tale indicazione espressa dalla Prima Commissione, si ritiene comunque di confermare le modalità di accesso e ripartizione, dell'eventuale plafond finanziario messo a disposizione, già condivise nell'ambito della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, tenuto conto dell'attuale piena operatività delle Province e della previsione che in caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà comunque riversato al plafond sottodimensionato.

Considerati i tempi ristretti per la realizzazione di tale opportunità per il territorio, si ritiene indispensabile che le domande di adesione, redatte utilizzando esclusivamente il modello di richiesta allegato al presente provvedimento (**Allegato B**), vengano fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio del 15 ottobre p.v., esclusivamente alla Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi", sia a mezzo pec (obbligatorio)all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, sia a mezzo mail p.c., all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it.

In alternativa alla mail p.c. è consentita la trasmissione a mezzo fax al nr. tel. 041-2795920 della Sezione sopra citata.

La Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi" medesima verificherà la corretta compilazione e l'ammissibilità delle richieste/attestazioni pervenute e provvederà all'inoltro alla Sezione Bilancio dell'elenco delle domande pervenute per i successivi adempimenti di competenza.

Sarà cura dell'UPI e dell'ANCI diffondere quanto più possibile tale opportunità tra tutti gli Enti Locali del Veneto.

Entro i termini stabiliti dalla normativa, la Sezione Bilancio effettuerà, con riferimento a ciascun Ente Locale beneficiario, la comunicazione al M.E.F. degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTO l'art. 32, comma 17, della L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità anno 2012);

VISTO l'art.1, comma 433, lett. a), b), e c) della L. 13 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013);

VISTO l'art.1, comma 505, lett. a), b), c) e d) della L. 27 dicembre 2014, n.147 (Legge di stabilità 2014);

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011;

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 6 del 18 febbraio 2014;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali nella seduta del 29 luglio 2014;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 122 del 05/08/2014;

VISTO il parere favorevole della Prima Commissione consiliare rilasciato nella seduta del 09/09/2014;

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;

2. di prendere atto di quanto condiviso in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, come da parere favorevole espresso all'unanimità nella seduta del 29 luglio 2014 (**Allegato A**) allegato al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo, e di approvare allo scopo quanto segue:

CRITERI DI ACCESSO

a) Gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2014.

b) Possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno.

MODALITA' RIPARTO PLAFOND

c) L'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province e Comuni) che ritengono di conseguire nell'anno 2014 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale sul patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito e dedicato per l'80% ai Comuni ed il 20% alle Province, costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni e uno a favore delle Province, che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari.

d) In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato.

e) Laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione.

f) Laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute.

g) L'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2014.

OBIETTIVI 2015 e 2016

h) Gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50%

dell'importo acquisito, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.

i) Agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.

3. di dare atto che le modalità applicative di cui al punto precedente saranno applicate in quanto risultasse disponibile un plafond di spazi finanziari messo a disposizione dagli Enti Locali veneti assoggettati al Patto di stabilità 2014 da individuarsi con apposito successivo provvedimento della Giunta regionale;

4. di stabilire il termine perentorio del **15 ottobre 2014** quale data ultima sia per la presentazione della disponibilità di spazi finanziari sia per la domanda di accesso al plafond che gli Enti Locali interessati faranno pervenire esclusivamente alla Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi", sia a mezzo pec (obbligatorio) all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, sia a mezzo mail p.c., all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it. In alternativa alla mail p.c. è consentita la trasmissione a mezzo fax al nr. tel. 041-2795920 della Sezione sopra citata;

5. di approvare allo scopo il modello di richiesta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo (**Allegato B**), che gli Enti locali interessati dovranno utilizzare per aderire al "Patto orizzontale regionale";

6. di incaricare la Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi" medesima della verifica della corretta compilazione e dell'ammissibilità delle richieste/attestazioni pervenute e dell'inoltro alla Sezione Bilancio dell'elenco delle domande pervenute per i successivi adempimenti di competenza;

7. di incaricare la Sezione Bilancio di comunicare al M.E.F., entro i termini stabiliti dalla normativa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/2

PARERE N. 15/2014

CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI
(L.R. n. 20/1997)

- La Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, nella seduta tenutasi in data **29 luglio 2014;**
- Richiamate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 20 del 1997 e successive modificazioni e integrazioni;
- Premesso che la Conferenza è stata convocata **con nota prot. 312044 del 22 luglio 2014 e successiva integrazione prot. n. 319354 del 25 luglio 2014,** per esprimere, tra gli altri, **parere sui criteri di accesso e riparto relativi al Patto Orizzontale regionale 2014,** come da richiesta pervenuta dall'Area Bilancio, Affari Generali e Demanio;

Sentita la relazione e i successivi chiarimenti presentati dal **dott. Mauro TRAPANI**, direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali e Demanio, e dal dott. **Claudio VIGNOTTO,** Direttore della Sezione Regionale Bilancio, di seguito riportata in forma sintetica:

CRITERI DI ACCESSO:

- Gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2014.

- Possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno.

RIPARTIZIONE EVENTUALE PLAFOND FINANZIARIO MESSO A DISPOSIZIONE:

- L'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province e Comuni) che ritengono di conseguire nell'anno 2014 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale sul patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito e dedicato per l'80% ai Comuni ed il 20% alle Province,costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni e uno a favore delle Province, che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari.

- In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato.

- Laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione.

- Laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute.

- L'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2014.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 2/2	

OBIETTIVI 2015 E 2016

- Gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.

- Agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.

TEMPISTICA

- Termine arrivo domande da parte degli Enti locali: 15 ottobre 2014;
- Termine comunicazione del riparto al ministero: 31 ottobre 2014.

Da ultimo si ricorda che come previsto nella circolare n. 6 del 18/2/2014 del ministero dell'economia e delle finanze, la cessione di spazi finanziari a valere sul patto orizzontale non è incompatibile con l'acquisizione degli stessi mediante il patto regionale verticale incentivato e che pertanto la loro sovrapposizione può essere efficacemente operata.

Dato atto che la **Segreteria della Conferenza** non ha presentato osservazioni;

Dopo attenta disamina e lunga discussione, la **Conferenza Permanente,** con il voto **FAVOREVOLE di tutti i componenti presenti:** Presidente **Roberto CIAMBETTI,** componente UNCEM **Ennio VIGNE,** componenti ANCI **Antonio BERTONCELLO e Francesco PIETROBON,** componente UPI **Leonardo MURARO,** Consigliere **Bruno PIGOZZO,**

esprime
PARERE FAVOREVOLE all'unanimità

sui criteri di accesso en riparto relativi al Patto Orizzontale regionale 2014.

Venezia, li 29 luglio 2014

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Giovanna Galiffi

D'ordine del **Presidente della Conferenza**
Assessore Roberto Ciambetti
Il Direttore
Dott. Maurizio Gasparin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1746 del 29 settembre 2014

PATTO ORIZZONTALE– Anno 2014
(Art. 1, commi 141 e 142 L. 220/2010)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE

Da inviare alla Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi", sia a mezzo pec (obbligatorio) all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, sia a mezzo mail p.c., all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it.
In alternativa alla mail p.c. è consentita la trasmissione a mezzo fax al nr. tel. 041-2795920 della Sezione sopra citata.
Termine perentorio: 15/10/2014

REGIONE DEL VENETO
Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi"

e, p.c. ANCI VENETO
UPI VENETO

I sottoscritti_____Sindaco del Comune di/Presidente della Provincia di _____in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 141 e 142 della Legge 220/2010, che il/la Comune/Provincia di _____ sia autorizzato a modificare, come di seguito indicato, il saldo programmatico assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

a) che l'Ente intende aderire al "Patto orizzontale regionale" in qualità di:

CEDENTE	RICHIEDENTE

b) che l'entità di spazi finanziari concessa/richiesta è pari a €. _____:

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

_____

IL SINDACO/PRESIDENTE

_____

Data _____ Prot. _____ Timbro

(Codice interno: 282896)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1750 del 29 settembre 2014

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per la fusione di Comuni e la costituzione, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali. nella forma dell' Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni. Anno 2014. Deliberazione/CR n. 81 del 24.06.2014. Art. 10 c.1 L.R. 18 del 27.04.2012.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta Regionale, recependo il parere espresso dalla prima Commissione consiliare, approva definitivamente i criteri per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a favore dei comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione, alle Unioni di Comuni, alle Unioni montane e alle Convenzioni tra Comuni per l'esercizio associato di funzioni fondamentali.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'associazionismo intercomunale in relazione all'evoluto quadro normativo che ha posto a carico dei comuni di ridotte dimensioni demografico l'obbligo di associare le funzioni fondamentali, sta registrando un positivo sviluppo nel territorio veneto.

I comuni ,sono i protagonisti di questa fase di riordino territoriale e di avvio di processi riorganizzativi. Gli interventi normativi hanno affrontato il tema dell'inadeguatezza dimensionale e organizzativa propria dei Comuni di ridotte dimensioni demografiche, ossia per quelli fino ai 5.000 abitanti e fino ai 3.000 per quelli appartenenti o appartenuti alle Comunità montane, introducendo l'obbligo dell'esercizio in forma associata di tutte le funzioni fondamentali, tramite Unioni di Comuni e Convenzioni. Con la L.R. n. 18 del 27 aprile 2012, "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", la Regione intende promuovere e incentivare la costituzione di gestioni associate tra i comuni, in particolare con lo sviluppo delle Unioni di comuni. La definizione della dimensione territoriale adeguata richiede l'impegno di tutti i comuni veneti, anche non obbligati, per un riordino complessivo della governance territoriale. Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale compete alla Giunta Regionale stabilire i criteri di accesso e di riparto degli incentivi per la promozione dell'associazionismo intercomunale

L'impegno della Regione è rivolto prioritariamente al sostegno dei Comuni interessati al rispetto delle prossime scadenze modificate dalla legge di stabilità per il 2014, che ha individuato nel 31dicembre 2014 il termine ultimo per assolvere all'obbligo di tutte le funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c.1 del D.L. 95/2012. Si considera altresì importante incentivare le Unioni di Comuni già costituite alla data del 31.12.2013, che attueranno riorganizzazioni a seguito dell'ampliamento della gamma delle funzioni fondamentali esercitate e/o a seguito dell'adesione di nuovi Comuni all'esercizio associato.

A tal fine, si propone di utilizzare i seguenti finanziamenti:

- Euro 763.149,79, a carico del cap. 101742 del Bilancio dell'esercizio in corso, da destinare quale contributo una tantum, a sostegno dell'avvio delle nuove forme associative o all'ampliamento di una forma associativa già costituita. Tale quota potrà essere incrementata per la parte residua non impegnata per i contributi destinati al sostegno delle fusioni, oggetto di altro specifico provvedimento.

- Euro 2.580.000,00 a carico del cap. 101745 del Bilancio dell'esercizio in corso, a sostegno delle spese di investimento connesse all'avvio delle nuove forme associative o all'ampliamento di una Unione di Comuni già costituita.

Per l'anno 2014 si ritiene necessario pertanto stabilire criteri e modalità operative per l'assegnazione dei predetti contributi.

1. Requisiti per l'accesso ai contributi

La politica regionale di incentivazione in materia di esercizio associato di funzioni fondamentali, in attuazione della L.R. n. 18/2012, sostiene i processi di incentivazione delle forme associative attraverso contributi destinati all'avvio e allo sviluppo delle forme associative, nel rispetto dei principi contenuti nel Piano di riordino territoriale approvato con DGR n. 1417 del 6 agosto 2013.

L'attuale sistema di incentivazione tiene conto di un quadro normativo e istituzionale che rispetto gli anni precedenti ha subito profonde modifiche. La legge di stabilità n. 147/2013 , art. 1 c.530 ha disposto una diversa scansione temporale dell'obbligo

associativo, introducendo una scadenza intermedia, il 30 giugno 2014 per l'esercizio di ulteriori tre funzioni fondamentali, successivamente prorogato al 30.09.2014 dal D.L. n.90/2014 e fissando al 31 dicembre 2014, il termine ultimo per il trasferimento in gestione associata delle restanti funzioni fondamentali. Il percorso associativo è quindi caratterizzato per un verso da una fase di transitorietà ai fini dell'attuazione dell'obbligo della gestione associata di tutte le funzioni fondamentali che andrà a regime dal primo gennaio 2015 e inoltre è ancora in corso nel Veneto il processo di riordino delle Comunità montane attraverso la loro trasformazione in Unioni montane. Nella fase attuale è quindi necessario accompagnare gli enti locali nel processo associativo adottando delle soluzioni che tengano conto delle criticità rappresentate dalle amministrazioni locali sulle difficoltà di adempimento all'obbligo associativo. La valutazione delle criticità rappresentate dai Comuni porta a proporre una maggiore gradualità per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di accesso agli incentivi, con particolare riferimento:

1) al raggiungimento da parte delle forme associative del livello dimensionale minimo di adeguatezza funzionale che a partire dal 2014 è basata sui livelli demografici previsti per ciascuna area omogenea di cui all'art. 8 c. 3 della LR 18/2012
2) al numero delle funzioni fondamentali da esercitare in forma associata dal 2014 e previste al punto 4.1 del Piano di Riordino Territoriale, per le Unioni di comuni nel numero di almeno quattro funzioni.

Pertanto, per l'anno 2014, premesso quanto sopra, ai fini dei requisiti per l'accesso alle incentivazioni si propone di considerare ammissibili al contributo le forme associative, con le caratteristiche specificate al successivo punto 2, che gestiscono funzioni fondamentali, in possesso dei requisiti di accesso di seguito elencati:

1) iscrizione al registro regionale delle forme di gestione associata, ove istituito
2) la dimensione associativa raggiunge i limiti demografici minimi previsti all'art. 3 c. 1 della LR n. 18/2012 di 5.000 abitanti (dati Censimento 2011) o inferiore nel caso di comuni appartenenti all'area montana e parzialmente montana purchè le funzioni siano esercitate da almeno 5 comuni
3) l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui alla'art. 19 c. 1 della L. 135/2012 riguarda:

- almeno 2 funzioni fondamentali per le unioni di comuni di cui all'art. 4 della LR 18/2012
- almeno 1 funzione fondamentale per le convenzioni
- almeno 1 funzione fondamentale per le Unioni montane di cui alla LR 40/2012

4) il conferimento della funzione fondamentale alla forma associativa deve rispettare il principio di integralità. Tale principio attribuisce alla forma associativa la gestione autonoma ed esclusiva della funzione fondamentale nella sua interezza, dal momento che una ipotetica duplicità funzionale causerebbe la sovrapposizione di una competenza istituzionale, producendo una gestione non economica e l'inosservanza del criterio che pretende l'unificazione obbligatoria delle funzioni in capo ad un solo soggetto(art. 14 c. 29 del DL78/2010 "la medesima funzione di un comune non può essere svolta da più di una forma associativa). Pertanto i Comuni che assolvono all'obbligo associativo con l'esercizio della funzione nella forma della Convenzione o del Consorzio di funzioni di cui all'art. 6 della LR 18/2012, nel caso di adesione del Comune ad una Unione di Comuni, nel rispetto del principio di integralità sia sotto il profilo oggettivo che soggettivo, la stessa funzione non potrà essere conferita all'Unione se già esercitata in forma associata.(cfr. Corte dei conti, sez. Piemonte, parere n. 304/2012)

Con Deliberazione/CR n. 81 del 24 giugno 2014 è stato chiesto il parere alla prima commissione consiliare, la quale, esaminata la proposta della Giunta nella seduta del 9 settembre 2014 ha espresso, parere favorevole, con la seguente modifica, recepita con la presente deliberazione:

- l'appartenenza alla stessa Provincia e alla medesima area territoriale ULSS, non costituiscono per i comuni e le loro forme associative, requisiti di priorità nell'assegnazione dei contributi.

2. Soggetti destinatari del contributo.

Sono destinatari del contributo regionale una tantum e in c/investimento le seguenti forme associative:

a) Le Unioni di Comuni, previste all'art.32 del D.L.vo 267/2000, la cui costituzione sia stata deliberata dai Consigli Comunali dei Comuni non ubicati nell'area omogenea montana o pedemontana nel periodo compreso tra il 09.10.2013 e il 29.10.2014, per una durata non inferiore a dieci anni, per l'esercizio associato di almeno due funzioni fondamentali fra quelle individuate all'articolo 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:

-c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente

- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale." (esclusa dall'obbligo di gestione associata)

-l bis) servizi in materia statistica;

Il conferimento di funzioni fondamentali deve essere effettuato da tutti i Comuni aderenti alla forma associativa e non devono residuare attività e compiti riferibili alla funzione trasferita in capo ai singoli Comuni. Tali funzioni devono essere attivate entro la data del 29.10.2014.

Lo statuto in coerenza con quanto previsto all'art. 1 c.106 della L.56 /2014, prevede il rispetto delle soglie demografiche minime stabilite all'art. 3 della L.R. n. 18/2012 ed è assicurata la coerenza con gli ambiti territoriali previsti dalla Regione.

b) Unioni di Comuni, previste all'art.32 del D.L.vo 267/2000, costituite in data anteriore al 09.10.2013 che esercitano almeno due funzioni fondamentali per le quali nel periodo 09.10.2013 e il 29.10.2014 si siano verificate le seguenti fattispecie di ampliamento:

- attivazione di nuove funzioni fondamentali, con esclusione di quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) dell'art. 19 c. 1 del DL95/2012, da parte di tutti i Comuni associati;
- variazioni in positivo del numero di Comuni associati.

Non saranno finanziate le Unioni ex art. 32 TUEL costituite da Comuni appartenenti all'area omogenea montana e parzialmente montana ai sensi della L.R. 40/2012.

c) Convenzioni previste all'art.30 del D.L.vo 267/2000, costituite esclusivamente fra Comuni, a cui partecipano Comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Le convenzioni devono essere approvate con appositi atti deliberativi adottati da tutti gli enti partecipanti alla forma associativa nel periodo compreso tra il 09.10.2013 e il 29.10.2014 per una durata non inferiore a cinque anni, per l'esercizio associato di almeno una funzione fondamentale, di cui all'art. 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) e attivata entro il 29.10.2014.

d) Unioni montane di cui alla L.R. n. 40/2012 alle quali, nel periodo compreso tra il 09.10.2013 e il 29.10.2014, siano state conferite dai comuni obbligati appartenenti alle stesse, nuove funzioni fondamentali fra quelle individuate all'articolo 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) per un periodo non inferiore a 5 anni, nel rispetto del limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti con riferimento alla popolazione dei Comuni che effettivamente hanno conferito la gestione associata della funzione fondamentale all'Unione montana. Tale limite può essere derogato purchè le funzioni siano esercitate per conto di almeno cinque comuni.

e) Comuni istituiti a seguito di fusione (Comune di Longarone e Comune di Quero Vas), già destinatari di contributo straordinario assegnato con apposito provvedimento, sono destinatari del contributo in c/investimento per le spese in c/capitale..

3. Destinazione del contributo.

A) Contributo una tantum

Il contributo una tantum è destinato a finanziare la fase di avvio della gestione associata di funzioni fondamentali e viene erogato sulla base delle seguenti indicazioni:

a) Costituzione di nuove Unioni di Comuni	Euro 35.000,00 per il primo impianto Euro 15.000,00 per ogni Comune associato obbligato all'esercizio di funzioni fondamentali.
b) Unioni di Comuni costituite prima del 09.10.2013 alle quali, nel periodo 09.10.2013-29.10.2014, aderiscono nuovi Comuni	Euro 20.000,00 per ogni nuovo Comune associato obbligato all'esercizio di funzioni fondamentali Euro 15.000,00 per ogni nuovo Comune associato non obbligato all'esercizio di funzioni fondamentali
c) Unioni di Comuni costituite prima del 09.10.2013, che attivano nel periodo 09.10.2013-29.10.2014, nuove funzioni fondamentali, già previste in Statuto o previa	Euro 15.000,00 per ogni nuova funzione fondamentale attivata

modifica dello stesso se non previste	
d) Nuove Convenzioni che coinvolgono comuni obbligati "isolati" (stipulate nel periodo 9.10.2013-29.10.2014)	Euro 10.000,00 per ogni Comune partecipante alla forma associativa
e) Nuove Convenzioni che coinvolgono comuni obbligati (stipulate nel periodo 9.10.2013-29.10.2014)	Euro 10.000,00 per ogni Comune obbligato all'esercizio di funzioni fondamentali
f) Unioni montane di cui alla LR 40/2012 per i conferimenti di nuove funzioni fondamentali, nel periodo 9.10.2013-29.10.2014, da parte dei comuni obbligati ad esse appartenenti	Euro 15.000,00 per ogni nuova funzione fondamentale attivata

B) Contributo per spese di investimento

Il contributo è destinato al finanziamento di spese di investimento necessarie all'avvio e allo sviluppo della gestione associata con riferimento alle seguenti tipologie:

- mezzi e attrezzature necessari e strettamente connesse alla gestione associata della funzione fondamentale conferita
- manutenzione ordinaria dei locali destinati alla gestione associata
- arredi e attrezzature per locali destinati alla gestione associata;
- attrezzature informatiche e software necessari a supportare l'esercizio associato della nuova funzione fondamentale

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa**:**

- manutenzione straordinaria,
- opere pubbliche
- formazione del personale
- oneri di natura corrente
- acquisto di beni e strumentazioni per la gestione associata della funzione di polizia municipale e amministrativa locale.

Il contributo sarà assegnato:

- nella misura massima del 70% sulle spese di investimento preventivate e ammesse per la costituzione, la riorganizzazione e l'ampliamento delle funzioni e servizi necessari all'esercizio associato. Il contributo massimo erogabile alla singola forma associativa in ogni caso non potrà superare i 100.000,00 Euro.

Il Comune di nuova istituzione derivante da fusione può accedere all'assegnazione del contributo per spese di investimento. Il contributo è assegnato a titolo di compartecipazione alle spese di investimento necessarie per la riorganizzazione delle procedure amministrative e delle strutture del comune neo istituito. Il contributo sarà assegnato:

- nella misura massima del 70% sulle spese di investimento preventivate e ammesse e necessarie all'aggregazione delle funzioni e servizi comunali, per l'acquisto di mezzi e strumentazioni per il consolidamento della gestione unitaria. L'importo del contributo massimo erogabile al comune di nuova istituzione in ogni caso non potrà superare i 150.000,00 Euro

4. Criteri di priorità.

L'art. 8 della LR 18/2012 ha previsto la possibilità di stabilire soluzioni idonee a garantire l'assolvimento dell'obbligo associativo per i comuni confinanti con altri non obbligati e non disponibili a svolgere in forma associata le funzioni fondamentali. Si ritiene importante accompagnare questi Comuni nel percorso associativo che presenta particolari difficoltà, oggettivamente documentate, favorendo l'accesso alle incentivazioni per le nuove gestioni associate costituite da comuni "isolati" considerandole prioritarie anche se non rispettano il requisito della contiguità territoriale.

Premesso quanto sopra, per quanto riguarda Unioni di Comuni (art. 32 TUEL) e Convenzioni tra comuni di nuova istituzione fermo restando l'ordine di priorità di seguito specificato, ai fini dell'assegnazione dei contributi sono considerate prioritarie le nuove forme associative costituite da Comuni che rispettano il requisito della contiguità territoriale.

Per l'ammissione al contributo le richieste verranno soddisfatte nel seguente ordine di priorità:

a) Fusioni di comuni
b) Unioni di Comuni di nuova istituzione per l'esercizio associato di funzioni fondamentali, con priorità per l'Unione a cui partecipano Comuni obbligati che esercita il maggior numero di funzioni fondamentali
c) Unioni già costituite alle quali aderiscano nuovi Comuni
d) Unioni già costituite che attivano la gestione di nuove funzioni fondamentali
e) Unioni montane che gestiscono nuove funzioni fondamentali conferite dal maggior numero di Comuni obbligati ad esse appartenenti
f) Convenzioni di nuova istituzione alle quali partecipano Comuni obbligati "isolati
g) Convenzioni di nuova istituzione alle quali partecipano il maggior numero di Comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali e in caso di parità nel numero di obbligati, la gestione che presenta maggiore dimensione demografica.

E' consentita la presentazione di una sola richiesta di contributo per le convenzioni stipulate tra gli stessi Comuni.

Non sono ammesse a contributo le convenzioni stipulate fra Comuni appartenenti alla stessa Unione di Comuni (art. 32 TUEL)

5. Presentazione delle domande.

La richiesta di contributo, formalizzata dal legale rappresentante dell'ente capofila/delegato o dal presidente dell'Unione di Comuni/montana, è inoltrata al Presidente della Giunta Regionale del Veneto c/o Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti , Servizi Elettorali e Grandi Eventi ed è trasmessa, unitamente agli allegati, per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it **entro il termine del 31/10/2014**, a pena di inammissibilità. Copia della sola domanda di contributo, senza documentazione allegata, va trasmessa all'indirizzo di posta elettronica: entilocali@regione.veneto,it

La richiesta di contributo redatta in carta libera, dovrà indicare gli estremi della forma associativa e gli enti partecipanti alla stessa. La domanda è unica e se ne ricorrono le condizioni è valida anche ai fini della richiesta del contributo per le spese di investimento.

Ad essa dovranno obbligatoriamente essere allegati:

Per le Unioni:

a) Nel caso di nuova istituzione, le deliberazioni consiliari dei Comuni con le quali sono stati approvati l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione e copia autentica di quest'ultimi e attestazione a firma del presidente dell'Unione che lo statuto trasmesso è in vigore.

b) le delibere dei Comuni di trasferimento delle funzioni fondamentali e la deliberazione di accettazione e attivazione da parte dell'Unione; le deliberazioni consiliari dei Comuni di modifica dello statuto (in caso di adesione di nuovo Comune o di ampliamento di funzioni non previste nello statuto). La deliberazione di consiglio comunale di trasferimento della funzione fondamentale dovrà indicare dettagliatamente tutti i servizi che compongono la stessa così da rendere evidente il trasferimento integrale della funzione fondamentale

c) relazione esplicativa sulle funzioni fondamentali da attivare e le modalità di attivazione rispetto a quanto previsto dallo statuto, sui risultati attesi in termini di sviluppo e miglioramento della funzione

d) attestazione a firma del Presidente dell'Unione che la funzione fondamentale è stata integralmente conferita da parte di tutti i comuni aderenti alla forma associativa e non residuano attività e compiti riferibili alla funzione trasferita in capo ai singoli Comuni.

Nel caso di spese di investimento dovranno inoltre essere allegati:

e) le deliberazioni del competente organo dell'Unione di approvazione del piano economico-finanziario relativo alle spese di primo impianto, riorganizzazione e ampliamento delle funzioni fondamentali, dal quale si possano evincere dettagliatamente e con chiarezza le diverse voci di spesa e i relativi importi e nel quale siano distinte le spese inerenti la costituzione dell'Unione nel caso di primo impianto, dalle spese riferibili all'attivazione delle singole funzioni e con indicazione della relativa copertura finanziaria;

f) attestazione a firma del responsabile del servizio finanziario dell'Unione che gli acquisti rientrano nell'ambito delle tipologie previste dall'art. 3, c. 18, della legge n. 350/2003, che le spese saranno imputate al Titolo II del Bilancio d'esercizio e di non aver ottenuto o richiesto altri finanziamenti regionali per le

medesime voci di spesa.

Per le Unioni montane:

a) copia conforme degli atti di costituzione dell'Unione montana e di subentro alla Comunità montana nell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali; (qualora i medesimi statuti siano già stati trasmessi alla struttura regionale competente è sufficiente indicarne gli estremi unitamente alla dichiarazione che non hanno subito variazioni) e attestazione a firma del presidente dell'Unione che lo statuto trasmesso è in vigore.

b) deliberazioni consiliari dei Comuni di conferimento all'Unione Montana, per un periodo non inferiore a cinque anni, della funzione fondamentale da gestire in forma associata, con indicazione delle relative modalità organizzative, e relativa deliberazioni di accettazione da parte del competente organo dell'Unione Montana;

c) copia autentica della convenzione sottoscritta tra i Comuni e l'Unione Montana per l'esercizio associato della funzione fondamentale dalla quale risultino con chiarezza le modalità organizzative e la regolazione dei rapporti finanziari, in particolare la disciplina dello scioglimento anticipato del rapporto associativo;

Nel caso di spese di investimento dovranno inoltre essere allegati:

d) le deliberazioni del competente organo dell'Unione montana di approvazione del piano economico-finanziario relativo alle spese di primo impianto delle funzioni fondamentali, dal quale si possano evincere dettagliatamente e con chiarezza le diverse voci di spesa e i relativi importi e con indicazione della relativa copertura finanziaria;

e) attestazione a firma del responsabile del servizio finanziario dell'Unione montana che gli acquisti rientrano nell'ambito delle tipologie previste dall'art. 3, c. 18, della legge n. 350/2003, che le spese saranno imputate al Titolo II del Bilancio d'esercizio e di non aver ottenuto o richiesto altri finanziamenti regionali per le medesime voci di spesa.

Per le Convenzioni:

a) deliberazioni dell'organo competente di ciascun comune costituente la forma associativa, con le quali viene approvata, per un periodo non inferiore a cinque anni, la forma associata, per l'esercizio di funzioni fondamentali, con indicazione delle relative modalità organizzative, con particolare riferimento alla regolazione dei rapporti finanziari tra gli Enti partecipanti all'accordo, ai reciproci obblighi e garanzie e di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 18/2012. Dette deliberazioni dovranno avere contenuti concreti ed immediatamente attuabili, senza riserve o rinvii o condizionate all'erogazione del beneficio regionale, né riconsiderazioni o previsioni di modifiche essenziali delle volontà iniziali espresse in forma generica e da cui risulti evidente l'attivazione della gestione associata non oltre il 29.10.2014;

b) copia autentica della convenzione e sottoscritta dagli Enti partecipanti alla forma associativa;

c) relazione esplicativa sulle modalità di attivazione della funzione fondamentale conferita in gestione associata e sui risultati attesi, a firma del responsabile del servizio interessato;

d) attestazione a firma del rappresentante legale dell'ente capofila/delegato che la funzione fondamentale è stata integralmente conferita da parte di tutti i comuni aderenti alla forma associativa e non residuano attività e compiti riferibili alla funzione trasferita in capo ai singoli Comuni.

Nel caso di spese di investimento devono inoltre essere allegati:

e) deliberazione del competente organo di ciascun comune partecipante alla forma associata, di approvazione del piano economico-finanziario delle spese preventivate, analiticamente indicate, per il primo impianto, con indicazione dei mezzi finanziari per darvi copertura;

f) attestazione a firma del legale rappresentante dell'ente e del responsabile del servizio finanziario di ciascun Ente associato che gli acquisti rientrano nell'ambito delle tipologie previsti dall'art. 3, c. 18, della legge n. 350/2003, che le spese saranno imputate al Titolo II del Bilancio d'esercizio e di non aver ottenuto o richiesto altri finanziamenti regionali per le medesime voci di spesa.

Per le fusioni:

a) deliberazione del competente organo comunale che approva un piano economico finanziario con indicazione dettagliata delle spese di investimento, strumentali alla riorganizzazione dell'attività del Comune unificato

b) attestazione a firma del legale rappresentante del Comune e del responsabile del servizio finanziario che gli acquisti rientrano nell'ambito delle tipologie previsti dall'art. 3, c. 18, della legge n. 350/2003, con imputazione delle relative spese in c/investimento al Titolo II del Bilancio d'esercizio e di non aver ottenuto o richiesto altri finanziamenti regionali per le medesime voci di spesa

Tutti gli atti deliberativi indicati al punto 5 del presente provvedimento devono essere assunti dai competenti organi di tutti gli enti associati, nel periodo 09.10.2013 e il 29.10.2014.

Non sono ritenute ammissibili le spese d'investimento il cui atto di impegno sia antecedente alla data di assunzione degli atti deliberativi suindicati. In caso di modifica del piano economico finanziario relativamente alla dimensione finanziaria delle spese oggetto di contributo, i beneficiari dovranno trasmettere al direttore della Sezione regionale Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, apposita richiesta motivata in ordine alle ragioni, alla natura delle modifiche da apportare e ai relativi costi.

6. Assegnazione e liquidazione dei contributi.

L'assegnazione del contributo sarà disposta con successivo decreto del direttore della struttura regionale competente nella misura calcolata sulla base dei criteri sopra riportati. I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con le priorità previste al precedente punto 4, seguendo l'ordine di presentazione delle domande. Nel caso in cui lo stanziamento regionale residuo non fosse in grado di soddisfare integralmente una richiesta, il contributo verrà assegnato nella misura pari alla disponibilità residua.

Il contributo una tantum sarà liquidato con l'adozione del decreto del Direttore della Sezione Enti Locali Persone Giuridiche, Controllo Atti , Servizi Elettorali e Grandi Eventi di individuazione delle forme associative beneficiarie del contributo regionale.

Il contributo per le spese di investimento sarà liquidato a seguito di presentazione di un prospetto analitico delle spese sostenute sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente corredato dalla documentazione giustificativa di spesa e della scheda beneficiario, entro il termine del 31.12.2015.Eventuali proroghe del suddetto termine potranno essere disposte con provvedimento del Direttore della Sezione Enti locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, su motivata richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario.

Nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Le eventuali modifiche sui dati istituzionali o di ogni altro aspetto organizzativo afferente alla forma associativa devono essere inoltre comunicate alla Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi

Nel caso di scioglimento della forma associativa, o nel caso di recesso da parte di un Ente associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque dall'assegnazione, dovrà essere restituita alla Regione una quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante all'intero periodo di cinque anni e al numero di abitanti dell'ente uscente. Il mancato rispetto di tale condizione sarà valutato quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.L. n. 78/2010.

VISTA la L.R. n. 18 del 27.04.2012.

VISTI gli artt. 30 e 32 del D.L.gs. 267/2000 e s.m.i..

VISTO l'art. 19 c.1 del D.L. n. 95/2012.

VISTO il parere favorevole espresso dalla Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali nella seduta del 13 giugno 2014.

VISTA la propria deliberazione/CR n. 81 del 24.06.2014.

VISTO il parere favorevole con modifiche espresso dalla competente Commissione Consiliare in data 9 settembre 2014

delibera

1. di approvare i criteri e le modalità in premessa indicati per l'assegnazione dei contributi a Unioni di Comuni, convenzioni tra Comuni e tra Unione montana e Comuni di appartenenza, fusioni di Comuni, per la costituzione e l'ampliamento delle forme associative per la gestione delle funzioni fondamentali , per l'esercizio 2014;

2. di determinare in Euro.3.343.149,79 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore regionale delle Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101742 del bilancio 2014 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni" (art.10 c. 1 lett. a L.R. n. 18/2012) per l'importo di Euro 763.149,79 e sul capitolo n. 101745 del bilancio 2013 "Contributi a favore delle gestioni associate e delle fusioni di comuni" (art. 10, c. 1 lett. b L.R. n 18/2012) per l'importo di Euro 2.580.000,00;

3. di incaricare la Sezione regionale Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il provvedimento del Direttore di cui al precedente punto 3, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282864)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1751 del 29 settembre 2014

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi statali "regionalizzati" per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2014. Deliberazione/CR n. 82 del 24.06.2014 Art. 10 c.1 L.R. 18 del 27.04.2012.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta Regionale, recependo il parere espresso dalla prima Commissione consiliare, approva definitivamente i criteri per l'assegnazione e l'erogazione di contributi statali spettanti alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane per il finanziamento delle spese di gestione per l'esercizio associato di funzioni comunali ad esse conferite dai Comuni associati.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 18 del 27.04.2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" la Regione Veneto si è dotata di una normativa in materia di associazionismo intercomunale, dando avvio ad un processo di riordino territoriale con l'obiettivo di superare una mera attuazione degli obblighi di gestione associata per i piccoli comuni introdotti dal legislatore statale, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione dei livelli di governo presenti nel territorio e di risparmio della spesa pubblica. Nel contempo con la L.R. n. 40/2012 "Norme in materia di Unioni montane" la Regione Veneto ha avviato un percorso di riordino territoriale delle Comunità Montane attraverso la loro trasformazione in Unioni montane, individuando l'attuale delimitazione territoriale delle Comunità montane quale ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei comuni montani e parzialmente montani, compreso l'esercizio obbligatorio delle funzioni fondamentali. fatta salva la possibilità di rimodulazione degli attuali ambiti attraverso una procedura concertativa con gli stessi comuni. Si tratta di un procedimento di riordino in alcuni casi, articolato e complesso, che richiede una serie di adempimenti e attività che comporteranno impegni anche per il corrente anno. Oltre al tema della razionalizzazione della governance locale, la Regione è chiamata a svolgere un importante compito di regia nel processo di incentivazione e promozione delle gestioni associate. Il riordino territoriale previsto dall'art. 8 della L.R. n.18/2012 è disciplinato attraverso l'adozione del "Piano di Riordino Territoriale" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1417 del 6 agosto 2013 che ha definito i criteri di accesso e le modalità di incentivazione delle forme associative.

In continuità con gli esercizi precedenti, al fine di assicurare la maggior efficienza nell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali, la Regione intende sostenere, in particolare, lo sviluppo delle Unioni di Comuni, e confermare il sostegno alle gestioni associate svolte dalle Unioni Montane quali enti di subentro delle corrispondenti Comunità montane, nell'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti dai Comuni ad esse appartenenti

A partire dall'anno 2006, in base all'Intesa sancita con atto n. 873 del 28/07/2005 della Conferenza Unificata, la Regione Veneto partecipa al riparto delle risorse finanziarie stanziate dallo Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni di competenza esclusiva dello Stato esercitate dai Comuni (anagrafe, stato civile, ecc.). Tali risorse sono trasferite alle Regioni in possesso di una disciplina di incentivazione delle forme associative conforme ai criteri stabiliti dall'Intesa n. 936/CU, le quali provvedono alla concessione di contributi alle gestioni associate degli Enti locali, con le modalità stabilite nell'Intesa stessa. Con nota del 29/01/2014 prot. n. 39484 a firma dell'Assessore agli Enti locali, la Regione del Veneto ha comunicato alla Presidenza della Conferenza Unificata la propria volontà di partecipare al riparto delle risorse statali per l'associazionismo intercomunale previste per l'anno 2014.

Con deliberazione n. 45 del 10 aprile 2014 la Conferenza Unificata ha individuato anche la Regione del Veneto tra quelle ammesse alla regionalizzazione delle risorse statali. I fondi statali assegnati alla Regione per l'anno 2014, per l'importo di Euro 3.240.801,32, saranno introitati al cap. 100307 dell'Entrata e impegnati al cap. 100892 della Spesa del Bilancio 2014, con apposito successivo provvedimento.

Nel rispetto delle finalità della stessa "regionalizzazione" dei fondi, si propone:

1) la destinazione vincolata dei fondi ai sensi dell'art. 53 c.10 della L: n. 388 del 23/12/2000 e art. 9 c. 1 lett. a) dell'Intesa n. 936/CU alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane;

2) di mantenere lo stesso rapporto percentuale di assegnazione delle risorse tra Unioni di Comuni e Comunità Montane già determinato negli anni precedenti (93,42% alle Unioni e 6,58% alle Unioni montane

di subentro totale alle Comunità montane);

3) di riservare ad altro provvedimento, in esito alle attività istruttorie, e comunque dopo l'erogazione da parte dello Stato della quota del fondo spettante alla Regione del Veneto, l'assegnazione dei contributi alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane che ne avranno titolo.

La legge di stabilità per il 2014, L. 147 del 27.12.2013, ha introdotto alcune importanti novità in materia di gestioni associate. In particolare sono stati ulteriormente prorogati i termini per l'attuazione dell'obbligo associativo da parte dei comuni obbligati, individuando il termine intermedio del 30 giugno 2014, di seguito aggiornato al 30.09.2014 con il D.L.90/2014, per la gestione associata di ulteriori 3 funzioni fondamentali e il termine del 31.12.2014 per l'esercizio delle restanti funzioni. Inoltre in materia di contributi statali, il c. 730 dell'art. 1 stabilisce che venga destinata una quota delFondo di solidarietà comunale, non inferiore a 30 milioni per ciascuno degli anni 2014,2015,2016, ad incremento del contributo spettante alle Unioni dei Comuni ai sensi dell'art. 53 c. 10 della L. 388/2000.

Il predetto riordino istituzionale nel territorio montano con la trasformazione delle attuali Comunità montane in Unioni montane tutt'ora in itinere e la modifica della tempistica per l'attuazione dell'obbligo associativo a regime di tutte le funzioni fondamentali, prorogata al 31.12.2014 anche in ragione delle elezioni amministrative di fine maggio, presuppone una intensa attività di riorganizzazione istituzionale da parte dei comuni e delle loro forme associative. In occasione di confronti con le amministrazioni locali impegnate nella gestione associata delle funzioni fondamentali sono state evidenziate criticità e difficoltà nell'attuazione dell'obbligo associativo in relazione a peculiarità territoriali e istituzionali o a rigidità collaborative con gli enti contigui. Si ritiene pertanto necessario individuare dei criteri di accesso all'incentivazione finanziaria che tengano conto dell'esigenza di adeguamento gestionale delle forme associative e favorire la flessibilità del processo associativo, con un'applicazione graduale dei criteri previsti nel Piano di riordino Territoriale, derogando per il 2014:

1) al raggiungimento del livello dimensionale minimo di adeguatezza basato sui livelli demografici previsti per ciascuna area omogenea di cui all'art. 8 c.3 della LR 18/2012

2) alla disposizione prevista al punto 4.1 del PRT dell'esercizio di almeno 4 funzioni fondamentali per le Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del TUEL (Unioni non montane)

Ciò premesso si ritiene opportuno evidenziare alcuni principi fondamentali il cui rispetto è vincolante per poter beneficiare degli incentivi finanziari:

1) la non sovrapposizione di competenze tra forme associative diverse per la gestione della medesima funzione fondamentale. Invero, la disposizione contenuta nell'art. 14 c. 29 del D.L. n. 78/2010 ha stabilito che" i Comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa";

2) il principio di integralità della funzione, che risponde alla ratio di razionalizzazione e risparmio della spesa pubblica e presenta un duplice profilo:

- oggettivo, in quanto la norma fa riferimento alla funzione fondamentale nella sua unitarietà, pur se costituita da una pluralità di servizi;

- soggettivo, in considerazione del fatto che dal momento in cui la funzione è gestita da una forma associativa, non può essere suddivisa su forme associative diverse.

3) l'esercizio effettivo da parte dell'ente titolare, in base al quale, ai fini del contributivi, non potranno essere considerate funzioni e servizi che l'ente titolare eserciti avvalendosi, anche tramite convenzioni, di altre forme associative.

Con deliberazione n. 82/CR del 24.06.2014 la Giunta regionale ha approvato la proposta per la determinazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi statali "regionalizzati per l'anno 2014 ed ha provveduto alla trasmissione della deliberazione alla I Commissione Consiliare per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18/2012. In data 9 settembre 2014 la Commissione ha formulato il proprio parere favorevole al provvedimento, a condizione che sia eliminato il riferimento del rispetto da parte dei Comuni associati all'Unione dei Comuni, alla stessa Provincia e alla medesima area Ulss, che si ritiene di accogliere.

In via preliminare per quanto riguarda l'accesso alle incentivazioni, si precisa che per l'anno 2014, le Unioni di Comuni e le Unioni montane possono accedere ai contributi di cui all'oggetto se in possesso dei requisiti e alle condizioni di seguito indicati:

1) sono iscritte al "Registro regionale delle forme di gestione associata", ove istituito;

2) rispettano il limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti o inferiore nel caso di comuni appartenenti all'area montana e parzialmente montana purchè le funzioni siano esercitate da almeno cinque comuni (art. 3 c. 1 LR 18/2012). Questa dimensione associativa è prevista anche per le Unioni montane, che siano state delegate a svolgere funzioni con la stipula di apposita convenzione, da parte dei Comuni ad esse appartenenti, con riferimento alla popolazione dei Comuni che hanno conferito l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali all'Unione montana;

3) l'esercizio effettivo e integrale, per le Unioni di Comuni art. 32 TUEL, di almeno due funzioni fondamentali individuate dall'art. 19 c.1 della L.135/2012, ad esclusione di quelle indicate alle lettere c), f) ,l), l bis e precisamente:

-c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente

- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale." (esclusa dall'obbligo di gestione associata)

-l bis) servizi in materia statistica;

4) l'esercizio effettivo e integrale, per le Unioni montane di cui alla LR 40/2012, di almeno una funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19 c.1 della L.135/2012 con esclusione della funzione di competenza statale di cui alla lett. l);

5) la durata della gestione associata, da parte dell'Unione montana, non potrà essere inferiore ai cinque anni, anche in caso di rinnovo della delega.

Ciò premesso, in conformità all'art. 10 c. 2 della LR 18/2012, si stabiliscono i seguenti criteri e modalità operative per l'assegnazione dei contributi statali "regionalizzati" per l'anno 2014:

1. Soggetti destinatari del contributo:

- le Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs n. 267/2000, costituite entro la data del 31.12.2013 per un periodo non inferiore a 10 anni, che esercitano effettivamente funzioni o servizi comunali e almeno due funzioni fondamentali per conto di tutti i comuni associati alla data di richiesta del contributo;

- le Unioni montane subentranti alle Comunità montane, che gestiscono in forma associata per un periodo non inferiore a 5 anni nel rispetto del livello minimo demografico associativo di 5.000 abitanti o inferiore purchè la funzione sia esercitata per conto di almeno 5 comuni, funzioni o servizi comunali per conto dei Comuni ad essa appartenenti, attivati entro la data del 31/12/2013 e almeno una funzione fondamentale effettivamente esercitata alla data di presentazione della domanda di contributi.

Non sono ammesse a contributo le Unioni di comuni art. 32 del TUEL costituite all'interno degli ambiti territoriali di cui all'art. 3 c. 1 della LR 40/2012 nei quali, alla data di scadenza del presente bando di finanziamento, risulti costituita l'Unione montana.

Ai fini del contributo saranno oggetto di valutazione le spese risultanti dal Bilancio 2013 riferite alle funzioni/servizi effettivamente gestite in forma associata alla data di richiesta del contributo con spesa a carico del Bilancio della forma associativa. Per le Unioni montane saranno prese in considerazione le spese sostenute e risultanti dal Bilancio 2013 della Comunità montana a cui le stesse siano subentrate nell'esercizio delle gestioni associate.

2. Determinazione criteri di attribuzione del contributo

Il quadro normativo nazionale e regionale in materia di attuazione dell'obbligo associativo per i comuni di ridotte dimensioni demografiche è orientato a riconoscere un favor nei confronti delle Unioni di comuni, art. 32 TUEL, in quanto forme associative in grado di perseguire una maggior efficienza gestionale rispetto al modello convenzionale che il legislatore nazionale sottopone alla verifica del conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza. Tra gli obiettivi qualificanti del Piano di riordino territoriale vi è senz'altro la scelta di valorizzare la forma associativa dell'unione di comuni quale ambito associativo in grado di realizzare la massima integrazione tra l'aspetto di programmazione e una gestione plurifunzionale. In

considerazione del ruolo svolto dalle Unioni di comuni e delle loro caratteristiche organizzative e gestionali ne consegue che l'attribuzione dei contributi non può basarsi solo sull'entità delle spese di funzionamento sostenute, ma deve considerare anche le situazioni specifiche di aggregazione determinate dal numero di Comuni associati, dall'entità demografica e forme di premialità per quelle Unioni di Comuni che rispettano alcuni criteri di preferenza richiamati nel testo normativo regionale.

Per quanto riguarda le Unioni montane, si ritiene di privilegiare i conferimenti di funzioni da parte del maggior numero di Comuni appartenenti alle stesse.

Premesso quanto indicato al punto 1, i criteri per l'assegnazione del contributo statale "regionalizzato", destinato a sostenere le Unioni di Comuni e le Unioni montane nelle spese di funzionamento per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni, sono così determinati:

a) Per Unioni di comuni*:*

- una quota, pari al 40% dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti per l'esercizio associato di funzioni, impegnate nel Bilancio dell'Ente nell'esercizio 2013 e certificate a firma del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario. Non sono ammesse a finanziamento le spese relative agli organi istituzionali della forma associativa, le spese concernenti i servizi di competenza statale (anagrafe, stato civile, elettorale leva..), le spese riferite alla lett. f) del c 1 art. 19 D.L.95/2012, le spese per servizi/funzioni affidate all'Unione mediante convenzione, sebbene richiamate dallo statuto. Come precisato nelle premesse, non saranno prese in considerazione le spese riferite a funzioni conferite all'Unione di Comuni e per le quali nel contempo i Comuni si avvalgono di Consorzi, anche obbligatori, o di forme convenzionali tra Comuni, per la gestione della funzione medesima.

Contestualmente alla richiesta di contributo, gli enti sono tenuti a trasmettere una copia del bilancio consuntivo 2013.

Ai fini del contributo si computano le spese sostenute per l'esercizio di funzioni/servizi trasferiti all'Unione da parte di tutti i comuni aderenti alla forma associativa ed effettivamente gestiti con carattere di continuità e con impegni di spesa a carico del solo bilancio della forma associativa, senza che residuino in capo ai Comuni attività e compiti riferibili alla stessa funzione

Questa quota del fondo non sarà attribuita alle Unioni di nuova istituzione che non sono tenute ad approvare il bilancio consuntivo 2013.

- una quota, pari al 60% del fondo, è attribuita in ragione dei seguenti fattori:

1) Entità demografica dell'Unione (popolazione dati Censimento 2011

Il punteggio da attribuire a tale variabile nel rispetto del limite demografico minimo di cui all'art. 3 c. 1 LR 18/2012, è così definito:

- da 5.001 a 10.000 abitanti.....2 punti
- da 10.001 a 20.000 abitanti.....3 punti
- da 20.001 a 30.000 abitanti.....2 punti
- oltre 30.000 abitanti.....1 punto

2) Numero di Comuni associati

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

- Unioni costituite da 2 Comuni .....1 punto
- Unioni costituite da 3 a 5 Comuni .....2 punti
- Unioni costituite da oltre 5 Comuni.....3 punti

A cui si aggiunge:

- Unioni costituite per almeno il 50% da Comuni obbligati .....2 punti

3) Il rispetto da parte dei Comuni associati della contiguità territoriale prevista nel Piano di Riordino territoriale :

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito in 2 punti.

4) Autonomia finanziaria dell'Unione rispetto al contributo regionale ordinario e statale "regionalizzato".

L'autonomia finanziaria dell'Unione rispetto ai contributi assegnati nell'anno 2013 per le spese di funzionamento per l'esercizio associato delle funzioni comunali, è calcolata sull'importo del contributo ordinario e statale regionalizzato concesso l'anno precedente diviso per il totale degli impegni per spese correnti ammesse a finanziamento sempre nell'anno precedente. Si considera efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito in 1 punto

Sono escluse dal beneficio di tale variabile le Unioni di nuova istituzione che non hanno beneficiato di tali contributi.

b) Per le Unioni montane:

- una quota, pari al 50% dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti sostenute per l'esercizio associato di funzioni relative ai Comuni di appartenenza, con esclusione delle spese concernenti i servizi di competenza statale (funzione esclusa dall'obbligo di gestione associata) e di quelle riferite all'esercizio della funzione fondamentale di cui alla lett. f) c.1 art. 19 D.L.95/2012, impegnate nel Bilancio della corrispondente Comunità montana nell'esercizio 2013 e certificate a firma del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.

- una quota, pari al 50% del fondo, è attribuita in ragione del seguente fattore di aggregazione:

1) Numero di Comuni associati

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

Conferimento della funzione/servizio da un numero di Comuni

inferiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana 1 punto

Conferimento della funzione/servizio da un numero di Comuni

Pari o superiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana 2 punti

Conferimento della funzione/servizio da tutti i Comuni appartenenti

all'Unione montana 3 punti

Ai punteggi attribuiti a tale variabile si aggiunge:

Conferimento della funzione/servizio da almeno il 50% di Comuni obbligati 1 punto

In applicazione ai parametri sopra indicati, si giungerà alla definizione dell'importo spettante a ciascuna Unione di Comuni e Unione montana a titolo di contributo statale "regionalizzato" per il sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni nel modo seguente:

1) per la quota attribuita alle spese: proporzionalmente alle spese certificate e ammesse

2) per la quota attribuita in base ai fattori proporzionalmente al punteggio secondo il seguente calcolo: punteggio totale del singolo ente moltiplicato per il coefficiente derivante dalla divisione della somma a disposizione e il totale dei punteggi degli enti beneficiari

3. Presentazione delle domande

La richiesta del contributo statale "regionalizzato" per l'anno 2014, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione di Comuni o dell'Unione montana e la documentazione da allegare, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale del Veneto c/o Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi eventi, dovrà essere inviata esclusivamente tramite PEC in formato PDF all'indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, **entro il termine del 10 ottobre 2014**.

Copia della sola domanda di contributo, senza documentazione allegata, va trasmessa all'indirizzo di posta elettronica: entilocali@regione.veneto.it.

Alla domanda redatta sulla modulistica, **Allegati A**,(per le Unioni di Comuni),e **B**,(per le Unioni montane) al presente provvedimento, debitamente compilata e sottoscritta e scaricabile dal sito web della Sezione Enti Locali Persone Giuridiche Controllo Atti Servizi Elettorali e Grandi Eventi (www.regione.veneto.it/web/Enti-locali), dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Unioni di Comuni:

  a) copia autentica dello statuto dell'Unione di comuni aggiornato con le modifiche intervenute alla data di presentazione della domanda (qualora i medesimi statuti siano già stati trasmessi alla struttura regionale competente è sufficiente indicarne gli estremi unitamente alla dichiarazione che non hanno subito variazioni);

  b) copia conforme della delibera consiliare dei Comuni in caso di nuova adesione o di trasferimento della funzione o del servizio all'Unione e relativa delibera di accettazione da parte del competente organo dell'Unione di Comuni (per nuove adesioni e i nuovi trasferimenti/attivazioni di funzioni/servizi);

- Unioni montane:

  a) copia conforme degli atti di costituzione dell'Unione montana e di subentro alla Comunità montana nell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali

  b) copia conforme delle delibere consiliari dei Comuni di conferimento all'Unione montana della funzione o del servizio da gestire in forma associata e relativa delibera di accettazione da parte del competente organo dell'Unione montana.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE l'Intesa n. 873 del 28/07/2005 e l'Intesa n. 936 dell'1/03/2006 in Conferenza Unificata.

VISTO il D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010.

VISTA la L.R. n. 18 del 27.04.2012 e s.m.i.

VISTO l'art. 19 del D.L. n. 95/2012.

VISTA la L.R. n. 40 del 28/09/2012 e s.m.i.

VISTI gli artt. 28, 32, 33 del D.L.gs. 267/2000.

VISTOil parere favorevole espresso dalla Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali nella seduta del 13 giugno 2014.

VISTA la propria deliberazione/CR n. 82 del 24.06.2014.

VISTO il parere favorevole con modifiche espresso dalla competente Commissione Consiliare in data 9 settembre 2014.

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare i criteri e le modalità in premessa indicati per il riparto delle risorse statali "regionalizzate"a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2014, ,comprensivi degli **Allegati A - B**, parti integranti del provvedimento, attribuite alla Regione del Veneto in base all'Intesa n. 936/CU dell'1/03/2006 sancita dalla Conferenza Unificata per l'importo di Euro 3.240.801,32;

2. di dare atto che la presente deliberazione, per l'assegnazione dei contributi statali "regionalizzati", non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Sezione regionale Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il provvedimento del Direttore di cui al precedente punto 3, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1751 del 29 settembre 2014 pag. 1/3

MODULO DI DOMANDA

CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO" A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2014

Al Presidente della
Giunta Regionale del Veneto
c/o Sezione Enti Locali, Persone
Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali
e Grandi Eventi
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto……
in qualità di Presidente della……..
con sede legale ……
Via……
CAP…….....Provincia ……Tel…….
Fax……..... E-mail……PEC……..
Totale abitanti n.……(dati Censimento 2011)…….
Sup. Kmq……..
costituita dai seguenti Comuni:

1. Comune di……
Abitanti n°…….

2. Comune di……
Abitanti n°…….

3. Comune di……
Abitanti n°…….

4. Comune di……
Abitanti n°…….

5. Comune di……
Abitanti n°…….

6. Comune di……
Abitanti n°…….

ALLEGATOA alla Dgr n. 1751 del 29 settembre 2014

CHIEDE

di poter accedere al contributo statale "regionalizzato" a sostegno dell'associazionismo intercomunale in base all'Intesa n.936 del 01.03.2006 sancita in Conferenza Unificata:

ATTESTA

☐ La sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando

☐ Che l'Unione di Comuni svolge integralmente per conto dei Comuni associati, in modo effettivo e continuativo, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni, le seguenti funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. n.95/2012

……attivata con DCUC n. del ……
che comprende i seguenti servizi comunali: ……
…… attivata con DCUC n. del ……
che comprende i seguenti servizi comunali: ……

☐ Che rispetto all'anno precedente non sono intervenute variazioni rispetto agli Enti associati e alle funzioni/servizi gestite in forma associata

☐ Che rispetto all'anno precedente sono intervenute le seguenti variazioni (riportare gli estremi delle deliberazioni di modifica dello Statuto):

- La funzione……..è stata conferita in gestione associata a decorrere dal……..
- La funzione/servizio……..non è più gestita in forma associata dall'unione a decorrere dal…….
- il Comune di……è entrato a far parte dell'unione a decorrere dal…….
- il Comune di……non fa più parte dell'unione a decorrere dal…….

DICHIARA

Di aver ricevuto dallo Stato, per l'anno 2013, il contributo di Euro ……..per l'esercizio delle funzioni di anagrafe, stato, civile, elettorale, leva e servizio statistico.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1751 del 29 settembre 2014 pag. 3/3

Estremi deliberazione di approvazione del rendiconto al bilancio……

TABELLA RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi trasferiti e attivati in gestione associata(1)	Popolazione -utenti serviti	Comuni che hanno trasferito la funzione/il servizio (2)	Data attivazione Funzioni/ Servizi trasferiti	Unità personale impiegato		Spese correnti impegnate esercizio 2013	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura delle spese per le funzioni trasferite
				Tempo pieno	Tempo parziale		
					Totale		

Note per la compilazione:
(1) Indicare le funzioni secondo le previsioni statutarie/Deliberazioni di trasferimento adottate dai Comuni
(2) Nel caso che i servizi non siano stati trasferiti all'Unione da tutti gli Enti associati, indicare i Comuni che hanno trasferito il servizio

SI ATTESTA che le spese indicate sono riferite alle funzioni/servizi risultanti da statuto esercitate per conto di tutti i comuni associati, in modo effettivo e continuativo, e che non residuano in capo ai comuni attività riferibili alla funzione/servizio trasferita. Gli impegni di spesa non sono riferiti a:
- organi istituzionali
-funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile, elettorale, leva); funzione di cui alla lett. f) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012 (organizzazione e gestione rifiuti)
-funzioni/servizi affidati all'unione mediante convenzione
-funzioni/servizi affidati all'unione mediante convenzione da parte di comuni non appartenenti all'unione
-funzioni svolte dai comuni attraverso convenzioni o altre forme associative
……

Il Presidente

……

Il Responsabile del servizio finanziario

……

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1751 del 29 settembre 2014 pag. 1/2

MODULO DI DOMANDA

CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO"A FAVORE DELLE UNIONI MONTANE. ANNO 2014

Al Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
c/o Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche
Controllo Atti Servizi Elettorali Grandi eventi
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto……
in qualità di Presidente dell'Unione montana……...
con sede legale ubicata nel Comune di……
Via…… CAP…….....Provincia
Tel…….Fax…….....
E-mail……PEC……...

CHIEDE

-di poter accedere al contributo statale "regionalizzato" a sostegno dell'associazionismo intercomunale in base all'Intesa n.936 del 01.03.2006 sancita in Conferenza Unificata:

ATTESTA

☐ La sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando

☐ Che l'Unione Montana svolge integralmente per conto dei Comuni associati, in modo effettivo e continuativo, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni, le seguenti funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. n.95/2012

…… ……
che comprende i seguenti servizi comunali: …….

☐ Che rispetto all'anno precedente sono intervenute le seguenti variazioni (riportare gli estremi delle deliberazioni di modifica):

- La funzione/servizio……..è stato conferito in gestione associata dal Comune di ……..a decorrere dal……..
- La funzione/servizio……..non è più gestita in forma associata per il Comune di……..a decorrere dal…….

ALLEGATOB alla Dgr n. 1751 del 29 settembre 2014

DICHIARA

che per le funzioni e/o servizi conferiti in gestione associata, la Comunità Montana a cui è subentrata l'unione montana ha impegnato nell'esercizio 2013 per spese correnti, complessivi Euro ……..……..……

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi Gestiti in forma associata dall'Unione montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/ servizi	Popolazione dei Comuni associati (Censimento 2011)	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2013 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati
			Totale		

Si attesta che, alla data attuale, i servizi riportati nel prospetto sono effettivamente gestiti con carattere di continuità dall'Unione montana subentrante alla Comunità montana.

Data……..

Il Presidente dell'Unione montana

……

Il Responsabile del servizio finanziario

……

1)Indicare gli estremi delle deliberazioni dei Comuni di delega delle funzioni/servizi alla Comunità montana per i quali è subentrata l'Unione montana e dei nuovi conferimenti di funzioni all'Unione montana
2)Indicare le spese impegnate nel bilancio della Comunità montana approvato in data…….

(Codice interno: 282807)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1754 del 29 settembre 2014

Approvazione del bando per la concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
L'approvazione dell'iniziativa è finalizzata a contrastare l'inquinamento atmosferico derivante dal traffico dei veicoli leggeri attraverso la concessione di contributi a soggetti residenti nel Veneto finanziati con i fondi per l'intervento di tutela ambientale finalizzati alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Il tema dell'inquinamento atmosferico, come noto, accomuna l'intero territorio italiano. La Regione Veneto nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria e dei limiti alle emissioni inquinanti, ha posto sempre più attenzione alla necessità di favorire la riduzione dell'inquinamento nel territorio regionale promuovendo misure strutturali per il raggiungimento di valori limite di particolato e ossidi di azoto in atmosfera imposti agli stati membri dalla vigente normativa nazionale comunitaria.

Infatti una delle principali fonti di inquinamento atmosferico sicuramente rappresentata dalle emissioni dei gas di scarico dei veicoli che sempre più numerosi circolano sul territorio nazionale.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 57 dell'11 novembre 2004 finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, nell'ambito delle misure di carattere generale, ha previsto specifiche azioni di intervento a favore della mobilità sostenibile e della prevenzione e riduzione delle emissioni .

L'aggiornamento di detto strumento (P.R.T.R.A.) per la programmazione, il coordinamento ed il controllo in materia di inquinamento atmosferico che attualmente è depositato presso il Consiglio regionale per l'approvazione dello stesso - giusta Dgr n. 34/Cr del 15.04.2014, prevede espressamente, nell'ambito delle azioni programmate nel periodo 2013-2020, interventi sulla mobilità sia pubblica che privata e la sostituzione dei veicoli inquinanti con mezzi a basso impatto ambientale rientra nelle finalità perseguite dal Piano stesso.

Si deve ora ricordare l'Unione Europea persegue l'obiettivo della riduzione dell'inquinamento atmosferico anche attraverso le limitazioni delle emissioni degli autoveicoli. Infatti a partire dal 1991 l'Unione Europea ha emanato una serie di direttive in base alle quali vengono individuate le diverse categorie di appartenenza a cui fanno capo i veicoli prodotti dalle case automobilistiche. Sono le cosiddette Euro 1-2-3-4-5-6 a cui si associa la sigla Euro 0 per i veicoli più inquinanti, immatricolati prima del dicembre 1992.

Con il Regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, relativo all'omologazione dei veicoli a motore riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 5 ed Euro 6) e all'ottenimento di informazioni sulla riparazione e la manutenzione del veicolo, l'UE ha introdotto requisiti comuni riguardo alle emissioni dei veicoli a motore e alle loro parti di ricambio specifiche (Euro 5 ed Euro 6). La normativa Euro 6 entrerà in vigore con una certa progressività tra il 1° settembre 2014 e il 1° settembre 2015.

Detto regolamento che introduce requisiti comuni riguardo alle emissioni dei veicoli a motore e alle loro parti di ricambio specifiche si applica ai veicoli delle categorie M1, M2, N1 e N2 con una massa di riferimento non superiore ai 2610 kg. Sono compresi, tra l'altro, le automobili private, i furgoni e i veicoli commerciali destinati al trasporto di passeggeri o di merci o ad alcuni usi speciali (ambulanza, ad esempio), dotati o di motori ad accensione comandata (motori a benzina, a gas naturale o GPL) o di motori ad accensione spontanea (motori diesel).

La regione Veneto, nell'ambito delle proprie attività ed in attuazione a quanto previsto dal P.R.T.R.A ed in linea con le Direttive europee e la normativa nazionale finalizzate a perseguire una politica destinata alla riduzione delle emissioni inquinanti applicabili ai veicoli stradali leggeri, in particolare per quanto riguarda le emissioni di particolato e di ossidi di azoto ha ritenuto di promuovere la rottamazione dei veicoli inquinanti e la loro sostituzione con automezzi a basso impatto ambientale secondo le modalità indicate dal bando di cui all'**allegato A** al presente provvedimento che costituisce parte integrante dello stesso.

Valutate positivamente le ricadute ambientali determinate dalla riduzione delle emissioni inquinanti generate dalla circolazione di veicoli rispondenti alle normative europee con conseguente miglioramento per la salute dei cittadini, si ritiene di determinare in Euro 1.000,00 il contributo ai soggetti che a seguito della partecipazione al "bando per la concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli inquinanti con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione" risulteranno in graduatoria fino ad esaurimento delle somme disponibili, come riportato nell'**allegato A**, dando atto che i contenuti del presente provvedimento e la relativa modulistica saranno pubblicati nel sito internet della regione.

Inoltre, viene determinato in Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00 euro) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore regionale della Sezione Coordinamento Attività Operative, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 1402109 del bilancio regionale, denominato " Interventi di tutela ambientale finalizzati alla riduzione dell'inquinamento (art. 43 L.R. 05.04.2013 n. 3)" del corrente esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti residenti nella regione del Veneto che presenteranno istanza, per la partecipazione al "bando per la concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli inquinanti con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione" di cui all'**allegato A**.

Per l'esecuzione del presente atto, pertanto, si propone di incaricare la Sezione Tutela Ambiente - Settore Tutela Atmosfera per gli aspetti tecnici e la Sezione Coordinamento Attività Operative per quanto concerne gli aspetti finanziari.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge n. 241 del 7.08.1990;

VISTO il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 57 dell'11 novembre 2004;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 34/CR del 15.04.2014;

VISTA il regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di approvare il "bando per la concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli inquinanti con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione" che riporta le modalità per la presentazione della domanda, la predisposizione delle graduatorie e l'assegnazione dei contributi ai soggetti che presenteranno istanza di partecipazione, come indicato nell'**allegato A**, dando atto che i contenuti del presente provvedimento e la relativa modulistica saranno pubblicati nel sito internet della regione;
3. di determinare in Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00 euro) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore regionale della Sezione Coordinamento Attività Operative, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 1402109 avente ad oggetto "Interventi di tutela ambientale finalizzati alla riduzione dell'inquinamento (art. 43 L.R. 05.04.2013 n. 3)";
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
5. di demandare la gestione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento, secondo quanto descritto in premessa, alla Sezione Tutela Ambiente - Settore Tutela Atmosfera per gli aspetti tecnici e alla Sezione Coordinamento Attività Operative per quanto concerne gli aspetti finanziari;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/6

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA ROTTAMAZIONE DI AUTOVEICOLI INQUINANTI CON CONTESTUALE ACQUISTO DI MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DI NUOVA IMMATRICOLAZIONE

1. Finalità e copertura finanziaria

1.1. Il presente bando, finalizzato alla concessione di un contributo pari a mille euro per la rottamazione di autoveicoli particolarmente inquinanti e sostituzione con acquisto di automezzi a basso impatto ambientale, rientra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta dell'inquinamento atmosferico in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Regionale di tutela e risanamento dell'aria e successivo aggiornamento e dalle Direttive europee sulla riduzione delle emissioni inquinanti dei veicoli leggeri.

1.2. Per l'attuazione della presente misura sono destinate risorse finanziarie pari a € 2.000.000,00 (duemilioni/00 euro) = a valere sul capitolo n. 102109 del bilancio regionale, denominato " Interventi di tutela ambientale finalizzati alla riduzione dell'inquinamento (Art. 43 L.R. 05.04.2013 n. 3)".

2. Beneficiari

2.1. Possono presentare istanza di contributo i soggetti privati che hanno residenza in Veneto che acquistano un veicolo nel periodo indicato al successivo punto 9. Il veicolo non deve costituire un bene per l'esercizio di attività professionale o d'impresa.

2.2. I soggetti che immatricolano il nuovo veicolo devono coincidere con gli intestatari al PRA che hanno rottamato il veicolo usato.

3. Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare

3.1. il veicolo da rottamare deve appartenere alla categoria "M1" e appartenente alle classi emissive Euro 0 benzina o diesel o Euro 1, Euro 2 e Euro 3 diesel come riportato sulla carta di circolazione:

- non omologato ai sensi delle direttive 91/441/CEE, 91/542/CEE oppure 93/59/CEE e alimentato a benzina o gasolio (Euro 0 benzina o diesel);

ovvero

- omologato ai sensi della direttiva 91/441/CEE, 91/542/CEE riga A oppure 93/59/CEE e alimentato a gasolio (Euro 1 diesel);

ovvero

- omologato ai sensi delle direttive 91/542/CEE riga B, 94/12/CE, 96/1/CE, 96/44/CE, 96/69/CE oppure 98/77/CE e alimentato gasolio (Euro 2 diesel);

ovvero

- omologato ai sensi delle direttive 98/69/CE, 98/77/CE fase A, 99/96/CE, 99/102/CE fase A, 2001/1/CE fase A, 2001/27/CE, 2001/100/CE fase A, 2002/80/CE fase A, 2003/76/CE fase A e alimentato a gasolio (Euro 3 diesel).

3.2. Sono inclusi nell'agevolazione i veicoli aventi alimentazione doppia benzina/metano o benzina/GPL, come riportato sulla carta di circolazione, purché omologati all'origine nella classe emissiva Euro 0 benzina.

3.3. La rottamazione del veicolo, per il quale non è previsto limite di cilindrata, deve avvenire nel periodo 1° luglio 2014 – 31 marzo 2015.

4. Caratteristiche tecniche dei veicoli da acquistare

4.1. Il nuovo veicolo deve essere acquistato a decorrere dalla pubblicazione del bando fino al 31 marzo 2015 ed avere le seguenti caratteristiche:

-appartenere alla **categoria M1**- veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente – con alimentazione:

- bifuel (benzina/GPL o benzina/metano) aventi **cilindrata non superiore a 2.000 cc**
- ibrida (benzina/elettrica) aventi **cilindrata non superiore a 2.000 cc**
- a benzina avente **cilindrata non superiore a 1.600 cc** e appartenente alla classe emissiva Euro 5 o superiore
- a gasolio avente **cilindrata non superiore a 2.000 cc** e appartenente alla classe emissiva Euro 6

5. Presentazione delle istanze di contributo

5.1. i soggetti di cui al punto 2 possono presentate domanda di contributo secondo il modello allegato 1 al presente bando.

5.2. La dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 dovrà essere corredata dalla copia di un valido documento di riconoscimento del richiedente o del legale rappresentante e dovrà essere inviata a mezzo:

pec : protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

specificando nel corpo della mail che la struttura destinataria è il Settore Tutela Atmosfera;

oppure

raccomandata con avviso di ricevimento:

Regione del Veneto
Dipartimento Ambiente
Settore Tutela Atmosfera
Dorsoduro, 3494/a
30123 Venezia.

Oppure

FAX del Settore Tutela Atmosfera n. 041 2792422 .

5.3. Le istanze di contributo dovranno pervenire entro 60 giorni a decorrere dal giorno di pubblicazione sul BUR del presente bando secondo le modalità di cui al precedente puto 5.2

5.4. Il bando e il relativo allegato sono scaricabili dal sito internet www.regione.veneto.it

6. Verifica delle istanze

6.1. **Sono irricevibili** le istanze di contributo che non rispettano i tempi e le modalità di cui al precedente punto 5.

6.2. **Sono inammissibili** le domande che non rispettano le finalità del bando di cui ai punti 2,3.

6.3. **Sono inammissibili** le istanze di contributo presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto 2.

7. Formazione della graduatoria

7.1. La graduatoria sarà determinata in base all'ordine cronologico di arrivo delle istanze pervenute nei termini fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie di cui al punto 1.2.

7.2. L'assegnazione del contributo seguirà l'ordine della graduatoria che verrà approvata con atto del Direttore della Sezione Tutela Ambiente e pubblicata sul BUR e sul sito della regione della Veneto di cui al precedente punto 5.5, con possibilità di scorrimento della stessa.

8. Modalità di erogazione del contributo

8.1 Il contributo sarà è erogato subordinatamente all'avvenuta presentazione degli aventi diritto della seguente documentazione:

1. copia del libretto di circolazione del veicolo acquistato dal quale risulti la conformità dell'autoveicolo alle caratteristiche previste nel presente bando;
2. copia del libretto di circolazione del veicolo rottamato dal quale risultino le caratteristiche tecniche di cui al punto 3;
3. copia del certificato di avvenuta rottamazione del veicolo sostituito;
4. copia del certificato PRA dal quale risulti i dati tecnici del veicolo e i dati del proprietario;
5. copia conforme all'originale della fattura di acquisto;
6. copia del dell'attestazione di pagamento del 1 bollo dell'auto acquistata;

la documentazione prodotta in copia deve essere autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

9. Decadenza e revoca del contributo

9.1. i soggetti inseriti in graduatoria devono produrre entro e non oltre il 30 aprile 2015 al Dipartimento Ambiente – Settore Tutela Atmosfera - Dorsoduro 3494/a – Venezia, la documentazione di cui al precedente punto 8.

Decorso tale temine l'amministrazione regionale redigerà la graduatoria finale ove saranno indicati:

1- i soggetti finanziabili ammessi a contributo

2- i soggetti finanziabili non ammessi a contributo

3- i soggetti non finanziabili

10. Richieste di chiarimento

10.1. Richieste di informazione o chiarimento in merito alla presentazione delle istanze potranno essere inoltrate al Settore Tutela Atmosfera telefonicamente al n. 041 2792354 – 2442 oppure tramite e-mail al seguente indirizzo: atmosfera@regione.veneto.it

GIUNTA REGIONALE - VENETO

11. Allegati

11.1. Fanno parte integrante e sostanziale del presente bando l'allegato 1 "*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di richiesta di contributo* redatta ai sensi dell'art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445"

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 5/6

ALLEGATO 1

Modulo della domanda di ammissione al contributo per rottamazione veicoli inquinanti e acquisto di automezzi a basso impatto ambientale di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n.

Alla Regione del Veneto
Dipartimento Ambiente
Settore Tutela Atmosfera
Dorsoduro, 3494/a
30123 Venezia

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà –art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445
Il sottoscritto/a _____
nome cognome
nato/a a _____ il _____
luogo di nascita (comune e provincia) o Stato estero data di nascita: GG/MM/AA

residente in _____
luogo di residenza

Codice Fiscale _____

recapito telefonico _____

indirizzo posta elettronica/ certificata (PEC)
_____

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000
- di aderire al bando di cui alla DGR n del

per la rottamazione del veicolo M1 □
appartenente alle classi emissive
□ Euro 0 benzina □ diesel .
□ Euro 1 , □ Euro 2 □ Euro 3 diesel

Targato _____ di proprietà

Immatricolato il _____ regolarmente iscritto al PRA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 6/6

E

per l'acquisto di un veicolo rispondente alle caratteristiche di cui al punto 4 e nel rispetto dei tempi stabiliti al punto 9 del bando.

luogo e data Il dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allegare alla presente dichiarazione copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

INFORMATIVA (Art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali")
Gentile signore/a,
Desideriamo informarla che il decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dagli artt. 2 e 11 del codice. Ai sensi dell'art. 13 del predetto, le forniamo le seguenti informazioni:
Finalità e modalità del trattamento
I dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del provvedimento di cui alla dgr. ai fini dell'erogazione del contributo oggetto del bando.
Il Titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.
Il Responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento Ambiente con sede in Venezia - Palazzo Linetti -Cannaregio, 99.
Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco
Natura obbligatoria –conseguenze del mancato conferimento dei dati
Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

luogo e data Firma

(Codice interno: 282809)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1759 del 29 settembre 2014

Proroga del termine previsto per la presentazione delle domande per la concessione ai Comuni della Regione del Veneto di contributi per la realizzazione di progetti di bike sharing. Deliberazione della Giunta regionale n.1440 del 05.08.2014.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto è concessa proroga al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo a valere sul bando per la realizzazione di progetti di bike sharing.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Con Decreto Ministeriale n.337 del 20.07.2000 il Ministero dell'Ambiente ha destinato delle risorse economiche alle regioni, finalizzate alla promozione di azioni e programmi per la riduzione delle emissioni dei gas serra, prevedendo specifici cofinanziamenti anche nel settore dei trasporti.

La Regione del Veneto, nell'ambito delle proprie attività ed in attuazione a quanto disposto con il citato decreto, ha approvato il "Programma Carbon Tax", individuando con Deliberazione della Giunta regionale n. 2908 del 06.11.2001, tra gli altri, degli interventi inerenti la mobilità, finanziandoli con le risorse stanziate dal Ministero dell'Ambiente con D.M. 21.05.2011 *"Ripartizione dei finanziamenti ai programmi regionali sulla «Carbon Tax»"*.

In seguito alle economie conseguite dalla attuazione di detto programma, è risultata disponibile la somma di Euro1.131.351,16 nel capitolo n.100048 del bilancio regionale *"Interventi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni causa di effetto serra nei settori industriale ed abitativo - Carbon Tax"*.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 05.08.2014 è stato approvato un bando per la realizzazione di progetti di "Bike Sharing". Il bando mira a sostenere investimenti volti alla riduzione delle emissioni climalteranti attraverso la realizzazione di progetti di bike sharing associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili e prevede la corresponsione ai Comuni del territorio regionale di contributi in conto capitale il cui stanziamento trova copertura finanziaria nel capitolo n.10048 grazie alle già citate economie derivanti dalla attuazione del "Programma Carbon Tax".

La destinazione dei fondi del programma Carbon Tax al bando "Bike Sharing" è in linea sia con le determinazioni del Ministero dell'Ambiente, sia con quanto previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 57 dell'11.11.2004, laddove vengono contemplate specifiche azioni di intervento di natura tecnologico-strutturale inerenti anche la mobilità e in particolare per l'incremento delle piste ciclabili e l'aumento di veicoli elettrici.

L'aggiornamento di questo strumento (P.R.T.R.A.) per la programmazione, il coordinamento e il controllo in materia di inquinamento atmosferico che attualmente è depositato presso il Consiglio regionale per l'approvazione dello stesso - giusta Deliberazione di Giunta regionale n. 34/CR del 15.04.2014 prevede espressamente, nell'ambito delle azioni programmate nel periodo 2013-2020, interventi sul trasporto passeggeri con il potenziamento del servizio di bike sharing.

In seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 77 dell'08.08.2014 del bando per la realizzazione dei progetti di bike sharing, sono pervenute alla Sezione Tutela Ambiente - Settore Tutela Atmosfera, struttura incaricata della gestione del bando per gli aspetti tecnici, numerose richieste di proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande, stabilito ai sensi della citata DGR n. 1440 entro e non oltre 60 giorni dalla data successiva a quella della sua pubblicazione nel BUR e quindi entro il 7.10.2014.

Si ritiene di poter accogliere le istanze di proroga pervenute, in ragione delle oggettive difficoltà incontrate dalle amministrazioni comunali nella predisposizione della documentazione tecnica da allegare alla domanda, proponendo di modificare il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al bando "Bike Sharing", che pertanto dovranno pervenire al protocollo regionale entro e non oltre il 10.11.2014, pena la loro non ammissibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 337 del 20.07.2000;

VISTO il Decreto Ministeriale del 21.05.2001;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2908 del 06.11.2001;

VISTO il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.57 dell'11.10.2004

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 34/CR del 15.04.2014;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1440 del 05.08.2014;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di modificare il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al bando "Bike Sharing" - giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 05.08.2014 - le quali dovranno pervenire entro e non oltre il 10.11.2014, pena la loro non ammissibilità;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del Decreto legislativo 14 Marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282939)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1789 del 29 settembre 2014

Bando a "sportello" per il finanziamento di progetti gestiti dalle aggregazioni di impresa. Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 2, comma 3 e articolo 5.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Il bando di finanziamento concorre all'attuazione degli interventi di sviluppo economico previsti dalla Legge Regionale n.13/2014 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese", con particolare riferimento alle "aggregazioni di imprese". Per questa dimensione aggregativa il presente bando concede finanziamenti in conto capitale alle PMI per lo sviluppo di progetti relativi alla ricerca e all'innovazione, all'internazionalizzazione, allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia ambientale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese" costituisce una cornice all'interno della quale il policy maker regionale può sviluppare politiche efficaci e flessibili di sviluppo produttivo e industriale. Uno strumento snello e orientato alla semplificazione per essere rapidamente adattabile alle esigenze manifestate dalle imprese in rapporto ai mutevoli scenari economici nell'ambito dell'innovazione e l'internazionalizzazione dei settori produttivi. Uno strumento dedicato alle imprese venete che scelgono di affrontare le sfide della competitività attraverso le forme aggregative consentite dalla legislazione vigente. Infatti, l'obiettivo della legge regionale consiste nel promuovere azioni di sostegno a favore del sistema produttivo regionale, anche per la creazione di ecosistemi di business, con particolare riguardo all'innovazione dei settori produttivi, alla competitività nei prodotti sui mercati internazionali, allo sviluppo di nuovi processi e alle "eccellenze venete" riconoscibili nel mondo e nell'individuazione dei principi posti a base del procedimento di individuazione e di riconoscimento delle tre tipologie di sistemi produttivi ovvero delle forme aggregative previste dalla norma: il distretto industriale, la rete innovativa regionale e l'aggregazione di imprese: per tutte, peraltro, il fondamento è il *network* di imprese, forme reticolari di rapporti relazionali di tipo collaborativo. Se per il distretto industriale il territorio rappresenta un elemento ancora fondante, che concorre a sostenere lo sviluppo delle forme di collaborazione tra imprese operanti nella stessa filiera produttiva, per le reti innovative regionali e per le aggregazioni di impresa la territorialità non rappresenta più un fattore determinante, giacché le dinamiche relazionali tra PMI sono il prodotto di processi più recenti, agevolati dall'impiego delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). In particolare, la rete innovativa regionale rappresenta una forma reticolare ad ampiezza rilevante, in grado di essere direttamente incisiva sulla competitività di un sistema economico regionale, in cui risultano strategiche le collaborazioni consolidate con le strutture pubbliche o private che svolgono attività di ricerca scientifica.

L'aggregazione di imprese anche se rappresenta una dimensione più circoscritta rispetto ai distretti e alle reti innovative regionali, assume un ruolo particolarmente significativo in relazione al volume degli investimenti che possono essere realizzati dalle PMI in tema di internazionalizzazione, ricerca e sviluppo.

La dotazione finanziaria, prevista dall'articolo 13 "Norma finanziaria", pari a euro 6.150.000,00, consente di attuare investimenti nell'economia regionale di entità superiore a 12 milioni di euro, giacché il bando prevede la concessione di un contributo in conto capitale del 50% della spesa ammissibile. Si tratta, quindi, di un intervento finalizzato ad accrescere la dimensione aggregativa fra le imprese e di uno strumento immediatamente gestibile dalle PMI venete per investire su tempistiche di breve periodo per operazioni d'innovazione volte a rafforzare la presenza e la visibilità dei prodotti finali sui mercati, nonché di raggiungere una migliore efficienza dei processi produttivi.

Per questi motivi, le risorse messe a disposizione sono dedicate ad uno sviluppo condiviso d'interventi realizzati da aggregazioni formate da almeno 3 tra piccole e medie imprese.

I progetti finanziabili riguardano le seguenti misure d'intervento: a) internazionalizzazione , b) ricerca e innovazione, c) sviluppo sostenibile e salvaguardia ambientale, tipologie previste, tra le altre, dall'articolo 7.

In adesione al contenuto dell'articolo 5, le imprese possono partecipare al bando attraverso una delle seguenti forme aggregative: a) contratto di rete costituito ai sensi della vigente legislazione nazionale, b) consorzio con attività esterna, società consortile o società cooperativa, c) associazione temporanea d'impresa (ATI).

Il massimale della spesa ammissibile è determinato in euro 300.000,00 per tutte e 3 le forme di aggregazione previste dalla norma regionale

In merito ai criteri di selezione delle proposte progettuali è prevista una procedura valutativa a "sportello" che terrà in considerazione l'ordine d'invio delle richieste di finanziamento e il raggiungimento di un punteggio minimo di ammissibilità della proposta progettuale elaborata.

Con il presente provvedimento si provvede anche ad incaricare il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione all'approvazione delle disposizioni concernenti le modalità di rendicontazione delle spese ai fini dell'erogazione del contributo regionale, nonché la modulistica necessaria per l'elaborazione della proposta progettuale e per il rendiconto delle spese.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO le Leggi Regionali 30 maggio 2014, n. 13; 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2, lettera f);

delibera

1. le premesse sono parte integrante di questo provvedimento;

2. di approvare il Bando a "sportello" per il finanziamento di progetti sviluppati dalle aggregazioni di impresa, **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, in attuazione della Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese", quantificando in euro 6.150.000,00 le risorse finanziarie messe a disposizione;

3. di determinare in euro 6.150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102166 del bilancio 2014 "Interventi regionali a favore delle aggregazioni tra imprese, delle reti innovative regionali e dei distretti industriali - contributi agli investimenti (Art. 7 L.r. 30/05/2014, n. 7)" in conformità alle premesse;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di incaricare il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione dell'adozione di tutti gli atti di esecuzione derivanti dall'approvazione del presente bando, ivi compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1789 del 29 settembre 2014

Bando a "sportello" per il finanziamento di progetti sviluppati dalle aggregazioni di impresa.
Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 2, comma 3 e articolo 5.

Premessa

Con Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese", la Regione Veneto ha innovato gli strumenti di intervento regionale per lo sviluppo e la competitività dei settori produttivi, prevedendo diverse dimensioni di aggregazione fra imprese. Tra le tipologie aggregative previste dalla legge, all'articolo 2, 3° comma, sono previste le "aggregazioni di imprese": si tratta di un insieme di imprese che, in numero non inferiore a 3 (tre), si riuniscono al fine di sviluppare un progetto strategico comune. La Regione, al fine di incrementare l'attività di ricerca e innovazione nelle imprese orientate ad una specializzazione produttiva innovativa, anche transettoriale, e potenzialmente in grado di attuare una contaminazione trasversale tra le conoscenze, ha approvato, con DGR n. 1020 del 17 giugno 2014, la Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione individuando quattro macro ambiti strategici di specializzazione: Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Creative Industries e Sustainable Living, declinati nelle diverse traiettorie di sviluppo.
Con il presente bando, la Giunta regionale attua gli interventi previsti all'articolo 7 della legge a favore delle aggregazioni di imprese costituite secondo le forme previste all'articolo 5, anche in un'ottica strategica di specializzazione intelligente. L'obiettivo rimane il superamento delle difficoltà economiche che investono le piccole e medie imprese che può avvenire mediante la costituzione di aggregazioni attraverso le quali, con l'attività e l'ingegno sinergici, la razionalizzazione dei costi e l'apporto pubblico, siano favoriti gli scambi di conoscenze e competenze funzionali alla riorganizzazione dei processi, all'innovazione dei prodotti, a rendere più accessibile il trasferimento tecnologico, nonché la promozione d'interventi volti all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi per una maggiore competitività sui mercati.

1. Finalità del Bando

1.1 Il presente bando assegna, sulla base delle tipologie d'intervento di cui all'articolo 7 della L.R. n. 13/2014, risorse per il finanziamento di interventi presentati dalle aggregazioni di imprese operanti nel territorio della regione Veneto, così come individuate all'articolo 5 della legge.

1.2 I progetti devono favorire, tramite l'aggregazione, la competitività sul mercato delle imprese fra di loro aggregate, razionalizzando i costi, unendo le capacità, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze, funzionali alla ricerca e all'innovazione sia di prodotto che di processo, nonché l'internazionalizzazione, lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia ambientale.

1.3 Il bando è finanziato con le risorse individuate all'articolo 13 della L.R. n. 13/2014 che ammontano a euro 6.150.000,00.

2. Beneficiari

2.1 Con riferimento alle forme di aggregazione di imprese previste all'articolo 5 della L.R. n. 13/2014, possono concorrere all'assegnazione dei contributi previsti dal presente bando le indicate forme di aggregazione costituite nel numero minimo di 3 (tre) imprese, di dimensione piccola o media (PMI), aventi sede operativa in Veneto:

a) imprese riunite nelle forme di: consorzio con attività esterna, società consortile, società cooperativa;

b) associazioni di imprese, anche temporanee (A.T.I.) e appositamente costituite per la realizzazione del progetto per il quale è richiesto il finanziamento[1];

c) imprese riunite con contratto di rete, come definito dalla legislazione vigente, per il quale dovrà essere preventivamente definito l'organo comune[2] incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento.

2.2 Le PMI aggregate, devono essere tra loro autonome e soddisfare, quindi, tutti i parametri definiti dal Regolamento (UE) n. 651/2014, Allegato I. La partecipazione all'aggregazione di imprese di dimensione "grande" o delle imprese aventi sede operativa al di fuori del territorio della regione Veneto, ancorché ammesse per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, non consente tuttavia di accedere ai benefici economici di cui al presente bando. Il preventivo di spesa della proposta progettuale oggetto della richiesta del contributo regionale non dovrà tenere conto delle imprese che non hanno i requisiti per poter accedere ai benefici economici.

2.3 Tutte le imprese destinatarie dei benefici economici devono avere una sede operativa in Veneto, nella quale saranno sviluppate le attività previste dal progetto ed essere attive e iscritte al registro delle imprese. Per le aggregazioni di imprese partecipanti al bando in forma di "contratto di rete", la durata del contratto dovrà comunque sussistere fino all'erogazione del saldo del contributo, pena la sua decadenza. In ogni caso, tutti i requisiti di cui al presente articolo devono essere soddisfatti fino all'erogazione del complessivo contributo.

2.4 Le imprese destinatarie dei benefici economici di cui al presente bando devono appartenere almeno ad uno dei seguenti macro-settori di cui alla classificazione ISTAT delle attività economiche ATECO 2007, principale o secondaria e risultanti dalla visura camerale ordinaria: C "Attività manifatturiere", E "Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento" con esclusione dei codici 36 e 37, F "Costruzioni" per i soli codici 43, J "Servizi di informazione e comunicazione" per i soli codici 61 e 62, ad eccezione dei codici 61.9. All'aggregazione di almeno 3 imprese appartenenti ai sopra citati codici è, altresì, consentita l'aggiunta di una sola impresa (PMI) operante nei seguenti ambiti di attività di cui alla classificazione ATECO 2007: M "Attività professionali, scientifiche e tecniche" per i codici 70, 71 e 73 ad esclusione dei codici 70.1, 70.22.09, 71.12.30, 71.12.50, 71.2, 73.12 e 73.2, che può, quindi, accedere ai benefici economici.

2.5 Nell'ambito di ciascuna aggregazione, l'impresa che presenta la domanda di partecipazione al bando rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti con la Regione ed è il soggetto a cui sarà erogato il contributo concesso per la realizzazione del progetto[3]. Questo soggetto dovrà, in ogni caso, avere una sede operativa in Veneto.

2.6 È obbligo del soggetto che rappresenta l'aggregazione di imprese provvedere all'immediata e conseguente ripartizione, tra le altre imprese partner, del contributo regionale che sarà erogato a seguito della presentazione del rendiconto delle spese che attesta la completa realizzazione del progetto cofinanziato.

---

[1] *La costituzione dell'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) avviene mediante conferimento di un mandato con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità all'Allegato di cui al provvedimento del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione.*

[2] *Cfr. D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, art. 4-ter, lett. e): "se il contratto ne prevede l'istituzione, il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale del soggetto prescelto per svolgere l'ufficio di organo comune per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti a tale soggetto, nonché le regole relative alla sua eventuale sostituzione durante la vigenza del contratto. L'organo comune agisce in rappresentanza della rete, quando essa acquista soggettività giuridica e, in assenza della soggettività, degli imprenditori, anche individuali, partecipanti al contratto salvo che sia diversamente disposto nello stesso, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito e in quelle inerenti allo sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'ordinamento, nonché all'utilizzazione di strumenti di promozione e tutela dei prodotti e marchi di qualità o di cui sia adeguatamente garantita la genuinità della provenienza".*

[3] *Nel caso di aggregazioni costituite nelle forme di cui alla lettera a) del sub paragrafo 2.1, la domanda deve essere sempre presentata dal consorzio o società consortile ovvero cooperativa.*

2.7 Al momento della presentazione della domanda di ammissione a contributo, le imprese che formano l'aggregazione e concorrono alla realizzazione della proposta progettuale non devono trovarsi in stato di liquidazione, anche volontaria, in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sono escluse dai benefici economici anche le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, nonché le imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuto destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

2.8 All'elenco delle imprese realizzatrici il progetto (accluso all'*Application form* di cui al successivo paragrafo 3.8), non è consentita integrazione o sostituzione del soggetto che rappresenta l'aggregazione, pena la decadenza dell'intero contributo concesso. È, invece, consentita la sostituzione di altra impresa che compone l'aggregazione, qualora derivante da un'operazione di fusione per incorporazione in altra impresa. Solamente l'impresa incorporante può subentrare all'incorporata nell'aggregazione, fatto salvo l'accordo delle altre imprese componenti l'aggregazione.

2.9 Le variazioni riguardanti le imprese che compongono l'aggregazione devono essere, in ogni caso, comunicate tempestivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata alla Sezione Ricerca e Innovazione.

3. Modalità di finanziamento, presentazione delle domande e istruttoria

3.1 L'agevolazione, in conto capitale, è concessa nella misura del 50% della spesa ammissibile compresa tra euro 30.000,00 ed euro 300.000,00. Di conseguenza, il contributo massimo concedibile per la realizzazione di ciascun intervento progettuale è di euro 150.000,00.

3.2 Le agevolazioni non sono cumulabili con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per gli stessi costi ammissibili, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria, statale e regionale in materia.

3.3 La modalità di presentazione delle domande di ammissione a contributo è valutativa a "sportello": l'istruttoria e la concessione del contributo avverranno in base all'ordine cronologico di ricezione della domanda secondo le modalità di seguito indicate e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso la domanda necessiti di integrazioni in parti essenziali l'ordine di arrivo farà riferimento alla data di ricezione di queste ultime. La posizione in graduatoria è, invece, conservata nel solo caso di richiesta di integrazioni o delucidazioni per sanare parti non essenziali della documentazione inviata: in tal caso, ai fini dell'invio, il tempo massimo concesso è di 5 giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricezione della nota regionale. La valutazione sull'ammissibilità della domanda è effettuata secondo le modalità descritte al paragrafo 7.

3.4 La domanda di partecipazione al bando è presentata alla Regione del Veneto – Protocollo Generale, utilizzando l'apposita modulistica di cui al provvedimento del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione, reperibile sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it.

La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 10.00 del giorno 30 ottobre 2014, data di apertura dello sportello di presentazione delle domande di partecipazione. Non sono ricevibili le domande inoltrate prima di questa data e orario. Farà riferimento l'orario riportato sulla ricevuta di avvenuta consegna dell'e-mail di posta elettronica certificata, come da registrazione sul server della Regione.

Lo sportello di presentazione delle domande si chiude alle ore 17.00 del giorno 10 novembre 2014, salvo accertato intervenuto esaurimento delle risorse stanziate dal presente bando disposto con provvedimento del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione.

3.5 L'inoltro della domanda di partecipazione deve avvenire esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (*PEC*) all'indirizzo della Regione del Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, seguendo le indicazioni di cui alla sotto indicata pagina del sito Internet della Regione:

http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto .

L'oggetto della *PEC* dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: "*Alla Sezione Ricerca e Innovazione - Domanda di partecipazione bando aggregazioni di imprese*".

L'indirizzo del mittente dovrà corrispondere, pena la non ricevibilità della domanda di partecipazione, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa che presenta la domanda, così come trascritto sul registro delle imprese.

La ricezione del messaggio di ripudio inviato dall'ufficio del Protocollo generale della Regione comporta la non ricevibilità della domanda, che dovrà, pertanto, essere nuovamente trasmessa seguendo le indicazioni di cui alla sopra indicata pagina del sito Internet della Regione.

L'Amministrazione regionale del Veneto non è responsabile del non contestuale e ritardato inoltro del "messaggio di ripudio" da parte dell'ufficio regionale preposto, in quanto fatto imputato all'istante e conseguente alla mancata ottemperanza delle indicazioni richiamate. A titolo esemplificativo, al fine della positiva accettazione della domanda di partecipazione, tutti i file allegati al messaggio inoltrato di posta elettronica certificata dovranno avere l'estensione valida: .pdf , .pdf/A.

3.6 Una stessa impresa non può essere destinataria di più contributi regionali a valere sul presente bando, derivanti dalla sua partecipazione a più aggregazioni di imprese. Nel caso di mancato rispetto di questa prescrizione, l'impresa interessata decade da tutti i benefici economici concessi e non potrà così ottenere nessuna attribuzione di quote parte di contributo regionale.

3.7 Una stessa aggregazione di imprese non può essere destinataria di più contributi regionali, a valere sul presente bando, derivanti dalla presentazione di più proposte progettuali. Nel caso di mancato rispetto di questa prescrizione, in relazione alla data e orario di invio del messaggio di posta elettronica certificata, sarà ammessa la prima proposta progettuale ritenuta ammissibile secondo la valutazione compiuta di cui al paragrafo 7. Nei casi di aggregazione di imprese costituite da forme consortili o cooperative, di cui al paragrafo 2.1, lettera a), per stessa aggregazione si intende, in ogni caso, lo stesso consorzio o la stessa società consortile o cooperativa proponente, ancorché la partecipazione effettiva alla realizzazione del progetto sia di imprese differenti.

3.8 Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) in caso di contratto di rete, copia del "contratto di rete" redatto e costituito ai sensi della normativa vigente, comprendente l'identificazione dell'organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento;

b) in caso di consorzio con attività esterna, società consortile o cooperativa, copia dell'atto costitutivo e, per i consorzi con attività esterna, copia del libro dei consorziati;

c) in caso di associazioni o raggruppamenti temporanei di impresa (A.T.I.), originale dell'atto costitutivo dell'ATI, redatto secondo lo schema di cui al provvedimento del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione, accompagnato da documento d'identità dei sottoscrittori;

d) *Application form*, di cui al provvedimento del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda di partecipazione al bando;

e) modelli di dichiarazione relativi alla dimensione di ciascuna impresa componente l'aggregazione (dichiarazione ai sensi del D.M. 18 aprile 2005, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese);

f) "Schede beneficiari", relative ai soli dati dell'impresa che rappresenta l'aggregazione, i cui modelli sono reperibili sul sito Internet regionale al seguente indirizzo: http://modulistica.regione.veneto.it/modulistica/public/modulistica.aspx;

g) [*In caso di scelta dell'aggregazione per l'applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013, anziché del Regolamento UE n. 651/2014*][4] Compilazione dei modelli di dichiarazione degli aiuti cd. "de minimis" percepiti da ciascuna impresa componente l'aggregazione, ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013.

La sottoscrizione della documentazione sopra elencata dovrà avvenire negli spazi ivi previsti con firma autografa a cui dovrà allegarsi scansione del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore; in alternativa, si potrà procedere con la sola apposizione della firma digitale in corso di validità su ciascun file allegato al messaggio di posta elettronica certificata.

3.9 Il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione, a seguito dell'istruttoria effettuata, ammette gli interventi proposti alle agevolazioni regionali o esclude l'ammissione al finanziamento stesso. Gli interventi ammessi ed esclusi dai benefici sono, altresì, oggetto di pubblicazione sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione dedicata al presente bando.

4. Avvio e conclusione delle attività

4.1 Il progetto può essere avviato dal giorno 30 ottobre 2014 e deve essere concluso entro il 30 aprile 2016. Le spese sostenute (farà fede la data di emissione della fattura o di diversa documentazione di analogo valore) per la realizzazione del progetto sono ammissibili dalla data di invio della domanda di partecipazione.

L'attività di svolgimento del progetto è articolata in 2 periodi alla conclusione dei quali l'aggregazione è tenuta all'invio di un report contenente la descrizione dell'attività svolta e il rendiconto delle spese sostenute, completo dei necessari documenti giustificativi.

Nel report intermedio relativo al 1° periodo deve essere rendicontato un ammontare di spesa pari ad almeno il 20% della spesa ammessa con il provvedimento di concessione; le spese rendicontate nel 1° periodo dovranno essere quindi sostenute all'interno dello stesso periodo e i pagamenti effettuati entro la data di invio del report intermedio.

Al termine del progetto ed entro i successivi 90 giorni decorrenti dal giorno della sua conclusione deve essere inviata la domanda di erogazione del contributo completa del report finale relativo al secondo periodo.

Per quanto concerne la durata dei periodi, le modalità e le tempistiche di invio dei report, si rimanda a quanto disciplinato nel documento "Modalità operative di rendicontazione", relativo alla rendicontazione delle spese, di cui al sub paragrafo 6.2.

Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute in questo sub paragrafo è causa di revoca del contributo concesso nonché delle disposizioni di cui al successivo paragrafo 8.

4.2 Per le sole spese di certificazione riferite all'onorario del revisore legale è anche consentita l'emissione della fattura in data successiva alla chiusura del progetto e, comunque, entro il termine di spedizione del report finale.

4.3 Ogni rendicontazione delle spese sostenute deve essere redatta in conformità a quanto previsto nel documento "Modalità operative di rendicontazione" relativo alla rendicontazione delle spese, sulla base delle indicazioni previste dal paragrafo 6. Per la modalità di invio dei rendiconti delle spese si fa riferimento a quanto previsto nel documento "Modalità operative di rendicontazione".

[4] *Si veda il paragrafo 9 "Rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti" e, in particolare, il sub paragrafo 9.2.*

5. Interventi finanziabili

5.1 Con riferimento alle misure di finanziamento di cui all'articolo 7 della L.R. n. 13/2014, il bando attua le seguenti misure:

A): Internazionalizzazione;

B): Ricerca e Innovazione;

C): Sviluppo sostenibile e salvaguardia ambientale;

5.2 In relazione alle misure di cui al punto precedente sono finanziabili i seguenti interventi progettuali:

Per la misura A) "internazionalizzazione":

la misura finanzia progetti d'internazionalizzazione relativi ad attività di consulenza riguardanti studi volti al lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Paese. A complemento della proposta progettuale d'internazionalizzazione è ammissibile la partecipazione delle imprese dell'aggregazione a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale.

Potranno essere finanziati anche i costi di consulenza relativi alla gestione, pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività solo se riferiti all'impiego di una figura manageriale, esterna al personale delle imprese dell'aggregazione, a carattere temporaneo (cd. Temporary Manager).

Per la misura B) "ricerca e innovazione":

la misura finanzia progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di innovazione di processo, di prodotto e gli studi di fattibilità.

In linea con le definizioni di cui al Regolamento (UE) 651/2014, i *progetti di ricerca industriale* potranno riguardare le attività di ricerca pianificata e lo svolgimento di indagini con l'obiettivo di acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, anche con l'ausilio di centri di Innovazione e Trasferimento Tecnologico (CITT) del Veneto[5] e centri di ricerca. Saranno anche finanziabili fasi progettuali che prevedano la creazione di componenti di sistemi complessi, la realizzazione di prototipi in ambiente di laboratorio e la realizzazione di linee pilota, quali attività di completamento della ricerca industriale.

I *progetti di sviluppo sperimentale* potranno concernere l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può, quindi, comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

[5] *A tal fine è disponibile il portale regionale www.innoveneto.org* .

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

I *progetti di innovazione di processo* riguarderanno lo studio e l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovi o sensibilmente migliorati, che comportino cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

L'elaborazione di *studi di fattibilità* dovrà contenere valutazioni e analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale e, perciò, individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

La proposta progettuale potrà essere articolata anche prevedendo fasi relative alla ricerca industriale, allo sviluppo sperimentale, all'innovazione di processo e allo studio di fattibilità. A complemento della progettualità sono anche consentiti studi propedeutici relativi all'analisi della domanda ai fini dello sviluppo di un prodotto.

Potranno, altresì, essere finanziati i costi di consulenza relativi alla gestione, pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività solo se riferiti all'impiego di una figura manageriale, esterna al personale delle imprese dell'aggregazione, a carattere temporaneo (cd. Temporary Manager).

Per la misura C) "sviluppo sostenibile e salvaguardia ambientale":

la misura finanzia progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, studi di fattibilità riguardanti tecnologie e prodotti ecosostenibili e/o biocompatibili nell'ambito dell'aggregazione.

Potranno, altresì, essere finanziati i costi di consulenza relativi alla gestione, pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività solo se riferiti all'impiego di una figura manageriale, esterna al personale delle imprese dell'aggregazione, a carattere temporaneo (cd. Temporary Manager).

A complemento della progettualità sono anche consentiti studi propedeutici relativi all'analisi della domanda ai fini dello sviluppo di un prodotto ecosostenibile e/o biocompatibile.

5.3 Per le misure che prevedono anche l'acquisizione di servizi prestati da figure manageriali (Temporary Manager), il professionista è finanziabile solo se associato o accreditato presso organizzazioni associative di rappresentanza di manager e/o società attive nel temporary management, che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Associazioni rappresentative di manager, che hanno sottoscritto contratti nazionali;

- Associazioni che hanno come scopo sociale la promozione dell'attività di temporary manager;

- Società di capitali che risultino attive, iscritte con il codice ATECO 70.22 alla Camera di Commercio, aventi sede o unità locale operativa in Veneto, in regola col pagamento del diritto annuale, svolgenti l'attività di prestazione di servizi alle imprese e che dimostrino di avere esercitato attività di fornitura di temporary manager ovvero l'inserimento di manager in imprese dei clienti per periodi di tempo determinati.

In sede di rendicontazione delle spese dovrà essere presentata documentazione attestante il possesso dei requisiti elencati, accompagnata da curriculum vitae del manager che ne attesti un'esperienza di almeno 3 (tre) anni nella direzione manageriale, per lo svolgimento di un'attività complessa e non legata alla normale gestione aziendale.

6. Regole generali sull'erogazione del contributo, sulle spese ammissibili e sulla rendicontazione

6.1 Richiamato quanto disposto ai paragrafi 2.5 e 2.6, l'impresa che rappresenta l'aggregazione di imprese è l'assegnataria del contributo regionale concesso per la realizzazione del progetto. È onere dell'impresa che rappresenta l'aggregazione la ripartizione del contributo pubblico in misura proporzionale alle altre imprese in ragione delle spese da esse sostenute e ammesse, secondo le indicazioni di cui alla nota regionale di conclusione del procedimento. Nessuna impresa può sostenere spese superiori al 50% (cinquanta per cento) della spesa ammissibile indicata nel provvedimento di concessione.

6.2 Il giorno della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione approva il modello di domanda di ammissione a contributo, l'"*Application form*" e le "Modalità operative di rendicontazione", che individuano disposizioni e modalità da osservare in materia di rendicontazione delle spese ai fini dell'erogazione del contributo e la disciplina dei controlli. Le "Modalità operative di rendicontazione" sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e consultabili sul sito Internet regionale: www.regione.veneto.it, nella sezione dedicata al bando.
L'approvazione della modulistica per l'erogazione del contributo è demandata a successivo provvedimento del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione.

6.3 Con riferimento a quanto disciplinato nell'*Application form* e nelle "Modalità operative di rendicontazione" sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

a) personale subordinato o parasubordinato, nel limite massimo di euro 50.000,00, oppure, elevato al 50% della spesa ammissibile per progetti con preventivo di spesa dell'ammontare superiore a euro 100.000,00;

b) beni strumentali (beni durevoli "equipment" riferiti a macchinari, attrezzature, strumentazioni; software; acquisto di brevetti o licenze di brevetti; componenti del prototipo);

c) servizi esterni (riferiti a consulenze prestate da persone giuridiche abilitate, come evincibile dall'oggetto sociale trascritto sul registro delle imprese, ovvero da persone fisiche abilitate iscritte all'albo professionale di riferimento; temporary manager associati alle associazioni o accreditati presso le società di riferimento);

d) partecipazione a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale (la partecipazione dovrà attuarsi con azione sinergica di tutte le imprese componenti l'aggregazione);

e) spese generali (ivi comprese le spese di certificazione riferite alle prestazioni professionali del revisore legale di cui al successivo sub paragrafo 6.4, in ogni caso nella misura massima del 15% della spesa preventivata ed ammissibile a contributo).

I limiti sopra indicati per ciascuna categoria di spesa devono essere soddisfatti sia in sede di presentazione del preventivo di spesa per l'ammissione ai benefici, sia in sede di computo della spesa effettivamente ammessa in sede di rendiconto qualora inferiore rispetto alla spesa preventivata. Spese, invece, sostenute in quantità superiore rispetto a quanto preventivato non determinano un aumento dei limiti di spesa per ciascuna categoria che restano perciò fissati in riferimento alla spesa ammissibile oggetto della concessione del contributo. In ogni caso, i predetti limiti definiti per ciascuna categoria di spesa non possono essere rapportati ad ammontare superiori al massimale di spesa di cui al sub paragrafo 3.1.

6.4 Il soggetto che rappresenta l'aggregazione di imprese beneficiaria del contributo deve individuare un unico "certificatore" iscritto al "Registro dei Revisori Legali" e consultabile al seguente indirizzo Internet: "www.revisionelegale.mef.gov.it/opencms/opencms/Revisione-legale/ricercaRevisori/" che

risponde ai criteri di professionalità, di onorabilità e di indipendenza il quale dovrà attestare l'idoneità delle spese sostenute per il progetto e presentate a rendicontazione rispetto alle prescrizioni di cui al presente bando e a quanto previsto dalle "Modalità operative di rendicontazione". Il "certificatore" provvederà alla sottoscrizione digitale di ogni rendiconto di spesa inviato alla Regione del Veneto, certificandone la veridicità e la pertinenza delle spese rendicontate dall'aggregazione di imprese. La certificazione delle spese comporta l'assunzione di responsabilità oggettiva in capo al revisore legale. Non è ammessa la sostituzione del revisore, salvo i casi di decesso, inabilitazione o interdizione e previa comunicazione ai competenti uffici della Sezione Ricerca e Innovazione.

6.5 Eventuali anticipi del contributo concesso sono erogati in conformità alla normativa vigente, in presenza di idonea garanzia bancaria o assicurativa. L'anticipo del contributo può essere richiesto al termine del 1° periodo di attività, in concomitanza con la presentazione del report intermedio e per l'ammontare del 50% delle spese rendicontate.

6.6 È ammessa in sede di rendicontazione una riduzione della spesa complessivamente ammessa in misura non superiore al 30% (trenta per cento) computata in riferimento alla spesa ammissibile indicata nel provvedimento del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione di concessione del contributo, purché tale diminuzione non incida sul risultato che si intendeva perseguire con la realizzazione del progetto.

6.7 I soggetti, i cui progetti siano stati ammessi a finanziamento, devono porre in essere azioni informative e pubblicitarie (quali avvisi, cartelli, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione), che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione del Veneto. Si rimanda al documento "Modalità operative di rendicontazione" per le indicazioni specifiche.

7. Valutazione delle proposte progettuali ai fini della concessione del contributo

7.1 La Sezione Ricerca e Innovazione procede alla verifica della domanda di ammissione a contributo e dell'*Application Form* utilizzando i seguenti criteri specifici di selezione. Il soddisfacimento di ciascun criterio comporta, per ognuno di essi, l'attribuzione di un punteggio compreso su di una scala da 0 a 2 punti.

a) Efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione delle fasi di progetto previste e dei soggetti coinvolti;

b) Congruenza tra preventivo del progetto e risultati attesi;

c) Capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo;

d) Rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali o del settore di riferimento e congruenza con gli ambiti di cui alla Strategia di specializzazione intelligente (*Smart Specialization Strategy*)[6] della Regione del Veneto;

e) Qualificazione dell'occupazione: miglioramento delle opportunità di occupazione sia direttamente che indirettamente attraverso un aumento della competitività e della produttività dell'aggregazione di imprese nel medio termine;

f) Validità tecnico-economica e completezza della progettazione;

g) Qualifica dell'aggregazione d'imprese proponente in rapporto alle finalità e agli obiettivi di sviluppo da essa definiti;

[6] *www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy*

h) Grado d'innovatività del progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica, capacità di generare nuova conoscenza o applicare conoscenze esistenti in modo innovativo.

Per ciascuno dei criteri sopra indicati sarà espressa una valutazione articolata su 3 livelli di punteggio:

- Buono 2 punti;
- Sufficiente 1 punto;
- Insufficiente o non pertinente 0 punti.

In ottemperanza al Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 del MEF-MISE[7], sono attribuiti ulteriori 3 punti di premialità ad ogni impresa dell'aggregazione che abbia conseguito il "rating di legalità" ai sensi del regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con Delibera n. 24075 del 14 novembre 2012. Per l'attribuzione delle premialità ciascuna impresa dovrà allegare alla domanda di partecipazione al bando di cui al sub paragrafo 3.4 una dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta in conformità al DPR n. 445/2000, attestante l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità, impegnandosi a comunicare alla Sezione Ricerca e Innovazione l'eventuale revoca o sospensione del rating intervenuta tra la data di richiesta del finanziamento e la data di erogazione.

7.2 Sono considerati ammissibili i progetti che raggiungono un punteggio minimo di 9 (nove) punti, a condizione che a nessuno dei criteri sia attribuito un punteggio pari a zero.

Il maggiore punteggio attribuito costituisce criterio di preferenza nella graduatoria di finanziamento nei casi di domande di partecipazione presentate nella stessa data e orario.

7.3 Qualora ritenuto utile ai fini procedimentali il/i progetto/i possono essere sottoposti all'esame di valutatori in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. n. 9/2007 e alla DGR n. 1516 del 12 agosto 2014.

8. Rinuncia, revoca del contributo concesso, vincoli e controlli

8.1. La rinuncia al contributo assegnato deve essere tempestivamente comunicata dall'impresa che rappresenta l'aggregazione di imprese a mezzo posta elettronica certificata alla Sezione Ricerca e Innovazione della Regione del Veneto (protocollo.generale@pec.regione.veneto.it).

8.2 Il provvedimento di concessione del contributo è revocato, anche parzialmente, in caso di gravi ed accertate irregolarità o inadempimenti per fatti comunque non imputabili al richiedente e non sanabili ed in ogni caso:

a) per intervenuta comunicazione di rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
b) per variazioni sostanziali al progetto originario non sottoposte preventivamente all'esame ed all'approvazione della Regione;
c) qualora il progetto non sia stato concluso entro il termine stabilito;
d) qualora le spese non siano rendicontate con le modalità e la tempistica definite al paragrafo 4 e nelle "Modalità operative di rendicontazione";
e) per riduzione della spesa approvata oltre il 30% così come previsto al sub paragrafo 6.6 e purché, entro tale diminuzione, questa non incida sul risultato che si intendeva perseguire con la realizzazione del progetto;
f) sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti dal paragrafo 2;
g) qualora successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo, l'impresa che rappresenta l'aggregazione di imprese, sulla quale è disposto l'impegno contabile di spesa, venga a trovarsi in una delle situazioni previste al sub paragrafo 2.7; se la fattispecie riguarda,

[7] *Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.*

invece, le altre imprese facenti parte dell'aggregazione, la revoca del contributo sarà riferita alla sola quota parte oggetto della ripartizione di cui al sub paragrafo 6.1;

h) sostituzione del soggetto che rappresenta l'aggregazione di imprese, ovvero sua fusione in altro soggetto con conseguente cancellazione dal registro delle imprese.

8.3 La revoca del contributo comporta la relativa restituzione degli importi già erogati maggiorati degli interessi maturati e comprensivi della sanzione amministrativa. Con riferimento al computo degli interessi e all'entità della sanzione amministrativa si rinvia a quanto disposto con L.R. 28 gennaio 2000, n. 5. In caso di aggregazione di imprese costituita mediante ATI, tutti i sottoscrittori dell'atto di sua costituzione rispondono solidariamente all'obbligazione contratta.

8.4 I beni oggetto del finanziamento sono sottoposti al vincolo di destinazione d'uso e al divieto di cessione, alienazione e distrazione dalla data di adozione del provvedimento di concessione dei benefici economici per i successivi 5 (cinque) anni.

8.5 La Regione del Veneto si riserva di effettuare controlli, anche a campione e anche a mezzo di soggetti terzi incaricati, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata a lato della domanda di contributo e nelle fasi di attuazione delle iniziative sovvenzionate. A tal fine, presso l'impresa che rappresenta l'aggregazione partecipante al bando deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 5 (cinque) anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione delle attività raccolte e documentate. I soggetti beneficiari devono fornire i dati richiesti dall'Amministrazione regionale per l'attività di monitoraggio di ciascun progetto fino alla conclusione del progetto stesso. Il monitoraggio consiste in:
a) monitoraggio finanziario: dati finanziari della spesa sostenuta sia nel semestre di riferimento sia cumulata dall'avvio di progetto; b) monitoraggio fisico-procedurale: dati identificativi delle fasi del progetto e dell'attuazione dello stesso rispetto al cronoprogramma iniziale, nei casi in cui si evidenzino differenze, queste devono essere motivate. Per le relative modalità si fa riferimento a quanto disposto nel documento "Modalità operative di rendicontazione".

9. Rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti

9.1 I contributi sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato in GUCE serie L. 352 il 24 dicembre 2013, ovvero ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato in GUCE serie L. 187 il 26 giugno 2014.

9.2 E' applicato d'ufficio il Regolamento (UE) n. 651/2014, salvo i casi di non applicabilità o di istanza specifica formulata dall'aggregazione di imprese in sede di presentazione della domanda di ammissione al contributo per cui l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

10. Disposizioni finali, informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

10.1 Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, sul sito Internet regionale: www.regione.veneto.it.

10.2 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione Veneto – Sezione Ricerca e Innovazione, telefonando al seguente numero: 041 279 5774 dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17, il venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

10.3 Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale i dati sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento

dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione.

10.4 Il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione adotta e pubblica la relativa modulistica sul sito Internet regionale: www.regione.veneto.it, all'interno della sezione dedicata al presente bando e può impartire altre disposizioni ed istruzioni che si rendano necessarie per la sua attuazione.

10.5 Tutta la documentazione prevista e menzionata nel presente bando e nel documento "Modalità operative di rendicontazione" deve essere prodotta in conformità all'originale ai sensi del DPR n. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", artt. 46 e 47 ed accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante. In caso di violazione delle norme richiamate sono applicate le disposizioni di cui ai successivi artt. 75 e 76.

(Codice interno: 282624)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1790 del 29 settembre 2014

Bando pubblico per la concessioni di contributi per interventi regionali di sviluppo, diversificazione, potenziamento e riqualificazione delle strutture e infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo ai fini turistici. Criteri e modalità per la concessione dei contributi ai comuni. Delibera. n. 137/CR del 15/9/2014. L.r. 14 giugno 2013, n. 11, articoli 48 e 41.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva un bando pubblico per la concessione di contributi ai Comuni per la realizzazione di strutture e infrastrutture pubbliche a fini turistici e per la riqualificazione di aree attrezzate per sosta camper.

L'Assessore Marino Finozzi, di concerto con l'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

La Regione Veneto al fine di migliorare, qualificare e sviluppare iniziative di sostegno delle attività turistiche realizzate dalle Province, dai Comuni e dagli altri enti pubblici, concede contributi in conto capitale per programmi, progetti ed iniziative di investimento per la diversificazione e il potenziamento delle infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo a fini turistici, in conformità ai piani strategici.

In molti contesti di destinazione le risorse e gli attrattori turistici sono di proprietà di enti pubblici e più nello specifico di enti locali che hanno il compito di gestirli, valorizzarli e di garantire la loro manutenzione e fruibilità. Questo ruolo è così rilevante nel sistema dell'offerta turistica del Veneto, che il legislatore regionale ha rivolto una particolare attenzione ai progetti di interesse pubblico prevedendone il sostegno e l'incentivazione con contributi in conto capitale fino ad un massimo del 70% (elevabile al 75% per interventi in aree di montagna) dell'intervento a favore di province, comuni e altri enti pubblici così come previsto all'articolo 48 della Legge regionale n. 11/2013.

Infatti la destinazione, quale area scelta dal turista come meta del viaggio, è un sistema unitario che include le risorse culturali e naturali, infrastrutture e servizi. Un approccio orientato al destination management presuppone che ogni elemento della catena del valore della destinazione - sia esso un attrattore culturale o naturalistico, un servizio o un'attività imprenditoriale - sia gestito in modo ottimale, integrato e coordinato. In tal senso è fondamentale il ruolo degli enti locali per creare le precondizioni di contesto affinché le destinazioni possano valorizzare al meglio e organizzare all'interno dell'offerta turistica anche quei beni culturali, monumentali, naturalistici e infrastrutturali che sono elemento costitutivo dei prodotti turistici e distintivi della destinazione stessa.

Così com'è nello spirito della legge nuova legge regionale di settore, si ritiene pertanto opportuno favorire quegli interventi pubblici atti a riqualificare e ottimizzare l'offerta turistica delle destinazioni in modo da valorizzare le risorse turistiche di ogni singola destinazione creando i presupposti affinché l'iniziativa sul bene pubblico sia occasione per la crescita e lo sviluppo di prodotti turistici innovativi e qualificanti l'offerta turistica complessiva.

In quest'ottica si prevede quindi di destinare i fondi previsti nel bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2014 per il sostegno ai comuni, a norma di quanto previsto dall'articolo 48 della legge regionale
n. 11/2013, di iniziative e progetti di pubblico interesse riguardanti le risorse turistiche, culturali, ambientali e naturali necessarie a valorizzare, qualificare e migliorare le destinazioni turistiche e i sistemi turistici tematici, in un'ottica di turismo sostenibile, di integrazione con altre filiere e in coerenza con segmenti turistici emergenti o in via di consolidamento.

Il passaggio chiave per una moderna gestione delle destinazioni turistiche consiste quindi nella trasformazione delle risorse locali in prodotti. In tal senso la crescente domanda di un 'turismo qualità' ad alto valore aggiunto, richiede una adeguata valorizzazione di quei contesti ambientali e culturali in grado di caratterizzare e rendere distintiva una destinazione turistica.

In questo contesto l'articolo 48 della citata L.r. n. 11/2013 disciplina le agevolazioni regionali per i progetti di interesse pubblico nel settore turistico, disponendo che la Regione al fine di migliorare, qualificare e sviluppare iniziative di sostegno delle attività turistiche realizzate dalle province, dai comuni e dagli altri enti pubblici, concede contributi in conto capitale per programmi, progetti ed iniziative di investimento per la diversificazione e il potenziamento delle infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo a fini turistici, in conformità ai piani strategici.

In applicazione di quanto previsto all'articolo 48 della L.r 11/2013 la Giunta Regionale con provvedimento n. 137/CR del 15/9/2014 ha proposto alla sesta Commissione Consiliare i criteri di concessione dei contributi ai sensi della legge 11/2013 art

48 ai comuni del Veneto.

La sesta Commissione Consiliare in occasione della seduta del 25/9/2014 con proprio parere n. 612 ha espresso all'unanimità parere favorevole in merito ai contenuti della citata CR.

Sono ammissibili al contributo gli interventi strutturali, infrastrutturali e dotazionali dei beni in proprietà di enti pubblici destinati al turista o a supporto dell'attività turistica, e nella concessione del contributo è accordata priorità ai comuni in possesso di certificazioni ambientali, alla natura degli investimenti, al grado di innovazione degli stessi e all'incidenza proporzionata sui flussi turistici attuali e potenziali.

In relazione a quanto sopra e in considerazione della disponibilità finanziaria che deriva dal bilancio 2014 si ritiene di intervenire su due specifiche attività:

a) strutture ed infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo ai fini turistici;
b) riqualificazione, miglioramento e, per i capoluoghi di provincia che non ne dispongono, realizzazione delle aree attrezzate per sosta camper.

Per quanto concerne il primo intervento si fa riferimento in particolare ad attività ed iniziative dei comuni che migliorano le condizioni locali a fini turistici, completamento e miglioramento di interventi strutturali di qualificazione dei luoghi turistici, di miglioramento della fruibilità turistiche di risorse naturali, culturali e naturalistiche presenti nel territorio comunale e di proprietà dei comuni, misure strutturali e dotazionali per la sostenibilità ambientale del comune turistico, punti informativi, punti di interesse turistico, attracchi turistici, interventi per migliorare l'accessibilità, sistemazione aree e piste pedonali di utilizzo turistico.

Per questo primo gruppo di azioni si ritiene di fissare un limite minimo e massimo di spesa di
Euro 40.000,00 e Euro 1.500.000,00, precisando che ogni comune può presentare una sola domanda di finanziamento.

Per quanto concerne il secondo gruppo di iniziative si fa riferimento alle aree sosta camper e si ritiene di prevedere due tipologie di interventi:

a) per i comuni capoluogo di provincia: realizzazione (per quelli che non ne dispongono) o ampliamento di area sosta camper, con un limite minimo e massimo di spesa per ciascun comune di Euro 20.000,00 e di Euro 80.000,00;
b) per gli altri comuni: adattamenti migliorativi delle condizioni di utilizzo e segnalazione dell'area esclusivamente su aree sosta camper già esistenti alla data di pubblicazione del provvedimento definitivo con un limite di spesa per ciascun comune di Euro 10.000,00 e Euro 40.000,00.

Gli interventi strutturali e dotazionali concerno la realizzazione dell'area (per le iniziative di cui alla lettera a) e, per entrambe le tipologie, interventi per la sicurezza e l'igiene dell'area, di innovazione tecnologica dei sistemi di sorveglianza, di qualificazione ed illuminazione dell'area, e comunque tutti gli interventi necessari alla completa fruibilità e sicurezza dell'area per un esclusivo utilizzo a fini turistici. Le tipologie di intervento di cui alle precedenti lettere a) e b) sono alternative tra loro e il comune potrà comunque presentare un solo progetto di intervento.

A norma di quanto previsto dalla legge regionale n. 11/2013 in ordine al livello di contributo, si ritiene di prevedere che, in linea generale e fermo restando quanto previsto successivamente, per entrambe le tipologie di intervento di cui alle precedenti lettere a) e b), la quota di contribuzione regionale, è differenziata in relazione alle specificità territoriali secondo i seguenti criteri:

. 75 % della spesa sostenuta nel caso di progetti presentati da comuni ubicati in area montana così come definita dalla vigente normativa regionale;
. 65% della spesa sostenuta per tutti gli altri progetti presentati dai comuni ubicati nelle aree non classificate montane;

la restante quota della spesa (rispettivamente del 25% e del 35%) necessaria per il completamento dell'iniziativa è sostenuta direttamente dal comune richiedente a valere sul bilancio proprio o sul cofinanziamento degli operatori turistici.

Ai fini della formazione della graduatoria delle domande ammesse, e qualora la stessa si rendesse necessaria in presenza di importi complessivamente richiesti superiori alla somma riservata con il presente bando, verranno compilate distinte graduatorie per ciascuna linea di intervento prevista dalle lettere a) e b).

Per quanto concerne invece le condizioni di priorità si ritiene di dare applicazione ad alcuni aspetti particolarmente innovativi della legge regionale n. 11/2013, in particolare l'articolo 41 che, al comma 1, prevede, tra l'altro, misure di agevolazione

finanziaria a soggetti pubblici e privati con priorità ai soggetti che aderiscono alle organizzazioni di gestione delle destinazioni turistiche riconosciute.

Il presente provvedimento è pertanto adottato non solo ai sensi dell'articolo 48, ma anche ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale n. 11/2013; in particolare si ritiene di tenere conto del fatto che il processo di costituzione delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD) è ancora in corso e che dunque il favore previsto dalla L.r. n. 11/2013 per le OGD deve modularsi tenendo conto, non solo delle OGD già eventualmente costituite prima della domanda di ammissione a contributo ai sensi del presente provvedimento, ma anche del partenariato pubblico - privato, che è prodromico all'attivazione dell'OGD e ne costituisce necessario presupposto.

Inoltre, al fine di dar corso anche in questo caso alle innovazioni introdotte dalla legge regionale n. 11/2013, si ritiene accordare un punteggio di priorità ai comuni ubicati in area montana e di accostare ai punteggi specificatamente previsti anche criteri che prevedano una interrelazione fra i punteggi attribuiti ai singoli progetti e il livello di compartecipazione finanziaria del comune proponente.

Per quanto concerne quindi la linea di spesa relativa a infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo ai fini turistici, ai fini della costituzione della graduatoria dei Comuni aventi titolo per la concessione del contributo si ritiene di fissare i seguenti punteggi:

a)	Domande che attestino l'impegno al cofinanziamento da parte degli operatori turistici privati presenti sul territorio:	punti 15;
b)	Progetto corredato del parere favorevole dell'OGD costituita in conformità alle previsioni della delibera n. 2286/2013	Punti 12;
c)	Progetto corredato del parere favorevole delle associazioni di rappresentanza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f) della legge regionale n. 11/2013:	punti 8;
d)	Comuni in possesso della certificazione ambientale (art. 48, comma 3)	punti 4;
e)	Incremento del cofinanziamento comunale rispetto alla quota base individuata:	
	1. fino al 5%	punti 3;
	2. dal 5,1 % fino al 10%	punti 6;
	3. dal 10,1 % fino al 15%	punti 9;
	4. dal 15,1 % fino al 20%	punti 12;
	5. oltre il 20%	punti 15;
f)	Comuni ubicati in aree montane ai sensi dell'Allegato A della l.r.n.25 del 2014:	punti 10;

Per quanto concerne la priorità relativa alla lettera a) si fa riferimento alle domande dei comuni per le quali esiste l'attestazione dell'impegno al cofinanziamento da parte degli operatori turistici privati presenti sul territorio; ai fini della domanda, l'impegno si intende assolto se garantito in forma scritta da uno o più degli operatori turistici interessati, con espressa indicazione della percentuale di cofinanziamento a cui gli stessi si impegnano nel caso di ammissione dell'intervento a contributo regionale. Il cofinanziamento privato dovrà essere effettivamente versato al comune a pena di revoca del finanziamento; il comune non si può sostituire nel versamento della quota di cofinanziamento privato promessa; prima dell'avvenuto versamento delle somme previste a titolo di cofinanziamento privato non potranno essere erogati acconti al comune superiori al 10% del contributo concesso.

Relativamente invece alle priorità di cui alla lettera b) e c) si fa riferimento alla OGD costituita o, in assenza di ciò, di almeno una delle associazioni di rappresentanza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), della L.r. n. 11/2013 presenti nel territorio comunale; il parere reso da più di una di dette associazioni di rappresentanza dovrà essere anche unanime; in ogni caso tale parere dovrà altresì essere corredato dall'attestazione che il progetto sul quale il parere viene espresso è stato scelto, in accordo tra il comune e le associazioni di rappresentanza. Le due priorità sono evidentemente alternative l'una rispetto all'altra.

Infine per quanto concerne la priorità di cui alla lettera e) l'incremento del cofinanziamento comunale può derivare in tutto o in parte dal bilancio comunale, ovvero essere compartecipato con gli operatori privati e comporta conseguentemente una riduzione della quota regionale di finanziamento. In caso di parità di punteggio nella graduatoria degli interventi pubblici a finalità turistica è data preferenza ai comuni con il maggior numero di presenze turistiche e si prende a riferimento la media delle presenze turistiche nel triennio 2011 - 2013.

Relativamente alla linea di spesa afferente la riqualificazione e miglioramento nonché la realizzazione delle aree attrezzate per sosta camper ai fini della graduatoria si ritiene di fissare i seguenti punteggi:

a)	Domande presentate da comuni capoluogo di provincia:	punti 5;
b)	Comuni in possesso della certificazione ambientale (art. 48, comma 3):	Punti 4;
c)	Incremento del cofinanziamento comunale rispetto alla quota base individuata:	
	1. fino al 5%	Punti 3;
	2. dal 5,1 % fino al 10%	Punti 6;
	3. dal 10,1 % fino al 15%	Punti 9;
	4. dal 15,1 % fino al 20%	Punti 12;
	5. oltre il 20%	Punti 15;
d)	Comuni ubicati in aree montane ai sensi dell'Allegato A della l. r .n. 25 del 2014	punti 10;

Anche per questa categoria di interventi l'incremento del cofinanziamento comunale di cui alla lettera b) può derivare in tutto o in parte dal bilancio comunale, ovvero essere compartecipato con gli operatori privati e comporta conseguentemente una riduzione della quota regionale di finanziamento. In caso di parità di punteggio nella graduatoria degli interventi pubblici a finalità turistica è data preferenza ai comuni con il maggior numero di presenze turistiche e si prende a riferimento la media delle presenze turistiche nel triennio 2011 - 2013.

Ai fini dell'attuazione delle iniziative previste dal presente provvedimento, si ritiene di riservare la somma di Euro 6.000.000,00 rinvenibili dal capitolo di spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 n. 102080, denominato "Contributi alle amministrazioni pubbliche per interventi di diversificazione e potenziamento delle infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo a fini turistici (art. 48, L.r. 14.06.13, n. 11)", con un riparto di Euro 5.600.000,00, per l'iniziativa di cui alla lettera a) e Euro 400,000,00 per l'iniziativa di cui alla lettera b), stabilendo che eventuali economie di spesa in una delle due linee di intervento potranno finanziare l'altra linea di spesa.

In aggiunta alle indicazioni sopra indicate, nell'**Allegato A** alla presente deliberazione sono riportate le condizioni di operatività, i soggetti beneficiari, le procedure di presentazione della domanda di contributo, i termini di esecuzione delle opere, e ogni altra condizione per la definizione dei livelli di aiuto agli enti locali, le procedure e modalità di gestione degli interventi, le condizioni per la rendicontazione delle spese sostenute ai fini della liquidazione.

La gestione finanziaria ed amministrativa degli interventi di cui al presente provvedimento è svolta dalla Sezione Turismo, mentre la gestione tecnica sarà svolta in collaborazione con la Sezione Lavori Pubblici per gli aspetti e le valutazioni inerenti la congruità della spesa, anche con riferimento all'utilizzo del prezziario regionale, nonché la completezza della documentazione progettuale presentata.

Al fine di poter esplicare le attività inerenti il procedimento amministrativo e l'analisi tecnica finalizzato all'impegno contabile delle somme individuate per la realizzazione delle iniziative in parola, si prevede di assegnare un termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento per la presentazione delle istanze da parte dei comuni, e di altri 30 giorni per la conclusione dell'istruttoria complessiva delle singole istanze e la redazione della graduatoria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013, articolo 48, comma 2 e articolo 41;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014 n. 12 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012,
n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la deliberazione n. 408 del 4 aprile 2014 "Assegnazione dei capitoli ed attribuzioni delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art 9 comma 3 ed art 30 comma 3 l. r 39/2001; art 2 comma 2 lettera b) l. r. 54/2012";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 137/CR del 15/9/2014;

VISTO il parere n. 612 espresso dalla sesta Commissione Consiliare nella seduta del 25/9/2014;

VISTA la deliberazione n. 516 del 15/4/2014 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio 2014";

delibera

1. di approvare, per le motivazioni e le argomentazioni riportate nelle premesse, i criteri e le condizioni per l'attuazione degli interventi regionali di sviluppo, diversificazione, potenziamento e riqualificazione delle strutture e infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo a fini turistici e per la concessione dei contributi ai comuni; ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

2. di stabilire che possono beneficiare degli interventi di cui al presente provvedimento i comuni per la realizzazione di iniziative riconducibili alle seguenti due linee di spesa:

a) strutture e infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo ai fini turistici;
b) riqualificazione, miglioramento e, per i capoluoghi di provincia, realizzazione delle aree attrezzate per sosta camper;

riservando Euro 5.600.000,00, per l'iniziativa di cui alla lettera a) ed Euro 400.000,00 per l'iniziativa di cui alla lettera b) del presente punto ;

3. di stabilire che la quota di contribuzione regionale è differenziata secondo i seguenti criteri:

. 75 % della spesa sostenuta nel caso di progetti presentati da comuni ubicati in area montana così come definita dalla vigente normativa regionale,
. 65% della spesa sostenuta per tutti gli altri progetti presentati dai comuni ubicati nelle aree non classificate montane;

4. di stabilire che le iniziative concernenti le strutture ed infrastrutture pubbliche a finalità turistiche concernono: attività ed iniziative che migliorano le condizioni locali a fini turistici, completamento e miglioramento di progetti strutturali di qualificazione dei luoghi turistici, miglioramento della fruibilità turistiche di risorse naturali, culturali e naturalistiche presenti nel territorio comunale, misure strutturali e dotazionali per la sostenibilità ambientale, punti informativi, punti di interesse turistico, attracchi turistici, interventi per migliorare l'accessibilità, sistemazione aree e piste pedonali di utilizzo turistico e di fissare un limite minimo e massimo di spesa sul quale determinare il contributo regionale di Euro 40.000,00 e 1.500.000,00;

5. di fissare, per la linea di spesa relativa alle strutture e infrastrutture pubbliche a finalità turistiche, i seguenti livelli di priorità e preferenza:

a)	Domande che attestino l'impegno al cofinanziamento da parte degli operatori turistici privati presenti sul territorio:	punti 15;
b)	Progetto corredato del parere favorevole dell'OGD costituita in conformità alle previsioni della delibera n. 2286/2013	Punti 12;
c)	Progetto corredato del parere favorevole delle associazioni di rappresentanza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f) della legge regionale n. 11/2013:	punti 8;
d)	Comuni in possesso della certificazione ambientale (art. 48, comma 3)	punti 4;
e)	Incremento del cofinanziamento comunale rispetto alla quota base individuata:	
	1. fino al 5%	punti 3;

	2. dal 5,1 % fino al 10%	punti 6;
	3. dal 10,1 % fino al 15%	punti 9;
	4. dal 15,1% fino al 20%	punti 12;
	5. oltre il 20%	punti 15;
f)	Comuni ubicati in aree montane ai sensi dell'Allegato A della l. r. n. 25 del 2014	punti 10;

6. di disporre altresì che le iniziative per le aree sosta camper sono relative alla realizzazione dell'area (esclusivamente per i comuni capoluogo di provincia che ne sono sprovvisti), miglioramento e adeguamento dei punti di carico di acqua potabile e scarico acque nere, di innovazione tecnologica dei sistemi di sorveglianza, di qualificazione delle condizioni igieniche dell'area per un pieno ed esclusivo utilizzo a fini turistici e di fissare un limite minimo e massimo di spesa per ciascun comune rispettivamente di Euro 20.000,00 e di Euro 80.000,00 per la realizzazione di nuova area, di Euro 10.000,00 e Euro 40.000,00 per il miglioramento di quelli già esistenti;

7. di fissare, per la linea di spesa relativa alle aree sosta camper i seguenti livelli di priorità e preferenza:

a)	Domande presentate da comuni capoluogo di provincia:	punti 5;
b)	Comuni in possesso della certificazione ambientale (art. 48, comma 3):	Punti 4;
c)	Incremento del cofinanziamento comunale rispetto alla quota base individuata:	
	1. fino al 5%	Punti 3;
	2. dal 5,1 % fino al 10%	Punti 6;
	3. dal 10,1 % fino al 15%	Punti 9;
	4. dal 15,1 % fino al 20%	Punti 12;
	5. oltre il 20%	Punti 15;
d)	Comuni ubicati in aree montane ai sensi dell'Allegato A della l.r.n.25 del 2014	punti 10;

8. di approvare l'**Allegato A** alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale , ove sono riportate le condizioni di operatività, i soggetti beneficiari, le procedure di presentazione della domanda di contributo, i termini di esecuzione delle opere, e ogni altra condizione per la definizione dei livelli di aiuto ai comuni, di realizzazione degli interventi e di rendicontazione delle spese sostenute ai fini della liquidazione;

9. di stabilire che può essere finanziato un solo progetto per amministrazione comunale per ciascuna delle linee di spesa indicate al punto 2 prevedendo che i progetti debbano essere presentati alla Giunta regionale - Sezione Turismo - entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

10. di riservare per le iniziative di cui al presente provvedimento la somma complessiva di Euro 6.000.000,00 derivanti dal capitolo di spesa n. 102080 denominato "Contributi alle amministrazioni pubbliche per interventi di diversificazione e potenziamento delle infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo a fini turistici (art. 48, L.r. 14.06.13, n. 11), dando atto che la suddetta somma è disponibile in competenza nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

11. di dare atto che la spesa per le iniziative del presente provvedimento, di cui si disporrà l'impegno con successivo atto del Direttore della Sezione regionale Turismo, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011 ed ha natura non commerciale;

12. di incaricare la Sezione Turismo dell'esecuzione del presente atto, per quanto concerne la gestione finanziaria ed amministrativa degli interventi, ivi compresa l'approvazione degli atti indicati nell'**Allegato A** e la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 54, comma 7, della L.r. n. 27/2003;

13. di incaricare la Sezione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto, per quanto concerne la gestione tecnica per gli aspetti e le valutazioni inerenti la congruità della spesa, anche con riferimento all'utilizzo del prezziario regionale, nonché la completezza della documentazione progettuale presentata;

14. di stabilire che il contributo sarà erogato secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 27/2003 articolo 54, fino al 90% del contributo concesso previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o l'acquisizione di forniture e servizi per pari importo; mentre il saldo del contributo sarà erogato previa acquisizione del provvedimento del beneficiario di approvazione degli atti di contabilità finale del certificato di collaudo o del certificato di Regolare Esecuzione e della spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa;

15. di stabilire che il termine ultimo per produrre la richiesta di erogazione del contributo congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, è stabilito in cinque anni dalla data del provvedimento regionale di impegno della spesa;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e al seguente indirizzo del sito ufficiale della Regione: www.regione.veneto.it/web/lavoripubblici/contributi-e-finanziamenti, nonché nel sito della Sezione Turismo www.regione.veneto.it/web/turismo;

18. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1790 del 29 settembre 2014 pag. 1/6

Bando pubblico per la concessioni di contributi
per interventi regionali di sviluppo, diversificazione, potenziamento e riqualificazione
delle strutture e infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo ai fini turistici.
Criteri e modalità per la concessione dei contributi ai comuni.

Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articoli 48 e 41 .

1. Premessa

In molti contesti di destinazione le risorse e gli attrattori turistici sono di proprietà dei comuni che hanno il compito di gestirli, valorizzarli e di garantire la loro manutenzione e fruibilità. Questo ruolo è così rilevante nel sistema dell'offerta turistica del Veneto, che il legislatore regionale ha rivolto una particolare attenzione ai progetti di interesse pubblico prevedendone il sostegno e l'incentivazione con contributi in conto capitale fino ad un massimo del 70% (elevabile al 75% per interventi in aree di montagna) dell'intervento, come previsto dall'articolo 48 della Legge regionale n. 11/2013.

Infatti la destinazione, quale area scelta dal turista come meta del viaggio, è un sistema unitario che include le risorse culturali e naturali, infrastrutture e servizi. Un approccio orientato al destination management presuppone che ogni elemento della catena del valore della destinazione – sia esso un attrattore culturale o naturalistico, un servizio o un'attività imprenditoriale – sia gestito in modo ottimale, integrato e coordinato. In tal senso è fondamentale il ruolo dei comuni per creare le precondizioni di contesto affinché le destinazioni possano valorizzare al meglio e organizzare all'interno dell'offerta turistica anche quei beni culturali, monumentali, naturalistici e infrastrutturali che sono elemento costitutivo dei prodotti turistici e distintivi della destinazione stessa.

Il presente allegato alla deliberazione prevede quindi la puntualizzazione di una serie articolata di disposizioni operative che riproducono in buona parte quelle in uso per i lavori pubblici a cui le presenti disposizioni di ispirano. In questo senso la gestione finanziaria ed amministrativa degli interventi di cui al presente provvedimento è svolta dalla Sezione Turismo, mentre la gestione tecnica sarà svolta in collaborazione con la Sezione regionale Lavori Pubblici per gli aspetti e le valutazioni inerenti i prezzi delle opere pubbliche e la congruità degli interventi prospettati.

Si forniscono quindi i seguenti criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale n. 11/2013.

2. Destinazione delle risorse

Le risorse oggetto del presente bando sono destinate a dare copertura, sulla base delle specifiche graduatorie, al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto 3, per la realizzazione degli interventi di cui al punto 4.

3. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari del contributo previsto all'articolo 48 della legge regionale n. 11/2013, i Comuni del Veneto aventi i requisiti del presente provvedimento per gli interventi di cui al punto 3, secondo le priorità e preferenze che sono esplicitate nel provvedimento deliberativo.

4. Interventi e spese ammissibili a contributo

In relazione a quanto previsto dalla deliberazione e in considerazione della disponibilità finanziaria che deriva dal bilancio 2014 si ritiene di intervenire su due specifiche attività:

a) strutture ed infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo ai fini turistici;
b) riqualificazione, miglioramento e, per i capoluoghi di provincia che non ne dispongono, realizzazione delle aree attrezzate per sosta camper.

Per quanto concerne il primo gruppo di interventi si fa riferimento in particolare ad attività ed iniziative dei comuni che migliorano le condizioni locali a fini turistici, completamento e miglioramento di progetti strutturali di qualificazione dei luoghi turistici, di miglioramento della fruibilità turistiche di risorse naturali, culturali e naturalistiche presenti nel territorio comunale e di proprietà dei comuni, misure strutturali e dotazionali per la sostenibilità ambientale del comune turistico, punti informativi, punti di interesse turistico, attracchi turistici, interventi per migliorare l'accessibilità, sistemazione aree e piste pedonali di utilizzo turistico.

In aggiunta quindi a quanto sopra indicato, per questa prima linea di spesa di esplicitano, a puro titolo di esempio, le tipologie possibili di opere ammissibili al finanziamento e che possono rientrare nel progetto del comune:

- interventi di riqualificazione delle vie, piazze, passeggiate ed altre aree ad uso pubblico destinate ai turisti, purché siano aree già esistenti,
- sistemazione di passeggiate a mare, di percorsi pedonali, ecc.,
- spese per realizzazione, adeguamento e riattamento di opere di pavimentazione,
- sistemi di miglioramento dell'accessibilità anche da parte di persone con disabilità,
- elementi di arredo urbano e spazi di verde pubblico,
- segnaletica turistica ed elementi di copertura (pensiline, tettoie ecc.),
- impianti di videosorveglianza,
- aree ricreative e relative attrezzature, ecc..

Per questo primo gruppo di azioni si ritiene di fissare un limite minimo e massimo di spesa di € 40.000,00 e 1.500.000,00, precisando che ogni comune può presentare una sola domanda di finanziamento.

Per quanto concerne il secondo gruppo di iniziative si fa riferimento alle aree sosta camper e si ritiene di prevedere due tipologie di interventi:

a) per i comuni capoluogo di provincia: realizzazione (per quelli che ne sono sprovvisti) o ampliamento di aree sosta camper, con un limite minimo e massimo di spesa per ciascun comune di € 20.000,00 e di € 80.000,00;
b) per gli altri comuni: adattamenti migliorativi delle condizioni di fruibilità dell'area esclusivamente su aree sosta camper già esistenti alla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione definitiva del bando con un limite di spesa per ciascun comune di € 10.000,00 e 40.000,00.

Gli interventi strutturali e dotazionali concerno la realizzazione dell'area (per le iniziative di cui alla lettera a) e, per entrambe le tipologie, punti di carico di acqua potabile e scarico acque nere, di innovazione tecnologica dei sistemi di sorveglianza, di qualificazione delle condizioni igieniche dell'area, per un pieno ed esclusivo utilizzo a fini turistici. Le tipologie di intervento di cui alle precedenti lettere a) e b) sono alternative tra loro e il comune potrà comunque presentare un solo progetto di intervento.

Anche in questo caso, in aggiunta a quanto sopra indicato, per questa prima linea di spesa di esplicitano, a puro titolo di esempio, le tipologie possibili di opere ammissibili al finanziamento e che possono rientrare nel progetto del comune:

- spese di realizzazione dell'area e di riqualificazione,
- spese per la realizzazione, manutenzione o il rinnovo di pozzetti di scarico autopulente, erogatore di acqua potabile,
- sistema di illuminazione a basso consumo energetico e contenitori per la raccolta differenziata,
- pavimentazione con materiali che ne garantiscano la massima permeabilità,
- adeguata segnaletica e cartelli con toponomastica del Comune ove è ubicata l'area, contenente informazioni turistiche aggiornate redatte in più lingue,
- siepi ed alberature, impianti di videosorveglianza, impianti di accesso automatizzato, ecc..

Sono ammissibili a contributo esclusivamente spese per lavori e le spese tecniche, con esclusione di tutte le rimanenti spese quali, in via esemplificativa, le spese per opere provvisionali ed arredi.

Sono altresì esclusi dai benefici di cui al presente provvedimento spese inerenti edifici e fabbricati pubblici non ad uso turistico, lavori per viabilità stradale, interventi su edifici scolastici, impianti sportivi, e in generale lavori non strettamente connessi ad una dimostrata fruibilità turistica e di utilizzo da parte dei turisti. L'I.V.A. è ammessa nei limiti di legge, qualora il richiedente certifichi nella documentazione prodotta per il saldo del contributo che trattarsi di onere a carico, non soggetto a recupero.

Le spese di progettazione, le spese tecniche, per rilievi, indagini e le spese generali sono ammissibili nel limite del 7% della spesa sostenuta. Non sono ammissibili a contributo gli interventi che fruiscono di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o stralcio funzionale.

Al fine di circoscrivere gli interventi di cui al presente provvedimento alle strutture ed infrastrutture pubbliche destinate effettivamente ad un utilizzo turistico o da parte dei turisti, la Sezione regionale Turismo si riserva la possibilità di operare una valutazione dell'effettiva fruibilità turistica o valenza turistica dei beni oggetto di intervento, anche in relazione all'eventuale parere reso in ambito OGD o del partenariato pubblico-privato previsto dalla deliberazione, ovvero acquisendo le opportune attestazioni da parte del comune.

5. Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo

Le domande di accesso al contributo devono essere presentate, complete dei prescritti documenti elencati nel Modulo di domanda, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente provvedimento, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo:

REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE TURISMO
PALAZZO SCERIMAN - CANNAREGIO, 168
30121 VENEZIA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

La domanda è presentata dal Sindaco e deve essere corredata, ove previsto, dal Progetto dell'intervento da realizzare, a livello almeno preliminare ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n.163/2006, a firma di un tecnico abilitato, in relazione al quale deve essere trasmessa la sotto elencata documentazione:

- Relazione Tecnica illustrativa che descriva le caratteristiche tecnico-funzionali dell'intervento;
- Estratti in formato A3 dei principali elaborati grafici in scala idonea a rappresentare l'intervento/i e ad illustrare esaustivamente tutto l'immobile o gli spazi oggetto dei lavori;
- Valutazione dei costi dell'intervento mediante computo metrico estimativo, ovvero attraverso rappresentazioni della spesa che consentano di individuare puntualmente le categorie di lavori per le quali si chiede il contributo, da effettuarsi sulla base dei prezziari regionali vigenti.

Per la presentazione della domanda, va utilizzato l'apposito modulo di domanda approvato con proprio decreto dal Direttore della Sezione Turismo e alla domanda va allegata la documentazione indicata nel modulo stesso.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda da parte del Comune per ognuna delle due tipologie di intervento indicata al punto 4.

6. Motivi di esclusione dalle graduatorie

Sono escluse dalle graduatorie previste dal presente bando le domande:

- Trasmesse con modalità diverse dalla PEC;
- prodotte da soggetti non aventi titolo in conformità a quanto sopra esposto;
- relative ad interventi per la realizzazione di nuove aree, ovvero riferibili a tipologie di intervento non previste dal presente Bando. Nel caso di compresenza di voci di spesa ammissibili e non ammissibili, qualora risulti operabile lo scorporo, sono stralciate d'ufficio dal computo dell'importo ammissibile le spese relative alle seconde; se lo scorporo non è operabile, l'istanza è esclusa;
- non prodotte entro i termini stabiliti dal bando;
- non prodotte sull'apposito modello di domanda, ovvero prive, anche solo in parte, dei prescritti documenti allegati;
- compilate in termini errati o incompleti, ovvero prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;
- con allegati, non completamente e correttamente compilati, ovvero non sottoscritti come indicato nell'apposito modello di domanda;
- relative ad immobili che fruiscono per il medesimo intervento o stralcio funzionale di altri contributi regionali, statali o comunitari;
- per lavori iniziati ed eseguiti in data antecedente a quella di presentazione della richiesta;
- in relazione alle quali le categorie di lavori esposte dal richiedente non presentano i requisiti stabiliti dal presente Bando.

Le ragioni dell'esclusione dalle graduatorie sono indicate negli elaborati che compongono l'Elenco generale delle domande e le Graduatorie di ammissibilità a contributo, dei quali è prevista la pubblicazione sul B.U.R. e al seguente indirizzo del sito ufficiale della Regione: www.regione.veneto.it/web/lavoripubblici/contributi-e-finanziamenti, nonché nel sito del turismo www.regione.veneto.it/web/turismo.

7. Modalità per l'esecuzione dei lavori e per l'erogazione del contributo

I lavori devono essere eseguiti, a valere sull'assegnazione del Piano di riparto, in data successiva alla presentazione della relativa domanda di accesso al contributo regionale.

L'utilizzo, ai fini della relativa ammissibilità a contributo, delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della Sezione Turismo, su eventuale parere della Sezione Lavori Pubblici quando le economie hanno particolare rilievo. L'autorizzazione viene rilasciata sulla base della verifica che i lavori previsti siano conformi al bando, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti regionali ad essa conseguenti e che i relativi importi siano ricompresi nell'ambito del quadro economico assestato dell'intervento finanziato.

Nell'affidamento dei lavori da parte dei Comuni, vanno osservate le procedure di cui all'articolo 122, comma 7, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Il Direttore della Sezione Turismo approva con Decreto gli esiti del Piano di riparto e lo notifica ai soggetti che risulteranno beneficiari del contributo in conformità al presente provvedimento Nella medesima comunicazione saranno evidenziate le condizioni alle quali sarà erogato il beneficio.

Il contributo sarà erogato secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 27/2003 articolo 54, mentre il saldo sarà erogato previo decreto di conferma definitiva dei lavori eseguiti e rendicontati e del relativo contributo regionale, sulla scorta della seguente documentazione riferita all'importo della spesa ammissibile oggetto di contributo: provvedimento di approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione, ovvero, ove previsto, del Certificato di Collaudo, corredato dei relativi documenti, nonché della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa.

L'importo dei lavori da rendicontare deve riguardare esclusivamente spese sostenute per la realizzazione del progetto (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A.) e risultare, ai fini dell'ottenimento dell'intero contributo assegnato, almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile a contributo. Nel caso di rendicontazione di lavori per importi inferiori alla spesa ammissibile a contributo, l'entità dello stesso sarà ridotta in proporzione.

Il termine ultimo per produrre la richiesta di erogazione del contributo congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, è stabilito in cinque anni dalla data del provvedimento regionale di impegno della spesa. La mancata rendicontazione entro il termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di revoca del contributo con le modalità di cui all'articolo 54, comma 6, della L.R. n. 27/2003. Resta salvo quanto disposto dall'articolo 54, comma 7, della L.R. n. 27/2003 in ordine alle eventuali proroghe, la cui richiesta, adeguatamente motivata, deve essere presentata alla Regione antecedente alla scadenza dei termini.

La richiesta di erogazione del contributo congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, dovrà essere presentata esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo indicato per la presentazione della domanda di contributo e all'indirizzo di posta elettronica:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare una documentazione informativa/illustrativa e fotografica comprovante l'intervento realizzato. Ai fini di un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un cartello di cantiere conforme allo schema indicato nel decreto di approvazione della documentazione del direttore della Sezione Turismo.

8. Varianti ed economie di spesa, riduzione e revoca del contributo

Le varianti al progetto esecutivo sono preventivamente autorizzate dalla Regione se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque la destinazione d'uso iniziali e/o finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione.

Varianti sostanziali o che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria comporteranno la revoca del contributo. Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione e in ogni caso non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso. Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dagli artt. 132 e 205 del D.Lgs 163/2006 in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e n. 2004/18/CE.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto realizzato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. L'autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa dovrà essere preventivamente richiesta alla Sezione Turismo che può acquisire i relativi pareri, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa.

La Regione procede alla riduzione del contributo nel caso di:

- una minor spesa rendicontata ritenuta ammissibile a contributo rispetto a quella inizialmente ammessa;
- la violazione del limite di cumulo con altri contributi pubblici.

La Regione procede invece alla revoca nel caso di:

- mancata realizzazione dell'opera nei termini previsti;
- mancata presentazione della documentazione richiesta entro i termini prescritti;
- violazione dell'obbligo del mantenimento della destinazione turistica per 10 anni dall'ultimazione dell'opera.

In tal caso il Beneficiario si impegna a provvedere al finanziamento dell'intero costo dell'opera con risorse proprie, e alla restituzione del contributo già percepito secondo le modalità che saranno comunicate dalla Sezione regionale Turismo.

9. Vincolo di destinazione d'uso

Il beneficiario s'impegna a mantenere la destinazione d'uso e la fruibilità turistica con apertura al pubblico degli interventi realizzati, oggetto del presente accordo, per un periodo di 10 anni dalla data di conclusione dell'iniziativa, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

10. Informative ai sensi dell'articolo 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

L'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di contributo saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del finanziamento e potranno essere trattati anche per finalità statistiche, ai sensi della disciplina di settore.

I dati saranno trattati con modalità informatiche e manuali. I dati personali non saranno comunicati a soggetti terzi. Il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria e il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda.

Il titolare del trattamento è Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Turismo, con sede in Venezia, - Cannaregio 168. Incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti della Regione del Veneto competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

Spettano al richiedente del contributo tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196. Potranno essere pertanto richiesti al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione od il blocco.

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 282627)

Ricorso n. 68 del governo alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge regionale 19 giugno 2014, n. 16 "Indizione del Referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto", pubblicata nel BUR n. 62 del 24 giugno 2014.

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

Ricorso n. **68**

Depositato il **2 settembre 2014**

Per il **Presidente del Consiglio dei Ministri**, *pro tempore,* rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, (C.F. 80224030587, FAX 06/96514000 e PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it) presso i cui uffici in Roma alla via dei Portoghesi n. 12 è domiciliato *ex lege*

CONTRO

La **Regione VENETO,** in persona del suo Presidente p.t.

PER LA DECLARATORIA DELLA ILLEGITTIMITA'

COSTITUZIONALE

della **Legge della Regione VENETO** 19.7.2014 n. 16 pubblicata nel BUR del 24/6/2014 n. 62, recante "Indizione del Referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto", in base alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8.8.2014,

per violazione degli artt. 5, 114, 138 e 139 Cost.

****

Con la L. 16/2014 la Regione Veneto ha indetto un referendum consultivo per conoscere la volontà degli elettori del Veneto sul seguente quesito: "Vuoi che il Veneto diventi una Repubblica indipendente e sovrana ?" (art. 1 co. 1) prevedendo poi le modalità di svolgimento della consultazione, della propaganda, della proclamazione del risultato (art. 1 e 2) e quindi demandando al Presidente del Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta di attivarsi per avviare con le Istituzioni europee delle Nazioni Unite "le relazioni istituzionali che garantiscano la indizione della consultazione referendaria" e "il monitoraggio delle procedure di voto al fine di accertare l'effettiva volontà del Popolo Veneto e convalidare l'esito dal risultato finale", nonché di "tutelare in ogni sede nazionale ed internazionale il diritto del Popolo veneto all'autodeterminazione".

La legge, che fa seguito a numerose altre consimili già dichiarate illegittime da codesta Corte, si pone come le precedenti in aperto contrasto con diverse disposizioni costituzionali e quindi ancora una volta si chiede a codesta Corte di sancirne l'illegittimità per i seguenti

MOTIVI

Violazione degli artt. 5, 114, 138 e 139 Cost.

Come già più volte affermato da codesta Corte questo genere di referendum, avendo come obiettivo la promozione di una riforma dell'assetto costituzionale, vale a dire nel caso di specie la separazione della Regione Veneto dalla Repubblica italiana attraverso la costituzione di una Repubblica Veneta "indipendente e sovrana", va a confliggere anzitutto sul piano formale con l'art. 138 Cost., che delinea il procedimento per le leggi di revisione costituzionale secondo modalità che assicurano per un verso la massima consentita resistenza e rigidità del sistema vigente e per altro verso un'ampiezza del consenso politico e popolare ed un tempo di riflessione idonei a consentire solo riforme adeguatamente soppesate e condivise.

Secondo la giurisprudenza di codesta Corte il procedimento di revisione costituzionale può nascere anche dall'iniziativa della Regione interessata, com'è naturale che possa essere quando si tratta di tematiche che attengono proprio ai lavori poteri, ma non può essere inquinato da strumenti di pressione che ne alterino l'obiettività e la genuinità.

Pertanto la consultazione popolare che precede l'approvazione delle leggi di revisione costituzionale si pone in contrasto con l'art. 138, che ha attribuito "primariamente alla rappresentanza politico-parlamentare" la funzione di "propulsore dell'innovazione costituzionale" ritenendo che sia questa la sede in cui la proposta di riforma possa essere meglio elaborata, approfondita e condivisa, e lasciando poi al sistema della rappresentanza diretta espressa dal voto popolare la possibilità di esprimersi nella forma del referendum approvativo, anche perché il referendum preventivo, pur non avendo carattere vincolante, può avere un'influenza notevole come strumento di pressione sugli organici politici ed è più esposto al rischio di una scelta non razionale perché legata a situazioni contingenti (sent. 496/2000).

D'altra parte - come pure è stato rilevato - non vi sarebbe compatibilità tra un voto popolare espresso nel referendum preventivo da una parte soltanto dell'elettorato ed il referendum di approvazione richiesto all'intera cittadinanza, in cui una parte dei cittadini voterebbero una seconda volta, incompatibilità che evidenzio la contraddizione di un impianto concettuale che presuppone in realtà una contrapposizione tra il popolo italiano da una parte ed un "altro" popolo già diviso e distinto, quale sarebbe quello che illegittimamente viene configurato nella legge qui impugnata.

Passando così al profilo sostanziale dell'illegittimità si rileva la gravissima lesione del principio costituzionale dell'unità della Repubblica "una ed invisibile" non solo per la palese violazione dell'art. 5 Cost., ma soprattutto per il ripudio dei valori che essa sottende, radicati nella storia attraverso il travaglio del pensiero e del sacrificio che dal Risorgimento fino alla Liberazione hanno determinato la nascita di uno Stato unitario tenacemente voluto e perseguito dai suoi Padri fondatori, e poi rafforzato negli anni della Repubblica.

Unità che non esclude, come sottolineato da codesta Corte, il riconoscimento e persino la promozione delle autonomie locali, purché si tengono ben distinti i concetti di autonomia e di sovranità: la prima anche recentemente ampliata dal legislatore costituzionale con la riforma del titolo V ad opera della L. Cost. 18.X.2001 n. 3 sia per le Regioni a statuto straordinario sia per quelle a statuto ordinario, anche ampliando la podestà legislativa degli enti locali e le materie a legislazione concorrente; la seconda rimasta invece salda ed intangibile, baluardo della unità del Paese.

Sicché quando il quesito referendario propone che la Regione Veneto divenga una Repubblica indipendente e sovrana, esso rivela con la massima evidenza l'illegittimità di tutta la legge che sul quesito si impernia e si articola, poiché la sovranità è un valore fondante della Repubblica unitaria che nessuna riforma può cambiare senza distruggere l'identità stessa dell'Italia.

Sotto altro profilo la Legge regionale quindi impugnata viola anche l'art. 114 Cost. che fa riferimento alle Regioni solo in termini di autonomia e mai di sovranità, essendo tale qualità riferita nella Carta solo al popolo intero inteso come comunità nazionale.

Peraltro qui non si pongono neppure i dubbi sul significato del termine sovranità che codesta Corte ebbe a chiarire nella sentenza 365/2007 a proposito dello Statuto di autonomia e sovranità del popolo sardo e che consentirono di evidenziare che essa è ipotizzabile solo "in un ordinamento profondamente differenziato da quello attuale e, invece, caratterizzato da istituti adeguati ed accentuati modelli di tipo federalistico, normalmente frutto di processi storici nei quali le entità territoriali componenti lo Stato federale mantengono forma ed istituti che risentono della loro preesistente condizione di sovranità".

Se dunque né "la progressiva erosione della sovranità nazionale sul piano internazionale specialmente in conseguenza della graduale affermazione del processo di integrazione europea, peraltro nell'ambito di quanto espressamente previsto nell'art. 11 Cost." né l'affermazione del regionalismo hanno scalfito la sovranità interna dello Stato che conserva la propria struttura essenziale, essa non può essere messa in discussione da un referendum locale e tanto meno violato da una legge regionale che propone alla sua gente di votare per chiedere qualcosa di per sé illegittimo e contrario alla Costituzione.

Alla violazione della sovranità va riferita anche l'illegittimità della previsione nell'art. 4 secondo cui gli organi dei vertici della Regione sono tenuti a tutelare in sede internazionale il diritto del Popolo veneto all'autodeterminazione, illegittimità comunque derivata anche dalla stretta interdipendenza di questa previsione con quella sul Referendum e che tuttavia è opportuno dedurre specificamente per ribadire che dall'unità ed indivisibilità della Repubblica discende l'attribuzione esclusiva ai suoi organi del potere di rappresentare in sede internazionale i diritti e gli interessi di tutti i cittadini e non quelli di una parte di essi ad "autodeterminarsi" vale a dire a differenziarsi dagli altri ed a tutelarsi contro gli altri, come avverrebbe tra Popoli sovrani, per di più in conflitto gli uni con gli altri.

Se infatti il diritto all'autodeterminazione è un principio fondamentale dell'ordinamento democratico, esso si connota diversamente quando è riferito ad una limitata parte del popolo che vorrebbe essere tutelata nel contesto internazionale scavalcando gli organi di governo del proprio Paese ed affermando quindi una volontà di separazione rispetto ad esso.

Stante la complessiva illegittimità della L. Reg. 16/2014 è appena il caso di soggiungere che anche la disposizione dell'art. 4 laddove prevede gli oneri, peraltro non modesti, derivanti dalla sua attuazione, si appalesa ulteriormente illegittima per la mancata indicazione della coperture finanziaria in violazione dunque dell'art. 81 co. 3 Cost.

Come recentemente ribadito da codesta Corte nella sentenza 224/2014:

"Il principio di analitica copertura espresso dall'art. 81, quarto comma, Cost., e ora sostanzialmente riprodotto nell'art. 81, terzo comma, Cost., come formulato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, trova, tra l'altro, esplicita declinazione nell'apposito art. 17 (Copertura finanziaria delle leggi) della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) laddove è prescritto che "ciascuna legge che comporti nuovi o maggiori oneri indica espressamente, per ciascun anno e per ogni intervento da essa previsto, la spesa autorizzata, che si intende come limite massimo di spesa, ovvero le relative previsioni di spesa, definendo una specifica clausola di salvaguardia, da redigere secondo i criteri di cui al comma 12, per la compensazione degli effetti che eccedano le previsioni medesime".

In particolare la copertura finanziaria delle leggi che comportino nuovi o maggior oneri può avvenire esclusivamente attraverso le modalità previste nelle lettere A, B e C del comma 1, che sono gli accantonamenti iscritti nei fondo speciali previsti dall'art. 18; la riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa; le modificazioni legislative che comportino nuove e maggiori entrate.

Nella legge in esame invece la copertura è indicata in modo puramente ipotetico, facendo riferimento ad erogazioni liberali e donazioni che costituiscono una mera aspettativa del legislatore regionale e non hanno quindi i necessari requisiti di certezza, essendo peraltro incapiente lo stanziamento dell'UPB EO147 cui la norma fa riferimento.

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittima e conseguentemente annullare,per i motivi tutti *ut supra* specificati la L. regionale del Veneto n. 16/2014 della Regione Veneto, pubblicata nel BUR n. 62 del 24 giugno 2014, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 8.8.2014, per violazione degli artt. 5, 114, 138 e 139 della Cost.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 8.8.2014;
2. copia della Legge regionale impugnata;
3. relazione del Ministero degli Affari Regionali.

Roma, 19.8.2014

Gian Paolo Polizzi
Avvocato dello Stato

(Codice interno: 282626)

Ricorso n. 67 del governo alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge regionale 19 giugno 2014, n. 15 "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", pubblicata nel BUR n. 62 del 24 giugno 2014.

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

Ricorso n. **67**
Depositato il **2 settembre 2014**

Per il Presidente del Consiglio dei Ministri (C.F. 80188530587) in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587), Fax 06/96514000 presso i cui uffici domicilia in Roma alla Via dei Portoghesi n. 12, PEC ags_rm2@mailcert.avvocaturastato.it

contro

la Regione del Veneto in persona del Presidente p.t. (C.F. 80007580279)

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge regionale del Veneto del 19.06.2014 n. 15 pubblicata nel BUR del 24.06.2014 recante norme relative al "*referendum consultivo sull'autonomia del Veneto",* in base alla delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta dell'8.8.2014, per violazione degli artt. 3, 5, 116, 117 e 119 Cost.

FATTO

Con la legge regionale 15/2014 in epigrafe indicata la Regione Veneto ha dettato una singolare disciplina, articolata tra una direttiva politica che autorizza il Presidente della Giunta "ad instaurare con il Governo un negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia delle Regioni", contenuta nell'art. 1 e la previsione più propriamente normativa dell'art. 2 in base alla quale "Qualora il negoziato non giunga a buone fine entro il termine di cui al comma 2 dell'art. 1 il Presidente è autorizzato ad indire un referendum consultivo per conoscere la volontà degli elettori del Veneto in ordine" ad una serie di quesiti che si analizzeranno poi singolarmente, ma tutti variamente riferibili a diversi livelli di maggiore autonomia.

Come già avvenuto per precedenti leggi su referendum "autonomistici" si chiede a codesta Corte di dichiararne l'illegittimità costituzionale, per i seguenti

MOTIVI

Violazione degli artt. 3, 5, 116, 117 e 119 Cost., nonché degli artt. 26 e 27 dello Statuto della Regione Veneto approvato con L. 1/2012, come da delibera del Consiglio dei Ministri dell'8.8.2014.

Secondo gli insegnamenti di codesta Corte il referendum consultivo regionale, pur essendo un prezioso strumento di partecipazione dell'elettorato alle scelte dei suoi rappresentanti politici, deve essere amministrato con particolare attenzione laddove esso si presta ad essere utilizzato indebitamente come un mezzo di pressione sull'attività legislativa del Parlamento, influendo negativamente sull'azione costituzionale e politica dello Stato (sent. 259/89).

In particolare codesta Corte ha stigmatizzato il tentativo di far precedere un referendum consultivo alla proposizione di iniziative di riforma della Costituzione da parte degli organi politici regionali, sottolineando il rischio che la manifestazione di una volontà popolare, prima della formazione delle scelte del legislatore, alteri l'ordine procedimentale previsto nell'art. 138 e quindi pregiudichi l'equilibrio di una determinazione che il Costituente ha costruito con la massima cura, al fine di garantire che le future riforme costituzionali siano frutto di un'accurata e ponderata riflessione, prima all'interno delle Camere, ove si richiedono maggioranze qualifica ed un duplice passaggio deliberativo, e solo dopo attraverso una conferma popolare sulla condivisione del testo approvato da parte dell'intero elettorato nazionale.

Rispetto a tale elaborata trama procedimentale è stata quindi considerata anomala ed illegittima una forma di previa consultazione di una parte limitata dell'elettorato, che rischia di creare fratture pericolose nell'unità nazionale, contrapponendo gli elettori, non in base alla legittima diversa scelta che essi possono fare, ma bensì per la appartenenza geografica ad un territorio limitato rispetto all'intera estensione del Paese.

Alla luce della richiamata giurisprudenza di codesta Corte anche il nuovo referendum costruito dal legislatore veneto risulta contrastante con il dettato costituzionale, come si vedrà ora analizzando i singoli quesiti.

Muovendo per comodità espositiva dal n. 5 "Vuoi che la Regione del Veneto diventi una regione a statuto speciale?" è agevole riscontrare che la finalità del legislatore veneto si pone in contrasto con l'art. 116 Cost. nel quale sono precisamente individuate le Regioni a Statuto speciale e per differenza quelle a Statuto ordinario, come il Veneto.

Risulta peraltro evidente come rispetto a tale quesito il referendum sia da considerare illegittimo anche poiché, alla stregua dei precedenti scrutinati da codesta Corte, costituirebbe una forma di indebito avvio del procedimento previsto nell'art. 138 Cost., con tutti i rischi che ciò comporterebbe per gi equilibri politici e costituzionali.

******

Più articolata discussione si richiede per il quesito n. 1 "Vuoi che alla Regione del Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?".

Esso infatti si ispira in qualche modo al contenuto dell'art. 116 co. 3 Cost., laddove esso prevede che "Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia.....possono essere attribuite ad altre Regioni".

L'apparente conformità al dettato costituzionale però si ferma qui, poiché la previsione della Carte costituzionale è ben più complessa e cautelativa: essa infatti ha dei limiti contenutistici e delle condizioni procedurali rigorosi ed inderogabili.

Anzitutto le forme di autonomia ammesse riguardano solo le materie di cui all'art. 117 terzo comma, secondo comma lettera L limitatamente all'organizzazione delle giustizia di pace, e lettere N e S.; si tratta quindi di materie analiticamente individuate dalle quali non si può esorbitare senza una legge di revisione costituzionale ai sensi dell'art. 138.

Pertanto un quesito generico su forme e condizioni particolari di autonomia che non precisa questi limiti contenutistici, neppure implicitamente richiamando l'art. 116, appare gravemente elusivo della cautela espressa da codesta Corte nella già richiamata giurisprudenza, in quanto la prospettazione all'elettorato di un imprecisato incremento dell'autonomia (tanto più contestualmente al quesito 5 sulla Regione a Statuto speciale) evoca la prospettiva di riforme molto ampie, suscitando un'aspettativa che non tiene conto del vincolo costituzionale e riproduce i rischi di squilibri politici e conflitti sociali e territoriali che si sono sin qui opportunamente prevenuti ed impediti.

In secondo luogo la configurazione procedurale dell'iter legislativo previsto nell'art. 116 co. 3 identifica un percorso "rinforzato" anche se in misura minore rispetto a quello dell'art. 138, poiché richiede l'approvazione delle Camere a maggioranza assoluta dei componenti ed una intesa con la Regione interessata, consentendo di qualificare il previsto ampliamento dell'autonomia come una revisione costituzionale, sia pure su scala ridotta, il che rende ancora più sensibile la formazione del contenuto della riforma rispetto alle suggestioni ed alle pressioni del voto popolare preventivo, di cui si è già parlato.

E' vero che qui è specificamente prevista l'iniziativa della Regione interessata, ma l'art. 116 aggiunge "sentiti gli Enti locali" conformemente all'impostazione seguita da codesta Corte quando afferma che "nel nostro sistema le scelte fondamentali della comunità nazionale, che ineriscono al patto costituzionale, sono riservate alla rappresentanza politica, sulle cui determinazioni il popolo non può intervenire se on nelle forme tipiche previste dall'art. 138 della Costituzione" (sentenza 496/2000).

Dunque è palese la violazione dell'art. 116 anche per la parte in cui formalizzato la raccolta dei consensi delle istanze locali individuando nei rappresentanti politici della Regione interessata e degli enti locali i legittimi portatori dell'istanza riformista ed evitando ancora una volta di coinvolgere un voto popolare, ritenuto non solo non idoneo a soppesare il significato della riforma ma soprattutto troppo suscettibile di essere influenzato e di influenzare a sua volta il corretto iter legislativo.

******

Gli altri tre quesiti previsti nell'art. 2 in esame hanno un oggetto comune e possono quindi essere esaminati unitariamente, anche se variamente articolati: essi riguardano il gettito dei tributi o più genericamente delle fonti di finanziamento riscossi nella Regione, per i quali si chiede all'elettorato veneto di dichiarare se voglia trattenerli nell'ambito regionale almeno nella misura dell'80% e se chieda che non siano soggetti a vincoli di destinazione.

Pur se non applicabile direttamente a questo referendum, il motivo di inammissibilità del referendum consultivo per l'abrogazione delle leggi tributarie e di bilancio, nonché delle leggi i cui contenuti costituiscono adempimento di obblighi costituzionali, internazionali ed europei.

A ciò si aggiunga che l'art. 117 co.2 attribuisce allo Stato la legislazione esclusiva, tra l'altro, in materia di sistema tributario e perequazione delle risorse finanziarie e l'art. 119 co 2, nel prevedere l'applicazione di tributi ed entrate propri da parte degli Enti locali nonché la loro compartecipazione al gettito dei tributi erariali, presuppone la determinazione da parte dello Stato di principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Vi sono stati in questo ambito numerosi interventi di codesta Corte che sin dalla sentenza 370/2003 ha segnalato l'urgenza di realizzare il sistema di finanza regionale; e successivamente la sentenza n. 37 del 2004_ha indicato come **necessario presupposto** per l'attuazione del disegno costituzionale "l'intervento del legislatore statale, il quale, al fine di coordinare l'insieme della *finanza pubblica, dovrà non solo fissare i principi cui i legislatori regionali dovranno attenersi, ma* anche determinare le grandi linee dell'intero sistema tributario, e definire gli spazi e i limiti entro i quali potrà esplicarsi la potestà impositiva, rispettivamente, di Stato, Regioni ed enti locali".

In particolare per i **tributi locali**, la riserva di legge stabilita dall'articolo 23 della Costituzione comporta la necessità di definire l'ambito in cui potrà esplicarsi la potestà regolamentare degli enti sub-regionali, sforniti di poteri legislativi, e il rapporto fra quest'ultima e la legislazione statale e legislazione regionale per quanto attiene alla disciplina di grado primario. La Corte ha quindi concluso che "non è ammissibile, in materia tributaria, una piena esplicazione di potestà regionali autonome in carenza della fondamentale **legislazione di coordinamento** dettata dal Parlamento nazionale". Questa conclusione è stata confermata nella sentenza n. 241 del 2004 (sulla delega per la riforma del sistema fiscale statale) e n. 261 del 2004 (sulla determinazione delle basi di calcolo dei sovracanoni per la produzione di energia idroelettrica).

Per quanto poi riguarda la specificazione della nozione di tributo proprio, codesta Corte ha affermato costantemente che nell'attuale quadro normativo non si danno tributi che possano essere definiti propri delle regioni, nel senso inteso dall'articolo 119 della Costituzione. Infatti, attualmente esistono soltanto tributi instituiti e disciplinati da leggi dello Stato, connotati dalla sola particolarità che i loro gettito è attribuito alle regioni. La disciplina di questi "tributi regionali" non è divenuta oggetto di legislazione concorrente, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, ma appartiene alla competenza esclusiva della legislazione dello Stato, che disciplina i casi e i limiti in cui può esplicarsi la potestà legislativa regionale. Spetta quindi al legislatore statale la potestà di dettare norme modificative, anche nel dettaglio, della disciplina dei tributi locali esistenti. Tale potestà deve tuttavia esercitarsi in armonia con i nuovi principi costituzionali, in particolare, non potrebbe sopprimere, senza sostituirli, gli spazi di autonomia già riconosciuti alle regionali e agli enti locali dal vigente ordinamento, né configurare un sistema finanziario complessivo che contraddica tali principi (sentenza n. 37 del 2004).

Con sentenza n. 296 del 2003, su ricorso del Governo avverso la legge della regione Piemonte 5 agosto 2002, n. 20, codesta Corte ha dichiarato illegittime le disposizioni ivi contenute in materia di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e di tassa automobilistica (esenzione dell'Agenzia per lo svolgimento dei giochi olimpici invernali di Torino 2006 dal pagamento dell'IRAP; esenzione permanente dal pagamento della tassa automobilistica per gli autoveicoli alimentati a gas metano; proroga del termine per il recupero delle tasse automobilistiche regionali dovute per l'anno 1999) e successivamente ha affermato che l'IRAP non può qualificarsi tributo proprio delle Regioni nel senso inteso dell'attuale articolo 119 della Costituzione, e che pertanto queste possono variarne la disciplina soltanto nei limiti consentiti della normative statale in proposito, non rilevando in contrario la devoluzione del relativo gettito alle regioni stesse. Spetta quindi alle regioni soltanto una limitata facoltà di variare l'aliquota e di disciplinare le procedure applicative secondo quanto previsto dal D. Lgs. N. 446 del 1997.

Al di là del fatto che sino ad oggi non si è realizzato l'auspicio espresso da codesta Corte per il coordinamento della finanza pubblica, rimane la configurazione dei principi costituzionali in materia tributaria secondo un'impostazione molto precisa e stringente che riconosce allo Stato il compito di regolare il quadro tributario generale con un'azione di coordinamento che consenta alle Regioni di avere proprie entrate e di partecipare al gettito dei tributi erariali riferibili al proprio territorio.

Ne consegue che poiché allo stato le Regioni non possono legiferare in questo ambito, esse non possono evidentemente neppure disporre referendum che eludono per un verso il divieto dell'art. 75 attribuendo all'elettorato regionale un potere che non compete a quello nazionale e per altro verso violano di per sé l'esclusiva del potere normativo statale indicendo una consultazione su una materia che gli artt. 117 e 119 riservano al legislatore nazionale.

Sotto altro profilo emerge anche la violazione degli artt. 3 e 5 della Costituzione poiché si vorrebbe attribuire ai cittadini veneti una legittimazione ad esprimersi in materia non consentita a tutti gli altri cittadini italiani, con violazione del principio di parità dinanzi alla legge e si incrinerebbe in modo rilevante anche l'unità e l'indivisibilità della Repubblica che promuove le autonomie locali, ma non ammette che esse possano pronunciarsi su un tema così delicato come la devoluzione del gettito delle imposte o la destinazione delle entrate, suscitando prevedibili movimenti che, anziché alimentare la solidarietà sociale, possono suscitare tendenze centrifughe o pretese egoistiche nella politica economica.

P.Q.M

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittima e conseguentemente annullare, per i motivi tutti *ut supra* specificati la L. Reg. 15/2014 della Regione Veneto, pubblicata nel BUR n. 62 del 24 giugno 2014, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 8.8.2014, per violazione degli artt. 3, 5, 116, 117 e 119 Cost.

Con l'originale notificato del ricorso di depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 8.8.2014;
2. copia della Legge regionale impugnata;
3. relazione del Ministero degli Affari Regionali.

Roma, 18.8.2014

Gian Paolo Polizzi
Avvocato dello Stato

(Codice interno: 282628)

Ricorso n. 68 del governo alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge regionale 19 giugno 2014, n. 17 "Tutela degli animali da affezione e prevenzione dal randagismo", pubblicata nel BUR n. 62 del 24 giugno 2014.

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

Ricorso n. **69**

Depositato il **2 settembre 2014**

Per il **Presidente del Consiglio dei Ministri**, *pro tempore,* rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, (C.F. 80224030587, FAX 06/96514000 e PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it) presso i cui uffici in Roma alla via dei Portoghesi n. 12 è domiciliato *ex lege*

CONTRO

La **Regione VENETO,** in persona del suo Presidente p.t.

PER LA DECLARATORIA DELLA ILLEGITTIMITA'

COSTITUZIONALE

della **Legge della Regione VENETO** 19.7.2014 n. 17, pubblicata nel BUR n. 62 del 24/6/2014, recante modifica della legge regionale 28.XII.1993 n. 60 "Tutela degli animali da affezione e prevenzione dal randagismo", limitatamente all'art. 2 che, dopo il co. 6 dell'art. 8 L. Reg. 60/93, ha aggiunto il comma 6 ter, come delibera del Consiglio dei Ministri 31.7.2014,

per violazione dell'art. 117 comma 1 e 2 lettera e) Cost.

FATTO

In data 24 giugno 2014, sul n. 62 del BUR, è stata pubblicata la Legge della Regione Veneto 19.7.2014 n. 17, recante le norme sulla "Tutela degli animali da affezione e prevenzione dal randagismo".

La legge, nel disciplinare le modalità di realizzazione delle strutture e delle recinsioni per il ricovero dei cani e dei gatti nonché della custodia degli animali di affezione in genere, vietando l'utilizzo della catena o di qualunque altro strumento di contenzione similare, salvo che per ragioni sanitarie o per misure di sicurezza certificata dal veterinario curante, ha previsto all'art. 2 di modificare l'art. 8 della L. Reg. 60/93, introducendovi un comma 6 ter in base al quale "le strutture e le recinzioni realizzate secondo le modalità di cui al co. 6 bis sono sempre consentite, anche in deroga alla normativa regionale e agli strumenti territoriali, ambientali, urbanistici ed edilizi"

L'art. 2 della L. Reg. 17/2014 ora richiamato si pone in contrasto con la costituzione per i seguenti

MOTIVI

Illegittimità dell'art. 2 L. Reg. 17/2014 per violazione dell'art. 117 co. 1 e co. 2 lett. S, sotto il profilo dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali, nonché sotto il profilo della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali regolati dalla normativa nazionale.

1. Sotto il primo profilo si rileva che l'ampiezza della deroga consentita dall'art. 2 della L. Reg. 17/2014 per la realizzazione delle strutture e delle recinzioni destinate ad accogliere gli animali da affezione, deroga che può operare sia rispetto alla normativa regionale sia rispetto a tutti gli strumenti territoriali ed ambientali (oltre che urbanistici ed edilizi) va necessariamente a confliggere con la normativa comunitaria recepita nel nostro ordinamento attraverso l'art. 5 del dpr 357/1997, vale a dire la direttiva 92/43/CEE "habitat" riguardante le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC/ASC/205).

In particolare l'art. 6 co. 3 della Dir. 92/43/CEE dispone che un qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito (zona speciale di conservazione di cui ai commi 1 e 2) ma che possa avere su di esso incidenze

significative deve essere oggetto di una valutazione circa l'incidenza sul sito, operata tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo e che solo all'esito delle conclusioni di tale valutazione le autorità nazionali competenti possono dare il loro accordo (benestare, autorizzazione) al piano o progetto, purché sussista la certezza che non sarà pregiudicata l'integrità del sito stesso, richiedendo persino, se ritenuto necessario, il previo parere dell'opinione pubblica.

Questa speciale attenzione della norma comunitaria - che si spiega in considerazione della rilevanza della finalità della direttiva che ha voluto impegnare i paesi europei nella tutela della biodiversità e degli habitat naturali e delle specie animali minacciate - ha trovato una puntuale attuazione nel dpr 357/97 che all'art. 5 ha demandato alle Regioni e alle province la definizione di modalità di presentazione degli studi, l'individuazione delle autorità competenti, la previsione dei tempi di attuazione ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi.

Tale ampia ed accurata rete di tutela predisposta dalle autorità comunitarie e dal legislatore nazionale viene semplicisticamente evitata ed elusa dalla legge regionale qui impugnata per le strutture e le recinzioni degli animali di affezione alla sola condizione che essi siano realizzate secondo le indicazioni tecniche e con i requisiti stabiliti dalla Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare.

Sembra evidente che la disposizione qui impugnata viola allora l'art. 117 co. 1 Cost. non rispettando i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario ed in particolare quello previsto dalla Dir. 92/43 CEE art. 6 recepita con il dpr 357/1997 art. 5.

2. Sotto un secondo profilo, come si è premesso, l'illegittimità costituzionale si pone in relazione all'art. 117 co 2 lett. S), che attribuisce allo Stato la competenza esclusiva a legiferare in materia di tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Ripetutamente codesta Corte si è pronunciata in proposito per sancire che le disposizioni legislative statali adottate in tale ambito fungono da limite alla disciplina che le Regioni, anche a statuto speciale, possono dettare nei settori di loro competenza, essendo ad esse consentito eventualmente di incrementare il livello di tutela ambientale, purchè non venga compromesso il punto di equilibrio espressamente individuato dalle norme dello Stato (cfr. le sentenze 225/2009, 66/2012 e 58, 300/2013 e recentemente 210/2014).

Già in linea generale pertanto una norma come quella in esame che consente la realizzazione di opere, quale che siano, sul territorio in deroga agli strumenti territoriali ed ambientali risulta viziata, prescindendo essa da tutti i controlli e le cautele che la disciplina nazionale prevede o prevederà per la verifica della compatibilità con la tutela dell'interesse ambientale, che è ritenuto uno dei valori fondanti della Repubblica, dai principi fondamentali della Costituzione (art. 9).

Di tale importanza l'art. 117 co. 2 lett. S costituisce la riprova e l'applicazione concreta, dal momento che l'esclusività dal potere legislativo in materia determina la costituzione di una preclusione assoluta alle Regioni dall'interferire in alcun modo con questa legittimazione dello Stato, sia contrastando la normativa già vigente sia anticipandone l'adozione con previsioni pregiudizievoli anche solo potenzialmente della tutela unitaria, uniforme ed inderogabile.

La deroga che la L. Reg. 17/2014 introduce può avere una sua giustificazione rispetto alla normativa regionale, ma nessuna validità od efficacia rispetto a strumenti di tutela del territorio e dell'ambiente di matrice nazionale.

Più specificamente possono essere considerate le situazioni di contrasto con la disciplina nazionale di riferimento indicate nella delibera del Consiglio dei Ministri 31.7.2014, che richiama in primis la normativa in materia di pianificazione del bacino quale strumento vincolante per le amministrazioni e gli Enti pubblici, evidenziandone la sovra ordinazione ai piani territoriali ed ai programmi regionali.

Tale piano è comunque lo strumento principale con il quale sono pianificate e programmate le attività e le norme finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo nonché alla corretta utilizzazione delle acque e senza che sia qui necessario riportare i suoi essenziali contenuti regolatori (co. 3), basti ricordare che le sue previsioni hanno carattere immediatamente vincolante per tutte le Amministrazioni pubbliche ed i soggetti privati, condizionando i contenuti dei piani di sviluppo socio-economico e di assetto del territorio e che ad esso devono essere adeguati i piani territoriali e regionali relativi tra l'altro alle attività zootecniche ed agroforestali (co. 5).

Ne consegue che gli stessi strumenti territoriali regionali, intanto possono essere derogati dalla disciplina in esame su strutture e recinzioni, in quanto l'effetto di tali deroghe non si ponga in contrasto con le indicazioni dei piani di bacino e che in definitiva la pur legittima tutela degli animali di affezione e la prevenzione del randagismo perseguito dalla Regione Veneto non possono realizzarsi se non nell'ambito ed in conformità alle discipline statali sulla tutela del territorio e dell'ambiente in generale.

Allo stesso modo viene richiamata dalla PCM la ancora più rilevante possibilità di contrasto sussistente tra la norma regionale qui contestata e la disciplina a tutela delle c.d. aree protette contenute nella L. 394/1991, che conferisce all'Ente Parco il potere di regolamentare la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti nell'ambito del territorio del Parco stesso,

facendo salvi solo i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, con previsioni talmente vincolanti che i Comuni sono tenuti ad adeguarvisi entro 90 giorni dalla pubblicazione del Regolamento nella G.U. della repubblica.

Vero è che il Regolamento è approvato previo parere degli Enti locali interessati, ma proprio questa fase "concertativa" rafforza la sua tenuta rispetto a previsioni normative sopravvenute, qual è quella che si potrebbe introdurre con la L. Reg. 17/2014 ora all'esame di codesta Corte.

Il successivo art. 12 affida al Piano del Parco la tutela dei valori naturali ed ambientali, storici, culturali, antropologici tradizionali, prevedendo che esso contenga tra l'altro un sistema di organizzazione generale del territorio che lo suddivida secondo il grado di protezione che si voglia dare alle varie aree, stabilendo che tale Piano abbia effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse, oltre che di urgenza ed indifferibilità per gli interventi previsti, e che sostituisca "ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione".

Questo è il livello di priorità previsto dalla normativa statale, a cui si contrappone indebitamente lo speculare effetto derogatorio contenuto nella ridetta legge regionale qui impugnata, la quale per ciò stesso si conferma assolutamente illegittima, laddove con essa si pretende di scavalcare le competenze legislative dello Stato, introducendo una deroga di carattere generale per la costruzione di strutture e recinzioni, la cui indubbia utilità non giustifica né legittima la contestata invasione di competenza legislativa.

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittima e conseguentemente annullare, per i motivi tutti *ut supra* specificati l'art.2 L. Reg. 17/2014, pubblicata nel BUR n. 62 del 24 giugno 2014, e per l'effetto l'art. 8 co. 6 ter della modificata l. Reg. 60/93 della Regione Veneto, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 31.7.2014, per violazione degli artt. 117 commi 1 e 2 lettera S) della Costituzione.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 31.7.2014;
2. copia della Legge regionale impugnata;
3. relazione del Ministero degli Affari Regionali.

Roma, 13.8.2014

Gian Paolo Polizzi
Avvocato dello Stato

CONCORSI

(Codice interno: 278975)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico n. 1 posto collaboratore professionale sanitario - Dietista cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 894 del 07/08/2014 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - DIETISTA Categoria D - Livello iniziale - ruolo sanitario

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 nonché dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità e dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle F.F. AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Ai concorsi sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale, ai sensi delle disposizioni di cui al D. L.gs n. 165/2001 e art. 25 c. 2 del D. L.gs 251/2007 come modificato dall'art. 7 legge n. 39/ 2013.

2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n. 761.

Requisiti specifici:

Diploma universitario di Dietista di cui al D.M. n. 744/1994 o titoli equipollenti ai sensi D.M. 27/7/2000 ovvero Laurea di I livello di Dietista (classe 3 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche ai sensi Decreto Interministeriale 2 aprile 2001).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

I dipendenti di questa Azienda Ospedaliera con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non possono presentare domanda di concorso in quanto non verranno ammessi.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 23.59 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.sanita.padova.it
2. accedere al link Concorsi e Avvisi Concorsi pubblici Concorsi attivi e cliccare Registrazione concorsi on-line: http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/
3. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
4. Collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
5. Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
6. Accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
7. Dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).
8. Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione";
9. Il candidato riceverà una mail di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, conservata e firmata.

Il candidato dovrà, quindi, presentarsi con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità di cui al punto 3 del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione on line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifìchino durante la procedura concorsuale e fìno all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@sanita.padova.it

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a)del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA, specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda. Oltre al mittente il candidato deve inserire la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimentoL'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la seguente dicitura: "Concorso pubblico per l'assunzione tempo indeterminato di n. 1 Dietista cat. D.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del predetto decreto, le Commissioni per i titoli dispongono di punti 30. I punti sono così ripartiti:

1. titoli di carriera	max p. 15
2. titoli accademici e di studio	max p. 4
3. pubblicazioni e titoli scientifici	max p. 3
4. curriculum formativo e professionale	max p. 8

Titoli di Carriera (max punti 15)

- Sono valutati i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio (max punti 4)

- I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e Titoli scientifici (max punti 3)

- Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

Curriculum Formativo e Professionale (max punti 8)

- Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione, adeguatamente motivato, è globale.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse ridotto del 50%.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE PROVA PRESELETTIVA E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà costituita come stabilito dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 44 del D.P.R. n. 220/2001.

EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Nel caso di un elevato numero di candidati l'Azienda può stabilire che le prove di esame (scritta/pratica/orale) siano precedute da forme di preselezione.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

a) e mail di conferma iscrizione concorso
b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata
c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Qualora l'Azienda intenda svolgere con proprie strutture e mezzi tale procedura, si procede a delegare la commissione esaminatrice stessa, eventualmente coadiuvata da altro personale dipendente, allo svolgimento di tutti gli atti conseguenti con

le seguenti indicazioni:

1. l'assenza di un candidato nell'ora stabilita di convocazione ne determina l'esclusione dal concorso.
2. la prova deve essere scritta e consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di appositi quiz a risposta multipla vertenti nelle stesse materie oggetto del presente concorso e indicate nel bando;
3. la quantificazione e la predisposizione dei quesiti da porre ai candidati spetterà alla commissione con le seguenti modalità:

- per ogni risposta esatta punti 1
- per ogni risposta errata - 0,5
- per ogni risposta non data 0

4. saranno ammessi a sostenere le ulteriori fasi del concorso i primi 70 candidati (più eventuali pari merito) in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova preselettiva
5. di tutte le fasi della procedura di preselezione viene redatto apposito verbale, che poi diviene parte integrante della procedura di selezione principale.
6. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La mancata presentazione del candidato a tale prova comporta l'esclusione dal concorso

Solo i primi 70 candidati (più eventuali pari merito) che supereranno la fase di preselezione verranno ammessi alle successive fasi del concorso.

PROVE D'ESAME

Nel caso la prova preselettiva non venga effettuata i candidati devono presentarsi alla prova scritta muniti dei seguenti documenti:

a) e mail di conferma iscrizione concorso
b) la domanda di iscrizione, allegata alla e-mail, stampata e firmata
c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Le prove d'esame (artt. 8-43) sono le seguenti:

Prova scritta (max p. 30):

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie: organizzazione e coordinazione delle attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica, elaborazione e formulazione delle diete prescritte dal medico, controllandone l'accettabilità da parte del paziente, nutrizione enterale nel paziente ospedalizzato. Nutrizione enterale e dietetica in pazienti affetti da malattie metaboliche ereditarie.

Prova pratica (max p. 20):

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale (max p. 20):

vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta dal candidato ed indicata nella domanda di concorso.

NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA - 4^ SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI", DEL 04/11/2014, VERRÀ DATO AVVISO DELLA SEDE, DELLA DATA E DELL'ORA DI SVOLGIMENTO DELLA EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA, DELLA PROVA SCRITTA, PRATICA E ORALE.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati nella predetta Gazzetta Ufficiale. Per aver accesso all'aula degli esami i candidati ammessi a sostenere la prova dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della

effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le suddette prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni. Per quanto riguarda la riserva dei posti, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro-tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile S.C. Amministrazione del Personale.

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere.

Per informazioni rivolgersi al S.C. Amministrazione e Gestione del Personale/Procedure Concorsuali - Via N. Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.3938- 3793 -8207-06.

Il Direttore Generale Dott. Claudio Dario

(Codice interno: 281190)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Prof.le Sanitario Infermiere Pediatrico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1002 del 12/09/2014 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO /INFERMIERE PEDIATRICO - Categoria D Livello iniziale - ruolo sanitario

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

La graduatoria del presente bando potrà essere utilizzata da tutte le Aziende sanitarie del Servizio Sanitario Regionale autorizzate ad assumere personale appartenente al profilo.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 nonché dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità e dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle F.F: AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Ai concorsi sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale, ai sensi delle disposizioni di cui al D. L.gs n. 165/2001 e art. 25 c. 2 del D. L.gs 251/2007 come modificato dall'art. 7 legge n. 39/ 2013.

2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n. 761.

Requisiti specifici:

1. Diploma universitario di Infermiere Pediatrico conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni o titoli equipollenti ai sensi D.M. 27 luglio 2000 ovvero laurea di I livello in INFERMIERISTICA PEDIATRICA (classe SNT/1 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) ai sensi Decreto Interministeriale 2 aprile 2001.
2. Iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.sanita.padova.it
2. accedere al link Concorsi e Avvisi Concorsi pubblici Concorsi attivi e cliccare Registrazione concorsi on-line: http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/
3. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
4. Collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
5. Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
6. Accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
7. Dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).
8. Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione";
9. Il candidato riceverà una mail di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, conservata e firmata.

Il candidato dovrà, quindi, presentarsi con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità di cui al punto 3 del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione on line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifìchino durante la procedura concorsuale e fìno all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@sanita.padova.it

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA, specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta una lettera di accompagnamento ovvero la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta una lettera di accompagnamento ovvero la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del predetto decreto, le Commissioni per i titoli dispongono di punti 30. I punti sono così ripartiti:

1. titoli di carriera	max p. 15
2. titoli accademici e di studio	max p. 4
3. pubblicazioni e titoli scientifici	max p. 3
4. curriculum formativo e professionale	max p. 8

Titoli di Carriera (max punti 15)

- Sono valutati i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio (max punti 4)

- I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e Titoli scientifici (max punti 3)

- Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

Curriculum Formativo e Professionale (max punti 8)

- Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione, adeguatamente motivato, è globale.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse ridotto del 50%.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE PROVA PRESELETTIVA E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà costituita come stabilito dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 44 del D.P.R. n. 220/2001.

EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Nel caso di un elevato numero di candidati l'Azienda può stabilire che le prove di esame (scritta/pratica/orale) siano precedute da forme di preselezione.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

a) e mail di conferma iscrizione concorso
b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata
c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Qualora l'Azienda intenda svolgere con proprie strutture e mezzi tale procedura, si procede a delegare la commissione esaminatrice stessa, eventualmente coadiuvata da altro personale dipendente, allo svolgimento di tutti gli atti conseguenti con le seguenti indicazioni:

1. l'assenza di un candidato nell'ora stabilita di convocazione ne determina l'esclusione dal concorso.
2. la prova deve essere scritta e consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di appositi quiz a risposta multipla vertenti nelle stesse materie oggetto del presente concorso e indicate nel bando;
3. la quantificazione e la predisposizione dei quesiti da porre ai candidati spetterà alla commissione con le seguenti modalità:

    - per ogni risposta esatta punti 1
    - per ogni risposta errata - 0,5
    - per ogni risposta non data 0

4. saranno ammessi a sostenere le ulteriori fasi del concorso i primi 150 candidati (più eventuali pari merito) in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova preselettiva
5. di tutte le fasi della procedura di preselezione viene redatto apposito verbale, che poi diviene parte integrante della procedura di selezione principale.
6. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La mancata presentazione del candidato a tale prova comporta l'esclusione dal concorso

Solo i primi 150 candidati (più eventuali pari merito) che supereranno la fase di preselezione verranno ammessi alle successive fasi del concorso.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame (artt. 8-43) sono le seguenti:

Prova scritta (max p. 30):

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie:

Infermieristica Clinica in Area Pediatrica e Infermieristica Clinica in Area Chirugica Generale e Specialistica Pediatrica

Prova pratica (max p. 20):

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale (max p. 20):

vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta dal candidato ed indicata nella domanda di concorso.

NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA - 4^ SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI" DEL 19/12/2014, VERRÀ DATO AVVISO DELLA SEDE, DELLA DATA E DELL'ORA DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA PRESELETTIVA, OVVERO DELLA PROVA SCRITTA, DELL'ESITO DELLE PROVE ED IL CALENDARIO DELLE SEGUENTI PROVE.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati nella predetta Gazzetta Ufficiale. Per aver accesso all'aula degli esami i candidati ammessi a sostenere la prova dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le suddette prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Per esigenze di economicità e speditezza della procedura, l'Azienda procede alle verifiche dei requisiti di accesso all'impiego solo dopo la chiusura dei lavori della commissione esaminatrice: i candidati inseriti nella graduatoria di merito, che risultino privi dei requisiti prescritti, sono esclusi dalla procedura e non vengono inseriti nella graduatoria finale.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni. Per quanto riguarda la riserva dei posti, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro-tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice

privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile S.C. Amministrazione del Personale.

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere.

Per informazioni rivolgersi a S.C. Amm.ne e Gestione Personale/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 Padova - Telefono 049/821.3938- 3793 -8207-06.

Il Direttore Generale Dott. Claudio Dario

(Codice interno: 282216)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Deliberazione n. 893 del 18.09.2014. Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico nella disciplina di neuropsichiatria infantile.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO

NELLA DISCIPLINA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719).

Il Direttore Generale dott. Pietro Paolo Faronato

(Codice interno: 282142)

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza per l'Unità Operativa Complessa di Accettazione e Pronto Soccorso.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prove (prova scritta e prova colloquio), per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza (area medica e delle specialità mediche), per l'Unità Operativa Complessa di Accettazione e Pronto Soccorso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dalla relativa documentazione, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi tel. 0439/883586 -883693.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.ulssfeltre.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 281652)

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente Biologo, disciplina di biochimica clinica per l'Unità Operativa Complessa di Anatomia e Istologia Patologica (Attività di biologia molecolare) (ruolo: sanitario; profilo professionale: biologi).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 577 adottata in data 1.10.2013 viene bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di cui sopra.
Il concorso sarà espletato in conformità del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, del D.P.R. n. 487/1994 e di quanto stabilito con il presente bando che viene emanato tenendo conto dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore di particolari categorie di cittadini.

Si precisa altresì che la presente procedura concorsuale viene indetta anche per l'adempimento degli obblighi previsti per le categorie dei disabili, dei militari e del restante personale avente diritto come previsto dalla L. n. 68/1999, dal D. Leg.vo n. 215/2001 (art. 18, cc. 6 e 7), dal D. Leg.vo n. 236/2003 (art. 11, c. 1, lett. c), nonché dalle altre normative richiamate dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.
Sono previste speciali modalità di svolgimento delle prove d'esame per consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 68/1999.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7, p. 1, del D. Leg.vo n. 165/2001, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Al posto predetto è assegnato il trattamento economico previsto dagli accordi sindacali in vigore.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando e dalle disposizioni di legge vigenti.

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) età: come previsto dall'art. 3, c. 6, della legge n. 127/1997 e s.m.i. la partecipazione ai concorsi/avvisi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età;
c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Unità Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici di ammissione

d) diploma di laurea in scienze biologiche e iscrizione all'albo dell'ordine dei biologi;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente

ovvero, ai sensi dell'art. 56 - c. 2 - del D.P.R. n. 483/1997:
- posizione di ruolo in qualità di dirigente biologo nella relativa disciplina, alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, presso altra U.S.L. o Azienda Ospedaliera.
Ai sensi dell'art. 15, c. 7, del D. Leg.vo n. 502/1992, così come modificato dall'art. 8 del D. Leg.vo n. 254/2000, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.1.1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31.1.1998.
I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di ammissione
Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire all'ULSS n. 2, via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 FELTRE (BL) **entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**.

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema che si allega al presente bando.
Per i cittadini di paesi terzi soggiornanti nel territorio italiano: deve essere dichiarata la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, con tutti gli estremi normativi indicati nel permesso stesso.
La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in originale, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.
Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda presso il Servizio Affari Generali e Legali in via Bagnols Sur Ceze n. 3, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.ulssfeltre@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.

Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di ammissione i candidati devono espressamente indicare:

- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- gli eventuali procedimenti penali in corso;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei biologi (con l'indicazione della sede di iscrizione);
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono attestare il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

1) laurea in scienze biologiche;
2) iscrizione al relativo albo professionale;
3) uno dei requisiti di cui al precedente punto e).

Devono altresì allegare:

4) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato;
5) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia del concorso;
6) elenco in duplice copia, datato e sottoscritto, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono previste per i casi di cui all'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 mentre per gli altri casi devono essere utilizzate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000).
Saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine di presentazione delle

domande.

Commissione esaminatrice e punteggio

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 37 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
La Commissione, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

Il punteggio per le prove d'esame è così ripartito:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il punteggio per la valutazione dei titoli è così ripartito:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Prove d'esame
Ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 483/1997, le prove del concorso sono le seguenti:

Prova scritta
Svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica
Esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

Prova orale
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle prove pratica e orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ULSS n. 2 di Feltre per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS n. 2 di Feltre, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Graduatoria
La graduatoria dei candidati idonei, compilata dalla commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore Generale dell'ULSS sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi.
A tal fine per i candidati idonei dovrà essere acquisito entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla relativa comunicazione fatta a mezzo raccomandata A.R. quanto segue:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a nascita, cittadinanza, residenza, godimento dei diritti politici, situazione di famiglia, relativa al fatto di non aver riportato condanne penali e relativa all'adempimento degli obblighi militari;
2. idoneità alla mansione specifica mediante visita medica preventiva in fase preassuntiva, ai sensi dell'art. 41 del D. Leg.vo n. 81/2008 e s.m.i., da effettuarsi presso il Medico Competente dell'ULSS n. 2.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e potrà essere utilizzata, entro il termine di validità della graduatoria stessa, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti dello stesso profilo e disciplina che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il vincitore avrà l'obbligo di non occupare altri posti o assumere altri impieghi od incarichi presso enti pubblici o privati, ospedali o cliniche universitarie.
Il candidato nominato conseguirà la conferma nel posto a tempo indeterminato a seguito dell'esito favorevole del periodo di prova di mesi sei.
Il vincitore del concorso deve permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D. Leg.vo n. 165 del 30.3.2001. Nel contratto individuale sarà inserita una specifica clausola.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa richiamo alle norme di legge in materia, in particolare al citato D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di concorso.
Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'ULSS n. 2 di Feltre presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).

Responsabile del procedimento: Alessandro Rubetti (Ufficio Concorsi).

Il Direttore generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

Modello di domanda di ammissione al concorso pubblico per
N. 1 posto di dirigente biologo – disciplina di biochimica clinica per l'Unità Operativa Complessa Anatomia e Istologia Patologica (Attività di biologia molecolare)

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 2
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto dall'ULSS n. 2 di Feltre per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente biologo, disciplina di biochimica clinica, per l'Unità Operativa Complessa di Anatomia e Istologia Patologica (Attività di biologia molecolare).

A tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi ed il loro uso è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, in caso di non veridicità della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici acquisiti sulla base della medesima, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. stesso:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____

_____ in via _____;

b) di possedere la cittadinanza italiana (1);

c) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);

d) di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari_____;

f) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

g) di non essere stato destituito/a o dispensato/a da Pubbliche Amministrazioni;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli prescritti dal bando – cfr. punti d) ed e) del bando di concorso:

- ❑ _____
- ❑ _____
- ❑ _____;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio(altri):

- ❑ _____
- ❑ _____
- ❑ _____;

j) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

k) che il numero di codice fiscale è il seguente: _____;

l) altro: _____

_____.

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, che le copie di documenti presentate, indicate nell'elenco allegato (firmato e redatto in duplice copia), sono conformi agli originali.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____

Via _____ (CAP_____), Comune _____, Prov. _____

Telefono _____

Luogo/data _____

_____
(firma)

Note
(1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;
(2) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(4) deve essere allegata la fotocopia del documento di identità personale valida.

(Codice interno: 282181)

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione provvisoria di n. 1 dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di pediatria bando n. 27/2014.

L'Ulss n. 3 ha disposto la pubblicazione di avviso per titoli e colloquio (determinazione n. 223 del 19.09.2014) per l'assunzione provvisoria di n. 1 Dirigente Medico area medica e delle specialità mediche disciplina di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di valutazione dei titoli valgono le norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Copia dell'avviso ed eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio per il Personale Ufficio Concorsi dell'U.L.S.S. n. 3 (tel. 0424-604616) oppure consultare il sito aziendale www.aslbassano.it.

Il Dirigente Responsabile del Servizio per il personale dott.ssa Chiara Prevedello

(Codice interno: 282138)

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Avviso per il conferimento di incarichi a tempo determinato a personale laureato in medicina e chirugia.

Questa Azienda intende predisporre un elenco di medici disponibili per l' attribuzione di incarichi a tempo determinato nel servizio di sanità penitenziaria (medici SIAS ex art. 51 L. 740/70); I medici interessati dovranno presentare domanda seguendo le avvertenze e compilando il modello disponibili sul sito: www.ulssvicenza.it seguendo il seguente percorso: BACHECA - voce: MEDICINA CONVENZIONATA.

Scadenza presentazione domande non oltre il **20 ottobre 2014.**

Si informa - sin d'ora - che l'incarico sarà assegnato, tra i signori medici dichiaratisi disponibili, in condizioni di compatibilità secondo disposizioni previste. L'incarico avrà decorrenza dalla data di conferimento e sarà comunicato all'avente diritto con successiva nota formale confermativa in via definitiva.

(Dirigente Responsabile Gianluigi Mozzato)

(Codice interno: 282184)

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Medico disciplina Chirurgia Maxillo-Facciale.

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO N. 231

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali, n. 410 in data 19/09/2014 , è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di: **n.1 DIRIGENTE MEDICO disciplina: Chirurgia Maxillo-Facciale**

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 e D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
b. laurea in medicina e chirurgia;
c. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e succ. modifiche ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

d. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione **al concorso devono essere compilate obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato,** sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.SS. e devono pervenire entro il perentorio termine del **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica,** all'U.L.SS. n. 6 Vicenza - Sezione Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, alla Sezione Protocollo, nell'orario di apertura.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'U.L.SS. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.SS. stessa.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), deve farne specificazione nella domanda ed è opportuno che la stessa sia corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare:

1. fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
2. un dettagliato curriculum vitae formativo e professionale, datato e sottoscritto. Il contenuto del curriculum vitae viene dichiarato conforme a verità, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, attraverso compilazione del modulo di domanda. **Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae e contenere tutti gli elementi utili alla loro eventuale valutazione**. **In caso di mancanza anche di uno solo degli elementi di seguito dettagliati non si procederà alla valutazione. Si specifica pertanto che:**

- per i titoli di carriera e per le attività professionali devono essere indicati:

a. datore di lavoro con indirizzo completo
b. qualifica rivestita
c. tipo rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato, contratto libero-professionale, altro) con indicazione se a tempo pieno o parziale
d. esatta decorrenza (giorno, mese ed anno) e, nel caso di contratti a termine, fine (giorno, mese ed anno)
e. eventuali aspettative senza assegni durante i periodi di servizio con indicazione della decorrenza (giorno, mese ed anno) e della fine (giorno, mese ed anno)
f. eventuali cause di risoluzione.Per quanto riguarda i servizi in strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- diploma di specializzazione: dovrà essere indicato se conseguito ai sensi del D.Lgs. 257/91

oppure D.Lgs. 368/99, nonché la durata del corso di studi.

- per i titoli di studio e accademici ulteriori rispetto a quelli descritti nella domanda devono essere indicati l'esatta denominazione del titolo, la durata del corso di studi, la data di conseguimento, il luogo e l'ente che lo ha rilasciato.- per la partecipazione a congressi, convegni, seminari, corsi di aggiornamento, formazione ecc. devono essere riportati:

a. titolo dell'evento
b. luogo e data/e di svolgimento
c. numero di ore dell'evento
d. eventuali numero di crediti di Educazione Continua in Medicina
e. se è stato sostenuto l'esame finale.

3. eventuali pubblicazioni edite a stampa e prodotte in originale; in sostituzione possono essere presentate in fotocopia semplice che vengono dichiarate conformi agli originali ai sensi del DPR 445/2000, attraverso compilazione del modulo di domanda.

Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati.

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e succ. modifiche ed integrazioni.

Non saranno soggetti a valutazione titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o su materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione e deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di entrambe le prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.

I vincitori del concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, a norma dell'art.35, comma 5 bis, del D.Lgs.165 del 30.03.2001, e successive modifiche e integrazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n.244, art. 3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.

Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'U.L.SS. n. 6 - Vicenza.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 6 "Vicenza".

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.

L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03.

Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito *www.ulssvicenza.it*.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.

Il Direttore del Servizio risorse umane e Relazioni Sindacali

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

MODULO DI DOMANDA (DA UTILIZZARE OBBLIGATORIAMENTE) CONCORSO PUBBLICO N. 231

(Scrivere a macchina o in stampatello)

Al Direttore Generale
Ulss 6 "Vicenza"
Viale Rodolfi n. 37
36100 Vicenza

Il/la sottoscritto/a cognome _____ nome _____

nato/a a _____ provincia _____ il _____ e residente a

_____ provincia _____Via _____ n.___ cap_____

telefono_____ C.F. _____

C H I E D E

di essere ammesso/a al concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Medico – disciplina Chirurgia Maxillo-Facciale, indetto da codesta Azienda.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana, oppure, di possedere la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime): _____

c) □ di avere □ di non avere riportato condanne penali e/o□ di avere □ di non avere procedimenti penali in corso (a) _____

d) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____

e) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito in data _____ presso_____

ovvero

□ titolo di studio rilasciato all'estero_____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto equiparato con provvedimento/decreto n._____ del _____ rilasciato da _____ _____(indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento)

f) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita in data _____ presso _____

□ conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 durata anni _____

□ conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 durata anni _____

□ non conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 o del D.Lgs. 368/99

ovvero

□ titolo di studio rilasciato all'estero_____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto equiparato con provvedimento/decreto n._____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento).

g) di essere iscritto all'albo dell'ordine di medici-chirurghi della provincia di _____

h) □ di avere □ non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (b)

i) di avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame(c) _____

j) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza: _____

k) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità

l) che le fotocopie delle pubblicazioni allegate sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000

m) di esprimere il consenso all'utilizzo dei dati personali, anche sensibili, se necessari alla procedura

n) che ogni comunicazione relativa alla presente selezione deve essere inviata al seguente indirizzo:

Sig./ra_____indirizzo Via_____n,___

CAP_____Comune _____Provincia _____

(tel. _____; recapito di posta elettronica _____)

(luogo)(data) _____ (firma)_____

Note:
(A) In caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza.
(B) In caso affermativo specificare nel curriculum vitae tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi
(C) allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici.

(Codice interno: 282185)

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Medico disciplina Ematologia.

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO N. 229

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali, n 409 in data 19/09/2014 , è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di:

n**. 1 DIRIGENTE MEDICO disciplina: Ematologia**

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 e D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
b. laurea in medicina e chirurgia;
c. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e succ. modifiche ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

d. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione **al concorso devono essere compilate obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato,** sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.SS. e devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'U.L.SS. n. 6 Vicenza - Sezione Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, alla Sezione Protocollo, nell'orario di apertura.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'U.L.SS. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.SS. stessa.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), deve farne specificazione nella domanda ed è opportuno che la stessa sia corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare:

1. fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
2. un dettagliato curriculum vitae formativo e professionale, datato e sottoscritto. Il contenuto del curriculum vitae viene dichiarato conforme a verità, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, attraverso compilazione del modulo di domanda. **Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae e contenere tutti gli elementi utili alla loro eventuale valutazione**. **In caso di mancanza anche di uno solo degli elementi di seguito dettagliati non si procederà alla valutazione. Si specifica pertanto che:**

- per i titoli di carriera e per le attività professionali devono essere indicati:

a. datore di lavoro con indirizzo completo
b. qualifica rivestita
c. tipo rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato, contratto libero-professionale, altro) con indicazione se a tempo pieno o parziale
d. esatta decorrenza (giorno, mese ed anno) e, nel caso di contratti a termine, fine (giorno, mese ed anno)
e. eventuali aspettative senza assegni durante i periodi di servizio con indicazione della decorrenza (giorno, mese ed anno) e della fine (giorno, mese ed anno)
f. eventuali cause di risoluzione.

Per quanto riguarda i servizi in strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- diploma di specializzazione: dovrà essere indicato se conseguito ai sensi del D.Lgs. 257/91

oppure D.Lgs. 368/99, nonché la durata del corso di studi.

- per i titoli di studio e accademici ulteriori rispetto a quelli descritti nella domanda devono essere indicati l'esatta denominazione del titolo, la durata del corso di studi, la data di conseguimento, il luogo e l'ente che lo ha rilasciato.- per la partecipazione a congressi, convegni, seminari, corsi di aggiornamento, formazione ecc. devono essere riportati:

a. titolo dell'evento
b. luogo e data/e di svolgimento
c. numero di ore dell'evento
d. eventuali numero di crediti di Educazione Continua in Medicina
e. se è stato sostenuto l'esame finale.

3. eventuali pubblicazioni edite a stampa e prodotte in originale; in sostituzione possono essere presentate in fotocopia semplice che vengono dichiarate conformi agli originali ai sensi del DPR 445/2000, attraverso compilazione del modulo di domanda.

Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati.

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e succ. modifiche ed integrazioni.

Non saranno soggetti a valutazione titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso e deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di entrambe le prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.

I vincitori del concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, a norma dell'art.35, comma 5 bis, del D.Lgs.165 del 30.03.2001, e successive modifiche e integrazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n.244, art. 3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.

Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'U.L.SS. n. 6 - Vicenza.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 6 "Vicenza".

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.

L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03.

Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito *www.ulssvicenza.it*.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.

Il Direttore del Servizio risorse umane e Relazioni Sindacali

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

MODULO DI DOMANDA (DA UTILIZZARE OBBLIGATORIAMENTE)
CONCORSO PUBBLICO N. 229
(Scrivere a macchina o in stampatello)

Al Direttore Generale
Ulss 6 "Vicenza"
Viale Rodolfi n. 37
36100 Vicenza

Il/la sottoscritto/a cognome _____ nome _____

nato/a a _____ provincia _____ il _____ e residente a

_____ provincia _____Via _____ n.___ cap_____

telefono_____ C.F. _____

C H I E D E

di essere ammesso/a al concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Medico – disciplina Ematologia, indetto da codesta Azienda.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità
DICHIARA

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana, oppure, di possedere la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime): _____

c) □ di avere □ di non avere riportato condanne penali e/o□ di avere □ di non avere procedimenti penali in corso (a) _____

d) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____

e) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito in data _____ presso_____
ovvero
□ titolo di studio rilasciato all'estero_____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto equiparato con provvedimento/decreto n._____ del _____ rilasciato da _____ _____(indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento)

f) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita in data _____ presso _____
□ conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 durata anni _____
□ conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 durata anni _____
□ non conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 o del D.Lgs. 368/99
ovvero
□ titolo di studio rilasciato all'estero_____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto equiparato con provvedimento/decreto n._____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento).

g) di essere iscritto all'albo dell'ordine di medici-chirurghi della provincia di _____

h) □ di avere □ non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (b)

i) di avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame(c) _____

j) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza: _____

k) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità

l) che le fotocopie delle pubblicazioni allegate sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000

m) di esprimere il consenso all'utilizzo dei dati personali, anche sensibili, se necessari alla procedura

n) che ogni comunicazione relativa alla presente selezione deve essere inviata al seguente indirizzo:

Sig./ra_____indirizzo Via_____n,___

CAP_____Comune _____Provincia _____

(tel. _____; recapito di posta elettronica _____)

(luogo)(data) _____ (firma)_____

Note:
(A) In caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza.
(B) In caso affermativo specificare nel curriculum vitae tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi
(C) allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici.

(Codice interno: 282186)

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di istruttore direttivo tecnico, part time al 60%, categoria giuridica D1, presso il servizio lavori pubblici/urbanistica/edilizia privata.

Requisiti di ammissione: Laurea magistrale in ingegneria civile, edile o architettura di cui al decreto ministeriale n. 270/2004 oppure laurea specialistica di cui al decreto ministeriale n. 509/1999 oppure diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale n. 509/1999 ed iscrizione all'albo relativo

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul B.U.R.**

Calendario delle prove:

Prima prova scritta: 17 novembre 2014 ore 15.00

Seconda prova scritta: 19 novembre 2014 ore 15.00

Prova orale: 26 novembre 2014 dalle ore 15.00

Per informazioni rivolgersi a: Dott.ssa Lorella Compagno tel. 0499734140

Per la visione del testo integrale del bando cosultare il sito www.comune.brugine.pd.it sezione concorsi e selezioni.

Il Responsabile del Settore Dott.ssa Lorella Compagno

(Codice interno: 282187)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avvisi di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per n. 2 posti di "Coordinatore amministrativo-contabile" (Cat.D) e n. 1 posto di "Istruttore amministrativo-contabile" (Cat.C).

Sono indette delle procedure di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali, per la copertura di n. 2 posti di "Coordinatore amministrativo contabile" (Cat.D) e n. 1 posto di "Istruttore amministrativo contabile " (Cat.C)

Termine presentazione domande: **Lunedì 27 Ottobre 2014**

I testi integrali degli avvisi con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché i modelli delle domande, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE): *www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio Risorse Umane Privacy Trasparenza e Sistema Informativo tel. (041) 5628214 - 5628215 - 5628351.

Responsabile Servizio Risorse Umane Privacy Trasparenza e Sistema Informativo dott.ssa Federica Vallotto

(Codice interno: 282188)

IPAB CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO, LEGNAGO (VERONA)

Avviso di prova pubblica selettiva per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di incarichi a tempo determinato di addetti all'assistenza cat. B) posizione economica B1 - C.c.n.l. dipendenti delle regioni e delle aa.ll.

E indetta una Selezione Pubblica per esami per la formazione di una graduatoria per l 'assegnazione di incarihi a tempo determinato di Addetto all'Assistenza- Cat. B - Posizione economica B1 - C.C.NL. dei dipendenti delle Regioni e delle AA.LL.

Titolo di studio: Atestato di qualifica professionale di "Addetto all'assistenza" o titoli equipollenti.

Scadenza presentazione domanda: entro le **12.00 del 30 ottobre 2014**.

Per ulteriori informazioni, copia integrale bando e fac simile domanda, rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente tel. 0442/28555 o al sito internet www.casadiriposolegnago.it .

Il Direttore Pastorello Maurizio

(Codice interno: 282211)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Integrazione 4 Bandi di concorso pubblico; rettifica dell'Avviso di mobilità e del Bando di Concorso per Logopedista.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, tel. 0423 694711, fax 0423 694710, e-mail segreteria@operepiedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it, integra quanto pubblicato sulla GU n. 73 del 19/09/2014 e sul Bur del Veneto n. 91 del 19/09/2014 come segue:

- il bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per posti a tempo parziale orizzontale e per assunzioni a tempo determinato, per Operatore Socio Sanitario CCNL "Regioni - Autonomie Locali", categoria B1.1, registrato al protocollo n. 4108/2014: l'articolo 3 comma 2 lettera m) è da estendere anche ai volontari delle FF.AA. ai quali si applica la riserva dei posti e lo scorrimento della graduatoria secondo quanto disposto dall'articolo 1014, commi 3 e 4, e dall'art. 678, comma 9, del vigente D.Lgs. 66/2010

- l'avviso pubblico di mobilità volontaria per 2 posti a tempo parziale orizzontale per Logopedista CCNL "Regioni - Autonomie Locali", categoria D1, registrato al protocollo n. 4109/2014: *errata* tempo parziale al 75% *corrige* tempo parziale al 50% (18 ore settimanali)

- il bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per 2 posti a tempo parziale orizzontale e per assunzioni a tempo determinato, per Logopedista CCNL "Regioni - Autonomie Locali", categoria D1.1, registrato al protocollo n. 4110/2014: *errata* tempo parziale al 75% *corrige* tempo parziale al 50% (18 ore settimanali)

Si integra tale bando specificando che l'articolo 3 comma 2 lettera m) è da estendere anche ai volontari delle FF.AA. ai quali si applica la riserva dei posti e lo scorrimento di graduatoria secondo quanto disposto dall'articolo 1014, commi 3 e 4, e dall'art. 678, comma 9, del vigente D.Lgs. 66/2010

- il bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per 1 posto a tempo pieno e per assunzioni a tempo determinato, per Assistente Sociale CCNL "Regioni - Autonomie Locali", categoria D1.1, registrato al protocollo n. 4112/2014: l'articolo 3 comma 2 lettera o) è da estendere anche ai volontari delle FF.AA. ai quali si applica la riserva dei posti e lo scorrimento di graduatoria secondo quanto disposto dall'articolo 1014, commi 3 e 4, e dall'art. 678, comma 9, del vigente D.Lgs. 66/2010

- il bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per assunzioni a tempo determinato, per Fisioterapista CCNL "Servizio Sanitario Nazionale", categoria D0.0., registrato al protocollo n. 4113/2014: l'articolo 3 comma 2 lettera m) è da estendere anche ai volontari delle FF.AA. ai quali si applica la riserva dei posti e lo scorrimento di graduatoria secondo quanto disposto dall'articolo 1014, commi 3 e 4, e dall'art. 678, comma 9, del vigente D.Lgs. 66/2010

Nuova scadenza termini presentazione domande dei bandi sopraindicati: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il testo integrale delle selezioni, con l'indicazione dei requisiti, lo schema di domanda ed il calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale delle Opere Pie d'Onigo http://www.operepiedionigo.it/ all'indirizzo specifico nell'apposita sezione per i bandi di concorso.

Pederobba, 24 settembre 2014

Il Segretario Direttore Nilo Furlanetto

(Codice interno: 279881)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso Pubblico per il conferimento di incarico di Direttore UOC Radiologia.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 269 del 19/08/2014 è indetto Avviso Pubblico per il conferimento del seguente incarico:

DIRETTORE U.O.C. RADIOLOGIA

Disciplina: RADIODIAGNOSTICA (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) Profilo Professionale Medici - Ruolo Sanitario.

L'incarico ha durata quinquennale, rinnovabile, è disciplinato dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dall'articolo 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189, dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013 "linee di indirizzo" e DGRV n. 342 del 19.03.2013, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.m.i**,** dal D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e s.m.i. dai contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale vigenti.

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico richiede, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, in particolare le seguenti competenze:

Comprovata esperienza nella gestione e refertazione della TC con l'applicazione dei vari protocolli multidistrettuali e in particolare delle problematiche oncologiche, della RM in particolare addominale ed epatica;

Comprovata esperienza nella esecuzione di procedure di radiologia interventistica oncologica, con particolare riferimento alla esecuzione di procedure encovascolari ed extravascolariFluoro-Eco e TC guidate con capacità di gestione diretta delle problematiche cliniche relative alla procedura stessa;

Capacità di innovazione e sviluppi dell'attività svolta, anche in relazione all'Evidence Based Medicine e al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato;

Comprovata esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro multidisciplinari finalizzati alla valutazione clinica dei pazienti e alla pianificazione della successiva strategia terapeutica;

Collaborazione con altre discipline specialistiche, nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione ospedale-territorio con la rete distrettuale sanitaria territoriale per la gestione del paziente oncologico;

Adeguata e comprovata esperienza maturata con particolare riferimento alla gestione in autonomia delle risorse assegnate all'unità operativa;

Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;

Capacità di gestire l'insorgere di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnare dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività radiologica - assistenziale;

Particolare attenzione nei confronti dello sviluppo all'interno dell'organizzazione di modalità relazionali che privilegino il rapporto con l'utenza.

2. REQUISITI PER L'ACCESSO

Gli aspiranti devono essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione ai Concorsi Pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.00 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria;
3. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio.
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati /dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

nonché dei **seguenti requisiti specifici** previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 484/1997:

a. iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente;
c. **curriculum professionale** che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 comma 3 del D.P.R n. 484/1997. Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto medesimo.

LA VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE AVVIENE CON RIFERIMENTO:

1. alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5);**
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 15);**
3. alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni** effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. **vedi all. B** (**massimo punti 20);**
4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3);**
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n. 484/1997 (**massimo punti 2);**
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5).**

NB AI SENSI DELLA NUOVA NORMATIVA **È NECESSARIO** CHE IL CANDIDATO PRESENTI I DOCUMENTI DI CUI AI PUNTI 1 E 3, RICHIEDENDOLI ALLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA, IN QUANTO SONO OGGETTO DI VALUTAZIONE DA PARTE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE E CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DEL PUNTEGGIO FINALE.

d. attestato di formazione manageriale. Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i.: tale attestato deve comunque essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. n. 229/1999).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 D.P.R. n. 484 del 10.12.97 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 184/2000; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

3. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione al concorso indirizzata al Commissario dell'Istituto Oncologico Veneto (I.O.V.) I.R.C.C.S., Piazza Bardella n. 12 - 35131 PADOVA, redatta su carta semplice e firmata dall'interessato**, deve essere inoltrata entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il predetto termine; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Per le domande consegnate a mano al Protocollo Generale **dell'Istituto - Piazza Bardella n. 12 - 35131 PADOVA (orario di apertura da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00), farà fede il timbro a data posto dall'Ufficio.**

Per le domande inoltrate a mezzo **posta elettronica certificata**, la data di invio è attestata dalla ricevuta di accettazione. Indirizzo protocollo.iov@pecveneto.it

Per le domande inoltrate **a mezzo corriere espresso**, la data di invio è attestata dalla ricevuta di accettazione.

Ai fini dell'ammissione, nella domanda di cui si allega schema esemplificativo, (vedi **allegato A)** i candidati **devono dichiarare** sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste:

1. il cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate;
6. i titoli di studio posseduti e/o gli eventuali altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104.

Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza possano essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazione sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Istituto declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti **DEVONO ALLEGARE:**

- **Un curriculum formativo e professionale autocertificato** in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 445/2000, datato e firmato dal concorrente, di cui si allega schema esemplificativo (vedi allegato B). La valutazione del curriculum professionale da parte della commissione avviene con particolare riferimento agli ambiti indicati a pag. **3 punto c) del presente bando.**

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute si fa riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i..

Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare per eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o altri enti, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione ed indirizzo degli stessi; il rapporto di lavoro; il profilo professionale; la posizione funzionale/qualifica; eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo. Ai sensi dell'art. 19 del predetto decreto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

- **le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 5 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione**
- **un elenco** datato e firmato ed in ordine cronologico dal concorrente, in carta semplice **delle pubblicazioni e abstracts** di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **un elenco, in carta semplice ed in duplice copia, dei titoli e documenti presentati**, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se fotocopia autenticata o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);
- la fotocopia (fronte e retro) di un documento valido di identità personale.

5. AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 01 gennaio 2012 per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011 n. 183 che prevedono la "de-certificazione" dei rapporti tra P A. e privati - non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 D.P.R. 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

La dichiarazione, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti dei titoli autocertificati, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione degli stessi. A titolo esemplificativo: la dichiarazione sostitutiva relativa al servizio prestato dovrà contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

L'Istituto dovrà poi effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni devono essere presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale. **(Vedi allegato C)**

6. COMMISSIONE E PROVA COLLOQUIO

La commissione è nominata dal Commissario sarà costituita come stabilito all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. nonché dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

La Commissione presenta al Direttore Generale/Commissario una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti mediante**:**

- **l'analisi comparativa dei curricula**, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- **l'esito del colloquio**, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

7. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente **di 80 punti:**

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungi mento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio **non meno di quindici giorni** prima del giorno fissato. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento**.**

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'Istituto: (Albo on -line / Sezione Concorsi e Avvisi)

a. il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione)
b. la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento)
c. i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
d. la relazione della commissione, redatta in forma sintetica

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale/Commissario ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna, il Direttore Generale/Commissario potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma **al** termine di un periodo di prova **di sei** mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal direttore generale sulla base di una relazione del **Direttore Sanitario** redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i., nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

10. CONTRATTO INDIVIDUALE

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'articolo 11 della L.R. 29 giugno 2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla DGRV n. 342 del 19.03.2013.

11. INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

L'Istituto, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Commissario pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Istituto dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Istituto, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Istituto informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore Amministrativo.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Istituto intende avvalersi:

- della possibilità **di reiterare la procedura** selettiva nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre
- della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei **due anni successivi alla** data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

La presente procedura si concluderà **entro 12 mesi**, a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla S.C. Amministrazione e Gestione del Personale/Procedure Concorsuali - Via N. Giustiniani 2 - 35128 PADOVA: 049/821.8207 - 8206 - 3793 - 3938 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Commissario Dott. Domenico Mantoan

(seguono allegati)

Fac-Simile Domanda **ALLEGATO A**

Al Commissario
dell'Istituto Oncologico Veneto (I.O.V.) I.R.C.C.S.
Piazza Bardella n. 12 – 35131 PADOVA

Il/La sottoscritto/a .....

CHIEDE

di essere ammesso/a all'AVVISO per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di (indicare struttura) ……. – Disciplina: ..... – Profilo Prof.le: ..... – Area: .....……..... – Ruolo Sanitario.

A tal fine, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

a) di essere nato/a a ..... (Prov. di ...) il ..... e di risiedere a ..... via ..... n. .... (C.A.P.....);
b) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) .....;
c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..... (In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);
d) di non aver riportato condanne penali (In caso contrario indicare le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti);
e) di essere in possesso del/i titolo/i di studio richiesto/i per l'accesso alla posizione funzionale cui si ferisce l'avviso e precisamente: .....; (laurea/abilitazione etc.)
f) di essere in possesso degli eventuali ulteriori requisiti specifici di ammissione (specializzazione, iscrizione albo professionale, anzianità servizio, ecc.) richiesti dal bando al punto 1 (Indicare quelli previsti);
g) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di ..……..;
h) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni/privati (Indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione allegare i certificati di servizio o autocertificare in modo dettagliato l'esatta denominazione ed indirizzo degli Enti, il profilo professionale, il tipo di rapporto di lavoro, sede, qualifiche rivestite con relativa disciplina, data iniziale e finale del servizio reso, aspettative, percentuale del part – time, ecc.
i) di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato attivo e di non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
j) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale (Elencare solo le copie dei documenti e/o pubblicazioni da autenticare):
   1. _____ 2._____ 3._____
k) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

2

Ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo: .....…… (Indicare il C.A.P.). Tel. n. .....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data ._____

FIRMA

_____

Documenti da allegare alla domanda:

- curriculum formativo e professionale autocertificato in modo dettagliato con i titoli oggetto di valutazione;
- elenco in duplice copia in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- un elenco delle pubblicazioni e abstracts
- fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

CURRICULUM

ALLEGATO B

Il/La sottoscritto/a .....

CHIEDE

In relazione alla partecipazione all'AVVISO per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di (indicare struttura) ……. – Disciplina: ..... – Profilo Prof.le: ..... – Area: .....……..... – Ruolo Sanitario.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere:
(NB: le sottoelencate tipologie sono esemplificative; possono essere ampliate in relazione alle attività effettivamente svolte in relazione alle esigenze esplicitate nell'avviso)

Titoli di studio - titoli accademici, scientifici e di studio:

_____
_____

Specializzazioni -

_____
_____

Servizi prestati/incarichi - **alla posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

_____
_____

attività didattica - presso **corsi di studio per il conseguimento** di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento

_____
_____

tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e **alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**

_____
_____

tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e dovrà essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza .

_____
_____

pubblicazioni edite a stampa - alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica

_____
_____

corsi e iniziative di formazione/aggiornamento frequentati - **soggiorni di studio o** di **addestramento professionale** per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n.484/1997

NB AI SENSI DELLA NUOVA NORMATIVA **È NECCESSARIO CHE IL CANDIDATO PRESENTI I DOCUMENTI RELATIVI** ALLA **TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI** IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI IL CANDIDATO HA SVOLTO LA SUA ATTIVITÀ E **ALLA TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME** E **TIPOLOGIA ED ALLA QUANTITÀ DELLE PRESTAZIONI EFFETTUATE,** RICHIEDENDOLI ALLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA, IN QUANTO **SONO OGGETTO DI VALUTAZIONE** DA PARTE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE E CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DEL PUNTEGGIO FINALE.

Data _____ **FIRMA _____**

5

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 E ART. 19 DPR N. 445/2000)

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità dichiaro CHE LE COPIE DEI DOCUMENTI ALLEGATE alla domanda agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria sono conformi all'originale (elencarle singolarmente di seguito):

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
ecc.

Data _____ **FIRMA _____**

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 282118)

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), VENEZIA

Avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati a presentare offerte per il servizio di ristorazione a favore degli studenti frequentanti la sede del campus scientifico di Mestre dell'Università Ca' Foscari.

Si comunica che l'E.S.U. di Venezia intende reperire sul mercato di Mestre (VE) un operatore economico (Ristorante, Tavola calda , Ristorante/Pizzeria o simili) abilitato secondo la normativa del settore specifico ad erogare pasti.
Poiché il servizio è a favore degli studenti del Campus Scientifico di Mestre in Via Torino si valuteranno preferibilmente proposte provenienti da esercizi facilmente raggiungibili da parte dell'utenza in questione.
I pasti presunti da erogare nel corso di un anno sono stimati in circa n. 60.000 pertanto il locale dovrà avere una capienza tale da ospitare giornalmente (il servizio è previsto dal lunedì al sabato) una media di circa 300 studenti tra il pranzo e la cena.
Tuttavia il maggiore afflusso è previsto per il pranzo (circa l'90 % dell'utenza).
Il servizio erogato dovrà essere quanto più omogeneo con quello erogato dall'E.S.U. di Venezia nelle proprie mense :
almeno un primo, un secondo, un contorno, pane acqua.
L'importo economico dell'intervento è valutato in circa Euro 350.000,00 annui oltre IVA di legge.
Gli operatori economici interessati potranno far pervenire all'ESU la propria manifestazione di interesse con lettera inviata via PEC all'indirizzo protocollo@pec.esuvenezia.it., o consegnata a mano, entro e non oltre il giorno **21/10/2014 alle ore 12,00**.
Il presente avviso è pubblicato nel sito web dell'Ente www.esuvenezia.it e nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.
Il presente avviso ha carattere meramente esplorativo e non vincola in alcun modo l'ESU che potrà decidere, in relazione alle proposte che perverranno, di non procedere ulteriormente, oppure di chiedere integrazioni, chiarimenti e intraprendere ulteriori trattative.
Per eventuali e maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Generale al numero 041/2727112-129 o all'indirizzo mail direzione@esuvenezia.it.

Il Direttore Dr. Antonio Trentin

(Codice interno: 281462)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Avviso d'asta per la vendita di area a destinazione produttiva sita in fr. Vallese Via Marco Biagi di mq. 12.200,00.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata, in attuazione della DCC n. 61 del 31/07/2014 avvisa che il giorno **16/10/2014** alle ore **9,00** avrà luogo presso la Sede Municipale l'asta pubblica a unico incanto con il metodo delle offerte segrete in aumento per la vendita di area a destinazione produttiva ubicata in Vallese Via Marco Biagi di mq. 12.200,00

Prezzo a base d'asta Euro 854.000,00

Deposito cauzionale Euro 85.400,00

Presentazione delle offerte entro le **ore 12,00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Tecnico Edilizia Privata del Comune di Oppeano (VR) - tel. 0457139245, fax 0457139252 oppure su www.comune.oppeano.vr.it ove è disponibile anche il bando.

Il Responsabile dell'ufficio tecnico Edilizia Privata geom. Bruno Fanton

(Codice interno: 281461)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Avviso d'asta per la vendita di area della superficie di mq. 3.712,00 sita in Oppeano, Via Stradello.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata, in attuazione della DCC n. 62 del 31/07/2014 avvisa che il giorno **16/10/2014** alle ore **11,00** avrà luogo presso la Sede Municipale l'asta pubblica a unico incanto con il metodo delle offerte segrete in aumento per la vendita di area ubicata in Oppeano Via Stradello di mq. 3.712,00

Prezzo a base d'asta Euro 334.080,00

Deposito cauzionale Euro 33.408,00

L'offerta potrà essere formulata anche per il 50% dell'area.

Presentazione delle offerte entro le **ore 12,00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Tecnico Edilizia Privata del Comune di Oppeano (VR) - tel. 0457139245, fax 0457139252 oppure su www.comune.oppeano.vr.it ove è disponibile anche il bando.

Il Responsabile dell'ufficio tecnico Edilizia Privata geom. Bruno Fanton

(Codice interno: 282127)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Realizzazione di un reparto per s. v. p. centro servizi Ottavio Trento.

ENTE APPALTANTE

Ente **IPAB di Vicenza**

Indirizzo **Contrà San Pietro, 60 - Vicenza**

Telefono **0444/218873** telefax **0444/218810**

Struttura Centro Servizi **Ottavio Trento**

PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Aperta, offerta economicamente più vantaggiosa

IMPORTO DEI LAVORI

Importo complessivo dei lavori Euro **1.269.850,86**

Di cui soggetto a ribasso d'asta Euro **1.239.850,86**

Euro **1.018.790,03** lavori a corpo

Euro **30.000,00** progettazione esecutiva

Euro **191.060,83** arredi e sollevatori

Euro **30.000,00** oneri per la sicurezza

CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI

a categoria prevalente

categoria **OG11** Euro **521.517,85** classifica **III**

così composta

Impianti termoidraulici **OS28** Euro **296.406,03** perc. 56,26%

Impianti elettrici **OS30** Euro **296.406,03** perc. 43,74%

Le lavorazioni di cui alla categoria OG11, sono consentite anche alle imprese in possesso di entrambe le categorie **OS28** e **OS30** in classifica **II** e della certificazione di qualità.

b altre categorie.

categoria **OG1** Euro **497.272,18** classifica **III**

arredi e sollevatori Euro **191.060,83**

RICEZIONE DELLE OFFERTE

L'offerta deve raggruppare tutta la documentazione richiesta nel testo integrale del Bando e nel Disciplinare di Gara e pervenire **all'IPAB di Vicenza, Contrà San Pietro 60** Vicenza, entro e non oltre le **ore 12,00 del trentacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del Bando di Gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Il testo integrale del Bando e del Disciplinare di Gara, sarà disponibile sul sito internet dell'Ente appaltante **www.ipab.vicenza.it** e sul sito internet appositamente individuato dalla Giunta Regionale del Veneto.

Il titolare del trattamento dei dati è **l'IPAB di Vicenza**.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il sig. **Francesco Maniero.**

Il Direttore Generale dott. Paolo Rossi

(Codice interno: 282180)

IPAB ISTITUTO CARENZONI MONEGO, FELTRE (BELLUNO)

2° avviso di asta pubblica fabbricato urbano - composto da due unità immobiliari sito in Feltre (BL) via Largo Panfilo Castaldi nr. 5.

IL PRESIDENTE

In esecuzione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 08/09/2014

RENDE NOTO

che il giorno 22 ottobre 2014 alle ore 10.00 nell'aula Magna dell'Istituto "Carenzoni-Monego " avrà luogo l'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di seguito indicato:

FABBRICATO URBANO - composto da due unità immobiliari sito in FELTRE (BL) via LARGO PANFILO CASTALDI nr. 5 catastalmente identificato:

- Fg.49 mapp.le nr. 441/sub 1- piano S1°T. Cat. C/1 Cl. 13 mq. 90 Rendita Catastale Euro. 3.044,51;
- Fg. 49 mapp.le nr. 441/sub.2 - piano T.1°2°3° Cat. A/3 Cl.1 vani 6,5 Rendita Catastale Euro. 335,70.

IMPORTO A BASE D'ASTA Euro. 390.000,00 (trecentonovantamila/00).

IL RELATIVO BANDO D'ASTA ED EVENTUALI INFORMAZONI POTRANNO ESSERE RICHIESTI PRESSO L'UFFICIO DI SEGRETERIA DELL'ENTE SITO IN FELTRE (BL) via Cesare Battisti nr. 18 tel.0439/2223 fax 0439/847112 nelle giornate di martedì, mercoledi e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Il bando è atresì consultabile sul sito internet dell'Ente www.istitutocarenzonimonego.it

Feltre, 17/09/2014
Prot. nr. 140/214

Il Presidente Narciso Masocco

(Codice interno: 282339)

SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE (SVEC) SPA, VENEZIA

Avvio procedura negoziata per la vendita del 100% del capitale sociale di Terme di Recoaro S.p.a.

Avviso di possibile avvio di una procedura negoziata
per la compravendita del 100% del capitale sociale di
Terme di Recoaro S.p.A.

Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. ("**S.V.E.C.**"), con sede in Corso del Popolo n.70 a Mestre (Venezia), capitale sociale i.v. euro 17.500.000,00, C.F. e n. iscriz. al Registro Imprese di Venezia: 80006370276, P.IVA: 00397180274, società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Veneto, detiene l'intero capitale sociale di Terme di Recoaro S.p.A., con sede in via Fonti Centrali a Recoaro Terme (VI), capitale sociale i.v. euro 3.283.487,10, C.F., P.IVA e n. di iscriz. al Registro Imprese di Vicenza: 00720060243 ("**Terme di Recoaro**"), società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Veneto.

Terme di Recoaro cura la valorizzazione e lo sfruttamento delle acque termali del complesso immobiliare sito nel Comune di Recoaro Terme e la gestione delle relative infrastrutture aziendali ricettive e di servizio.

S.V.E.C. ha effettuato un'ampia verifica della presenza nel mercato di soggetti potenzialmente interessati ad acquistare il 100% del capitale sociale di Terme di Recoaro (la "**Partecipazione**") al fine di selezionare tra essi il possibile acquirente della Partecipazione e ciò, in particolare, avviando nel mese di maggio 2014, con pubblicazioni anche a mezzo stampa e nel proprio sito *internet* (www.svecspa.com), un'apposita procedura ad evidenza pubblica (la "**Procedura**"), poi rinnovata, con le stesse forme e modalità, nel mese di luglio 2014, e avente termine finale al 12 settembre 2014.

Scaduto detto termine finale e tenuto conto delle risultanze dell'intercorsa Procedura, da cui non è emersa alcuna manifestazione di interesse appropriata per la compravendita della Partecipazione, con il presente avviso - destinato, tramite pubblicazione, all'ampia diffusione - **S.V.E.C., stante la persistenza del proprio interesse a valutare la vendita della Partecipazione a terzi, manifesta la propria disponibilità ad avviare a tal fine una procedura negoziata**, mediante uno o più tavoli di trattativa, contestuali o anche successivi, con persone fisiche o giuridiche, società o altri enti, in qualsiasi forma costituiti, che abbiano interesse all'acquisizione della Partecipazione e siano residenti o abbiano sede in taluno dei Paesi dell'Unione europea (i "**Potenziali Interessati**").

Al fine di agevolare l'effettivo avvio di detta procedura S.V.E.C. si rende disponibile a trasmettere ai Potenziali Interessati che lo richiedano - mediante e-mail certificata a svecspa@legalmail.it o telefax allo (0039) 041/2527399 - un documento contenente alcune informazioni relative a Terme di Recoaro (l'"**Infomemo**").

Con detta eventuale richiesta ciascuno dei Potenziali Interessati accetta di assoggettare la trattativa che dovesse derivarne, in particolare, alla disciplina, *mutatis mutandis*, di cui al paragrafo 4. "*Altre Informazioni*" dell'iniziale *Comunicazione* di *Procedura* ancora disponibile sul sopra indicato sito *internet*.

Il presente avviso, l'Infomemo e ogni relativa informativa o comunicazione non costituiscono offerta al pubblico o invito a offrire, né integrano una promessa al pubblico o altra proposta.

Geom. Luigino Tremonti

Esiti di Gara

(Codice interno: 282177)

IPAB ISTITUTO CARENZONI MONEGO, FELTRE (BELLUNO)

Esito di asta pubblica fabbricato urbano sito in Feltre (BL) Largo Castaldi nr. 5.

A seguito espletamento asta pubblica del 04/09/2014 - offerte segrete ai sensi art.73 lett.c) e 76 R.D. n.827/1924- per la alienazione delll'immobile: **fabbricato urbano sito in Feltre (BL) Largo Castaldi nr. 5** catastalmente identificato al FG. 49 mapp.le 441 sub 1 e sub 2 si rende noto che nel termine fissato non è pervenuta all'Ente alcuna offerta e che pertanto l'asta è risultata deserta.

Feltre, 16/09/2014
Prot. nr.138/2014

Il Presidente Narciso Masocco

AVVISI

(Codice interno: 282190)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Avviso D/12410. Bevilacqua Marco - Bevilacqua Alessandro - Origano Lorella - Bevilacqua Mario - Camponogara Michela. Uso irriguo stagionale di soccorso - Comune di San Giovanni Ilarione loc. Canova (Verona).

I signori Bevilacqua Marco - Bevilacqua Alessandro - Origano Lorella - Bevilacqua Mario - Camponogara Michela hanno presentato domanda in data 04.02.2014, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo, medi moduli 0,0075 (l/s 0,75) e massimi moduli 0,045 (l/s 4,5), ad uso irriguo stagionale di soccorso sul foglio n. 16 particella 1598 (prima opzione) e particella 209 (seconda opzione) nel Comune di San Giovanni Ilarione loc. Canova.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona, con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282191)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione Di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Cristofoli Stefano. Rif. pratica D/12439. Uso: irriguo - Comune di Isola Rizza.

In data 4/4/2014 (prot. G.C. 145740) la ditta Cristofoli Stefano ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 17 mappale n. 268) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,01 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di Isola Rizza.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282192)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Avviso D/12446. Le Ruine di Furia Eros e Lucio società agricola. Uso irriguo - Comune di Lazise loc. Curaci (Verona).

L'azienda Le Ruine di Furia Eros e Lucio soc. agr. ha presentato domanda in data 10.04.2014, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo, medi moduli 0,0003 (l/s 0,03) e massimi moduli 0,18 (l/s 18), ad uso irriguo, ubicato sul foglio n. 34 particella 460 nel Comune di Lazise loc. Curaci.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona, con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282197)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Quota 101 S.r.l. Società Agricola. Rif. pratica D/12459. Uso: irriguo (soccorso) - Comune di Verona.

In data 16/04/2014 (prot. G.C. 169958) Quota 101 S.r.l. Società Agricola ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (1^ opzione foglio 55 mappale n. 1418 - 2^ opzione fg. 55 mappale 1422) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0114 (l/s 1,14) e massimi mod. 0,0684 (l/s 6,84) e m^3/annui 11.800,00 da destinarsi ad uso irriguo (soccorso) di circa 3,78 ettari di terreno in comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282205)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Ordinanza d'Istruttoria n 399381 relativa alla domanda di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico presentata dalla società Lordner S.a.s. di Jasemba S.r.l. (prat. n. 11001IIC).

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 11.07.2014, ns. prot. n.297954, corredata dal progetto datato Luglio 2014, a firma dello studio tecnico ing. Franco Garzon, con la quale la soc. LORDNER S.a.s., con sede in via Mainardo, 22 , Merano (BZ), ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal fiume Tergola, portata media derivata pari a 1850 l/s, in località Sant'Anna Morosina, comune di San Giorgio in Bosco (PD). Potenza nominale 40,29 kW.

VISTO l'avviso riguardante la presentazione della domanda pubblicato nel BURV n. 79 del 14.08.2014 e verificato che nel prescritto termine di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione non sono state presentate domande incompatibili ed in concorrenza;

VISTO il T.U. 1775/1933 e succ. int. e mod. , il D.Lgs.n. 152/2006, la D.G.R. n.694/2013;

ORDINA

Che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Padova per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 03 Ottobre 2014 a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, nelle ore d'ufficio;

- Copia della presente ordinanza sarà affissa per giorni 30 consecutivi, decorrenti dalla stessa data del 03 Ottobre 2014, all'albo pretorio del comune di San Giorgio in Bosco (PD);
- Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine sopra riportato, presso la Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, oppure al Comune suindicato;
- La visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art.8 del T.U. n.1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 13 Novembre 2014 alle ore 10,00, presso la sede Municipale di San Giorgio in Bosco (PD).

Padova 23 Settembre 2014

Il Direttore dott. ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 282189)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Avviso D/12407. Bevilacqua Marco - Bevilacqua Alessandro -Bevilacqua Mario - Bevilacqua Angelo. Uso irriguo stagionale di soccorso - Comune di San Giovanni Ilarione loc. Cimani (Verona).

I signori Bevilacqua Marco - Bevilacqua Alessandro -Bevilacqua Mario - Bevilacqua Angelo hanno presentato domanda in data 06.02.2014, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo, medi moduli 0,035 (l/s 3,5) e massimi moduli 0,21 (l/s 21), ad uso irriguo, ubicato sul foglio n. 17 particella 313 (prima opzione) particella 284 (seconda opzione) nel Comune di San Giovanni Ilarione loc. Cimani.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona, con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282200)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Sordato Ivano. Rif. pratica D/12460. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara.

In data 17/4/2014 (prot. G.C. 172177) la ditta Sordato Ivano ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 24 mappale n. 464) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0014 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di Montecchia di Crosara.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282193)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Muarari Silvano e Padovani Anna Luigia. Rif. pratica D/12449. Uso: irriguo - Comune di Verona.

In data 22/04/2014 (prot. G.C. 176911) Murari Silvano e Padovani Anna Luigia hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 103 mappale n. 98) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,00375 (l/s 0,375) e massimi mod. 0,02 (l/s 2) e m^3/annui 2.916,00 da destinarsi ad uso irriguo di circa 0,12 ettari di terreno coltivato a ortaggi, in comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282194)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Adami Ornella. Rif. pratica D/12450. Uso: irriguo - Comune di Verona.

In data 22/04/2014 (prot. G.C. 176710) Adami Ornella ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 59 mappale n. 78) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,015 (l/s 1,5) e massimi mod. 0,06 (l/s 6) e m^3/annui 19.440,00 da destinarsi ad uso irriguo di circa 4,90 ettari in comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282201)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Azienda Agricola Casale s.s. Rif. pratica D/12461. Uso: irriguo - Comune di San Martino Buon Albergo.

In data 17/4/2014 (prot. G.C. 172565) l'Azienda Agricola Casale s.s. ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 31 mappale n. 91) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0267 da destinarsi ad uso irriguo di soccorso in Comune di San Martino Buon Albergo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282202)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Girardi Giovanni e Brunelli Rita Anna. Rif. pratica D/12462. Uso: irriguo - Comune di Verona.

In data 7/5/2014 (prot. G.C. 198339) la ditta Girardi Giovanni e Brunelli Rita Anna ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 187 mappale n. 216) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0104 da destinarsi ad uso irriguo (antibrina e fertirrigazione) in Comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282203)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Ferrari Alice. Rif. pratica D/12471. Uso: irriguo - Comune di San Pietro In Cariano.

In data 17/6/2014 (prot. G.C. 261307) la ditta Ferrari Alice ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 11 mappale n. 704) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,015 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di San Pietro In Cariano.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282196)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Confente Lino. Rif. pratica D/12454. Uso: irriguo (soccorso) - Comune di San Giovanni Ilarione.

In data 09/04/2014 (prot. G.C. 153887) Confente Lino ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 22 mappale n. 342) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0035 (l/s 0,35) e massimi mod. 0,016 (l/s 1,6) e m^3/annui 3.710,00 da destinarsi ad uso irriguo (soccorso) di circa 1,10 ettari di terreno in comune di San Giovanni Ilarione.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282195)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Samor International Group S.p.A. Rif. pratica D/12452. Uso: industriale - Comune di Roverchiara.

In data 15/04/2014 (prot. G.C. 166783) Samor International Group S.p.A. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 20 mappale n. 269) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,05 (l/s 5) e massimi mod. 0,10 (l/s 10) e m^3/annui 36.000,00 da destinarsi ad uso industriale in comune di Roverchiara.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Umberto Anti

(Codice interno: 282301)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle diposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della ditta Sordato S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua dalla Val dell'Erba, in comune di Valli del Pasubio (VI) in località Codivolpe, per la realizzazione di una centralina per la produzione di energia elettrica. Moduli medi 0,57 (57 l/s) e massimi 1,12 (112 l/s) - Potenza nominale media 62,84. Pratica n. 535/LE. Ordinanza n. 398348 del 24.09.2014.

Il Direttore

Vista l'istanza datata 05.02.2014, acquisita al protocollo in data 12.02.2014 al n. 63656, con cui la ditta Sordato S.r.l., con sede in Monteforte d'Alpone (VR) in via XX Settembre, 33, chiede la concessione a derivare acqua, ad uso idroelettrico, dalla Val dell'Erba, in comune di Valli del Pasubio (VI) in località Codivolpe, per moduli medi 0,57 (57 l/sec) e massimi 1,12 (112 l/sec). Tale domanda prevede di derivare acqua dalla Val dell'Erba per produrre, sul salto di 112,45 m, la potenza nominale media di 62,84 kW con scarico dell'acqua nella Val Malunga nel medesimo Comune.

Gli immobili interessati dalle opere in progetto sono site in Comune di Valli del Pasubio (VI) con accesso da via Brisighini.

Considerato che il prescritto avviso, relativo alla presentazione della domanda in oggetto, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 32 del 21.03.2014 e che, nel termine stabilito di trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURVET, non sono pervenute domande in concorrenza;

Vista la nota datata 14.08.2014, acquisita al protocollo in data 20.08.2014 al n. 350695, con cui l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, esprime parere favorevole, ai sensi del secondo comma, dell'art. 7, del R.D. 11.12.1933, n. 1775 (così come sostituito dall'art. 96 del D. Lgs 03.04.2006, n. 152) in merito all'impianto di cui trattasi;

Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

Visto il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 - "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D. Lgs. 03.3.2011, n. 28;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;

Ritenuto di intesa con la Direzione Difesa del Suolo espressa con nota prot. n. 144194/57.03 del 15.03.2010, nell'ambito dei procedimenti amministrativi previsti dal R.D. n. 1775/33, di disporre la visita locale di istruttoria ai sensi dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33;

ordina

che la domanda datata 05.02.2014, acquisita al protocollo in data 12.02.2014 al n. 63656, con cui la ditta Sordato S.r.l., con sede in Monteforte d'Alpone (VR) in via XX Settembre, 33, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 3 Ottobre 2014 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante il seguente orario di apertura al pubblico: martedì/giovedì/venerdì ore 8,30 - 12,30.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il **3 Novembre 2014** compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ovvero al Comune di Valli del Pasubio (VI).

Copia della presente ordinanza viene inviata al Comune di Valli del Pasubio (VI) affinché venga pubblicata all'Albo on-line, nonché all'Albo della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza e nel BURVET, nello stesso periodo di tempo sopraindicato ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni e trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale d'istruttoria a:

- Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste;
- Provincia di Vicenza;
- Settore Forestale di Vicenza - Sede
- Veneto Agricoltura - Legnaro (PD);
- A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia e Idrometria - Belluno;
- Comune di Valli del Pasubio (VI);
- Ditta Sordato S.r.l. - Monteforte d'Alpone (VR)

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **giovedì 20 Novembre 2014** con ritrovo alle **ore 10,00** presso il Comune di Valli del Pasubio (VI) in . Via Bruno Brandellero, 46.

Vicenza, 24.09.2014

Il Direttore Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 282212)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Pieve di Cadore (BL).

Sulla istanza di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencata di seguito e situata nel Comune di Pieve di Cadore, è in corso la procedura per il rilascio del relativo provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nell'orario d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 03 ottobre 2014 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento della richiesta concessione, potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di Pieve di Cadore, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	Fg-mapp.
R/248	Piave	Zava Roberto	Irriguo	0,015	Sorgente in loc. Pozzale	Fg. 17 mapp. 468

Il Dirigente ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 282619)

TRIBUNALE DI VENEZIA, VENEZIA

Estratto del ricorso ex art. 1159 bis c.c. e del pedissequo decreto depositato in data 10.12.2013 dai sig.ri Pertile Enrico (C.F. PRTNRC75H07F241X), Petrarchin Giovanna (C.F. PRTGNN44C56 A059E) e Pertile Susanna (C.F. PRTSNN70M69F241F).

Estratto del ricorso ex art. 1159 bis c.c. e del pedissequo decreto depositato in data 10.12.2013 dai sig.ri Pertile Enrico (C.F. PRTNRC75H07F241X), Petrarchin Giovanna (C.F. PRTGNN44C56 A059E) e Pertile Susanna (C.F. PRTSNN70M69F241F), i quali espongono di possedere uti domini dal 1992 e comunque da oltre vent'anni il fondo sito in località Mirano (Ve), via Scortegaretta 60, catastalmente individuato in Comune di Mirano- Foglio 10- particella n. 84 "area rurale" di complessive are 12.50 e particella n. 4254 "Vigneto" classe 1 di complessive are 34,70.

Detto possesso è stato continuo, pacifico ed ininterrotto senza che gli intestatari catastali abbiano mai contestato alcunché; invero, i ricorrenti, da allora sino ad oggi, hanno utilizzato e coltivato il suddetto terreno provvedendo ad ogni incombente derivante dall'attività di coltivazione ad orto, facendo propri i frutti. Inoltre hanno provveduto a recintare ed eseguire lavori di manutenzione, sempre a proprie spese, del fabbricato agricolo insistente sulla particella n. 84 sì da escluderne l'accesso.

Nei vent'anni antecedenti ad oggi nessuno ha trascritto alcunché.

Vero è che attualmente il fondo risulta intestato a Pertile Gianni, Petrarchin Giovanna, Pertile Susanna, Del Favero Erna e Vissà Divo;.

Tutto ciò premesso, gli istanti hanno chiesto che il Tribunale di Venezia voglia, ai sensi dell'art. 1159 bis c.c. e art.3 della Legge n. 346/76 dichiarare i ricorrenti proprietari pieni ed esclusivi del fondo sopra descritto ordinando la trascrizione dell'emanando decreto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

Il Presidente del Tribunale di Venezia con provvedimento del 8.2.2014, riservandosi ogni determinazione sull'ulteriore corso del procedimento alla scadenza dei termini di opposizione, ha autorizzato la pubblicazione dello stesso ricorso e pedissequo decreto con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 346/76 e la relativa affissione per novanta giorni all'albo del Comune in cui sono situati i fondi e all'albo del Tribunale di Venezia, con avvertimento che nei successivi novanta giorni i soggetti interessati potranno proporre opposizione.

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 282198)

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)

Decreto n. 7 del 23 settembre 2014

Realizzazione pista ciclabile da Via dello Sport al sottopasso pedonale sulla A57. Estratto del decreto definitivo di esproprio.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i. si rende noto che con decreto n 7 del 23.09.2014 sono state definitivamente espropriati, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Marcon, gli immobili necessari all'esecuzione dei lavori in oggetto siti in Comune di Marcon come di seguito catastalmente identificati e di proprietà delle ditte qui indicate:

a) Catasto Terreni, foglio 5, mappale 1867, di mq. 325

Catasto Terreni, foglio 5 mappale 1869, di mq. 227

CROSARA MERCEDES nata a Valdobbiadene il 01.08.1948, c.f. CRSMCD48M41L565G;

b) Catasto Fabbricati foglio 5 mappale 1870, di mq. 11

LA MURRINA S.p.A., con sede in Saronno (VA), Via Varese n. 3, c.f. 00387290125;

c) Catasto Terreni, foglio 5 mappale 1872, di mq. 852

REVICONSULT S.A., con sede in Svizzera, c.f. 94535550159;

d) Catasto Terreni, foglio 14 mappale 979, di mq. 703

COLORIFICIO SAN MARCO SPA, con sede in Marcon, via Alta n. 10, c.f. 00229240270.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f), del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso.

Il presente decreto viene pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ex art. 23, comma quinto, del D.P.R. n, 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

La Responsabile del Settore LL.PP. - Patrimonio Arch. Stefania Liguori

(Codice interno: 282139)

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto di Asservimento n. 71 del 19 settembre 2014 Rep. n. 130965

Potenziamento e razionalizzazione delle fognature della terraferma: bacini di Fusina e Campalto. Lavori in attuazione del progetto generale della fognatura di Mestre. P5: riqualificazione rete fognaria della zona del centro di Mestre a Nord di Via Trento - Sfioro della fognatura di Via Murri (C.I. 7912).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per l'intervento denominato "Potenziamento e razionalizzazione delle fognature della terraferma: bacini di Fusina e Campalto. Lavori in attuazione del progetto generale della fognatura di Mestre. P5: riqualificazione rete fognaria della zona del centro di Mestre a Nord di Via Trento - Sfioro della fognatura di Via Murri (C.I. 7912).", con proprio decreto N. 71 del 19.09.2014 , ha asservito i seguenti immobili già di proprietà della ditte in corrispondenza degli stessi indicate e su corrispettivo delle sotto riportate indennità:

N.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI					Sup. in Asservimento mq	Caratt. area	DATI INDENNITA' DI ASSERVIMENTO	
			TERRENI		FABBRICATI				Indennità di Asservimento Euro	Mandato di deposito
		Sez.	Fg.	Mapp.	Fg.	Mapp.				
1	**BOATO Bruno** n. a SALZANO (VE) il 24/10/1923, c.f.: BTOBRN23R24H735P;	ME	13	261			19	EDIFICATA	3.575,13	Disposizione dirigenziale Prot. N. 361515 del 02/09/2014 Liquidazione n. 23532 del 02/09/2014
								Totale Euro	**3.575,13**	

Coloro che dovessero avere qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, le indennità restano fissate nelle sopraddette somme.

La Dirigente agli espropri D.ssa Eliana Zuliani

(Codice interno: 281654)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 177 prot. n. 14049 del 3 settembre 2014
Lavori di: "Riassetto idraulico e rinaturalizzazione dell'asta principale del bacino del Pionca a monte del sifone sotto il Taglio di Mirano, nei comuni di Mira, Dolo, Pianiga e Mirano". Decreti del Dirigente Regionale Progetto Venezia n.43 del 26/06/2008 e n. 43 del 28/05/2013. Codice consorziale lavori: 534. Ordinanza di pagamento diretto di indennità per occupazione temporanea e danni colturali.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

[Omissis]

ORDINA

Art. 1

All'Ufficio Amministrativo del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di eseguire il pagamento diretto a favore delle ditte di seguito elencate della somma complessiva di Euro 3.065,06 (tremilasessantacinque/06), a titolo di "indennità per occupazione temporanea e danni conseguenti l'esecuzione dei lavori di riassetto idraulico e rinaturalizzazione dell'asta principale del bacino del Pionca a monte del sifone sotto il Taglio di Mirano, nei comuni di Mira, Dolo, Pianiga e Mirano".

Ditta 1.
Gomiero Manuela c.f. GMRMNL62P57D325P - prop. 1/3
Gomiero Maria c.f. GMRMRA62P57D325S - prop. 1/3
Gomiero Massimo c.f. GMRMSM60D18D325I - prop. 1/3
C.T. PIANIGA fg. 14 mp. 1410-1411
Ind. Euro 1.266,15

Ditta 2.
Gomiero Danilo c.f. GMRDNL60C08D325D - conduttore
C.T. PIANIGA fg. 14 mp. 1410-1411
Ind. Euro 306,37

Ditta 3.
Busa Francesca c.f. BSUFNC38T43E731V - prop. 1/2
C.T. MIRA fg. 22 mp. 348
Ind. Euro 1.492,54

[Omissis]

Art. 3

Il presente provvedimento *[omissis]* diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano opposizioni di terzi.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 282183)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto decreto definitivo di asservimento n. 179 protocollo n. 15454 del 23 settembre 2014
O.p.c.m. n. 3621 del 18/10/2007. interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della regione veneto nel giorno 26 settembre 2007. "Realizzazione di una tubazione di scolo per la risoluzione della criticità idraulica di via motta, in Comune di Venezia [p. 200.c.3]". asservimento per pubblica utilita'. decreto definitivo di asservimento a seguito di condivisione, corresponsione e/o deposito della indennità. (Art. 20 comma 11 Dpr n.327 del 08/06/2001 come modificato dal D.lgs. 27/12/2002 n. 302).

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

Premesso che con Delibera del Comune di Venezia n. 66 del 22/02/2013 veniva approvato il progetto definitivo "Realizzazione di una tubazione di scolo per la risoluzione della criticità idraulica di Via Motta, in Comune di Venezia [P. 200.C.3]" con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento;

omissis

Premesso che, è stata determinata l'indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 20.3 DPR 327/01, con Decreto n. 144 protocollo n. 6995 del 29/04/2014, emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, p.a. Denis Buoso, e notificata agli interessati con le forme degli atti processuali civili ai sensi dell'art. 20.4 DPR 327/01;

omissis

Premesso che è stata predisposta l'ordinanza pagamento diretto n. 160 protocollo n. 10485 datata 25/06/2014 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri, p.a. Denis Buoso, e pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR n. 327/2001 per trenta giorni sul B.U.R. n. 68 del 11/07/2014;

omissis

che nel termine di cui all'art. 20 comma 5 DPR 327/2001, non è pervenuta accettazione espressa dell'indennità provvisoria di asservimento da parte delle ditte 1) e 4) , si è proceduto alla emissione dell'Ordinanza n. 159 protocollo n. 10484 del 25/06/2014, attraverso la quale è stato disposto il deposito delle somme presso il M.E.F;

omissis

D E C R E T A

Art. 1) E' pronunciato il diritto reale di asservimento, disponendosi il passaggio del diritto relativo a favore del Comune di Venezia c.f. 00339370272, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, dei beni immobili siti nei Comune di Venezia (VE) sezione Mestre così come evidenziati nell'allegata planimetria, composta di n. 01 (una) tavole, parte integrante del presente Decreto n. 179, e così come di seguito catastalmente identificati:

1) PA.TO. DI PAVAN MAURIZIO E TOMBACCO LIVIO S.N.C. c.f. 00408510279, C.T. fg 15 mapp. 1861 mq 27 di servitù;

omissis

2) LA IMMOBILIARE VENEZIANA SRL, c.f. 00351420278, C.T. fg 15 mapp. 123 mq 44 di servitù;

omissis

3) IL PARCO S.A.S. DI FAGGIAN LORENZO E C. c.f. 02870090277, C.T. fg 15 mapp. 2075 mq 6 di servitù;

omissis

4) BERGAMO ENNIO c. f. BRGNNE51T17L736F;BERGAMO GIORGIO c.f. BRGGRG24C15F159H; BERGAMO UGO c.f. BRGGUO55D18L736D; CAON ADALGISA c.f. CNADGS22A59D515P C.T. fg 15 mapp. 2280 mq 8 di servitù;

omissis

Art. 3) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) DPR 327/01, mediante immissione nel possesso;

omissis

Art. 4) di disporre senza indugio, a propria cura e spese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.4 DPR 327/01 e seguenti modifiche, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto di asservimento presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare di Venezia;

omissis

Art.7) di trasmettere ai sensi dell'art. 23.5 DPR 327/01 estratto del presente decreto di asservimento per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.);

omissis

Art. 8) Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

Art. 9) di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 DPR 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 282160)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di Pagamento n. 639 del 19 settembre 2014

Lavori di Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idrica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi Bacino del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale. Indennità di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in Comune di Ponso.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Prot. 9840 Decreto n. 1130 NCT: fog. 3 mapp. 554 (ex 107 parte) di mq 1174 e 552 (ex 158 parte) di mq 133 - SCARMAGNAN Giorgio, nato a ESTE il 14.12.1960, proprieta' per 1/9 e proprieta' (bene personale) per 2/9 - SCARMAGNAN Lorenzo, nato a PADOVA il 24.08.1966, proprieta' per 1/9 e proprieta' (bene personale) per 2/9 - SCARMAGNAN Monica, nata a PADOVA il 18.06.1962, proprieta' per 1/9 e proprieta' (bene personale) per 2/9 - indennità complessiva Euro.10.427,40;

Prot. 9834 Decreto n. 1125 NCT: fog. 1 mapp. 252 di mq 280, 253 di mq 370, 655 (ex 619 parte) di mq 731 e 656 (ex 619 parte) di mq 218 - BRESSAN Mirella, nata a ESTE il 08.04.1946, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.23.868,60.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 23 settembre 2014

Il Dirigente Responsabile ufficio espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 282159)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 640 del 19 settembre 2014

Lavori di Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idrica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi Bacino del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale. Indennità di Esproprio e di Asservimento ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Ospedaletto Euganeo.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Decreto di asservimento Prot. 9713 Rep. n. 1109 NCT: fog. 11 map. 352 asservito per mq 20 - MONTESIN Ignazio, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 21.05.1936, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.98,00;

Decreto di esproprio Prot. 9707 Rep. N.1103 NCT: fog. 11 map. 1326 (ex 253 parte) di mq 99, 1311 (ex 257 parte) di mq 898, 1312 (ex 257 parte) di mq 116 e 1309 (ex 551 parte) di mq 328 - **Decreto di asservimento Prot. 9706 Rep. n. 1102** - NCT: Fog. 11 mapp. 1310 asservito per mq 236 e 1308 asservito per mq11 - BEVILACQUA Laura, nata a ESTE il 22.05.1945, proprieta' per 1/2 - SCAVAZZA Alberto, nato a PADOVA il 12.04.1971, proprieta' per 1/2 - SINICO Ennio, nato a PONSO il 21.01.1957, fittavolo per 1/1 - indennità complessiva Euro.18.887,56;

Decreto di esproprio Prot. 9711 Rep. n. 1107 NCT: fog. 11 map. 1314 (ex 489 parte) di mq 511 - **Decreto di asservimento Prot. 9710 Rep. n. 1106** NCT: fog. 11 map. 1302 asservito per mq 46 - SCAVAZZA Renzo, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 04.06.1936, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.2.028,13.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 23 settembre 2014

Dirigente Responsabile ufficio espropriazioni Vettorello Dr. Stefano

(Codice interno: 282158)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di Pagamento n. 641 del 19 settembre 2014

Lavori di Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idrica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi Bacino del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale. Indennità di Asservimento ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Saletto.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Prot. 9624 Decreto n. 1093 - NCT: Fog. 11 mapp. 947 asservito per mq 29, 433 asservito per mq 12, 51 asservito per mq 173, 53 asservito per mq 107, 55 asservito per mq 24, 56 asservito per mq 54, 57 asservito per mq 9 e 58 asservito per mq 29 - PIVA Dino, nato a MONTAGNANA il 17.07.1960, proprieta' per 1/2 - PIVA Pietro, nato a MONTAGNANA il 17.10.1964, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.2.141,30;

Prot. 9621 Decreto n. 1090 NCT: Fog. 12 map. 260 asservito per mq 88- MELATO Annalisa, nata a SALETTO il 11.05.1950, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.272,93;

Prot. 9616 Decreto n. 1085 NCT: Fog. 12 map. 543 asservito per mq 12 - MELATO Annalisa, nata a SALETTO il 11.05.1950, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.58,80;

Prot. 9615 Decreto n. 1084 NCT: Fog. 12 mapp. 547 asservito per mq 32 e 402 asservito per mq 20 - FAMM S.N.C. DI MELATO E MARIGO S., con sede in SALETTO, C.F.: 00356530287, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.420,80.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 23 settembre 2014

Il Dirigente Responsabile ufficio espropriazioni Vettorello Dr. Stefano

(Codice interno: 282157)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di Pagamento n. 642 del 23 settembre 2014

Lavori di "Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Indennità di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Conselve.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Prot. 7338 Decreto n. 1050 NCT: fog. 4 mapp. 554 (ex 504 parte) di mq 292, 556 (ex 506 parte) di mq 16 e 557 (ex 506parte) di mq 113 - BERTIPAGLIA Gabriella, nata a CANDIANA il 15.10.1955, proprieta' per 1/3 - CAPUZZO Gianluca, nato a CONSELVE il 11.06.1983, proprieta' per 1/3 - CAPUZZO Stefano, nato a MONSELICE il 03.07.1986, proprieta' per 1/3 - indennità complessiva Euro.6.188,70.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 23 settembre 2014

Il Dirigente Responsabile ufficio espropriazioni Vettorello Dr. Stefano

(Codice interno: 281828)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto esproprio n. 15913 del 18 novembre 2013

Sistemazione e messa in sicurezza di un tratto della S.P. 10 "Desman" (Via Roma) e relativi servizi tecnologici - P345. Decreto di esproprio ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

A favore del comune di San Giorgio delle Pertiche con sede in via Roma 76, Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di San Giorgio delle Pertiche occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Responsabile del Procedimento Premesso che:

Con provvedimento del Responsabile dell'area tecnica n. 16 del 08.03.2005 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto e dichiarata la pubblica utilità delle opere; Visto il piano particellare di esproprio (Tab. 1), con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con il predetto provvedimento;

Viste le note con le quali tutti i proprietari e gli aventi diritto hanno accettato l'indennità loro offerta ed autorizzato l'occupazione permanete delle aree per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

Vista la determina del Responsabile del Servizio n. 58 del 06.06.2005 con la quale si approvava il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, redatto dalla Società ETRA S.p.A.;

Visti i verbali di immissione in possesso e contestuali stati di consistenza degli immobili, eseguiti il 29 - 30 agosto 2005 e 17 settembre 2005;

Vista la nota del Responsabile del servizio n. 248 di registro generale del 26.05.2010 con la quale determinava di liquidare le indennità accettate (Tab. 2);

Viste le quietanze rilasciate da parte dei proprietari e dagli aventi diritto, depositate presso l'ufficio lavori pubblici del comune di San Giorgio delle Pertiche;

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico,

DECRETA

Art. 1 - È pronunciato a favore del comune di San Giorgio delle Pertiche con sede in via Roma 76 (c.f. 00682290283), Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili di cui all'allegata tabella (Tab. 1), siti nel comune di San Giorgio delle Pertiche autorizzandone l'occupazione permanente in capo alla predetta Autorità espropriante.

Art. 2 - Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera *f* del DPR 327/2001.

Art. 3 - Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate, alla successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di PADOVA ed alla volturazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Padova.

Art. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Art. 5 - Che attraverso il presente decreto le ditte espropriate potranno ricorrere avanti al TAR di VENEZIA nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o potranno presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Responsabile del Servizio Geom. Adriano Sbrissa

(Codice interno: 282231)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 664 del 3 settembre 2014

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennita' di asservimento condivisa determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.p.r. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 74 e 19: Canale Domenico.

IL DIRIGENTE

omissis

ORDINA

alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di asservimento, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis, D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante esostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta da asservire:
Indennità complessiva da liquidare: Euro 13.242,82
a favore della ditta
CANALE Domenico nato a CALDOGNO (VI) il 11/11/1945 (CNLDNC45S11B403N)
Proprietà per 1000/1000,

omissis

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo dell'indennità e gli altri indennizzi spettanti saranno liquidati al termine dei lavori, e che l'indennizzo per soprassuoli verrà liquidato a seguito di verbale di avvenuto abbattimento.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

omissis

Dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO 2

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)**

Ditta 74 e 19	CANALE Domenico nato a CALDOGNO (VI) il 11/11/1945 (CNLDNC45S11B403N) Proprietà per 1000/1000										
	COMUNE DI CALDOGNO	**MAPP. N.**	**Superficie tot da occupare temporaneamente mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Superficie tot di servitù mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Deprezzamento**	**Indennizzo servitù di allagamento Euro (€)**	**Indennizzo per scavo Euro (€)**	**Rimborso forfettario ripresa colturale Euro (€)**	**Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi) Euro (€)**
	Foglio 2	**59**	108	2,5	0			0,00	0,00	0,00	45,00
	Foglio 1	**182**	0		3.320	7,47	0%	16.533,60	19,92	4.960,08	4.133,40
	Totale		**108**		**3.320**			**16.533,60**	**19,92**	**4.960,08**	**4.178,40**
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €						**13.226,88**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €						**15,94**				
	TOTALE ACCONTO 80% DA LIQUIDARE €						**13.242,82**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione										
	Indennizzo per soprassuoli (n. 1 melo, Fg. 2, mapp. n. 59) €						**50,00**				
	L'indennizzo per soprassuoli verrà liquidato a seguito di verbale di avvenuto abbattimento										

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282246)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 665 del 3 settembre 2014

Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennita' di espropriazione condivisa determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Villaverla, catasto terreni, foglio 10, mappali nn. 378, 382. Ditta n. 77: Cecchinato Innocente.

IL DIRIGENTE

omissis

ORDINA

alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis, D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:
Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 1.309,17.
a favore della ditta
CECCHINATO Innocente nato a QUINTO VICENTINO (VI) il 21/01/1946
(CCCNCN46A21H134C) Proprietà per 1/1, residente a VILLAVERLA (VI), VIA ROMA, 85/C

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo dell'indennità e gli altri indennizzi spettanti saranno liquidati a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

omissis

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)**

Ditta 77	CECCHINATO Innocente nato a QUINTO VICENTINO (VI) il 21/01/1946 (CCCNCN46A21H134C) Proprietà per 1/1				
	COMUNE DI VILLAVERLA	**MAPP. N.**	**Superficie tot di esproprio mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Indennità di espropriazione Euro (€)**
	Foglio 10	**382**	118	7,47	881,46
	Foglio 10	**378**	302	2,5	755,00
	Totale		**420**		**1.636,46**
	Acconto 80% indennità di espropriazione €				**1.309,17**

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282121)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 692 del 16 settembre 2014

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 21: Canale Gemma.

Il Dirigente

(omissis)

ORDINA

1. alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione e di asservimento e dell'indennizzo per scavo, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta espropriarda e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 34.905,71

a favore della ditta:

Canale Gemma nata a Caldogno (VI) il 28/12/1947 c.f. CNLGMM47T68B403A (proprietaria per 1/1), *(omissis)*

Indennizzo per fittavolo: Euro 4.376,14

a favore di:

Campagnolo Vito nato a Montecchio Precalcino (VI) il 19/101943 c.f. CMPVTI43R19F465I, *(omissis)*

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo delle indennità spettanti sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

3. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto e al fittavolo mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Eventuale indennità aggiuntiva art 40 c. 4 o art 42 (seminativo irriguo)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€/mq 9,59**	**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
21	Canale Gemma nata a Caldogno (VI) il 28/12/1947 c.f. CNLGMM47T68B403A (per 1/1)													
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**374**	/					2.927	7,47	0%	14.163,33	4.372,94	5.769,12	3.644,12
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**377**	477	7,47	0%	3.563,19	/	1.407	7,47	0%	6.808,33	2.102,06	3.513,04	1.751,72
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**28**	/					2.516	7,47	20%	9.739,65	3.007,12	75,48	2.505,94
	Totale					**3.563,19**	**/**				**30.711,31**	**9.482,12**	**9.357,64**	**7.901,77**
	Acconto 80% indennità di esproprio €									**2.850,55**				
	Acconto 80% quota parte spettante al proprietario dell'indennizzo servitù di allagamento €									**24.569,05**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €									**7.486,11**				
	Totale acconto da liquidare (NO RITENUTA) €									**34.905,71**				
	Fittavolo: Campagnolo Vito nato a Montecchio Precalcino (VI) il 19/10/1943 c.f. CMPVTI43R19F465I													

	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 42 (seminativo irriguo)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€/mq 9,59**	**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**374**	/					2.927	7,47	0%	413,13
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**377**	477	7,47	0%	/	4.574,43	1.407	7,47	0%	198,53

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Eventuale indennità aggiuntiva art 40 c. 4 o art 42 (seminativo irriguo)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€/mq 9,59**	**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**28**	/					2.516	7,47	20%	284,09			
	Totale					/	**4.574,43**				**895,75**			
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 42 €									**3.659,54**				
	Acconto 80% della quota parte indennità di asservimento spettante al fittavolo									**716,60**				
	Totale acconto da liquidare (NO RITENUTA) €									**4.376,14**				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282124)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 693 del 16 settembre 2014

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 26: Comberlato Antonio e Comberlato Bruno.

Il Dirigente

(omissis)

ORDINA

1. alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione e di asservimento e dell'indennizzo per scavo, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta espropriand a e da asservire:

Comberlato Antonio nato a Caldogno (VI) il 12/07/1949 c.f. CMBNTN49L12B403Y , *(omissis)* (proprietario per ½ somma da liquidare Euro 36.966,11);

Comberlato Bruno nato a Caldogno (VI) il 04/05/1953 c.f. CMBBRN53E04B403M , *(omissis)* (proprietario per ½ somma da liquidare Euro 36.966,11).

Indennizzo per fittavolo: Euro 43.186,54

a favore di:

"Comberlato Giobatta e figli" Società Agricola S.S. c.f. 03277520247 con sede in Caldogno (VI)

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo delle indennità spettanti sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

3. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato o seminativo)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€/mq 8,79 €/mq 8,45**	**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
26	Comberlato Antonio nato a Caldogno (VI) il 12/07/1949 c.f. CMBNTN49L12B403Y (per ½); Comberlato Bruno nato a Caldogno (VI) il 04/05/1953 c.f. CMBBRN53E04B403M (per ½)													
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**212**	141	7,47	20%	842,62	/	4.385	7,47	20%	17.469,84	5.240,95	78,93	4.367,46
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**199**	4.117	7,47	20%	24.603,19	/	4.890	7,47	20%	19.481,76	5.844,53	660,19	4.870,44
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**82**	1.160	7,47	20%	6.932,16	/	3.360	7,47	20%	13.386,24	4.015,87	1.990,84	3.346,56
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**81**	276	7,47	0%	2.061,72	/	/						
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**197**	657	7,47	0%	4.907,79	/	/						
	Totale					**39.347,48**	**/**				**50.337,84**	**15.101,35**	**2.729,96**	**12.584,46**
	Acconto 80% indennità di esproprio €									**31.477,98**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €									**40.270,27**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €									**2.183,97**				
	Totale acconto da liquidare (NO RITENUTA) €									**73.932,22**				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato o seminativo)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€/mq 8,79 €/mq 8,45**	**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
	Fittavolo: "Comberlato Giobatta e figli" Società Agricola S.S. c.f. 03277520247 con sede in Caldogno (VI)													

	MAPP. N.		Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 42 (prato o seminativo)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€/mq 8,79 €/mq 8,45**
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**212**	141	7,47	20%	/	1.191,45
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**199**	4.117	7,47	20%	/	34.788,65
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**82**	1.160	7,47	20%	/	9.802,00
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**81**	276	7,47	0%	/	2.426,04
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**197**	657	7,47	0%	/	5.775,03
	Totale					**/**	**53.983,17**
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 42 €						**43.186,54**
	Totale acconto da liquidare (NO RITENUTA) €						**43.186,54**

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282125)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 694 del 17 settembre 2014

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 28: Cumerlato Pietro e Grendene Maria.

Il Dirigente

(omissis)

ORDINA

1. alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione e di asservimento e dell'indennizzo per scavo, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta espropriandа e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 185.287,89 (da suddividere in base alle quote di proprietà e alle maggiorazioni spettanti)

a favore della ditta:

Cumerlato Pietro nato a Isola Vicentina (VI) il 01/08/1938 c.f. CMRPTR38M01E354Z *(omissis)* (proprietà per 1/6 indennità Euro 24.997,88)

Grendene Maria nata a Malo (VI) il 26/06/1946 c.f. GRNMRA46H66E864H *(omissis)* (proprietà per 5/6 indennità Euro 160.290,01)

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo delle indennità spettanti sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

3. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€/mq 8,79**	**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
28	Cumerlato Pietro nato a Isola Vicentina (VI) il 01/08/1938 c.f. CMRPTR38M01E354Z (per 1/6); Grendene Maria nata a Malo (VI) il 26/06/1946 c.f. GRNMRA46H66E864H (per 5/6)													
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**520**	5.020	7,47	20%	29.999,52	44.125,80	20.515	7,47	20%	81.731,76	24.519,53	68.307,68	20.432,94
								1.495	7,47	0%	7.445,10	2.233,53		1.861,28
	Totale					**29.999,52**	**44.125,80**				**89.176,86**	**26.753,06**	**68.307,68**	**22.294,22**
	Acconto 80% indennità di esproprio €									**23.999,62**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €									**71.341,49**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €									**54.646,14**				
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 40 (spettante esclusivamente a Grendene Maria) €									**35.300,64**				
	Totale acconto da liquidare (NO RITENUTA) di cui € 24.997,88 Cumerlato Pietro e € 160.290,01 a Grendene Maria									**185.287,89**				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282143)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 708 del 19 settembre 2014

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 17 A: Canale Alessandro e Varo Angela.

Il Dirigente

(omissis)

ORDINA

1. alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione e di asservimento e dell'indennizzo per scavo, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta espropriandа e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 96.697,79 (da suddividere in base alle quote di proprietà e alle maggiorazioni spettanti)

a favore della ditta:

Canale Alessandro nato a Caldogno (VI) il 16/03/1949 c.f. CNLLSN49C16B403K, *(omissis)* (proprietario per ½ quota da corrispondere Euro 41.153,77);

Varo Angela nata a Villaverla (VI) il 24/12/1951 c.f. VRANGL51T64M032B *(omissis)* (proprietaria per ½ quota da corrispondere Euro 55.544,02)

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo delle indennità spettanti sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

3. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato irriguo o seminativo irriguo)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€/mq 10,74 €/mq 9,59**	**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
17 A	Canale Alessandro nato a Caldogno (VI) il 16/03/1949 c.f. CNLLSN49C16B403K (per 1/2); Varo Angela nata a Villaverla (VI) il 24/12/1951 c.f. VRANGL51T64M032B (per ½)													
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**384**	1.309	7,47	20%	7.822,58	12.553,31	12.973	7,47	20%	51.684,43	15.505,33	5.033,41	12.921,11
			84	7,47	0%	627,48	805,56	836	7,47	0%	4.163,28	1.248,98		1.040,82
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**308**	431	7,47	0%	3.219,57	4.628,94	2.569	7,47	0%	8.838,94	3.838,09	21.494,73	3.198,41
	Totale					**11.669,63**	**17.987,81**				**64.686,65**	**20.592,40**	**26.528,14**	**17.160,33**
	Acconto 80% indennità di esproprio €										**9.335,71**			
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €										**51.749,32**			
	Acconto 80% indennizzo per scavo €										**21.222,51**			
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 40 c. 4 (spettante esclusivamente a Varo Angela) €										**14.390,25**			
	Totale acconto da liquidare (NO RITENUTA) di cui € 41.153,77 a Canale Alessandro e € 55.544,02 a Varo Angela										**96.697,79**			

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282144)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 709 del 19 settembre 2014

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 17: Canale Alessandro e Varo Angela.

Il Dirigente

(omissis)

ORDINA

1. alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione e di asservimento e dell'indennizzo per scavo, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 306.284,14 (da suddividere in base alle quote di proprietà e alle maggiorazioni)

a favore della ditta:

Canale Alessandro nato a Caldogno (VI) il 16/03/1949 c.f. CNLLSN49C16B403K, *(omissis)* (proprietario per 9/12 quota da corrispondere Euro 123.452,59);

Varo Angela nata a Villaverla (VI) il 24/12/1951 c.f. VRANGL51T64M032B *(omissis)* (proprietaria per 3/12 quota da corrispondere Euro 182.831,55).

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo delle indennità spettanti sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

3. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato irriguo / seminativo / seminativo irriguo)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 10,74 €/mq 8,45 €/mq 9,59	mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
17	Canale Alessandro nato a Caldogno (VI) il 16/03/1949 c.f. CNLLSN49C16B403K (per 9/12); Varo Angela nata a Villaverla (VI) il 24/12/1951 c.f. VRANGL51T64M032B (per 3/12)													
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 3	**196**	3.845	7,47	20%	22.977,72	32.490,25	1.925	7,47	20%	7.669,20	2.300,76	0,00	1.917,30
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**343**	686	7,47	20%	4.099,54	7.367,64	2.089	7,47	20%	5.876,61	2.496,77	1.598,08	2.080,64
			182	7,47	0%	1.359,54	1.954,68							
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**339**	1.899	7,47	20%	11.348,42	20.395,26	3.633	7,47	20%	10.221,07	4.342,16	6.507,30	3.618,47
			560	7,47	0%	4.183,20	6.014,40							
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**340**	1.125	7,47	20%	6.723,00	12.082,50	2.596	7,47	20%	7.301,61	3.102,74	3.488,41	2.585,62
			329	7,47	0%	2.457,63	3.533,46							
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**341**	1.794	7,47	20%	10.720,94	19.267,56	4.678	7,47	20%	13.160,75	5.591,15	3.992,95	4.659,29
			490	7,47	0%	3.660,30	5.262,60							
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**342**	931	7,47	20%	5.563,66	9.998,94	1.628	7,47	20%	4.579,89	1.945,79	1.243,01	1.621,49
			322	7,47	0%	2.405,34	3.458,28							

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (prato irriguo / seminativo / seminativo irriguo)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€/mq 10,74 €/mq 8,45 €/mq 9,59**	**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**88**	2.481	7,47	20%	14.826,46	26.645,94	2.448	7,47	20%	6.887,44	2.925,85	3.092,22	2.438,21
			795	7,47	0%	5.938,65	8.538,30							
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**29**	85	7,47	20%	507,96	815,15	2.891	7,47	20%	11.517,74	3.455,32	17,34	2.879,44
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**30**	2.010	7,47	20%	12.011,76	19.275,90	2.464	7,47	20%	9.816,58	2.944,97	0,00	2.454,14
	Totale					**108.784,12**	**177.100,86**				**77.030,89**	**29.105,51**	**19.939,31**	**24.254,59**
	Acconto 80% indennità di esproprio €									**87.027,29**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €									**61.624,71**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €									**15.951,45**				
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 40 c. 4 (spettante esclusivamente a Varo Angela) €									**141.680,69**				
	Totale acconto da liquidare (NO RITENUTA) di cui € 123.452,59 a Canale Alessandro e € 182.831,55 a Varo Angela									**306.284,14**				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282145)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 712 del 19 settembre 2014

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 29: Cumerlato Pietro.

Il Dirigente

(omissis)

ORDINA

1. alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione e di asservimento e dell'indennizzo per scavo, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 188.374,86

a favore della ditta:

Cumerlato Pietro nato a Isola Vicentina (VI) il 01/08/1938 c.f. CMRPTR38M01E354Z (proprietà per 1/1), *(omissis)*

Indennizzo per fittavolo: Euro 77.471,54

a favore di:

Grendene Maria nata a Malo (VI) il 26/06/1946 c.f. GRNMRA46H66E864H (omissis)

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo delle indennità spettanti sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

3. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Eventuale indennità aggiuntiva art 40 c. 4 o art 42 (prato)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€/mq 8,79**	**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
29	Cumerlato Pietro nato a Isola Vicentina (VI) il 01/08/1938 c.f. CMRPTR38M01E354Z (per 1/1)													
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**526**	6.348	7,47	20%	37.935,65	/	7.990	7,47	20%	31.832,16	9.549,65	32.409,61	7.958,04
								2.041	7,47	0%	10.164,18	3.049,25		2.541,05
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**417**	915	7,47	20%	5.468,04	/	2.639	7,47	20%	10.513,78	3.154,13	13.585,73	2.628,44
								1.248	7,47	0%	6.215,04	1.864,51		1.553,76
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**391**	3.754	7,47	20%	22.433,90	/	9.116	7,47	20%	36.318,14	10.895,44	28.592,34	9.079,54
	Totale					**65.837,59**	**/**				**95.043,30**	**28.512,99**	**74.587,68**	**23.760,83**
	Acconto 80% indennità di esproprio €									**52.670,07**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €									**76.034,64**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €									**59.670,14**				
	Totale acconto da liquidare (NO RITENUTA) €									**188.374,86**				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Eventuale indennità aggiuntiva art 40 c. 4 o art 42 (prato)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 8,79	mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Fittavolo: Grendene Maria nata a Malo (VI) il 26/06/1946 c.f. GRNMRA46H66E864H													

	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 42 (prato)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 8,79
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**526**	6.348	7,47	20%	37.935,65	55.798,92
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**417**	915	7,47	20%	5.468,04	8.042,85
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**391**	3.754	7,47	20%	22.433,90	32.997,66
	Totale					**65.837,59**	**96.839,43**
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 42 €						77.471,54
	Totale acconto da liquidare (NO RITENUTA) €						**77.471,54**

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 282595)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 37 del 17 settembre 2014

Presa d'atto del provvedimento di rettifica adottato dal Comune di Stienta (Ro) relativo all'attuazione della disposizione di cui all'art. 8, comma 3 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i. Attestazione della sussistenza della copertura finanziaria e conferma della percentuale di contributo di cui all'Ordinanza commissariale n. 19 del 17 aprile 2014. Posizione del Comune di Stienta (Ro).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-bis, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- l'art. 3-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;

- in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Richiamata:

- l'Ordinanza commissariale n. 4 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) con la quale sono state delegate ai Sindaci dei Comuni interessati le funzioni relative:
  - all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012;
  - alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
  - ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
  - all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
  - all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
  - all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
  - alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
  - all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
  - all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
  - ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;
- l'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- l'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino e di ricostruzione degli immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni.

Preso atto che:

- con Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 è stata determinata la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013, nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Richiamata:

- in particolare l'Ordinanza commissariale n. 19 del 17 aprile 2014 contenente l'elencazione delle posizioni relative al Comune di Stienta (Ro).

Preso atto, in particolare:

- della Determinazione del Responsabile del Servizio Settore III Tecnico del Comune di Stienta (Ro) n. 102 del 5 settembre 2014, recante "Erogazione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 - Risultanze istruttorie. Variazione alla DRS 21 del 7-04-2014", acquisita al protocollo generale della Struttura Commissariale in data 11 settembre 2014 al n. 378783, di approvazione in rettifica delle risultanze istruttorie di cui all'art. 8 dell'Ordinanza commissariale n. 5/2013 e s.m.i., riferita unicamente alla variazione del contributo ammissibile in relazione alla posizione del Signor Ferrari Andrea (C.F. FRRNDR75S25A952Z), per un importo di contributo ammissibile pari a Euro 95.065,73 (in precedenza le Determinazioni del Responsabile del Servizio Settore III Tecnico del Comune di Stienta - Ro n. 21 del 7 aprile 2014 e n. 34 del 7 maggio 2014 quantificavano il contributo ammissibile in Euro 52.200,00).

Rilevato che:

- la variazione in aumento del contributo ammissibile per la posizione del Signor Ferrari Andrea (C.F. FRRNDR75S25A952Z) sopra indicata risulta pari a Euro 42.865,73;
- con riferimento all'assegnazione a favore del Veneto di Euro 24.000.000,00, il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle successive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie delle domande presentate e dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "GPE Sisma 2012", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- con riferimento alla disponibilità finanziaria assegnata al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 risulta, per differenza e allo stato attuale, una disponibilità residua di Euro 1.967.489,50;
- alla disponibilità residua sopra indicata, pari a Euro 1.967.489,50, va altresì operata la riduzione di cui all'Ordinanza commissariale n. 35 del 8 agosto 2014 pari a Euro 147.139,40;
- l'importo di contributo ammissibile sopra evidenziato pari a Euro 42.865,73, afferente a domanda di contributo presentata ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i., sulla base della Determinazione del Responsabile del Servizio Settore III Tecnico del Comune di Stienta (Ro) n. 102 del 5 settembre 2014, consegue copertura finanziaria nell'ambito della residua disponibilità finanziaria di cui al punto precedente. La copertura finanziaria de quo è qualificata come prioritaria rispetto alle disposizioni di cui all'Ordinanza del Commissario n. 34 del 1° agosto 2014.

Viste:

- le Ordinanze commissariali n. 27, 28 e 29 del 29 maggio 2014, n. 30 del 30 maggio 2014, n. 31 del 27 giugno 2014, n. 32 del 21 luglio 2014, n. 33 del 24 luglio 2014, n. 35 del 8 agosto 2014 e n. 36 del 4 settembre 2014.

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto del provvedimento di rettifica adottato dal Comune di Stienta (Ro), sopra richiamato, secondo quanto analiticamente riportato nell'Allegato A - Esito dell'attività istruttoria per intervento di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobile di edilizia abitativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria sopra indicata, di confermare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Stienta (Ro) può procedere all'adozione di specifico atto di rideterminazione del contributo ammesso e alla relativa notifica al beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'Allegato A alla presente Ordinanza, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la nota del Commissario delegato del 30 aprile 2014, prot. n. 189270/14/1;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Presa d'atto del provvedimento di rettifica dei provvedimenti del Comune di Stienta)

È preso atto della Determinazione del Responsabile del Servizio Settore III Tecnico del Comune di Stienta (Ro) n. 102 del 5 settembre 2014, secondo quanto analiticamente riportato nell'Allegato A - Esito dell'attività istruttoria per intervento di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobile di edilizia abitativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

È confermata, sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria, nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 4
(Autorizzazione al Comune di Stienta)

Il Comune di Stienta (Ro), ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammesso e alla relativa notifica al beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'allegato alla presente Ordinanza, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 5
(Norma di rinvio)

Per quanto non diversamente disposto dalla presente Ordinanza, restano ferme le disposizioni di cui alle Ordinanze del Commissario delegato n. 5 del 17 aprile 2013 e successive modificazioni e integrazioni, nonché quelle di cui all'Ordinanza del

Commissario delegato n. 19 del 17 aprile 2014.

Art. 6
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito dell'attività istruttoria per intervento di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobile di edilizia abitativa
Ordinanza del Commissario delegato n. 37 del 17 settembre 2014

COMUNE DI STIENTA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile ex Ordinanza n. 19 del 17 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile rideterminato ex Determinazione del Responsabile del Servizio Settore III Tecnico del Comune di Stienta n. 102 del 5 settembre 2014 (Euro)	Variazione in aumento di cui è attestata la sussistenza della copertura finanziaria
1	27/09/2013	6147	FRRNDR75S25A952Z	FERRARI ANDREA	€ 95.065,73	€ 52.200,00	€ 95.065,73	€ 42.865,73
				Totale	**€ 95.065,73**	**-**	**€ 95.065,73**	**€ 42.865,73**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 282783)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 1 del 19 settembre 2014

Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, come convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116. Attuazione dell'art. 10, comma 2-ter: nomina di soggetto attuatore.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- al Presidente della Regione non è dovuto alcun compenso per lo svolgimento delle funzioni attribuite ai sensi del precedente punto;
- Il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- con riferimento all'avvallimento di cui al precedente punto, le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

ricordato che ai sensi dell'art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, al fine di permettere il rapido avvio nel 2014 di interventi di messa in sicurezza del territorio, le risorse esistenti sulle contabilità speciali relative al dissesto idrogeologico, non impegnate alla data del 31 dicembre 2013, comunque nel limite massimo complessivo di 600 milioni di euro, nonché le risorse finalizzate allo scopo dalle delibere CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pari rispettivamente a 130 milioni di euro e 674,7 milioni di euro, devono essere utilizzate per i progetti immediatamente cantierabili, prioritariamente destinandole agli interventi integrati finalizzati alla riduzione del rischio, alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità e che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Considerato che:

- nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, il Presidente della regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- l'autorizzazione rilasciata ai sensi del precedente punto sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della

legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà.

Atteso che:

- gli interventi per i quali sono state trasferite le relative risorse statali o regionali entro il 30 giugno 2014 sono completati entro il 31 dicembre 2015. A tal fine i Presidenti delle Regioni provvedono, con cadenza almeno trimestrale, ad aggiornare i dati relativi allo stato di avanzamento degli interventi secondo modalità di inserimento in un sistema on-line specificate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Considerato, altresì, che:

- ferma restando la competenza del Commissario delegato in merito alla programmazione degli interventi relativi al dissesto idrogeologico di cui al presente provvedimento, l'art. 10, comma 2-ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, prevede che il Presidente della Regione possa delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.

Ritenuto:

- ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, di procedere alla nomina di apposito soggetto attuatore, incardinato nell'ambito dell'Amministrazione della Regione del Veneto, con funzioni apicali o comunque dirigenziali;
- di assegnare al soggetto attuatore di cui al precedente punto i sotto elencati settori d'intervento:
  - ♦ l'utilizzo delle risorse esistenti sulle contabilità speciali relative al dissesto idrogeologico, non impegnate alla data del 31 dicembre 2013, nonché delle risorse finalizzate allo scopo dalle delibere CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, per i progetti immediatamente cantierabili, con prioritaria destinazione agli interventi integrati finalizzati alla riduzione del rischio, alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità e che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
  - ♦ l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- di attribuire al soggetto attuatore, ai fini dell'attuazione dei settori d'intervento sopra riportati, i sotto elencati compiti e funzioni:

  a. l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi;
  b. l'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori;
  c. la sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori;
  d. l'aggiornamento, con cadenza almeno trimestrale, dei dati relativi allo stato di avanzamento degli interventi secondo modalità di inserimento in un sistema on-line specificate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
  e. l'attribuzione della gestione della contabilità degli interventi, compresa l'approvazione della contabilità finale degli interventi;
  f. l'adozione delle proposte di liquidazione, anche per SAL, degli interventi, la trasmissione al Commissario delegato della documentazione di rendicontazione e il successivo pagamento al beneficiario finale;
  g. la trasmissione al Commissario delegato della documentazione di rendicontazione della spesa;

- che il soggetto attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A.,

dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate.

Visti:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n, 163;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367;
- il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- la delibera CIPE del 6 novembre 2009;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- l'Accordo di Programma del 23 dicembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione del Veneto;
- l'art. 10, comma 4-bis, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116;

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Nomina del soggetto attuatore)

1. È nominato soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto.
2. L'incarico di cui al precedente punto 1 è a titolo gratuito e non comporta alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.

Art. 3
(Assegnazione al soggetto attuatore dei settori d'intervento)

Al soggetto attuatore di cui al precedente articolo sono assegnati i settori d'intervento afferenti:

1. l'utilizzo delle risorse esistenti sulle contabilità speciali relative al dissesto idrogeologico, non impegnate alla data del 31 dicembre 2013, nonché delle risorse finalizzate allo scopo dalle delibere CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, per i progetti immediatamente cantierabili, con prioritaria destinazione agli interventi integrati finalizzati alla riduzione del rischio, alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità e che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
2. l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Art. 4
(Attribuzione al soggetto attuatore dei compiti e delle funzioni)

Al soggetto attuatore di cui all'articolo 2 sono attribuiti i seguenti compiti e funzioni:

1. l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi;
2. l'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori;
3. la sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori;
4. l'aggiornamento, con cadenza almeno trimestrale, dei dati relativi allo stato di avanzamento degli interventi secondo modalità di inserimento in un sistema on-line specificate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

5. l'attribuzione della gestione della contabilità degli interventi, compresa l'approvazione della contabilità finale degli interventi;
6. l'adozione delle proposte di liquidazione, anche per SAL, degli interventi, la trasmissione al Commissario delegato della documentazione di rendicontazione e il successivo pagamento al beneficiario finale;
7. la trasmissione al Commissario delegato della documentazione di rendicontazione della spesa.

Art. 5
(Avvalimento)

Il soggetto attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate.

Art. 6
(Norma di rinvio)

È fatta salva la possibilità di modificare le assegnazioni e le attribuzioni di cui ai precedenti articoli 3 e 4, sulla base di specifiche esigenze che si riscontrassero nell'ambito dell'esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

Art. 7
(Pubblicazione)

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

Statuti

(Codice interno: 281435)

COMUNE DI SAN MAURO DI SALINE (VERONA)
Delibera Consiglio comunale n. 10 del 15 luglio 2014
Adeguamento dello statuto comunale.

Art. 7 - **Organi**

(viene sostituito con)

1. Sono organi elettivi del Comune: il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

CAPO II - LA GIUNTA COMUNALE

(vengono inseriti gli artt. dal n. 25 al n. 33 come da allegato)

SEZIONE PRIMA

FORMAZIONE DELLA GIUNTA

Art. 25
Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di assessori non superiore a due, fra cui un vicesindaco, nominati dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il sindaco può nominare gli assessori anche al di fuori dei componenti il Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale.
3. La nomina viene effettuata assicurando l'invarianza delle spese rispetto a quelle sostenute ai sensi della rideterminazione disposta dall'art. 16 DL 138/2011 così come convertito con L 148/2011.
4. Il Sindaco può in qualsiasi momento revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 26
Assessori esterni al Consiglio

1. Gli assessori esterni partecipano alle sedute del Consiglio con diritto di intervento e senza diritto di voto.
2. In nessun caso essi vengono computati nel numero dei presenti ai fini della validità della seduta.
3. Il documento programmatico deve indicare le specifiche competenze tecniche che motivano la scelta degli assessori esterni.

Art. 27
Incompatibilità

1. Non possono essere nominati assessori gli ascendenti e i discendenti, i coniugi, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.
2. Nessuno può ricoprire la carica di assessore per più di due mandati consecutivi.

Art. 28
Indirizzi generali di Governo

1. Entro 60 giorni dalla data di convalida degli eletti il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Art. 29
Dimissioni, decadenza

1. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta Comunale decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta restano in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Fino alle elezioni, le funzioni di Sindaco sono svolte dal vicesindaco.
2. Le dimissioni del Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma precedente trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.
3. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza di Sindaco e Giunta.
4. Le dimissioni del Sindaco vanno presentate al Consiglio Comunale e quelle degli Assessori al Sindaco. Alla sostituzione degli Assessori dimissionari provvede il Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.
5. Le dimissioni possono essere comunicate verbalmente nel corso di una seduta di Consiglio, e si considerano presentate il giorno stesso.
6. Nel caso previsto dal comma precedente le dimissioni vengono verbalizzate dal Segretario.

Art. 30
Mozioni di sfiducia

1. Il voto contrario del Consiglio Comunale ad una proposta del Sindaco e della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati al Comune senza computare il Sindaco.
4. La mozione di sfiducia è depositata presso l'ufficio del Segretario Comunale e deve essere messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.
5. Se la mozione viene approvata dal Consiglio Comunale, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario ai sensi di legge.

SEZIONE SECONDA

ATTRIBUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

Art. 31
Competenze generali della Giunta

1. La Giunta è l'organo di collaborazione del Sindaco nell'Amministrazione del Comune.
2. Adotta gli atti di amministrazione privi di contenuto gestionale e che non rientrino nelle competenze del Consiglio e che la legge o lo Statuto non attribuiscono al Sindaco, al Segretario o ai Dirigenti.
3. Svolge attività di proposta e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale.
4. Ispira la sua azione ai principi dell'efficienza e della trasparenza, ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
5. Riferisce annualmente al Consiglio sulla sua attività.

Art. 32
Attribuzioni

1. Sono pertanto attribuiti alla Giunta:
    a. L'adozione relativa agli atti fondamentali ad esso riservati dalla legge.
    b. L'adozione di provvedimenti generali inerenti lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale e lo scaglionamento nel tempo del trattamento economico del piano annuale delle assunzioni licenziato dal Consiglio.
    c. Le determinazioni dei modelli di rilevazione del controllo economico della gestione.
    d. Le variazioni urgenti di bilancio da sottoporre a ratifica consiliare nei termini di legge.
    e. La presentazione di una relazione annuale al Consiglio in occasione della discussione del conto consuntivo.
    f. La determinazione delle tariffe di canoni, tributi e servizi.
    g. Le proposte di rettifiche IRPEF.
    h. Le determinazioni in materia di toponomastica.
    i. Le manifestazioni e gli incontri pubblici indetti dall'Amministrazione Comunale.
    j. Le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi limitatamente alla locazione di immobili ed alle forniture di beni e servizi a carattere continuativo.
    k. L'indicazione delle proprietà relative ai programmi in materia di acquisti, alienazioni appalti e contratti.
    l. L'erogazione di contributi, indennità, compensi rimborsi ed esenzioni ad amministratori, a dipendenti o a terzi non vincolati dalla legge o da norme regolamentari.

m. L'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni.

Art. 33
Adunanze e deliberazioni

1. La convocazione della Giunta Comunale spetta al Sindaco, il quale ne presiede le riunioni.
2. Le riunioni non sono pubbliche. Alle riunioni della Giunta possono essere invitati coloro che la Giunta ritenga opportuno sentire.
3. Si applicano alla Giunta le disposizioni dettate dallo Statuto per il funzionamento del Consiglio Comunale, circa il voto, le maggioranze per la validità delle sedute, per l'approvazione delle deliberazioni, e il computo degli astenuti e delle schede bianche e nulle.
4. Le deliberazioni della Giunta sono sottoscritte dal Sindaco e del Segretario Comunale.
5. La partecipazione alla Giunta può avvenire anche per via telefonica o telematica a condizione che ai membri non presenti fisicamente sia assicurata la possibilità di avere piena conoscenza della discussione e della partecipazione.

Viene soppresso l'Art. 35 BIS

L'Art. 36 viene così sostituito

Art. 36
Vice Sindaco

1. Il Sindaco all'atto della nomina della Giunta, designa fra gli assessori il Vice Sindaco, che lo sostituirà in caso di assenza o di impedimento temporaneo, con funzioni di sostituto, nei casi previsti dalla legge.

L'Art. 37 viene così sostituito

Art. 37
Incarichi e deleghe agli assessori

1. Il Sindaco può incaricare singoli assessori di curare l'istruttoria di determinati settori omogenei dell'attività della Giunta, nonchè di sovrintendere al funzionamento degli uffici e servizi nei medesimi settori, riferendone al Sindaco e all'organo collegiale.
2. Può altresì delegarli a compiere atti di sua competenza nei casi consentiti dalla legge.
3. Incarichi e deleghe sono revocabili in qualsiasi momento.